

BPER:
Leasing

SARDALEASING

BILANCIO

ESERCIZIO 2022

ORGANI SOCIALI AL 31/12/2022**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Dott. Alessandro Simonazzi	Presidente
Avv. Patrizia Giranu	Vice Presidente
Dott. Claudio Battistella	Consigliere
Dott.ssa Francesca Solinas	Consigliere
Arch. Francesco Loi	Consigliere
Dott. Giuseppe Cuccurese	Consigliere
Dott.ssa Illa Sabbatelli	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Dott. Antonio Cherchi	Presidente
Dott. Roberto Cabras	Sindaco Effettivo
Dott. Giovanni Ghi	Sindaco Effettivo
Dott. Guglielmo Cacchioli	Sindaco Supplente
Dott. Pier Paolo Ferrari	Sindaco Supplente

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

SOCIO	Numero azioni	Valore azioni	%
Banco di Sardegna S.p.A. Cagliari – Viale Bonaria 33 - 01564560900	6.277.301	86.414.369,26	46,93%
S.F.I.R.S. S.p.A. Cagliari – Via S. Margherita, 4 - 00206010928	29.597	407.437,19	0,22%
Banca BPER S.p.A. Modena – Via San Carlo 8/20 - 01153230360	7.068.102	97.300.653,55	52,85%
TOTALE	13.375.000	184.122.460,00	100,00%

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
BILANCIO ESERCIZIO 2022**

CENNI SULL'ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ ECONOMICA MONDIALE, EURO ED ITALIA

L'attività economica nei paesi avanzati, ancora condizionata dalle ripercussioni della guerra in Ucraina e dall'elevata inflazione, ha rallentato nel corso del 2022, con un quadro ciclico che è tornato a peggiorare nel quarto trimestre. Si è indebolita anche l'economia della Cina a causa delle misure imposte in ottobre e novembre per contenere la nuova ondata pandemica da Covid-19.

Il commercio internazionale ha frenato in misura marcata. Il rallentamento della domanda mondiale ha tuttavia contribuito a moderare il prezzo del petrolio; in Europa le quotazioni del gas naturale sono diminuite nettamente, pur restando su valori storicamente alti.

Le istituzioni internazionali prefigurano un affievolimento della crescita mondiale anche per il 2023 per effetto soprattutto dei prezzi energetici ancora elevati, della debolezza del reddito disponibile delle famiglie e di condizioni finanziarie meno favorevoli.

Le banche centrali dei principali Paesi occidentali hanno deliberato nel corso del 2022 progressivi aumenti del tasso di interesse di riferimento al fine di ostacolare la dinamica inflattiva, avviando generalmente programmi di riduzione dei propri bilanci.

Secondo gli indicatori congiunturali più recenti, il PIL dell'area Euro sarebbe rimasto pressoché stazionario nell'ultimo trimestre del 2022.

L'inflazione al consumo si è mantenuta elevata (9,2 per cento in dicembre su base annuale), benché in flessione da novembre; la componente di fondo ha continuato a rafforzarsi anche per effetto di una trasmissione graduale dei passati rincari energetici. La dinamica retributiva si è lievemente accentuata da ottobre, anche se le misure governative di sostegno alle famiglie hanno contribuito a contenere le richieste di aumenti salariali.

Nell'esercizio previsivo dell'Eurosistema dello scorso dicembre, le stime di crescita del PIL sono state riviste al ribasso per il 2023; quelle per l'inflazione sono state riviste al rialzo per il biennio 2023-24, riflettendo la trasmissione più intensa e persistente delle pressioni all'origine ai prezzi al consumo e l'innalzamento delle stime di crescita dei salari.

Nelle riunioni di ottobre e dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha aumentato i tassi ufficiali, rispettivamente di 75 e 50 punti base, e ha comunicato che dovranno ancora aumentare significativamente e a un ritmo costante per favorire un ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo di medio termine.

Il Consiglio ha anche deciso di rendere meno vantaggiose le condizioni applicate alle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (TLTRO3) e in dicembre ha annunciato i criteri in base ai quali procederà alla normalizzazione delle consistenze in titoli detenuti dall'Eurosistema a fini di politica monetaria.

Secondo le stime delle principali istituzioni economiche, in Italia l'attività si è indebolita nell'ultimo trimestre dello scorso anno, anche se in un quadro di complessiva crescita del PIL nel 2022. Vi avrebbero contribuito sia l'attenuazione del recupero del valore aggiunto dei servizi, ritornato sui valori pre-pandemici già nei mesi estivi, sia la flessione della produzione industriale.

La spesa delle famiglie ha rallentato, nonostante i provvedimenti di sostegno al reddito disponibile in un contesto di elevata inflazione.

Nel bimestre ottobre-novembre le esportazioni di beni sarebbero rimaste stabili, mentre le importazioni sarebbero diminuite. È proseguito l'ampliamento del disavanzo di conto corrente, a causa

soprattutto dell'ulteriore peggioramento del deficit energetico. La posizione creditoria netta sull'estero si conferma comunque solida.

L'andamento delle retribuzioni si conferma contenuto, anche per il protrarsi dei processi negoziali nei servizi, dove è ancora alta la quota di dipendenti in attesa di rinnovo del contratto collettivo. Nel 2023 la dinamica salariale dovrebbe accelerare moderatamente.

Nei mesi autunnali l'inflazione armonizzata al consumo ha raggiunto nuovi massimi (12,3 per cento in dicembre su base annuale), sostenuta ancora dalla componente energetica, che continua a trasmettersi ai prezzi degli altri beni e dei servizi.

Tra agosto e novembre i prestiti bancari al settore privato non finanziario hanno rallentato, risentendo dell'indebolimento sia della domanda delle imprese per finalità di investimento sia di quella delle famiglie per l'acquisto di abitazioni; le condizioni di offerta hanno registrato una moderata restrizione. Il rialzo dei tassi ufficiali si è trasmesso al costo del credito bancario, in misura sostanzialmente in linea con l'incremento medio nell'area dell'euro.

Anche in Italia le condizioni dei mercati finanziari sono nel complesso migliorate a partire dalla metà di ottobre, contenendo il differenziale di rendimento dei titoli di Stato italiani rispetto ai corrispondenti titoli tedeschi (185 punti base intorno alla metà di gennaio 2023, ben al di sotto dei valori massimi raggiunti durante lo scorso anno). Le informazioni preliminari per il 2022 segnalano una significativa riduzione del disavanzo e dell'incidenza del debito pubblico sul prodotto. Nelle valutazioni ufficiali, rispetto al quadro a legislazione vigente, la legge di bilancio approvata dal Parlamento in dicembre accresce il disavanzo di 1,1 punti percentuali di PIL nel 2023; il debito pubblico in rapporto al prodotto continuerebbe a diminuire, seppure a ritmi più contenuti. Lo scorso novembre l'Italia ha ricevuto la seconda tranche dei fondi del Dispositivo per la ripresa e la resilienza, pari a 21 miliardi di euro.

Le proiezioni per l'economia italiana continuano ad avere un carattere puramente indicativo, dato l'attuale contesto di forte incertezza connessa soprattutto con l'evoluzione del conflitto in Ucraina.

Nello scenario di base si ipotizza che le tensioni associate alla guerra si mantengano ancora elevate nei primi mesi del 2023 e si riducano gradualmente lungo l'orizzonte previsivo.

Dopo un aumento di quasi il 4 per cento nel 2022, il PIL rallenterebbe nel 2023 allo 0,6 per cento.

La crescita dovrebbe tornare a rafforzarsi nel biennio successivo, grazie all'accelerazione sia delle esportazioni sia della domanda interna.

L'inflazione, salita quasi al 9 per cento nello scorso anno, scenderebbe al 6,5 nel 2023 e in modo più marcato in seguito, portandosi al 2,0 per cento nel 2025.

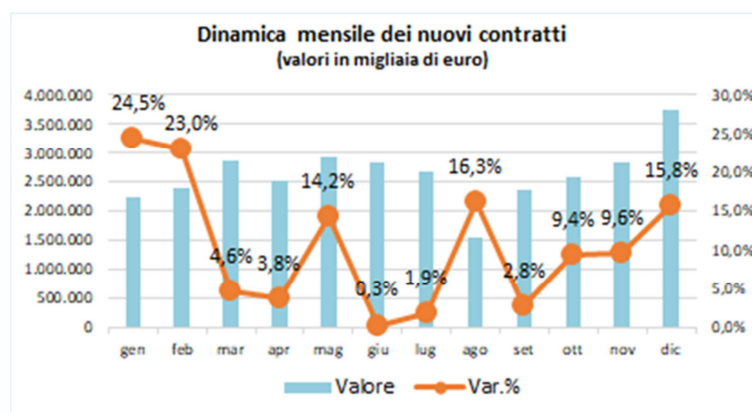
In uno scenario peggiorativo, in cui si ipotizza la sospensione permanente delle forniture di materie prime energetiche dalla Russia all'Europa, il prodotto si contrarrebbe nel 2023 e nel 2024 e crescerebbe moderatamente nell'anno successivo; l'inflazione salirebbe ulteriormente quest'anno, per poi scendere decisamente nel prossimo biennio.

IL MERCATO DEL LEASING NEL 2022 E PROSPETTIVE PER IL 2023

STIPULATO LEASING GEN-DIC 2022	Numero	Valore (migliaia di Euro)	Var % Numero	Var % Valore
Autovetture in leasing*	66.395	3.147.828	3,2%	17,3%
Autovetture NLT*	282.668	8.086.388	10,0%	17,2%
Veicoli commerciali in leasing*	28.338	1.152.695	-8,2%	0,9%
Veicoli commerciali NLT*	39.431	1.063.922	-1,6%	21,2%
Veicoli Industriali	22.384	2.515.851	-2,5%	3,1%
AUTO	439.216	15.966.684	5,8%	13,7%
Strumentale finanziario	112.978	10.765.952	-1,6%	5,4%
Strumentale operativo	92.066	1.424.269	14,9%	20,7%
STRUMENTALE	205.044	12.190.221	5,2%	6,9%
AERONAVALE E FERROVIARIO	436	449.369	76,5%	54,4%
Immobiliare costruito	2.512	1.607.820	-3,9%	-9,2%
Immobiliare da costruire	593	1.227.103	-3,9%	5,5%
IMMOBILIARE	3.105	2.834.923	-3,9%	-3,4%
ENERGY	290	107.080	111,7%	24,7%
TOTALE GENERALE	648.091	31.548.277	5,6%	9,7%

(*) Fonte: elaborazioni Assilea su dati Centro Studi e Statistiche UNRAE

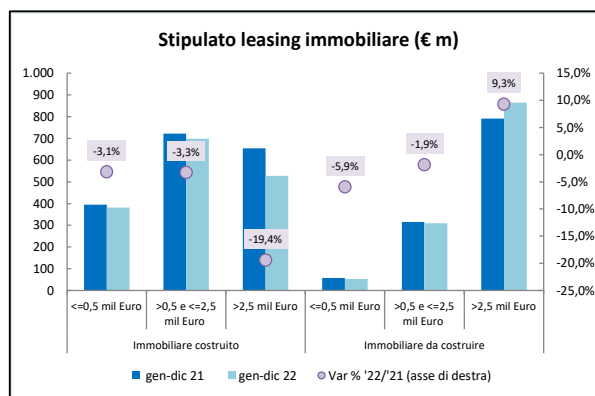
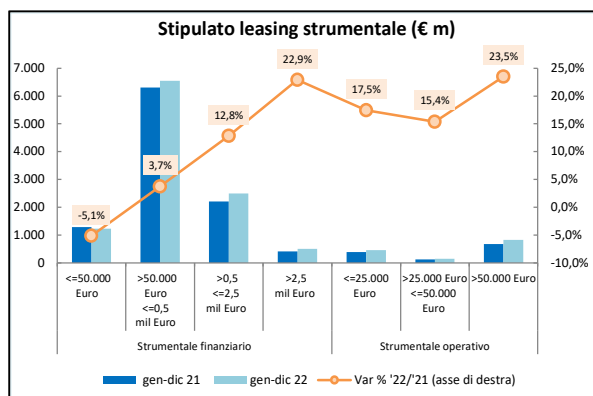
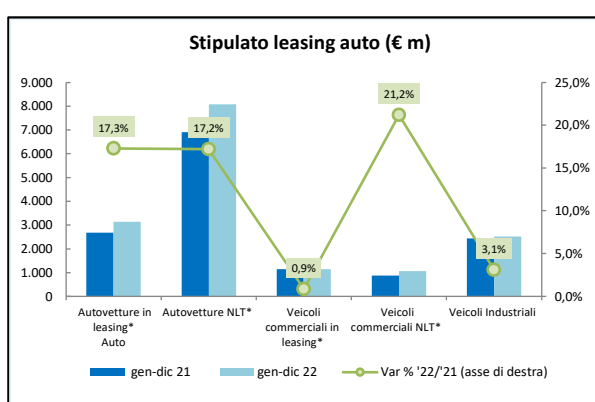
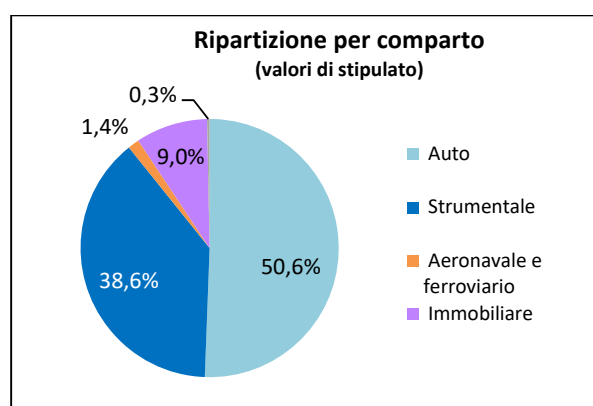
Nel 2022 - per la prima volta dal 2008 - il leasing ha nuovamente superato la soglia dei 30 miliardi di euro di nuovi contratti stipulati in un anno ...



Nel 2022 il mercato italiano del leasing (tabelle e grafici di fonte Assilea) ha finanziato circa 31,5 miliardi di euro di investimenti, con un incremento del 9,7% rispetto al 2021. Sono stati stipulati oltre 648 mila contratti, il 5,6% in più rispetto all'anno precedente. La dinamica, sempre positiva durante

l'anno, ha visto un'importante accelerazione nell'ultimo mese del 2022, con un incremento del 15,8% rispetto a dicembre 2021 e del 31,3% rispetto a novembre 2022.

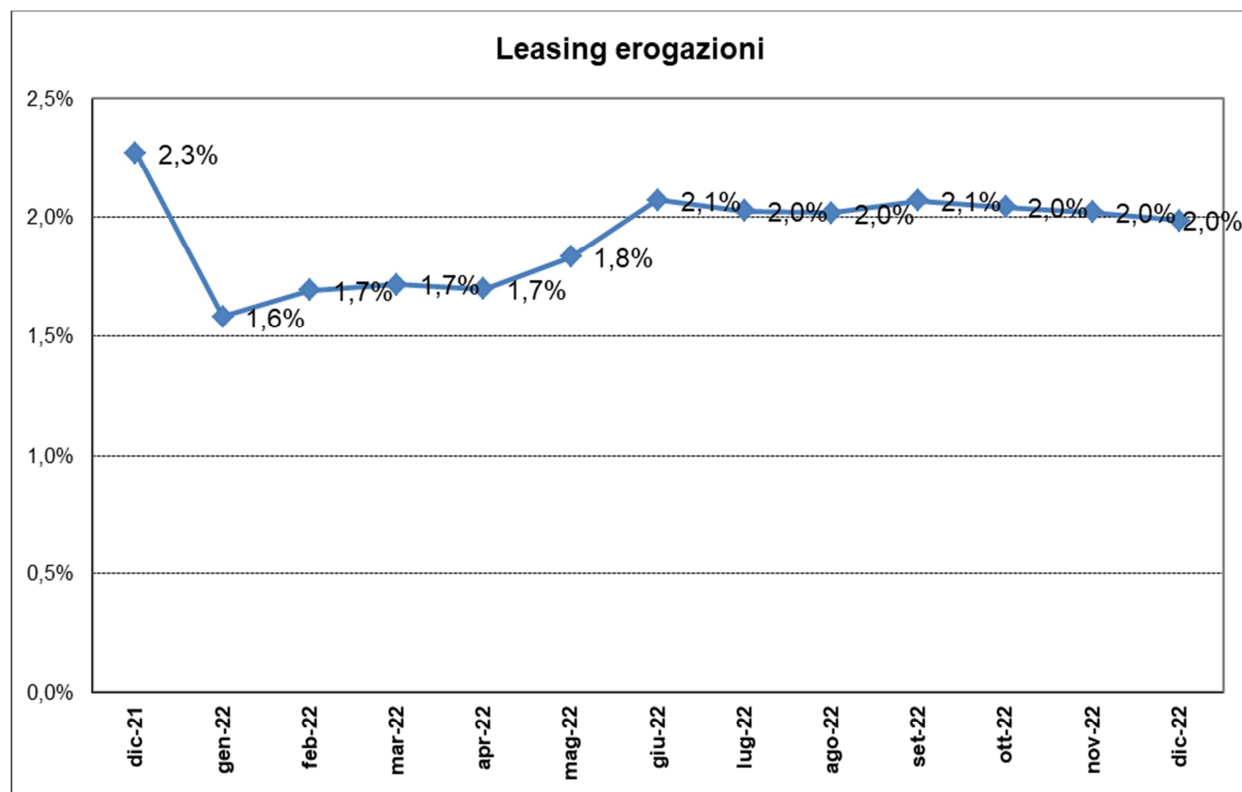
Oltre la metà dei finanziamenti si sono concentrati nel comparto auto, che ha registrato una dinamica positiva in tutti i propri sotto-comparti. Il leasing di beni strumentali è aumentato del 5,2% nel numero dei contratti e del 6,9% nei volumi. Si è confermata prevalente la formula del leasing finanziario, con il leasing operativo che ha comunque registrato crescita a due cifre sia sui numeri che sui valori. In flessione, invece, di oltre tre punti percentuali, il leasing immobiliare, sia in termini di numeri che di valore, dopo la ripresa che si era osservata nel 2021. Il calo ha interessato tutti i sotto-comparti, eccetto quello del «big ticket» da costruire. Molto positiva la dinamica del leasing nel comparto aeronavale e ferroviario (+54,4%), soprattutto nella nautica da diporto. In decisa accelerazione, infine, anche il leasing di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (+24,7%).



Le previsioni per il 2023 sono legate a due direttrici contrastanti: da un lato, il rifinanziamento della "Nuova Sabatini" e la conferma dell'estensione delle garanzie MCC porterebbero una spinta positiva al mercato; dall'altro, l'attuale esclusione del leasing quale forma di finanziamento degli investimenti previsti nel PNRR costituisce un freno rilevante alle nuove stipule. Inoltre, l'incerto scenario economico-finanziario potrebbe posticipare le decisioni di investimento di diverse aziende italiane. La conferma dei volumi del 2022 potrebbe già rappresentare un obiettivo sfidante per gli operatori del settore.

ATTIVITÀ COMMERCIALE DELLA SOCIETÀ NEL 2022

Il posizionamento competitivo di Bper Leasing / Sardaleasing all'interno del Mercato del Leasing nel 2022 è sostanzialmente confermato.



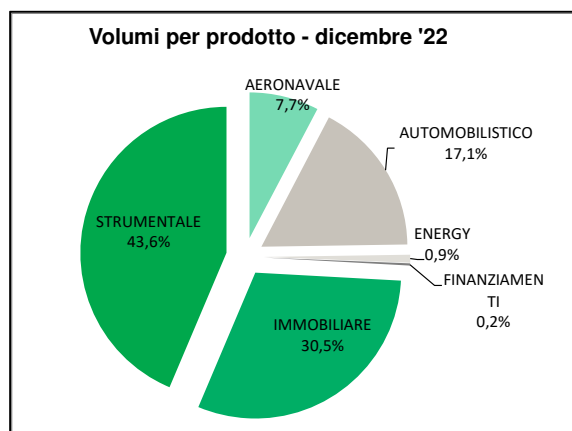
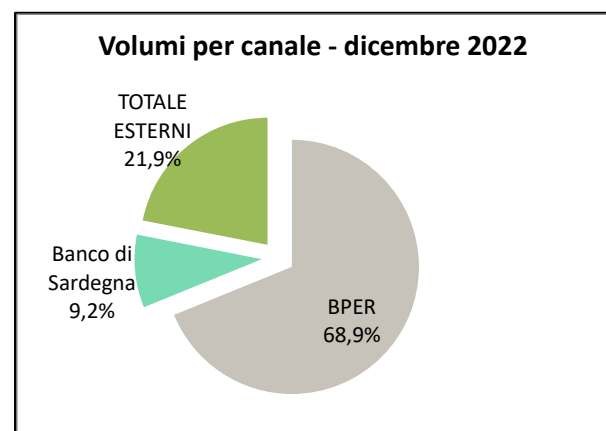
<i>periodo</i>	<i>STIPULATO SL €/000</i>	<i>TOTALE STIPULATO ASSILEA €/000</i>	<i>quota</i>
dic-21	653.983	28.779.431	2,3%
gen-22	32.506	2.055.301	1,6%
feb-22	76.433	4.515.658	1,7%
mar-22	129.570	7.542.012	1,7%
apr-22	172.878	10.182.386	1,7%
mag-22	237.640	12.964.712	1,8%
giu-22	321.246	15.500.662	2,1%
lug-22	373.068	18.397.749	2,0%
ago-22	402.842	19.957.679	2,0%
set-22	463.368	22.370.951	2,1%
ott-22	507.663	24.852.038	2,0%
nov-22	560.210	27.706.078	2,0%
dic-22	627.191	31.548.277	2,0%

Lo stipulato della Società al 31/12/2022 si attesta a 627,191€/M, superando (+4,53%) la soglia dei 600 €/M previsti dal budget. Il dato è positivo considerando la politica attuata di contenimento delle

operazioni immobiliari a fine 2022 (finalizzato a mantenere la quota delle stipule RE entro le quote prefissate nel budget), nonché gli impatti operativi conseguenti alle operazioni straordinarie 2022 (Ispezione UIF e Progetto Lanterna "CARIGE").

Canale collocamento	anno in corso			anno precedente			scostamento rispetto anno precedente	
	31-dic-22			31-dic-21			scost.% volumi	scost.% numero contratti
dati in €/000	volumi	num. contratti	valore medio contr	volumi	num. contratti	valore medio contr		
BPER	431.835	1759	246	434.464	1644	264	-0,61%	7,00%
BANCO DI SARDEGNA	57.985	354	164	60.197	396	152	-3,68%	-10,61%
Banca Cesare Ponti	0	0	0	0	0	0	0,00%	0,00%
TOT. BANCHE DEL GRUPPO	489.820	2.113	232	494.662	2.040	242	-0,98%	3,58%
di cui integrazioni su contratti già in essere	-	-	0	1.500	1	1.500	-100,00%	-100,00%
dirette Sardaleasing	16.808	14	1.201	8.969	17	528	87,41%	-17,65%
totale altri	120.564	409	295	150.352	362	415	-19,81%	12,98%
TOTALE ESTERNI	137.371	423	325	159.321	379	420	-13,78%	11,61%
di cui integrazioni su contratti già in essere	1.302	1	1.302	2.903	2	1.452	-55,16%	-50,00%
TOT. GENERALE	627.191	2.536	247	653.983	2.419	270	-4,10%	4,84%

Tipo Leasing	anno in corso			anno precedente			scostamento rispetto anno precedente	
	31-dic-22			31-dic-21			scost.% volumi	scost.% num. contratti
dati in €/000	volumi	num. contratti	valore medio contr	volumi	num. contratti	valore medio contr		
AERONAVALE	48.148	69	698	33.690	79	426	42,91%	-12,66%
AUTOMOBILISTICO	107.091	1197	89	89.850	981	92	19,19%	22,02%
ENERGY	5.604	6	934	1.397	3	466	301,18%	100,00%
FINANZIAMENTI	1.399	6	233	391	6	65	258,27%	0,00%
IMMOBILIARE	191.322	248	771	252.160	258	977	-24,13%	-3,88%
STRUMENTALE	273.626	1010	271	276.495	1092	253	-1,04%	-7,51%
TOTALE	627.191	2.536	247	653.983	2.419	270	-4,10%	4,84%



attività economica ATECO	31-dic-22		31-dic-21	
	CREDITI	% SU CREDITI	CREDITI	% SU CREDITI
dati in €/000				
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	4.876	0,8%	8.178	1,3%
ESTR. DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	1.524	0,2%	1.288	0,2%
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	201.616	32,1%	257.217	39,3%
FORN. DI ACQUA, RETI FOGNARIE	11.254	1,8%	15.783	2,4%
COSTRUZIONI	43.663	7,0%	51.806	7,9%
COMMERCIO INGROSSO/DETTAGLIO	144.130	23,0%	141.575	21,6%
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	40.268	6,4%	41.114	6,3%
SERVIZI ALLOGGIO E RISTOR.	14.524	2,3%	10.066	1,5%
INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	3.268	0,5%	3.488	0,5%
ATT. FINANZIARIE E ASSICURATIVE	3.365	0,5%	8.365	1,3%
ATTIVITA' IMMOBILIARI	47.981	7,7%	54.744	8,4%
ATTIVITÀ PROF.SCIENTIFICHE	28.883	4,6%	14.211	2,2%
NOLEGGIO, AG. VIAGGIO	36.282	5,8%	18.617	2,8%
ISTRUZIONE	108	0,0%	719	0,1%
SANITA' E ASS.SOCIALE	10.938	1,7%	11.074	1,7%
ATT. ARTISTICHE, SPORTIVE	902	0,1%	852	0,1%
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	1.069	0,2%	3.273	0,5%
PRIVATI/ ENTI	28.540	4,6%	10.915	1,7%
TOTALE CREDITI	627.191	100%	653.983	100%

CLASSE DI RISCHIO	dati in €/000	31-dic-22		31-dic-21	
		CLASSE RATING	CREDITI	% SU CREDITI RATED	CREDITI
RISCHIO MOLTO BASSO (01-02)	01	128.363	23,2%	180.837	31,4%
	02	117.169	21,2%	81.115	14,1%
RISCHIO BASSO (03-04)	03	115.215	20,8%	98.794	17,2%
	04	72.996	13,2%	96.120	16,7%
RISCHIO MEDIO (05-06-07)	05	72.881	13,2%	56.797	9,9%
	06	33.000	6,0%	46.226	8,0%
	07	6.980	1,3%	9.127	1,6%
RISCHIO RILEVANTE (08-09)	08	2.915	0,5%	4.831	0,8%
	09	932	0,2%	321	0,1%
RISCHIO ALTO (10-11-12-13)	10	-	0,0%	-	0,0%
	11	-	0,0%	-	0,0%
	12	-	0,0%	281	0,0%
	13	-	0,0%	-	0,0%
	☆99	3.450	0,6%	1.500	0,3%
	UNRATED	73.290		78.032	
TOTALE		627.191	100%	653.983	100%

Il confronto Y/Y conferma il trend di crescita della Società per numero di contratti pari a n. 2.536 (+4,84%) mentre segna una riduzione dei volumi a -4,1% rispetto ai 653,9€/M raggiunti nel 2021.

La dinamica di SL è in riduzione per volumi rispetto alla media Assilea (depurata dai dati del NLT, noleggio a lungo termine) che al 31/12/2022 presenta un incremento del +6,75%; per numero di contratti invece si rileva un nostro incremento del +4,84% superiore rispetto all'aumento del numero di transazioni (+2,94%) del Mercato Leasing. Precisiamo che nei dati globali di Assilea sono presenti anche le società di NLT che incidono per ca. il 57% come volumi sul leasing Auto globale di 15,966€/M e per ca. il 73% come numero di contratti. La crescita di Assilea compresi i dati NLT, come riferito in precedenza, è del 9,7% nei volumi e del 5,6% per numero di contratti.

L'attività commerciale è sospinta dalla Rete della Capogruppo Bper Banca con nuovi impieghi per 431,8 €/M, in linea con il 2021 e che corrisponde ad una quota sul totale stipulato pari a circa il 69%.

Le DT costituite post progetto "Gemini" presentano i differenziali più positivi: DT Lombardia Est – Triveneto (+31,7 €/M) e DT Lombardia Ovest (+2,1 €/M). Degno di nota anche il dato relativo al canale "CBI Bper Key Client" con volumi per 42,5 €/M distribuiti su n.11 contratti. Registrano invece flessioni la DT Emilia Est – Romagna (-17,8 €/M) e soprattutto la DT Emilia Ovest (-59,3 €/M) per l'assenza di alcuni Big Ticket.

La rete del Banco di Sardegna mostra un ritardo rispetto allo scorso anno sia nei volumi (-3,68%), sia nel numero dei contratti (-10,61%) arrivando a stipulare circa 58 €/M, volumi che corrispondono ad una quota sul totale stipulato SL pari al 9,2%.

Gli Altri Canali della Società presentano una riduzione di ca 21,9 €/M rispetto ai volumi dello scorso anno pari a 137,371 €/M (-13,8%) con una quota sul totale stipulato del 21,9%. Il numero di contratti è in significativo aumento (n. 423 e +11,6%), anche grazie alla stipula di diversi contratti legati ad un plafond automobilistico per un'azienda di noleggio.

Per tipologia di prodotto, il leasing strumentale consolida la forte crescita del 2021 mantenendosi sostanzialmente in linea con volumi complessivamente pari a 273,6 €/M (276,5 €/M nel 2021). Il dato di mercato Assilea mostra un incremento del +5,4%; negativo invece il numero dei contratti stipulati in diminuzione del 7,2% rispetto alla riduzione più contenuta del 1,6% di Assilea.

Nel leasing strumentale di SL sono compresi n. 10 contratti di leasing d'azienda per 19,8 €/M che contribuiscono al raggiungimento di una quota del comparto sul totale stipulato al 31/12/2022 del 43,6%.

Si segnalano inoltre, con rilevazione autonoma, anche n. 6 finanziamenti finalizzati per 1,4 €/M.

Il leasing automobilistico perviene ad uno stipulato pari a 107,091€/M (+19,2%) con n. 1.197 nuovi contratti (+22,0%), dati in netto miglioramento rispetto a quelli generali del mercato grazie anche alla concessione di plafond a società di noleggio. Assilea segnala al 31/12/2022 un aumento dei volumi del +8,79% (+13,7% con NLT) con numero di contratti in riduzione di -0,83% (+5,8% con NLT).

Nel leasing aeronavale SL registra n. 69 contratti per 48,1 €/M, in aumento per volumi del 42,9% rispetto allo scorso anno ed in calo invece come numero contratti (da 79 a 69). I dati Assilea, che tuttavia scontavano nel 2021 un forte rallentamento dell'attività commerciale nel comparto, mostrano invece una ripresa degna di nota (+54%). Da precisare che i dati Assilea comprendono anche il leasing ferroviario dove la nostra società ha stipulato un'operazione di complessivi 11,64 €/M nel corso del 2022 che, se considerata in questo cluster, porterebbe ad un incremento del 71% (migliore rispetto ad Assilea).

Il comparto immobiliare, in linea con le indicazioni strategiche della Capogruppo, vede una discesa nei volumi (191,3 €/M e -24,1%), con una quota sul totale stipulato ridotta al 30,5%. Sia pure con percentuali più contenute, si osserva un contenimento anche nei dati Assilea (-3,4%), con una penalizzazione più accentuata nell' "immobiliare costruito" (-9,2%). Sull'immobiliare da costruire i dati Assilea mostrano una crescita del 5,5% a differenza di una nostra contrazione del -35%.

Il comparto Energy presenta un incremento dei volumi pari al 300% attestandosi a 5,6 €/M; il dato, al momento ancora marginale, è destinato a crescere per la spinta delle aziende alla ricerca dell'efficienza energetica in un contesto di forti aumenti dei prezzi delle fonti classiche.

Il taglio medio contrattuale, indice di frazionamento del rischio, è pari al 31/12/2022 a 247 €/k, in riduzione sia rispetto allo scorso anno (270 €/k) che al budget (258 €/k).

Fatti di Rilievo dell'Esercizio

- **Abbattimento e successivo aumento del Capitale Sociale**

L'assemblea dei soci del 24/03/2022, in occasione dell'approvazione del bilancio al 31/12/2021, ha deliberato le seguenti azioni sul capitale sociale:

- Abbattimento per l'ammontare della perdita dell'esercizio 2021, pari ad **Euro -28.429.614**, conseguente all'applicazione dell'**art. 2446** comma 1 del **Codice Civile** (riduzione del patrimonio netto per perdite per oltre un terzo del capitale sociale).
- Successivo aumento a pagamento e in via scindibile, per un importo complessivo massimo di **Euro 59.920.000**, da eseguirsi entro il 30 aprile 2022, mediante emissione di massime n. 4.280.000 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile in ragione di 8 (otto) nuove azioni ogni 17 (diciassette) vecchie posseduta al prezzo di € 14,00 per ciascuna azione.

L'aumento di capitale è stato integralmente sottoscritto e versato dai soci.

Il capitale sociale, ad esito delle citate azioni, si è determinato in Euro 184.122.460 (era pari al 31/12/2021 ad Euro 152.632.074).

L'operazione, tenuto conto del contesto descritto, ha consentito di riportare il CET 1 Ratio ed il Total Capital Ratio in misura congrua al di sopra dei limiti minimi regolamentari (anche nello scenario fully phased) permettendo, quindi, di sostenere eventuali piani di crescita pluriennale degli investimenti leasing.

Si precisa che la Capogruppo Bper Banca ha sottoscritto la quota di aumento di spettanza del socio SFIRS S.p.A. (detentore dello 0,33% del capitale sociale prima dell'aumento) che ha rinunciato alla sottoscrizione delle nuove azioni.

SCHEMA RATIOS PATRIMONIALI AL 31/12/2022

importi in €	PHASE IN	AUMENTI		DIMINUZIONI		FULLY PHASED
VOCI	consuntivo al 31/12/2022	DETTAGLIO		NI	DETTAGLIO	consuntivo al 31/12/2022
CET1	170.960.158			18.214.736	25% riserva negativa da FTA IFRS 9	152.745.421
Prestiti Subordinati	29.574.792				0 quota >33% del CET 1 dei prestiti subordinati	29.574.792
Totale Fondi Propri	200.534.949			18.214.736		182.320.213
Totale RWA Rischio Credito	2.477.544.149			13.878.374	maggiorazione 5% RWA su interventi FTA IFRS 9	2.463.665.774
Totale RWA Rischi Operativi	133.381.000					133.381.000
Totale RWA Pillar 1	2.610.925.149					2.597.046.774
CET1 ratio	6,55%	LIMITI MINIMI REGOLAMENTARI				5,88%
Total Capital Ratio	7,68%	CET 1	4,50%			7,02%
		TCR	6,00%			
Margine su CET1 ratio	53.468.526					35.878.316
Margine su Total Capital Ratio	43.879.440					26.497.407

• **Qualità del Credito - Evoluzione del portafoglio crediti in "stage 2"**

La seguente tabella sintetizza la dinamica dei crediti in "stage 2" al 31/12/2022 in confronto con la situazione di partenza al 31/12/2021.

CREDITI LORDI BONIS IN STAGE 2: DINAMICA NEL PERIODO 31/12/2021 - 31/12/2022									
* la dinamica non considera le posizioni del portafoglio ex CARIGE acquisito in novembre 2022		Trasferimenti tra STAGE 1 e STAGE 2		Trasferimenti tra STAGE 2 e STAGE 3 (deteriorati)		nuovi ingressi in STAGE 2	uscite da STAGE 2	invariati STAGE 2	
DINAMICA CREDITI BONIS STAGE 2 PERIODO: 31/12/2021 - 31/12/2022	GBV STAGE 2 al 31/12/2021	Da STAGE 1 a STAGE 2	Da STAGE 2 a STAGE 1	Da STAGE 2 a STAGE 3 (usciti da STAGE 2 verso deteriorati)	Da STAGE 3 a STAGE 2 (nuovi ingressi in STAGE 2 da deteriorati)	nuovi ingressi in STAGE 2 da nuove stipule del periodo	uscite da STAGE 2 per chiusura posizioni	delta GBV STAGE 2 31/12/2021 - 31/12/2022	GBV STAGE 2 al 31/12/2022
N. CTR.	1.472	923	-271	-56	52	274	-139	1.006	2.255
GBV (€)	389.151.137	114.082.454	-76.132.321	-23.411.680	20.102.241	36.976.338	-10.444.608	-39.668.724	410.654.837
SVALUTAZIONE	18.297.425								20.523.694
% COVERAGE	4,70%								5,00%
CREDITO SCADUTO	1.226.934								961.160

RIEPILOGO DINAMICA NEL PERIODO:	N. CTR.	GBV (€)
TOTALE NUOVI INGRESSI IN STAGE 2	1.249	171.161.033
TOTALE USCITE DA STAGE 2	-466	-149.657.333
SALDO PERIODO	783	21.503.700

Dopo una dinamica in corso d'anno in sostanziale equilibrio, l'intensificazione nei mesi conclusivi del 2022 dei rientri in bonis di posizioni deteriorate con classificazione prudenziale in stage 2 (circa l'andamento del "cure rate" cfr. successivo paragrafo), fenomeno a cui si è aggiunto il passaggio da stage 1 a stage 2 di alcune posizioni significative, ha determinato un aumento netto di circa 21,5 €/M (+5,53%) rispetto al dato rilevato alla fine dello scorso esercizio. Il coverage medio si è posizionato al 5,00%, in incremento rispetto al dato medio al 31/12/2021 (4,70%).

Si precisa che da tale dinamica, per omogeneità di confronto e per l'assenza di un track storico sufficientemente robusto, sono stati esclusi i rapporti provenienti dall'acquisizione del portafoglio leasing della ex Banca Carige, di cui si dirà infra. Tali crediti sono stati classificati in stage 2 per un ammontare lordo al 31/12/2022 pari a circa 62,9 €/M.

In termini di GBV, i crediti in stage 2 rappresentano circa il 14,4% del totale dei crediti bonis al 31/12/2022.

- **Qualità del credito - Andamento dei principali indici di deterioramento del credito**

Considerata la centralità del tema della qualità del portafoglio per i suoi riflessi diretti sul Conto Economico, sono stati monitorati attentamente dai competenti uffici della Società e della Capogruppo i principali indici di deterioramento del credito.

Nei seguenti prospetti sono riportati gli andamenti al 31/12/2022, in confronto con l'anno precedente e con quanto previsto nel Budget 2022, del Danger Rate, del Default Rate e del Cure Rate.

Si precisa che i dati si riferiscono al solo perimetro "omogeneo" rispetto al 31/12/2021, non comprendendo i crediti leasing della ex Banca Carige, oggetto dell'operazione straordinaria di cui si dirà infra, acquisiti con decorrenza giuridica ed economica 25/11/2022 e che al 31/12/2022 hanno sostanzialmente mantenuto gli status di arrivo nel portafoglio della Società.

Mentre il dato annuale del Danger Rate (scivolamenti di UTP verso le sofferenze) si è sostanzialmente allineato alle previsioni (15,75% vs 15,00%), si registrano valori in notevole miglioramento rispetto alle attese sia per il Default Rate che per il Cure Rate, con indubbi benefici sul costo del rischio di credito.

DANGER RATE AL 31/12/2022

GBV (€/000)	DANGER RATE	DANGER RATE	DANGER RATE		
NUOVI INGRESSI A SOFFERENZA NEL 2022	31.12.22	31.12.21	BUDGET 2022	Δ 31/12/2022 VS 31/12/2021	Δ 31/12/2022 VS BUDGET 2022
20.051	15,75%	5,18%	15,00%	10,57%	0,75%

DEFAULT RATE AL 31/12/2022

GBV (€/000)	DEFAULT RATE	DEFAULT RATE	DEFAULT RATE		
NUOVI INGRESSI A DEFAULT NEL 2022	31.12.22	31.12.21	BUDGET 2022	Δ 31/12/2022 VS 31/12/2021	Δ 31/12/2022 VS BUDGET 2022
41.331	1,39%	0,71%	2,20%	0,68%	-0,81%

CURE RATE AL 31/12/2022

GBV (€/000)	CURE RATE	CURE RATE	CURE RATE		
RIENTRI IN BONIS NEL 2022	31.12.22	31.12.21	BUDGET 2022	Δ 31/12/2022 VS 31/12/2021	Δ 31/12/2022 VS BUDGET 2022
25.408	19,95%	14,33%	5,00%	5,62%	14,95%

I valori consuntivati al 31/12/2021, trasmessi dalla Direzione Rischi della Capogruppo, erano i seguenti: Danger Rate 5,18%, Default Rate 0,71%, Cure Rate 14,33%.

L'apparente aumento del Default Rate 2022 rispetto all'anno precedente è dovuto prevalentemente agli effetti frenanti delle moratorie "covid" attive nel 2021. Relativamente al Danger Rate, si rileva nel 2022 un fenomeno di forte concentrazione, con un peso di circa il 72% delle prime 3 posizioni transitate da UTP a sofferenza (con la principale che giustifica circa il 42% del totale).

- **Azioni di Derisking dei crediti deteriorati – Le attività del 2022**

Le azioni progettuali realizzate dalla Società nel corso degli ultimi anni nell'ambito della dismissione dei crediti deteriorati hanno consentito una progressiva diminuzione del peso degli NPL, determinando, di converso, un progressivo rafforzamento delle coperture prudenziali adeguate agli standard di mercato.

L'evoluzione degli indici di NPE ratio lordo e netto e dei coverage medi sarà meglio illustrata nel prosieguo della Relazione. Nel presente paragrafo sono rappresentati i risultati conseguiti nell'esercizio 2022 in termini di riduzione dei crediti deteriorati.

Occorre ricordare che, su indicazione della Capogruppo, è stata modificata l'azione di derisking, focalizzando l'approccio esclusivamente sulle cessioni "Single Name" (fatta eccezione per la terza tranche di partecipazione al Fondo ICCT), nell'ottica di massimizzare il pricing offerto e contenere i potenziali impatti negativi sul Conto Economico.

AZIONI DERISKING DI NPE NELL'ESERCIZIO 2022 - PROSPETTO DI SINTESI

importi in unità di €

STATUS	N. CONTRATTI	GROSS BOOK VALUE (ante-closing)	NET BOOK VALUE (ante-closing)
SOFFERENZE	109	37.947.791	9.899.964
UTP	85	19.711.493	12.037.031
SCADUTO DETERIORATO	5	264.487	178.125
TOTALE	199	57.923.771	22.115.120

Sono proseguite nell'esercizio le attività tecniche finalizzate alla regolarizzazione degli immobili sottostanti a posizioni deteriorate, azioni propedeutiche alle cessioni (in qualsiasi forma) degli asset.

- **Progetto "Lanterna – Carige Leasing"**

La progettualità, avviata nei mesi estivi e conclusa formalmente il 24/11/2022 con la firma dell'Atto Notarile, ha avuto ad oggetto l'acquisizione in blocco ex art. 58 del T.U.B. dei contratti di leasing originati dalla ex Banca Carige (entità poi fusa per incorporazione nella Capogruppo Bper Banca).

L'operazione ha determinato la migrazione in SL di n. 1.273 rapporti (prevalentemente immobiliari) per un GBV nominale di circa 403,7 €/M (di cui 101,3 €/M classificati come NPE) ad un prezzo pari a 318,8 €/M.

Nel corso del 2023 sarà completata la regolarizzazione degli immobili la cui proprietà non è potuta transitare al closing a favore di SL, mentre tutti i Rapporti Giuridici e Crediti con decorrenza 25/11/2022 sono stati trasferiti nella titolarità della Società.

PORTAFOGLIO CARIGE LEASING - SINTESI DEI VALORI ACQUISITI DA SARDALEASING CON DECORRENZA 25/11/2022

importi in unità di €

TIPOLOGIA LEASING	N. CONTRATTI	A) GROSS BOOK VALUE	B) FONDO SVALUTAZIONE CARIGE	C) = A) - B) NET BOOK VALUE CARIGE	E) = FAIR VALUE/PREZZO ACQUISIZIONE SL
IMMOBILIARE	754	354.175.329	56.908.221	297.267.108	271.323.229
STRUMENTALE	317	44.557.001	426.880	44.130.122	43.139.922
AUTOMOBILISTICO	187	4.444.219	86.955	4.357.264	4.371.174
NAUTICO	3	288.933	270.510	18.423	553
ALTRI RAPPORTI	12	234.137	97.221	136.916	797
TOTALE	1.273	403.699.620	57.789.787	345.909.833	318.835.675

- **Ispezione della Banca d'Italia in ambito antiriciclaggio**

Si è conclusa nel Q4 2022 una verifica ispettiva della Banca d'Italia in ambito antiriciclaggio. Il principale ambito di osservazione ha riguardato le S.O.S. (segnalazioni di operazioni sospette), ma in senso più ampio tutto il processo di monitoraggio del rischio di riciclaggio.

La Società, coadiuvata dalla Capogruppo, ha prestato la massima collaborazione nell'attività di controllo. Il CdA sarà prontamente informato delle conclusioni a cui perverrà il team ispettivo.

- **Decesso del Direttore Generale Dr. Stefano Esposito**

Lo scorso 30 luglio 2022 è purtroppo mancato il Direttore Generale Stefano Esposito. I Consiglieri, unitamente al Collegio Sindacale ed agli Azionisti, rinnovano in questa sede il ricordo per il Dirigente che ha guidato la Società nei precedenti venti anni, contribuendone alla crescita ed al raggiungimento

di una riconoscibilità a livello nazionale. Esprimono, inoltre, il proprio commosso cordoglio ai familiari, anche a nome di tutta la struttura.

- **Nomina del nuovo Direttore Generale Dr. Antonio Rosignoli**

Nel corso della seduta straordinaria del CdA del 10 agosto 2022, il CdA di Bper Leasing / Sardaleasing ha nominato quale nuovo Direttore Generale Antonio Rosignoli, Dirigente della Capogruppo Bper Banca in distacco presso la Società ed in precedenza Vice Direttore Generale. Conseguentemente è stato variato l'Organigramma e sono state formalizzate le facoltà e le deleghe concernenti il nuovo ruolo.

- **Firma Digitale**

Sono proseguite nel corso del 2022 le implementazioni sistemiche volte a velocizzare e semplificare i processi di stipula e di gestione dei contratti, agevolandone al contempo l'archiviazione elettronica. L'ambito di applicazione della firma digitale, già pienamente operativa nei comparti Strumentale ed Automobilistico, è stata estesa anche ai contratti di leasing su "Immobili finiti" e su "Imbarcazioni", incluse le relative garanzie.

- **"Manovra" sul Personale (Piano Industriale di Gruppo 2022 – 2025) e dimensionamento dell'Organico**

Nell'ambito dei progetti connessi al Piano Industriale 2022-2025, la Capogruppo ha intensificato il processo di turnover e riduzione del numero di dipendenti di tutte le aziende del Gruppo. Dopo la raccolta della documentazione tecnica e l'identificazione delle risorse interessate, fasi che hanno occupato la prima parte del 2022, a partire dal 30/06/2022 sono andati in quiescenza anticipata attraverso collocazione nel "Fondo Esuberi" i primi n. 4 dipendenti (oltre ad una risorsa in distacco in ingresso).

Nell'esercizio 2021, sulla base delle informazioni statistiche dedotte dalla precedente manovra, erano stati accantonati presumibili oneri per circa 2,1 €/M, poi ridotti per circa 568 €/k nel corso del 2022. In sede di chiusura dell'esercizio 2022, la Capogruppo ha comunicato la necessità di accantonare ulteriori fondi per 2,2 €/M a fronte dell'estensione delle iniziative già avviate di riduzione del personale. Si rimanda per maggiori dettagli a quanto indicato in Sezione 10 Parte B della Nota Integrativa.

Nelle tabelle seguenti si rappresentano l'evoluzione su base mensile dell'Organico aziendale ed il dettaglio dei movimenti registrati nel corso del 2022.

DINAMICA ANNO 2022 PER MESE	dic-21	gen-22	feb-22	mar-22	apr-22	mag-22	giu-22	lug-22	ago-22	set-22	ott-22	nov-22	dic-22
Personale dipendente	72	71	72	71	70	72	74	70	68	68	68	68	67
+/- Distacchi in e out	18	19	20	21	21	21	21	19	19	19	19	24	24
Totale organico	90	90	92	92	91	93	95	89	87	87	87	92	91

DETTAGLIO DEI MOVIMENTI 2022	N. RISORSE	NOTE
Personale dipendente - USCITE	-10	Dettaglio delle uscite: n. 4 da "manovra" del Personale + n. 4 dimissioni volontarie + n. 1 quiescenza + n. 1 decesso
Personale dipendente - INGRESSI	+5	Rafforzamento attuato con ricorso a forme contrattuali flessibili: n. 3 a tempo determinato + n. 2 interinali
Distacchi - INGRESSI	+8	Dettaglio dei distacchi in ingresso: n. 3 risorse da Bper Banca + n. 5 risorse ex Banca Carige
Distacchi - USCITE	-2	
SALDO TOTALE	+1	

- **Visita ispettiva della BCE al Gruppo Bper Banca**

Dal 10 ottobre 2022, BPER Banca è oggetto di una visita ispettiva in loco riguardante il rischio di credito e di controparte con l'obiettivo di valutare compliance e implementazione del principio contabile IFRS9, nonché svolgere una Credit Quality Review su portafogli selezionati e valutare i processi del rischio di credito.

Le strutture operative della Società sono state coinvolte dalla Capogruppo per contribuire alle citate attività con particolare riferimento alle esposizioni comuni ed a quelle detenute in esclusiva da SL.

L'attività è in corso di completamento alla data di approvazione del presente documento.

- **Cessazione del regime di "smart working emergenziale" ed adozione dello "smart working ordinario"**

Nella fase più acuta della pandemia da Covid-19, l'applicazione estesa dello "smart working" ha permesso alla Società di garantire continuità operativa ed il mantenimento di elevati standard nei servizi alla clientela. Per favorire l'adozione di tale modalità lavorativa, il Governo aveva varato misure di facilitazione nella disciplina dei rapporti tra aziende e dipendenti ("lavoro agile in forma semplificata, ovvero senza obbligo di sottoscrizione di accordo individuale con l'azienda") più volte prorogate, da

ultimo fino al 31 agosto 2022 (con la Legge n. 52/2022 tramite l'introduzione del comma 2-bis nell'art. 10 del D.L. n. 24/2022).

A partire da tale data, per poter operare in modalità "lavoro agile", è necessaria la sottoscrizione di specifici accordi individuali. La Società ha effettuato, pertanto, una ricognizione delle richieste pervenute, formalizzando i nuovi rapporti di "smart working ordinario". Le regole interne emanate dalla Capogruppo per disciplinare tale regime prevedono la necessità di preventiva autorizzazione dei responsabili ed una fruizione massima di 10 giorni lavorativi al mese.

AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE

La società non detiene azioni proprie e/o della Controllante e nel corso dell'esercizio 2022 non vi sono stati acquisti/vendite di azioni proprie e/o della Controllante.

SEDI DELLA SOCIETÀ

La società ha sede legale in Sassari, Via IV Novembre n. 27

Le Sedi operative sono due: Milano (Via De Amicis n. 51) e Bologna (Via Venezian, 5/A)

Non sono presenti Sedi Secondarie.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Sardaleasing SpA è soggetta al controllo diretto della Capogruppo Bper Banca.

L'attività di direzione e coordinamento sulla Vostra Società, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, è pertanto esercitata da BPER Banca S.p.A.; per il dettaglio dei rapporti con la stessa e con le altre Società del Gruppo, che sono stati posti in essere alle normali condizioni di mercato, si rimanda alla nota integrativa.

In forza della suddetta attività di Direzione e Coordinamento, nel corso del 2022 sono stati oggetto di preventivo assenso i seguenti principali eventi societari (alcuni dei quali oggetto di specifica disclosure all'interno del presente documento):

- PROGETTO LANTERNA LEASING (BANCA CARIGE)
- BUDGET 2023

PERSONALE DIPENDENTE

Tenuto presente quanto già riferito in precedenza circa l'attuazione della cd. "manovra sul personale", in relazione alla composizione dell'organico al 31/12/2022, nella tabella sottostante si riporta la ripartizione per inquadramento.

Inquadramento	Dipendenti	Distacchi in entrata	Distacchi in uscita	totale
Dirigenti	0	4	0	4
QD	30	15	-2	43
Altro personale	37	8	-1	44
Totale	67	27	-3	91

Per quanto riguarda le attività di **formazione**, nel corso del 2022 ed in continuità con gli anni precedenti, la Società ha utilizzato principalmente le proposte dell'Associazione di categoria Assilea, ormai consolidate, articolate e specifiche per le esigenze del settore.

A questa si aggiunge la formazione derivante dal rispetto di obblighi normativi.

POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Gruppo BPER Banca definisce le politiche di governo, assunzione, controllo e monitoraggio dei rischi sulla base di quanto definito dalle specifiche Linee Guida approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, applicabili e diffuse a tutte le Unità Organizzative della Capogruppo e alle Società del Gruppo, che disciplinano il processo di gestione e controllo finalizzato a fronteggiare i rischi cui le società stesse sono o potrebbero essere esposte, nonché i ruoli degli organi e delle funzioni coinvolte.

Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi definiti, il Gruppo BPER Banca definisce il proprio **Sistema dei controlli interni** (disciplinato dalle "Linee Guida di Gruppo – Sistema dei controlli interni", in coerenza con la Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 – Disposizioni di Vigilanza per le banche e successivi aggiornamenti) quale elemento fondamentale del complessivo sistema di governo dei rischi e per assicurare che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e le politiche del Gruppo e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione, assicurando la continuità aziendale.

Tale sistema è organizzato per migliorare la redditività, proteggere la solidità patrimoniale, assicurare la conformità alla normativa esterna ed interna ed ai codici di condotta, promuovere la trasparenza verso il mercato attraverso il presidio dei rischi assunti dal Gruppo e, più in generale, assicurare che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e con la dichiarazione di propensione al rischio di

Gruppo. Il Sistema dei controlli interni del Gruppo BPER Banca coinvolge gli Organi Aziendali, le Funzioni Aziendali di controllo nonché le strutture di linea ed è progettato per tenere conto delle peculiarità del business esercitato da ciascuna Società del Gruppo e nel rispetto dei principi indicati dalle Autorità di Vigilanza, ossia:

- proporzionalità nell'applicazione delle norme in funzione delle caratteristiche dimensionali ed operative;
- gradualità nel passaggio a metodologie e processi progressivamente più avanzati per la misurazione dei rischi e del conseguente patrimonio di cui disporre;
- unitarietà nella definizione degli approcci utilizzati dalle diverse funzioni previste nel sistema organizzativo di Gruppo;
- economicità: contenimento degli oneri per gli intermediari.

Il Gruppo BPER Banca individua nel **Risk Appetite Framework (RAF)** lo strumento di presidio del profilo di rischio che il Gruppo intende assumere nell'implementazione delle proprie strategie aziendali. Per garantirne l'attuazione, il Gruppo BPER Banca effettua un'accurata identificazione dei rischi ai quali è o potrebbe essere esposto, tenuto conto della propria operatività e dei mercati di riferimento. Tale attività per il Gruppo BPER Banca si sostanzia in un processo ricognitivo integrato e continuo, svolto a livello accentrato dalla Capogruppo. Il processo di identificazione dei rischi determina il periodico aggiornamento del documento "**Mappa dei Rischi di Gruppo**", che illustra la posizione della Banca rispetto ai rischi di primo e di secondo pilastro, sia in ottica attuale che prospettica, al fine di anticipare eventuali rischi in grado di impattare sull'operatività del Gruppo o delle rispettive Legal Entity, riconoscendo a tale documento valenza gestionale e di governo dei rischi. L'aggiornamento della stessa ha l'obiettivo di definire il perimetro rischi/entità rilevanti, tramite l'applicazione di opportuni criteri di applicabilità e materialità, che consentono di discriminare tra rischi materiali e immateriali per il Gruppo.

Il perimetro dei "rischi materiali" risulta composto da tutti i rischi di Primo Pilastro, dai rischi obbligatori da normativa e dai rischi di Secondo Pilastro (credito, controparte, mercato, operativo, liquidità, tasso di interesse nel banking book, strategico/business, reputazionale, partecipazioni).

Gli stessi sono articolati in sottocategorie di rischio, in funzione delle specificità del rischio principale, delle normative di riferimento e/o della specifica operatività del Gruppo, con l'obiettivo di perseguire un monitoraggio completo delle diverse tipologie di rischio, anche in coerenza con le evoluzioni normative nazionali e internazionali .

L'identificazione dei rischi indicati ha considerato anche le incertezze che insistono sugli stessi, intese come eventi possibili il cui potenziale impatto non è al momento determinabile e quindi quantificabile.

Nei modelli interni di Gruppo hanno assunto crescente importanza i criteri quantitativi per l'analisi di rilevanza del rischio di credito derivante da fattori ambientali (secondo la duplice vista relativa al rischio di transizione e al rischio fisico) e per il rischio di shadow banking (in linea con le recenti evoluzioni segnaletiche relative alle grandi esposizioni).

In merito alla più puntuale definizione dei rischi e dei sistemi gestionali della società si fa rinvio alla Parte D - ALTRE INFORMAZIONI Sezione 3 – Informazioni sui Rischi e sulle relative politiche di copertura.

PRINCIPALI AGGREGATI DI CONTO ECONOMICO

	Voci	31/12/2022	31/12/2021
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	77.087.875	61.388.470
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	76.303.438	61.383.618
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(20.099.875)	(6.116.060)
30.	Margine di interesse	56.988.000	55.272.410
40.	Commissioni attive	3.930.099	3.329.198
50.	Commissioni passive	(1.425.237)	(1.143.154)
60.	Commissioni nette	2.504.862	2.186.044
70.	Dividendi e proventi simili	188.945	
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	150.540	27.214
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:		
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(238.555)	(5.146.583)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	c) passività finanziarie		
	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a		
110.	conto economico		
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value		
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(3.580.890)	(2.266.743)
120.	Margine di intermediazione	56.012.903	50.072.342
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:		
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(27.965.505)	(61.962.284)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
140.	Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(24.692)	(349.133)
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	28.022.706	(12.239.075)
160.	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	(10.479.854)	(9.896.854)
	b) altre spese amministrative	(6.890.082)	(7.310.947)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri		
	a) impegni e garanzie rilasciate	(909.584)	(434.072)
	b) altri accantonamenti netti	(3.068.510)	(689.508)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(720.843)	(710.269)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.400.206)	(1.416.743)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	(232.783)	(768.422)
210.	Costi operativi	(23.701.862)	(21.226.815)
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(2.811.632)	(3.318.105)
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(200.000)	(49.000)
260.	Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	1.309.212	(36.832.995)
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	1.712.864	8.403.381
280.	Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	3.022.076	(28.429.614)
290.	Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
300.	Utile (perdita) d'esercizio	3.022.076	(28.429.614)

Di seguito i principali dati di sintesi (importi in migliaia di euro):

Margine di interesse: in incremento del +3,10% passando da 55.272 €/k a 56.988 €/k (+1.716 €/k).

importi in Euro/000

	CONSUNTIVO 31/12/2022	CONSUNTIVO 31/12/2021	scostamento CONS 2022 vs CONS 2021
Interessi Attivi "core" (voce 10)	76.849	61.642	15.206
Interessi Attivi di mora e di dilazione (voce 10)	862	640	222
Interessi Attivi - Rettifiche IFRS 9 su posizioni deteriorate (voce 10)	-624	-894	271
Interessi passivi (voce 20)	-20.100	-6.116	13.984
Margine di interesse	56.988	55.272	1.716

Di seguito l'analisi di maggiore dettaglio delle singole componenti del Margine di interesse:

- **Interessi attivi "core":** il considerevole aumento rispetto al 2021 (+15.206 €/k) si deve in prevalenza all'impennata dei tassi finanziari di mercato registrata a partire dai mesi estivi, con l'indice Euribor 3 mesi (parametro di riferimento per il portafoglio leasing a tasso variabile) transitato gradualmente da quotazioni negative (era -0,58% ad inizio anno) fino a circa il +2,00% a fine 2022.
- La voce ha registrato, inoltre, il contributo per poco più di un mese dei crediti acquisiti dalla ex Banca Carige.
- **Interessi attivi di mora e dilazione:** figurano in crescita per +222 €/k (+34,68%), con un contributo particolare degli interessi di mora incassati per circa 607 €/k in occasione della chiusura di una posizione a sofferenza tramite subentro di altro soggetto in bonis.
- **Rettifiche IFRS9 su posizioni deteriorate:** la voce si riferisce alla componente di svalutazione diretta degli interessi attivi contabilizzati in CE su portafoglio NPL, come previsto dal Principio IFRS9. Figura in calo rispetto al dato del 31/12/2021 (-271 €/k) in funzione dell'azione di derisking che ha ulteriormente compresso i volumi di crediti deteriorati in portafoglio.
- **Interessi passivi:** l'incremento rispetto al dato del 2021, pari a +13.984 €/k, deve leggersi in combinato con quanto osservato negli "interessi attivi core". Il differenziale netto tra le due voci è connesso ad un tendenziale miglioramento delle condizioni contrattuali della provvista, in gran parte legata alle banche del Gruppo.

Commissione netta: in consolidamento rispetto al dato 2021 (+319 €/k) il margine commissionale, con un contributo in rapporto al margine di interesse cresciuto dal 3,96% al 4,40%.

importi in Euro/000

	CONSUNTIVO 31/12/2022	CONSUNTIVO 31/12/2021	scostamento CONS 2022 vs CONS 2021
Commissioni attive (voce 40)	3.930	3.329	601
Commissioni passive (voce 50)	-1.425	-1.143	282
Commissioni Nette	2.505	2.186	319

Di seguito si rappresenta il dettaglio delle commissioni in base alle principali voci gestionali. Da rimarcare il notevole aumento delle componenti assicurative e di istruttoria (quest'ultimo dovuto sostanzialmente a ricavi registrati una tantum in relazione all'acquisizione del portafoglio ex Carige per commissioni di istruttoria oggetto di sconto da parte della Cedente Carige).

COMMISSIONI NETTE / PROSPETTO DI SINTESI PER VOCI GESTIONALI

importi in Euro/000

VOCE	CONSUNTIVO 31/12/2022	CONSUNTIVO 31/12/2021	DELTA IMPORTO	DELTA %
COMMISSIONI ISTRUTTORIA	1.637	1.304	333	25,5%
COMMISSIONI DI STRUTTURAZIONE	56	59	-3	-5,2%
COMMISSIONI SU LEGGI AGEVOLATIVE (MCC/SABATINI)	511	488	23	4,6%
MARGINE ASSICURATIVO + ALTRE VOCI COMMISSIONALI	1.727	1.478	249	16,8%
TOTALE VOCE 30. COMMISSIONI ATTIVE	3.930	3.329	601	18,0%
COMMISSIONI ISTRUTTORIA RICONOSCIUTE ALLA RETE	-285	-282	-2	-0,7%
COMMISSIONI PASSIVE LEGGI AGEVOLATIVE	-362	-238	-124	-52,3%
COMMISSIONI FIDEIUSSIONI INFRAGRUPPO	-406	-305	-101	-33,3%
COMMISSIONI BANCARIE C/C	-238	-251	13	5,3%
ALTRE COMMISSIONI PASSIVE	-135	-67	-67	-100,0%
TOTALE VOCE 40. COMMISSIONI PASSIVE	-1.425	-1.143	-282	-24,7%
TOTALE COMMISSIONI NETTE	2.505	2.186	319	14,6%

Dividendi e proventi simili (voce 70): consuntiva un saldo positivo pari a +189 €/k, prevalentemente legato a dividendi erogati dal fondo iCCT di Illimity in relazione alle quote detenute in portafoglio. Lo scorso esercizio la voce non era valorizzata.

Risultato netto dell'attività di negoziazione (voce 80): si riferisce al fair value di un derivato per copertura gestionale del rischio di tasso (IRS fisso/variabile) sottostante ad un'operazione di leasing con Bper Banca come controparte swap. Si consuntiva un risultato positivo per +151 €/k (era +27 €/k lo scorso esercizio), in miglioramento di ca. +123 €/k. Si ricorda che sul livello del mark-to-market incide lo scenario prospettico relativo alle quotazioni futures sull'Euribor.

Utile/Perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (voce 100):

Il saldo della voce registra perdite nette per -239 €/k legate all'unica operazione di "cessione massiva" di NPE realizzata nel 2022 attraverso il terzo conferimento di posizioni UTP al fondo iCCT di Illimity.

Lo scorso anno il saldo negativo era stato pari a -5.147k, a causa dell'intenso programma di cessioni massive realizzato nel 2021.

Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a CE (voce 110):

Relativamente ai titoli OICR in portafoglio sono stati contabilizzati gli ulteriori effetti negativi per -3.581 €/k dei NAV di Dicembre 2021 e Giugno 2022 elaborati e trasmessi dalle SGR nonché delle ulteriori rettifiche applicate dai modelli di Capogruppo che stimano gli impatti derivanti dai fattori di rischio aggiuntivi rispetto ai NAV (rischi di mercato, di tasso di interesse, etc).

Si conferma il trend di svalutazione dei titoli in atto ormai da alcuni anni, con il dato 2022 che risulta in tendenziale aumento rispetto allo scorso esercizio (+1.314 €/k).

importi in Euro/000

	CONSUNTIVO 31/12/2022	CONSUNTIVO 31/12/2021	scostamento CONS 2022 vs CONS 2021
Risultato netto attività/passività finanz. valutate al fair value con impatto a CE (voce 110 b)	-3.581	-2.267	1.314

Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito e Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni (Voci 130 e 140):

il consuntivo al 31/12/2022, pari a -27.990 €/k, risulta in significativa riduzione rispetto a quello dello scorso esercizio (-62.311 €/k) che era stato gravato da diversi fenomeni straordinari.

importi in Euro/000

	CONSUNTIVO 31/12/2022	CONSUNTIVO 31/12/2021	scostamento CONS 2022 vs CONS 2021
Svalutazioni su crediti deteriorati - stage 3 (di cui della voce 130)	-21.688	-49.930	-28.242
Svalutazione su crediti bonis - stage 1 e 2 (di cui della voce 130)	-5.977	-11.770	-5.792
Riclassifica di modifiche contrattuali con effetti economici retroattivi (di cui della voce 130)	-300	-263	37
Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni (voce 140)	-25	-349	-324
Costo del Rischio di Credito (voce 130) + (voce 140)	-27.990	-62.311	-34.321

La diminuzione dei costi da rettifiche nette è riconducibile al positivo andamento degli indici di deterioramento del credito (già analizzato in precedenza). Come definito dagli indirizzi prudenziali della Capogruppo ed anche al fine di agevolare l'ulteriore processo di Derisking, in linea con la NPE

Strategy di Gruppo con riferimento a Sardaleasing, sono stati stanziati maggiori accantonamenti netti per 22 €/mln sulle NPE oltre a 6 €/mln sui crediti in bonis. In particolare, le rettifiche collettive sono state nuovamente incise da un aggiornamento in direzione peggiorativa degli scenari macroeconomici, nonché da un peggioramento dei rating dei crediti leasing ex Carige (SICR) che ha comportato il peggioramento nello staging IFRS 9.

Il costo del rischio di credito in rapporto ai crediti netti è stato pari a 0,83%, comunque in miglioramento rispetto alle previsioni del budget 2022 (0,98%) ed al dato dello scorso esercizio (2,01%). Figurano in sensibile miglioramento i livelli di coverage in tutti gli status dei crediti. Per maggiori dettagli si rinvia alla successiva analisi dei principali aggregati di Stato Patrimoniale.

Spese del personale (Voce 160 A):

Le spese per il personale risultano in aumento rispetto al 2021 complessivamente per +583 €/k, con le seguenti dinamiche relative alle componenti ordinarie e straordinarie:

- Il ripristino di livelli dell'organico sufficienti a garantire standard di servizio adeguati, legato anche alle sostituzioni delle risorse in uscita per quiescenza anticipata, ha determinato un incremento dei costi ordinari pari a 473 €/k.
- In chiusura dell'esercizio 2022 è stato predisposto un accantonamento pari a 2.239 €/k a fronte dell'estensione delle iniziative di riduzione incentivata del personale già avviate negli esercizi precedenti. Tale importo si confronta con analoga posta registrata nel 2021 per 2.129 €/k, quindi con un incremento di 110 €/k.

L'organico medio (comprensivo anche delle risorse a tempo determinato e con contratti interinali) nel 2022 è risultato pari a 90,5 risorse, rispetto ad un dato medio del 2021 di 88,8.

importi in Euro/000

	CONSUNTIVO 31/12/2022	CONSUNTIVO 31/12/2021	scostamento CONS 2022 vs CONS 2021
Spese per il personale (voce 160 a)	-10.480	-9.897	583

Altre spese amministrative (Voce 160 B): risultano in calo rispetto al 2021 per -421 €/k, principalmente per effetto della mancata reiterazione dei costi di impianto ("up front") della cartolarizzazione di crediti leasing in bonis "MultiLease 4" sostenuti lo scorso anno per circa 500 €/k.

importi in Euro/000

	CONSUNTIVO 31/12/2022	CONSUNTIVO 31/12/2021	scostamento CONS 2022 vs CONS 2021
Altre Spese Amministrative (voce 160 b)	-6.890	-7.311	-421

Di seguito si rappresenta un maggior dettaglio delle ASA in base alle principali voci gestionali.

Altre Spese Amministrative (voce 160 b)	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	scostamento
<i>importi in Euro/000</i>	31/12/2022	31/12/2021	CONS 2022 vs 2021
VOCI			
Altre (gestione cartolarizzazione e prestazioni diverse)	-488	-1.272	-784
Consulenze e servizi professionali - Altri	-317	-312	5
Gestione credito (informazioni, sofferenze, assicurazioni,...)	-942	-1.093	-151
ICT	-709	-697	12
Immagine e Comunicazione	-140	-123	18
Immobili	-1.278	-1.117	160
Imposte e Tasse altre	-242	-307	-65
Infragruppo - Servizi amministrativi e IT - Altre Società	-226	-203	24
Infragruppo - Servizi amministrativi e IT - BCM	-596	-569	27
Infragruppo - Servizi amministrativi e IT - BPER	-1.451	-1.120	331
Normativa e bilancio	-103	-104	-1
Outsourcing esterni - altri	-110	-130	-20
Personale	-264	-239	24
Spese Generali	-25	-26	-1
Totale Altre Spese Amministrative	-6.890	-7.311	-421

La voce "Immobili" si riferisce in prevalenza (887 €/k) alle imposte per IMU corrisposte sui "beni ex leasing", di cui alla voce 80 "attività materiali" dell'Attivo patrimoniale, e per il residuo alle spese afferenti alla gestione degli uffici della Società.

Il cost/income, misurato attraverso il rapporto tra il totale dei costi di struttura ed il margine di interesse integrato dalle commissioni nette, si attesta ad un lusinghiero 32,8% in miglioramento rispetto al già positivo 33,7% consuntivato lo scorso esercizio.

g) **Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri (voce 170):** registrano un significativo aumento rispetto al 2021, passando da 1.124 €/k a 3.978 €/k.

<i>importi in Euro/000</i>	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	scostamento
	31/12/2022	31/12/2021	CONS 2022 vs CONS 2021
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri (voce 170)	-3.978	-1.124	2.855

Di seguito il commento andamentale sulle due componenti della voce 170:

a) *impegni e garanzie rilasciate*

Il saldo della voce accoglie il saldo netto di accantonamenti/riprese, calcolata dal Motore di Gruppo IFRS9 con riferimento ai Margini Irrevocabili (parte del rischio non erogato alla data del 31/12 con

riferimento ai contratti di leasing in erigendum) ed, a partire dall'esercizio 2022, sui Margini Revocabili (affidamenti deliberati in attesa di utilizzo).

Relativamente ai Margini Irrevocabili, gli accantonamenti netti dell'esercizio sono pari a 846 €/k rispetto a 434 €/k del 2021, mentre sui Margini Revocabili ammontano a 63 €/k. L'incremento è dovuto ai criteri di valutazione utilizzati dalla Capogruppo nell'ambito del modello di calcolo IFRS 9.

b) *Altri accantonamenti netti*

Con il supporto dei consulenti esterni convenzionati, si è proceduto ad un'analisi puntuale dell'intero perimetro delle cause passive in essere. Nel corrente esercizio sono stati contabilizzati accantonamenti al Fondo Rischi e Oneri per 1.682 €/k per cause legali (con prevalenza di posizioni a Sofferenza) e per 386 €/k per contenziosi tributari (in prevalenza IMU). Si aggiungono poi 1.000 €/k relativi a costi di bonifica ambientale stimati su immobili oggetto di contratti risolti e ritirati (non ribaltabili sulla clientela).

Lo scorso esercizio contabilizzava accantonamenti al Fondo Rischi e Oneri per cause legali passive per complessivi euro 675 €/k e per contenzioso tributario (accertamenti IMU) per 292 €/k.

Rettifiche di valore su attività materiali (Voce 180) e rettifiche di valore su attività immateriali (Voce 190):

entrambe le voci risultano sostanzialmente in linea rispetto all'aggregato 2021.

importi in Euro/000

	CONSUNTIVO 31/12/2022	CONSUNTIVO 31/12/2021	scostamento CONS 2022 vs CONS 2021
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (voce 180)	-721	-710	11
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali (voce 190)	-1.400	-1.417	-17

Altri Oneri/Proventi di Gestione (Voce 200):

la voce consuntiva un saldo negativo per -233 €/k, in restringimento rispetto al 2021 (-768 €/k).

importi in Euro/000

	CONSUNTIVO 31/12/2022	CONSUNTIVO 31/12/2021	scostamento CONS 2022 vs CONS 2021
Altri Proventi/Oneri Gestione Ordinaria (di cui della voce 200)	-3.491	-2.756	-735
Altri Proventi/Oneri Gestione Straordinaria (di cui della voce 200)	3.258	1.988	1.270
Altri Proventi/Oneri di gestione (voce 200)	-233	-768	536

Il saldo della gestione ordinaria, già fortemente negativo nel 2021 (-2.756 €/k), si attesta a -3.491 €/k, con un differenziale ulteriore di -735 €/k. Incidono in prevalenza i costi diretti su immobili

distressed e le spese legali su posizioni a Sofferenza (non riaddebitabili nei casi di controparti sottoposte a procedure concorsuali).

Gli altri proventi/oneri di natura straordinaria confermano il segno positivo dello scorso anno, registrando un saldo di 3.258 €/k (nel 2021 era 1.988 €/k). Si segnalano, in particolare, minori oneri da manovra del personale 2021 per 568 €/k, recuperi da procedure concorsuali su posizioni a sofferenza chiuse in esercizi precedenti per 460 €/k nonché stralcio di debiti per indennizzi verso ex clienti con posizioni definitivamente stralciate per 370 €/k.

Risultato netto della valutazione al fair value (IAS 40) delle attività materiali e immateriali (voce 230) + Utili (Perdite) da cessione di investimenti (voce 250)

importi in Euro/000

	CONSUNTIVO 31/12/2022	CONSUNTIVO 31/12/2021	scostamento CONS 2022 vs CONS 2021
Risultato netto valutazione FV (IAS 40) attività mat. e immat. (voce 230) + Utili (Perdite) da cessione di investimenti (voce 250)	-3.012	-3.367	-355

Il Risultato netto della valutazione a FV (IAS 40) delle attività materiali è pari a -2.812 €/k come effetto del processo di aggiornamento peritale (svolto dal Provider Kroll) sugli immobili classificati quali Beni ad Uso Investimento.

A questo saldo si sommano perdite da cessione di investimenti per -200 €/k sempre nell'ambito degli asset "ex leasing" e, nello specifico, relative al definitivo ricolloco realizzato nel 2022 di un rilevante Asset ad uso Alberghiero (in Milano).

Il dato complessivo delle due voci, pari a -3.012 €/k, risulta inferiore di -355 €/k rispetto a quello del 2021 (condizionato da un processo svalutativo del perimetro degli Asset ex IAS400 ancora più incisivo).

Imposte sul reddito dell'esercizio (Voce 270): la voce imposte sul reddito al 31/12/2022 è di **segno positivo (AVERE) per 1,7 €/mln**. Alla stessa data, Sardaleasing realizza una perdita fiscale IRES stimata in 1,0 €/mln, il valore della produzione IRAP raggiunge 7,1 €/mln.

La perdita IRES è stata trasferita al consolidato fiscale di Gruppo il quale ha assorbito anche la residua perdita 2021 con un complessivo **beneficio economico di 0,5 €/mln**. Il dato è inoltre influenzato dall'accertamento di nuove **attività per imposte anticipate (2,2 €/mln)**, relative alle perdite su crediti realizzate in sede di FTA dell'IFRS9 e all'avviamento iscritto in sede di fusione con ABF, fiscalmente deducibili nel 2027.

Sul TAX RATE incide anche in misura significativa il risparmio (1,3 €/mln) di IRES e IRAP già contabilizzato al 30/09/2022 per effetto della cessione dell'immobile ex MIEM Srl, che ha consentito di dedurre fiscalmente minusvalenze per oltre 4,3 €/mln contabilizzate in precedenti esercizi ma fiscalmente deducibili solo all'atto della cessione del cespite.

Si segnala che al 31/12/2022 la società ha perdite fiscali compensabili con imponibili IRES addizionale - liquidata a livello d'impresa - per 101,1 €/mln, non iscritte in bilancio, recuperabili senza termine di scadenza, con un potenziale risparmio fiscale di 3,5 €/mln.

Principali aggregati di Stato Patrimoniale

Voci dell'attivo		31/12/2022	31/12/2021
10.	Cassa e disponibilità liquide	8.149.463	65.061.144
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	81.630.277	82.689.878
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		
	b) attività finanziarie designate al fair value		
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	81.630.277	82.689.878
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	189.798	202.994
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.385.936.626	3.096.460.449
	a) crediti verso banche	80.622	382.678
	b) crediti verso società finanziarie	61.565.834	69.778.312
	c) crediti verso clientela	3.324.290.170	3.026.299.459
80.	Attività materiali	42.616.905	61.508.765
90.	Attività immateriali di cui avviamento	2.693.319	2.890.860
100.	Attività fiscali	25.426.163	29.528.988
	a) correnti		23.884
	b) anticipate	25.426.163	29.505.104
120.	Altre attività	100.618.572	54.354.634
	Totale dell'attivo	3.647.261.123	3.392.697.712

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2022	31/12/2021
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.377.888.131	3.193.547.669
	a) debiti	3.377.888.131	3.193.547.669
	b) titoli in circolazione		
20.	Passività finanziarie di negoziazione	94.119	339.838
60.	Passività fiscali	1.021.749	750.426
	a) correnti	388.700	
	b) differite	633.049	750.426
80.	Altre passività	95.727.187	92.626.983
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.072.345	1.367.605
100.	Fondi per rischi e oneri	13.871.768	9.511.760
	a) impegni e garanzie rilasciate	1.533.340	623.756
	b) quiescenza e obblighi simili		
	c) altri fondi per rischi e oneri	12.338.428	8.888.004
110.	Capitale	184.122.460	152.632.074
140.	Sovrapprezzi di emissione	3.157.000	3.157.000
150.	Riserve	(36.372.373)	(36.372.372)
160.	Riserve da valutazione	3.656.661	3.566.343
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	3.022.076	(28.429.614)
	Totale del passivo e del patrimonio netto	3.647.261.123	3.392.697.712

Di seguito i principali dati di sintesi per le principali voci dell'Attivo:**Voce 10 – Cassa e disponibilità liquide**

Il Provvedimento Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 "Il bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari" ha previsto l'inclusione nella voce "Cassa e disponibilità liquide" dei crediti "a vista" verso Banche (conti correnti e depositi a vista).

Di seguito dettaglio:

- . cassa contanti euro 5.229
- . saldo c/c Bper euro 4.735.826
- . saldo c/c BDS euro 3.084.658
- . saldo disponibile carte di credito pre pagate (Bibanca) euro 2.339
- . saldo c/c banche Terze euro 321.409

Voce 20 c) - Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Gli aggiornamenti sulle quattro linee di Fondi Immobiliari in carico al 31/12/2022 sono i seguenti:

Fondo Securis Real Estate

Il Fondo Securis Real Estate (di seguito "Fondo Securis") è stato istituito nel 2008 allo scopo di gestire e vendere gli immobili acquisiti da società di leasing bancarie, di cui sono rientrate in possesso a seguito della risoluzione contrattuale e conseguente classificazione del credito a "non-performing"; è un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, con durata trentennale riservato ad investitori qualificati e gestito dalla InvestIRE SGR s.p.a.

Sardaleasing s.p.a. ha ceduto immobili, in diverse tranches, come di seguito riepilogato:

- nel corso del 2013 ha eseguito due apporti di immobili per complessivi Euro 15,2 milioni;
- a giugno 2014 un terzo apporto di n. 25 immobili per un controvalore complessivo di Euro 22 milioni;
- a dicembre 2014 un ulteriore apporto di n. 45 immobili, per un totale di Euro 27,1 milioni.

In data 12 agosto 2019 è stato eseguito un rimborso parziale per complessivi Euro 1,2 milioni.

In data 23 luglio 2020 è stato eseguito un rimborso parziale per complessivi Euro 849mila.

In data 4 agosto 2021 è stato eseguito un rimborso parziale per complessivi Euro 941mila.

In data 24 dicembre 2022 è stato eseguito un rimborso parziale per complessivi Euro 1.508mila.

Sardaleasing detiene al 31 dicembre 2022 complessivamente n. 955 quote, contabilizzate nelle "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" per un ammontare di Euro 42,028 milioni, dopo aver contabilizzato nell'Esercizio una riduzione negativa di fair value di Euro 1.161k.

Fondo Securis Real Estate II

A dicembre 2015 Sardaleasing s.p.a. ha ceduto al Fondo Securis II, istituito nel 2013 ed avente analoghe caratteristiche rispetto al primo, n. 35 immobili provenienti da contratti risolti ("non-performing") per un controvalore di Euro 33,2 milioni, a fronte di un netto contabile di Euro 32,5 milioni.

In data 12 agosto 2019 è stato eseguito un rimborso parziale per complessivi Euro 0,6 milioni.

In data 23 luglio 2020 è stato eseguito un rimborso parziale per complessivi Euro 456mila.

In data 4 agosto 2021 è stato eseguito un rimborso parziale per complessivi Euro 456mila.

In data 24 dicembre 2022 è stato eseguito un rimborso parziale per complessivi Euro 761k.

Sardaleasing detiene al 31 dicembre 2022 n. 343 quote, classificate nelle "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" per un ammontare di Euro 18,047 milioni, dopo aver contabilizzato nell'Esercizio una riduzione negativa di fair value di Euro 588k.

Fondo Securis Real Estate III

A dicembre 2016 Sardaleasing s.p.a. ha ceduto al Fondo Securis III, avente analoghe caratteristiche rispetto ai precedenti, n. 25 immobili provenienti da contratti risolti ("non-performing") per un controvalore di Euro 15,7 milioni, a fronte di un netto contabile di Euro 15,8 milioni.

In data 12 agosto 2019 è stato eseguito un rimborso parziale per complessivi Euro 0,2 milioni.

In data 23 luglio 2020 è stato eseguito un rimborso parziale per complessivi Euro 104k.

In data 4 agosto 2021 è stato eseguito un rimborso parziale per complessivi Euro 416mila.

In data 12 dicembre 2021 è stato eseguito un rimborso parziale per complessivi Euro 312mila.

Sardaleasing detiene al 31 dicembre 2022 n. 190 quote, contabilizzate nelle "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" per un ammontare di Euro 10,694 milioni, dopo aver contabilizzato nell'Esercizio una riduzione negativa di fair value di Euro 281k.

Fondo Polis (Asset Bancari VI)

Il Gruppo BPER Banca ha partecipato, congiuntamente ad altri investitori qualificati, all'avvio dell'operatività di tre fondi comuni di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato, istituiti e gestiti da Polis S.G.R. s.p.a., società in cui il Gruppo BPER Banca detiene una quota partecipativa pari al 19,60%. Sardaleasing detiene al 31 dicembre 2022 n. 56 quote, contabilizzate nelle "Altre attività

finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” per un ammontare di Euro 1,927 milioni, dopo aver contabilizzato nell’Esercizio una riduzione negativa di fair value di Euro 223k.

Fondo ICC Turnaround Fund

Il Fondo ICC Turnaround Fund è stato istituito nel 2021; è un fondo di investimento alternativo (F.I.A.) italiano, mobiliare, riservato, di tipo chiuso, istituito da Illimity SGR S.p.A. nell’ambito di una cessione più ampia realizzata dalla Capogruppo. Si è trattato di un’operazione multioriginator, dato il contestuale conferimento di crediti da parte di altri 6 gruppi bancari. Tale operazione di cessione è stata effettuata mediante il ricorso strumentale ad un’operazione di cartolarizzazione ex Legge 130/99, nell’ambito della quale un veicolo per la cartolarizzazione («SPV 130») ha acquistato i Crediti Leasing, ai sensi dell’art. 7.1 della Legge 130/99, con correlato trasferimento ad una società veicolo d’appoggio ai sensi dell’art. 7.1 commi 4 e 5 della medesima Legge 130/99 («LeaseCo») dei sottostanti contratti di leasing e dei beni che ne costituiscono oggetto («Beni Leasing»). Si precisa che il Gruppo Bper è stato estraneo alla struttura di cartolarizzazione che interessa soltanto la Sgr, il Fondo e gli SPV.

Al fine di finanziare l’acquisto dei Crediti Leasing, SPV 130 ha emesso un’unica tranches di titoli c.d. “partly paid” («Notes») che è stata sottoscritta per intero dal Fondo, con un diretto ed esclusivo collegamento tra i relativi rendimenti e rimborsi ed i flussi finanziari derivanti dai Crediti Leasing di proprietà della società veicolo.

Ad aprile 2021 Sardaleasing ha ceduto n. 2 posizioni creditizie classificate unlikely to pay, per un GBV complessivo al 30.09.2020 (data convenzionalmente stabilita come “cut off”) di Euro 1,6 milioni.

A dicembre 2021 Sardaleasing ha ceduto n. 2 posizioni creditizie classificate unlikely to pay, per un GBV complessivo al 30.09.2021 (data convenzionalmente stabilita come “cut off”) di Euro 8,4 milioni.

A Giugno 2022 Sardaleasing ha ceduto n. 3 posizioni creditizie classificate UTP, per un GBV complessivo al 31.12.2021 (data convenzionalmente stabilita come “cut off”) di Euro 7,8 milioni.

Sardaleasing detiene al 31 dicembre 2022 complessivamente n. 12.932.764 quote, contabilizzate nelle “Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” per un ammontare di Euro 8,932 milioni, dopo aver contabilizzato nell’Esercizio una riduzione negativa di fair value di Euro 1.327k. Ricordiamo infine che, come richiesto da BCE, i dati periodici tengono conto, per la determinazione dei valori, anche dei seguenti rischi (calcolati da Capogruppo Bper) non stimati nell’ambito del NAV:

- Rischio di Liquidità
- Rischio di Credito
- Rischio di Mercato

Voce 40: Attività Finanziarie valutate al Costo Ammortizzato

Le attività finanziarie valutate al Costo Ammortizzato della Società si attestano a circa 3.386 €/mln, in incremento rispetto al dato al 31/12/2021 (3.096 €/mln) per circa 290 €/mln.

Tale dinamica si deve pressoché integralmente all'acquisizione straordinaria del portafoglio leasing ex Carige realizzata in chiusura d'anno, mentre i crediti a "perimetro omogeneo" registrano una sostanziale invarianza.

Prima di illustrare con maggior dettaglio le movimentazioni per categorie di credito e l'evoluzione degli indici di qualità del portafoglio, occorre evidenziare che i Crediti Leasing acquisiti dalla ex Banca Carige sono stati contabilizzati al fair value (pari al prezzo effettivamente sostenuto da SL nonché al FV determinato nell'ambito della PPA consolidata di Gruppo al 30/06/2022 in seguito all'acquisizione del controllo su Banca Carige da parte del Gruppo BPER).

La rappresentazione contabile della componente NPE ex Carige è avvenuta al FV ed a "saldi chiusi" nel rispetto da quanto previsto dell'IFRS 9, diversamente dalla rappresentazione gestionale "a saldi aperti" (con GBV e fondi rilevati separatamente).

Nello specifico, le NPE ex Banca Carige al 31/12/2022 ammontano contabilmente a 27,1 €/mln, mentre sotto il profilo gestionale presentano un GBV di 101,5 €/mln e fondi per 74,4 €/mln.

Le seguenti tabelle riportano le aperture dei crediti lordi, crediti netti, coverage medi e NPL ratio nella duplice versione "contabile" e "gestionale".

TABELLA: APERTURA "CONTABILE" DEI CREDITI PER STATUS E COVERAGE - DIC/22 VS DIC/21

CATEGORIE DI CREDITO	GBV (€/000)				di cui SL	di cui CARIGE
	31.12.2022	31.12.2021	Δ IMPORTO	Δ %	31.12.2022	31.12.2022
SOFFERENZE	252.746	245.542	7.204	2,9%	233.195	19.551
INADEMPIENZE PROBABILI (UTP)	100.363	119.481	-19.118	-16,0%	83.886	16.477
SCADUTI DETERIORATI	9.934	12.613	-2.679	-21,2%	9.618	316
SUBTOTALE CREDITI DETERIORATI	363.043	377.636	-14.593	-3,9%	326.699	36.344
CREDITI BONIS STAGE 2	473.752	389.151	84.601	21,7%	410.728	63.024
CREDITI BONIS STAGE 1	2.822.804	2.588.549	234.255	9,0%	2.581.054	241.750
SUBTOTALE CREDITI BONIS	3.296.556	2.977.700	318.856	10,7%	2.991.783	304.774
TOTALE CREDITI	3.659.599	3.355.335	304.264	9,1%	3.318.482	341.117

CATEGORIE DI CREDITO	COPERTURE (€/000)				di cui SL	di cui CARIGE
	31.12.2022	31.12.2021	Δ IMPORTO	Δ %	31.12.2022	31.12.2022
SOFFERENZE	195.839	180.697	15.142	8,4%	186.811	9.027
INADEMPIENZE PROBABILI (UTP)	41.412	47.058	-5.647	-12,0%	41.220	192
SCADUTI DETERIORATI	1.890	3.729	-1.839	-49,3%	1.831	59
SUBTOTALE CREDITI DETERIORATI	239.140	231.484	7.656	3,3%	229.862	9.278
CREDITI BONIS STAGE 2	23.142	18.297	4.844	26,5%	20.069	3.072
CREDITI BONIS STAGE 1	11.380	9.093	2.287	25,2%	10.091	1.290
SUBTOTALE CREDITI BONIS	34.522	27.391	7.132	26,0%	30.160	4.362
TOTALE CREDITI	273.663	258.875	14.788	5,7%	260.022	13.640

CATEGORIE DI CREDITO	NBV (€/000)				di cui SL	di cui CARIGE
	31.12.2022	31.12.2021	Δ IMPORTO	Δ %	31.12.2022	31.12.2022
SOFFERENZE	56.907	64.845	-7.938	-12,2%	46.384	10.524
INADEMPIENZE PROBABILI (UTP)	58.951	72.422	-13.471	-18,6%	42.666	16.285
SCADUTI DETERIORATI	8.044	8.884	-840	-9,5%	7.787	257
SUBTOTALE CREDITI DETERIORATI	123.903	146.151	-22.249	-15,2%	96.837	27.066
CREDITI BONIS STAGE 2	450.610	370.854	79.757	21,5%	390.659	59.951
CREDITI BONIS STAGE 1	2.811.424	2.579.455	231.968	9,0%	2.570.964	240.460
SUBTOTALE CREDITI BONIS	3.262.034	2.950.309	311.725	10,6%	2.961.623	300.411
TOTALE CREDITI	3.385.937	3.096.460	289.476	9,3%	3.058.460	327.477

CATEGORIE DI CREDITO	COVERAGE %				di cui SL	di cui CARIGE
	31.12.2022	31.12.2021	Δ IMPORTO	Δ %	31.12.2022	31.12.2022
SOFFERENZE	77,5%	73,6%	3,9%	5,3%	80,1%	46,2%
INADEMPIENZE PROBABILI (UTP)	41,3%	39,4%	1,9%	4,8%	49,1%	1,2%
SCADUTI DETERIORATI	19,0%	29,6%	-10,5%	-35,6%	19,0%	18,7%
SUBTOTALE CREDITI DETERIORATI	65,9%	61,3%	4,6%	7,5%	70,4%	25,5%
CREDITI BONIS STAGE 2	4,88%	4,70%	0,2%	3,9%	4,89%	4,88%
CREDITI BONIS STAGE 1	0,40%	0,35%	0,1%	14,8%	0,39%	0,53%
SUBTOTALE CREDITI BONIS	1,05%	0,92%	0,13%	13,8%	1,01%	1,43%
TOTALE CREDITI	7,5%	7,7%	-0,2%	-3,1%	7,8%	4,0%

CATEGORIE DI CREDITO	NPL RATIO %				di cui SL	di cui CARIGE
	31.12.2022	31.12.2021	Δ IMPORTO	Δ %	31.12.2022	31.12.2022
NPL RATIO LORDO	9,9%	11,3%	-1,3%	-11,9%	9,8%	10,7%
NPL RATIO NETTO	3,7%	4,7%	-1,1%	-22,5%	3,2%	8,3%

TABELLA: APERTURA "GESTIONALE" DEI CREDITI PER STATUS E COVERAGE - DIC/22 VS DIC/21

CATEGORIE DI CREDITO	GBV (€/000)				di cui SL	di cui CARIGE
	31.12.2022	31.12.2021	Δ IMPORTO	Δ %	31.12.2022	31.12.2022
SOFFERENZE	292.091	245.542	46.549	19,0%	233.195	58.896
INADEMPIENZE PROBABILI (UTP)	126.146	119.481	6.666	5,6%	83.886	42.261
SCADUTI DETERIORATI	9.950	12.613	-2.663	-21,1%	9.618	332
SUBTOTALE CREDITI DETERIORATI	428.188	377.636	50.552	13,4%	326.699	101.488
CREDITI BONIS STAGE 2	473.752	389.151	84.601	21,7%	410.728	63.024
CREDITI BONIS STAGE 1	2.822.804	2.588.549	234.255	9,0%	2.581.054	241.750
SUBTOTALE CREDITI BONIS	3.296.556	2.977.700	318.856	10,7%	2.991.783	304.774
TOTALE CREDITI	3.724.744	3.355.335	369.408	11,0%	3.318.482	406.262

CATEGORIE DI CREDITO	COPERTURE (€/000)				di cui SL	di cui CARIGE
	31.12.2022	31.12.2021	Δ IMPORTO	Δ %	31.12.2022	31.12.2022
SOFFERENZE	235.184	180.697	54.487	30,2%	186.811	48.372
INADEMPIENZE PROBABILI (UTP)	67.195	47.058	20.137	42,8%	41.220	25.975
SCADUTI DETERIORATI	1.906	3.729	-1.823	-48,9%	1.831	75
SUBTOTALE CREDITI DETERIORATI	304.285	231.484	72.801	31,4%	229.862	74.423
CREDITI BONIS STAGE 2	23.142	18.297	4.844	26,5%	20.069	3.072
CREDITI BONIS STAGE 1	11.380	9.093	2.287	25,2%	10.091	1.290
SUBTOTALE CREDITI BONIS	34.522	27.391	7.132	26,0%	30.160	4.362
TOTALE CREDITI	338.807	258.875	79.932	30,9%	260.022	78.785

CATEGORIE DI CREDITO	NBV (€/000)				di cui SL	di cui CARIGE
	31.12.2022	31.12.2021	Δ IMPORTO	Δ %	31.12.2022	31.12.2022
SOFFERENZE	56.907	64.845	-7.938	-12,2%	46.384	10.524
INADEMPIENZE PROBABILI (UTP)	58.951	72.422	-13.471	-18,6%	42.666	16.285
SCADUTI DETERIORATI	8.044	8.884	-840	-9,5%	7.787	257
SUBTOTALE CREDITI DETERIORATI	123.903	146.151	-22.249	-15,2%	96.837	27.066
CREDITI BONIS STAGE 2	450.610	370.854	79.757	21,5%	390.659	59.951
CREDITI BONIS STAGE 1	2.811.424	2.579.455	231.968	9,0%	2.570.964	240.460
SUBTOTALE CREDITI BONIS	3.262.034	2.950.309	311.725	10,6%	2.961.623	300.411
TOTALE CREDITI	3.385.937	3.096.460	289.476	9,3%	3.058.460	327.477

CATEGORIE DI CREDITO	COVERAGE %				di cui SL	di cui CARIGE
	31.12.2022	31.12.2021	Δ IMPORTO	Δ %	31.12.2022	31.12.2022
SOFFERENZE	80,5%	73,6%	6,9%	9,4%	80,1%	82,1%
INADEMPIENZE PROBABILI (UTP)	53,3%	39,4%	13,9%	35,2%	49,1%	61,5%
SCADUTI DETERIORATI	19,2%	29,6%	-10,4%	-35,2%	19,0%	22,6%
SUBTOTALE CREDITI DETERIORATI	71,1%	61,3%	9,8%	15,9%	70,4%	73,3%
CREDITI BONIS STAGE 2	4,88%	4,70%	0,2%	3,9%	4,89%	4,88%
CREDITI BONIS STAGE 1	0,40%	0,35%	0,1%	14,8%	0,39%	0,53%
SUBTOTALE CREDITI BONIS	1,05%	0,92%	0,13%	13,8%	1,01%	1,43%
TOTALE CREDITI	9,1%	7,7%	1,4%	17,9%	7,8%	19,4%

	NPL RATIO %				di cui SL	di cui CARIGE
	31.12.2022	31.12.2021	Δ IMPORTO	Δ %	31.12.2022	31.12.2022
NPL RATIO LORDO	11,5%	11,3%	0,2%	2,1%	9,8%	25,0%
NPL RATIO NETTO	3,7%	4,7%	-1,1%	-22,5%	3,2%	8,3%

Gli indici di NPE ratio lordo e netto assumono al 31/12/2022 i seguenti valori:

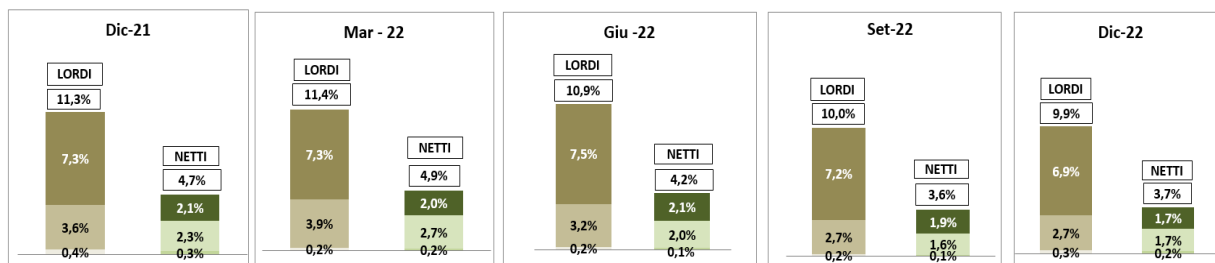
- NPE ratio lordo pari al 9,9% (pro forma gestionale pari all' 11,5% vs 11,3% al 31/12/2021)
- NPE ratio netto pari al 3,7% vs 4,7% al 31/12/2021

Le coperture medie hanno la seguente dinamica:

- Sofferenze al 77,5% (dato gestionale 80,5% vs 73,6% al 31/12/2021)
- UTP al 41,3% (dato gestionale 53,3% vs 39,4% al 31/12/2021)
- Scaduti Deteriorati al 19,0% (dato gestionale sostanzialmente allineato e pari a 19,2% vs 29,6% al 31/12/2021, con riduzione legata alla nuova LGD applicata sulle esposizioni della PP.AA.)
- Totale NPE al 65,9% (dato gestionale 71,1% vs 61,3% al 31/12/2021).
- Crediti in bonis stage 2 al 4,88% vs 4,70% al 31/12/2021
- Totale Crediti in bonis al 1,05% vs 0,92% al 31/12/2021.

Il seguente diagramma rappresenta l'evoluzione trimestrale nel corso del 2022 dell' NPL ratio lordo e netto.

NPE lordi e netti (% sul totale dei crediti)

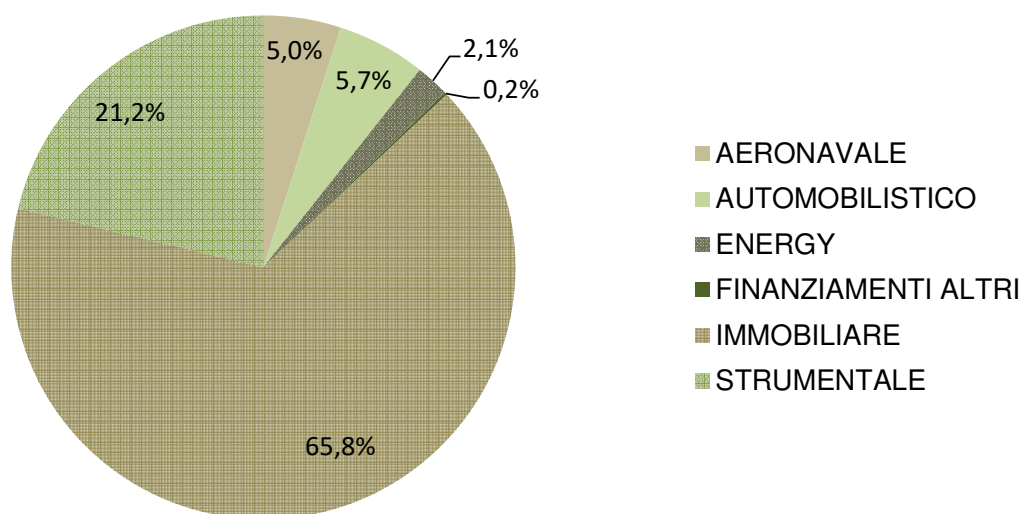


Di seguito si forniscono ulteriori aperture degli impieghi al 31/12/2022.

Impieghi netti per prodotto

TIPOLOGIA	31-dic-22		31-dic-21		Δ 31-dic22 vs 31-dic-21
	CREDITI NETTI	% SU CREDITI	CREDITI NETTI	% SU CREDITI	CREDITI NETTI
dati in €/000					
AERONAVALE	166.548	5,0%	176.786	5,8%	-10.238
AUTOMOBILISTICO	190.545	5,7%	145.752	4,8%	44.793
ENERGY	71.736	2,1%	58.354	1,9%	13.382
FINANZIAMENTI ALTRI	5.182	0,2%	5.128	0,2%	54
IMMOBILIARE	2.203.026	65,8%	2.047.075	67,1%	155.951
STRUMENTALE	711.482	21,2%	618.811	20,3%	92.671
TOTALE CREDITI	3.348.519	100,0%	3.051.906	100,0%	296.613
ALTRI RAPPORTI (CARTOLARIZZAZIONE)	37.418		44.553		-7.136
TOTALE CREDITI E ALTRI RAPPORTI	3.385.937		3.096.460		289.477

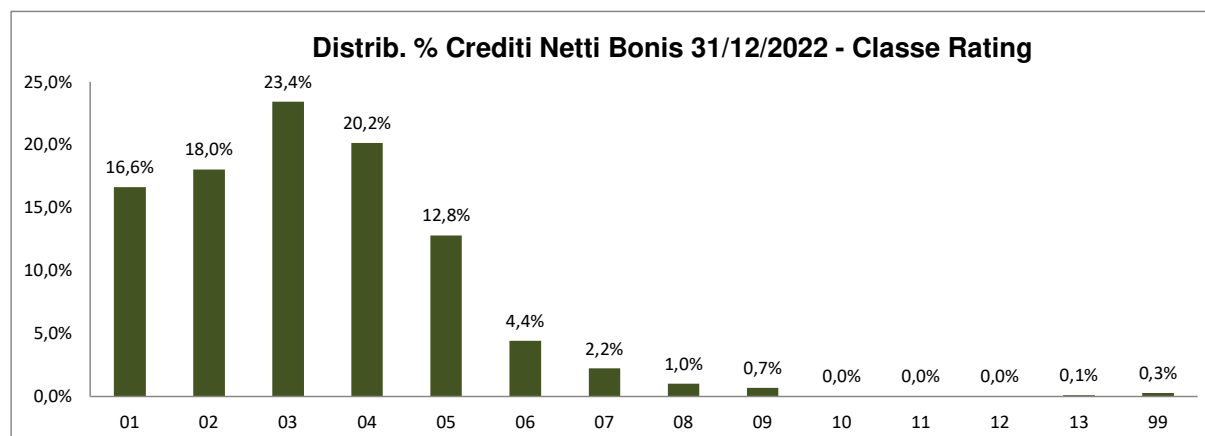
DISTRIBUZIONE CREDITI NETTI AL 31/12/2022 PER PRODOTTO



Impieghi netti in bonis per classe di rating

CLASSE DI RISCHIO	31-dic-22				31-dic-21	
	CLASSE RATING	N. CLIENTI	CREDITI NETTI	% SU CREDITI RATED	CREDITI NETTI	% SU CREDITI RATED
RISCHIO MOLTO BASSO (01-02)	01	1.398	438.546	16,6%	372.218	15,6%
	02	1.318	475.188	18,0%	351.856	14,8%
RISCHIO BASSO (03-04)	03	1.630	617.559	23,4%	550.645	23,1%
	04	1.823	530.981	20,2%	460.113	19,3%
RISCHIO MEDIO (05-06-07)	05	1.125	337.117	12,8%	339.817	14,3%
	06	565	116.871	4,4%	145.476	6,1%
	07	208	59.000	2,2%	64.425	2,7%
RISCHIO RILEVANTE (08-09)	08	102	27.425	1,0%	50.927	2,1%
	09	26	18.801	0,7%	27.859	1,2%
RISCHIO ALTO (10-11-12-13)	10	17	1.152	0,0%	9.116	0,4%
	11	4	194	0,0%	269	0,0%
	12	1	806	0,0%	724	0,0%
	13	13	2.962	0,1%	1.295	0,1%
	☆ 99	26	7.740	0,3%	4.887	0,2%
	UNRATED	1.595	590.274		526.128	
TOTALE		9.851	3.224.616	100,0%	2.905.755	100,0%
ALTRI RAPPORTI (CARTOLARIZZAZIONE)			37.418		44.553	
TOTALE CREDITI NETTI E ALTRI RAPPORTI			3.262.034		2.950.309	
TOTALE CREDITI DETERIORATI			123.903		146.151	
TOTALE CREDITI E ALTRI RAPPORTI			3.385.937		3.096.460	

☆ La classe "99" comprende clienti classificati come "deteriorati" dal Gruppo, ma che figurano in stati amministrativi "bonis" presso SL.



Voce 80 Attività materiali:

Registrano un deciso calo rispetto al 2021 a causa:

- a) dell'attività di riprezzamento al FV degli asset Immobiliari IAS40 a 06/2022 ed a 12/2022 (con riduzioni di valore su alcuni rilevanti asset del perimetro);
- b) della Cessione a titolo definitivo realizzata a Settembre 2022 dell'Immobile con destinazione alberghiera (Hotel a Milano).

Si precisa che il Gruppo BPER ha optato per la modifica, a partire dal 1° gennaio 2021 e limitatamente al patrimonio immobiliare, del criterio di valutazione delle Attività materiali prevedendo in particolare:

- il passaggio dalla contabilizzazione al costo alla contabilizzazione al fair value per gli immobili detenuti a scopo di investimento in base ai requisiti previsti dallo IAS 40 Investimenti immobiliari.

La Voce 80 incorpora inoltre l'effetto dell'applicazione del Principio Contabile IFRS16 attraverso la contabilizzazione tra le Attività Materiali del "Right of Use" (in contropartita alle Lease Liability delle Passività Finanziarie valutate al Costo Ammortizzato) con riferimento alle categorie di beni condotte in locazione ordinaria o noleggio (Immobili uso aziendale, Auto a favore dipendenti e Stampanti multifunzione) "in scope" in base al Principio.

Di seguito prospetto sintetico di composizione della voce al 31/12/2022:

<i>Attività materiali detenute a scopo di investimento - immobili</i>	<i>NORD</i>	<i>CENTRO</i>	<i>SUD</i>	<i>ISOLE</i>	<i>VALORE CONTABILE AL 31/12/2022</i>
ALBERGHIERO	1		-	2	5.051.050
COMMERCIALE		2	1	1	7.389.460
INDUSTRIALE	7	1	-		24.925.951
MAGAZZINO/AUTORIMESSA	-		-	2	122.000
UFFICIO	1		1	-	2.319.000
<i>attività materiali a uso funzionale - impianti elettronici e altri</i>					82.889
<i>attività materiali a uso funzionale - diritti d'uso acquisiti con il leasing (IFRS16)</i>					2.726.555
Totale attività materiali					42.616.905

Voce 90 Attività Immateriali

In decremento rispetto a dicembre 2021 (-197k) per effetto del processo ordinario di ammortamento; durante l'Esercizio sono stati tuttavia capitalizzati ulteriori interventi implementativi 2022 Software relativi al Gestionale Aziendale LeasingMod400.

Voce 120 Altre Attività

In deciso incremento (+46,2mio) rispetto a fine 2021 per effetto dei seguenti principali movimenti:

- Crediti diversi: - Euro 3.916 k per azzeramento partita creditoria verso Capogruppo Bper contabilizzata a fine 2021 per errato addebito interessi su funding Infragrupo e stornata ad inizio 2022;
- Credito IVA verso Capogruppo Bper: + Euro 73mio ca. per effetto dell'acquisizione a fine Novembre 2022 del Portafoglio Crediti Leasing ex Carige (Cessione in blocco ex Art. 58 imponibile ai fini IVA con aliquota ordinaria al 22%);
- Credito verso Consolidante Bper per Ires: - Euro 8.535 k
- Crediti verso Fornitori: - Euro 17.640 k

Non si rilevano scostamenti significativi con riferimento alle restanti voci dell'Attivo (Attività Fiscali).

Di seguito i principali dati di sintesi per le voci del Passivo e del Patrimonio Netto:**Voce 10 – Passività Finanziarie valutate al costo ammortizzato**

I Debiti della Società si attestano a circa 3.378 €/mln, in incremento rispetto al dato al 31/12/2021 (3.193 €/mln) per circa 184 €/mln.

Come già commentato per la Voce 40 dell'Attivo, tale dinamica si deve pressoché integralmente all'attivazione di una Linea di Funding Infragrupo collaterale all'acquisizione straordinaria del portafoglio leasing ex Carige realizzata in chiusura d'anno.

Per maggiori dettagli in relazione al costo medio dell'indebitamento bancario, alla ripartizione tra provvista a tasso fisso ed indicizzato, tra tipologie di raccolta a breve termine e medio/lungo termine, oltre che alla struttura e duration del funding, si rimanda alle Tabelle di cui ai successivi paragrafi.

Voce 80 Altre passività

In aumento marginale di euro 3,1 mio rispetto a fine 2021 per effetto dei seguenti principali movimenti:

- Acconti su Riscatti: + Euro 10.737 k causa migrazione degli omologhi saldi del Portafoglio ex Carige;

- Debiti IVA verso Capogruppo Bper: + 9.858 k;
- Debiti verso Fornitori per Fatture da Ricevere: - Euro 17.731 k come conseguenza del calo marginale dei volumi di Stipulato nel Mese di Dicembre 2022;

Voce 100 Fondi per Rischi ed Oneri

La sottovoce a) accoglie l'importo di euro 1.533 k relativo alla svalutazione automatica in rettifica dei Margini Irrevocabili (parte del rischio non erogato alla data del 31/12/2022 con riferimento ai contratti di leasing in erigendum) oltre che dei Margini Revocabili (delibere non ancora operative). Tale svalutazione è stata calcolata dal Motore IFRS9 di Gruppo.

In Tabella seguente i dettagli della sottovoce c):

Descrizione	saldo al 31/12/2021	Decrementi			Incrementi		Saldo al 31/12/2022
		sopravv.attive riprese	attualizzazione	Utilizzo	accantonam.	attualizzazione	
Fondo cause legali	2.181.210,41			- 362.509,84	3.044.181,87		4.862.882,44
Fondo rischi e oneri - contenziosi triburari	773.761,68	- 48.420,54		-466.352,00	853.190,10		1.112.179,24
Fondo esuberi	3.212.326,74			-1.331.788,29	2.288.747,67		4.169.286,12
F.di diversi - benefici ai dipendenti - Premio 25mo e 30mo	23.209,00			-	-	13.158,00	36.367,00
F.do Rischi e oneri - LTI Bper	117.174,78			- 32.130,07			85.044,71
F.do Rischi e oneri - Cream III	847.296,06			- 353.966,55			493.329,51
F.do Rischi e oneri - Cream I e II	533.025,22			- 137.972,68			395.052,54
F.do Rischi e oneri - Cream IV	1.200.000,00			- 70.609,66			1.129.390,34
F.do incentivo di performance	-				54.895,72		54.895,72
TOTALE	8.888.003,89	- 48.420,54	-	-2.755.329,09	6.241.015,36	13.158,00	12.338.427,62

Il Fondo Esuberi è correlato agli effetti della manovra del personale come previsto dal Piano Industriale di Capogruppo; accordo che disciplina le diverse opzioni nonché i termini, le modalità e le condizioni che consentono ai lavoratori di risolvere anticipatamente il proprio rapporto di lavoro beneficiando degli incentivi previsti dall'accordo medesimo

L'importo di euro 4.169 k è così composto:

euro 1.881 k è la stima dell'incentivo all'uscita dei dipendenti che hanno maturato i requisiti per la quiescenza al netto di quanto pagato nel 2022 relativo piano industriale 2019/2021.

euro 2.288 k è la stima dell'incentivo relativo al piano industriale 2022-2025.

Il Fondo di euro 2.017 k si riferisce agli impegni assunti contrattualmente nell'ambito delle operazioni di cessione massive di crediti immobiliari NPL (Cream I, II, III e IV) relativamente ai costi di regolarizzazione degli immobili a carico della società veicolo cessionaria che vedranno la parziale compartecipazione di Sardaleasing.

Per maggiori dettagli informativi, si rimanda alla disclosure in Parte B della Nota Integrativa.

Non si rilevano scostamenti significativi con riferimento alle restanti voci del Passivo (fatta eccezione per l'incremento della Voce relativa al Capitale Sociale di cui all'AUCAP già descritto in precedenza).

PRINCIPALI INDICI GESTIONALI
Importi in Euro/000

N.	AGGREGATI / INDICI	AGGREGATO	AGGREGATO	RIFERIMENTI CONTABILI	METODO CALCOLO
		ANNO 2022	ANNO 2021		
1	CREDITI NETTI	3.385.937	3.096.460	Voce 40 Attivo Patrimoniale	
2	INTERESSI ATTIVI	77.088	61.388	Voce 10 Conto Economico	
3	RENDIMENTO CREDITI NETTI	2,28%	1,98%		=Indice 2/ Indice 1
4	INTERESSI PASSIVI	-20.100	-6.116	Voce 20 Conto Economico	
5	INTERESSI PASSIVI / CREDITI NETTI	-0,59%	-0,20%		=Indice 4/ Indice 1
6	MARGINE DI INTERESSE + COMMISSIONI NETTE	59.493	57.458	Voce 30 + Voce 60 Conto Economico	
7	COSTI DI STRUTTURA	-19.491	-19.335	Somma Voci 160 + 180 + 190 Conto Economico	
8	COST/INCOME (COSTI DI STRUTTURA/MARGINE DI INTERESSE+COMMISSIONI NETTE)	-32,76%	-33,65%		=Indice 7/Indice 6
7-bis	<i>COSTI DI STRUTTURA "NORMALIZZATI" (DEDOTTE LE COMPONENTI NON RIPETIBILI)</i>	<i>-17.252</i>	<i>-17.206</i>	<i>Voce 160 a) Spese per il personale => dedotti 2.239 €/k nel 2022 e 2.129 €/k nel 2021 per accantonamenti straordinari</i>	
8-bis	<i>COST/INCOME "NORMALIZZATO" (COSTI DI STRUTTURA/MARGINE DI INTERESSE+COMMISSIONI NETTE)</i>	<i>-29,00%</i>	<i>-29,94%</i>		
9	COSTO DEL RISCHIO DI CREDITO	-27.990	-62.311	Voce 130 a) + Voce 140 Conto Economico	
10	COSTO DEL RISCHIO DI CREDITO/(MARGINE DI INTERESSE+COMMISSIONI NETTE)	-47,05%	-108,45%		=Indice 9/Indice 6
11	COSTO DEL RISCHIO DI CREDITO / CREDITI NETTI	-0,83%	-2,01%		=Indice 9/Indice 1
12	RISULTATO NETTO	3.022	-28.430	Voce 300 Conto Economico	
13	PATRIMONIO NETTO	157.586	94.553	Somma Voci 110 + 140 + 150 + 160 + 170 del Passivo Patrimoniale	
14	ROE = RISULTATO NETTO / PATRIMONIO NETTO	1,92%	-30,07%		=Indice 12/Indice 13

RAPPORTI CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Sardaleasing intrattiene con la Capogruppo BPER Banca S.p.A. (Albo dei Gruppi codice 5387.6) e con le altre banche del Gruppo rapporti finanziari per i quali vengono applicati tassi e commissioni previste per la clientela primaria.

Alle banche consociate sono riconosciute provvigioni commerciali derivanti dall'attività di collocamento dei contratti di locazione finanziaria.

Nelle tabelle seguenti sono indicati i rapporti di debito – credito ed i costi e ricavi esistenti al 31 dicembre 2022 fra Sardaleasing e le società del Gruppo.

STATO PATRIMONIALE INFRAGRUPPO – ATTIVO

10.	Cassa e disponibilità liquide	7.822.823
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	4.735.826
	BANCO DI SARDEGNA SPA	3.084.657
	BANCA DI SASSARI SPA	2.340
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. f))	1.265.095
	BANCO DI SARDEGNA SPA	80.622
	NADIA S.P.A.	139.038
	SIFA SOCIETA ITALIANA FLOTTE AZIENDALI	1.045.435
120	Altre attività	73.808.028
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	73.790.062
	BPER CREDIT MANAGEMENT	17.967
	Totale dell'attivo	82.895.947
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	78.525.888
	BANCO DI SARDEGNA SPA	3.165.280
	BANCA DI SASSARI SPA	2.340
	NADIA S.P.A.	139.038
	SIFA SOCIETA ITALIANA FLOTTE AZIENDALI	1.045.435
	BPER CREDIT MANAGEMENT	17.967

STATO PATRIMONIALE INFRAGRUPPO – PASSIVO

10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. g))	3.072.060.097
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	2.836.283.118
	BANCO DI SARDEGNA SPA	235.776.050
	NADIA S.P.A.	487
	SIFA SOCIETA ITALIANA FLOTTE AZIENDALI	442
20.	Passività finanziarie di negoziazione	94.119
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	94.119
80.	Altre passività	9.912.458
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	9.858.692
	BANCO DI SARDEGNA SPA	45.064
	BANCA DI SASSARI SPA	8.387
	SIFA SOCIETA ITALIANA FLOTTE AZIENDALI	315
	Totale del passivo e del patrimonio netto	3.082.066.674
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	2.846.235.929
	BANCO DI SARDEGNA SPA	235.821.114
	BANCA DI SASSARI SPA	8.387
	NADIA S.P.A.	487
	SIFA SOCIETA ITALIANA FLOTTE AZIENDALI	757

CONTO ECONOMICO INFRAGRUPPO

10.	Interessi attivi e proventi assimilati	29.976
	BANCO DI SARDEGNA SPA	15.736
	NADIA S.P.A.	1.095
	SIFA SOCIETA ITALIANA FLOTTE AZIENDALI	13.145
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-18.903.692
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	-15.693.445
	BANCO DI SARDEGNA SPA	-3.207.463
	SIFA SOCIETA ITALIANA FLOTTE AZIENDALI	-2.784
30.	Margine di interesse	-18.873.716
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	-15.693.445
	BANCO DI SARDEGNA SPA	-3.191.727
	NADIA S.P.A.	1.095
	SIFA SOCIETA ITALIANA FLOTTE AZIENDALI	10.361
50.	Commissioni passive	-897.624
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	-626.482
	BANCO DI SARDEGNA SPA	-271.142
160.	Spese amministrative:	-5.088.794
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	-3.858.043
	BANCO DI SARDEGNA SPA	-637.886
	BANCA DI SASSARI SPA	-106.001
	BPER CREDIT MANAGEMENT	-389.584
	NUMERA S.P.A.	-97.280
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-100.767
	SIFA SOCIETA ITALIANA FLOTTE AZIENDALI	-100.767
200.	Altri oneri/proventi di gestione	1.986
	NADIA S.P.A.	60
	SIFA SOCIETA ITALIANA FLOTTE AZIENDALI	1.926

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Il presente progetto di Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 02 marzo 2023.

Nel periodo compreso tra il 31 dicembre 2022 (data di riferimento del Bilancio) e la data di approvazione non si segnalano fatti interni di rilievo tali da incidere in misura apprezzabile sui risultati economici e sulla situazione finanziaria della Società.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

- **Note Operative**

I principali indirizzi per la gestione approvati dal C.d.A. nel documento di Budget 2023 si articolano sui seguenti temi principali:

- **Sviluppo commerciale**
- **Organizzazione e struttura**
- **Derisking e gestione delle NPE**
- **Funding**
- **Piano di Derisking 2023**

Con la finalità, da un lato, di consolidare e potenziare il trend in miglioramento degli indici di NPL ratio (condizionati parzialmente in negativo dall'operazione Carige in ottica 31/12/2022), e dall'altro di ridurre gli effetti della normativa "calendar provisioning" sul costo del rischio di credito, la Capogruppo ha autorizzato per il 2023 un **obiettivo di derisking di NPE** per circa **200 €/M**, anche attraverso il contributo di nuove **operazioni di cessione massiva**.

Si tratta del target più ambizioso in ambito deconsolidamento di crediti deteriorati degli ultimi anni, la cui previsione ha condizionato il Conto Economico del 2022 sotto il profilo della stima prudenziale di coperture sulle NPE, e condiziona il Conto Economico 2023 anche per quanto concerne il sostenimento di costi di progetto (legali e tecnici).

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 ha riportato un utile pari ad Euro 3.022.076. Il budget 2023 e le proiezioni economico – patrimoniali per il periodo 2023-2027 mostrano un consolidamento della redditività positiva a partire dal 2024, un progressivo aumento della stessa nel corso degli esercizi successivi, ed il continuo rispetto dei coefficienti patrimoniali minimi.

In particolare, i coefficienti patrimoniali di CET1 e TCR al 31 dicembre 2022 si posizionano rispettivamente a 6,55% e 7,68%, superando ampiamente i limiti minimi richiesti e presentando un incremento rispetto al precedente esercizio, in prevalenza dovuto all'aumento di capitale sottoscritto e versato dai soci a Marzo 2022, di importo pari a circa € 60 mln. Anche gli indici calcolati in versione "fully phased" superano tali limiti: CET1 al 5,88% (+138 bps) e TCR al 7,02% (+102 bps).

Conseguentemente, nella redazione dell'Informativa finanziaria, gli Amministratori considerano appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto a loro giudizio non sono emerse

incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

La proposta di destinazione dell'utile è la seguente:

- Utile netto dell'esercizio	Euro	3.022.076
- 5% alla riserva legale	Euro	151.104
- 5% alla riserva statutaria	Euro	151.104
- Residuo utile ad altre riserve	Euro	2.719.868

Signori Soci,

Vi invitiamo, in conclusione, ad approvare il Bilancio al 31 dicembre 2022, in tutte le sue componenti di relazione sulla gestione, stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e nota integrativa, così come presentate nel loro complesso. Rivolgiamo un sincero ringraziamento all'Autorità di Vigilanza, in particolare alla locale sede di Cagliari ed all'associazione di categoria Assilea per la costante e preziosa funzione di indirizzo.

Infine un particolare ringraziamento a tutti i dipendenti che, in un anno complesso contraddistinto da significativi eventi esogeni ed interni al Gruppo, hanno garantito alla Società una costante operatività per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

SCHEMI DI BILANCIO

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022

Voci dell'attivo		31/12/2022	31/12/2021
10.	Cassa e disponibilità liquide	8.149.463	65.061.144
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	81.630.277	82.689.878
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		
	b) attività finanziarie designate al fair value		
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	81.630.277	82.689.878
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	189.798	202.994
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.385.936.626	3.096.460.449
	a) crediti verso banche	80.622	382.678
	b) crediti verso società finanziarie	61.565.834	69.778.312
	c) crediti verso clientela	3.324.290.170	3.026.299.459
80.	Attività materiali	42.616.905	61.508.765
90.	Attività immateriali di cui avviamento	2.693.319	2.890.860
100.	Attività fiscali	25.426.163	29.528.988
	a) correnti		23.884
	b) anticipate	25.426.163	29.505.104
120.	Altre attività	100.618.572	54.354.634
Totale dell'attivo		3.647.261.123	3.392.697.712

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2022	31/12/2021
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.377.888.131	3.193.547.669
	a) debiti	3.377.888.131	3.193.547.669
	b) titoli in circolazione		
20.	Passività finanziarie di negoziazione	94.119	339.838
60.	Passività fiscali	1.021.749	750.426
	a) correnti	388.700	
	b) differite	633.049	750.426
80.	Altre passività	95.727.187	92.626.983
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.072.345	1.367.605
100.	Fondi per rischi e oneri	13.871.768	9.511.760
	a) impegni e garanzie rilasciate	1.533.340	623.756
	b) quiescenza e obblighi simili		
	c) altri fondi per rischi e oneri	12.338.428	8.888.004
110.	Capitale	184.122.460	152.632.074
140.	Sovrapprezzi di emissione	3.157.000	3.157.000
150.	Riserve	(36.372.373)	(36.372.372)
160.	Riserve da valutazione	3.656.661	3.566.343
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	3.022.076	(28.429.614)
Totale del passivo e del patrimonio netto		3.647.261.123	3.392.697.712

Conto economico al 31 dicembre 2022

	Voci	31/12/2022	31/12/2021
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	77.087.875	61.388.470
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	76.303.438	61.383.618
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(20.099.875)	(6.116.060)
30.	Margine di interesse	56.988.000	55.272.410
40.	Commissioni attive	3.930.099	3.329.198
50.	Commissioni passive	(1.425.237)	(1.143.154)
60.	Commissioni nette	2.504.862	2.186.044
70.	Dividendi e proventi simili	188.945	
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	150.540	27.214
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:		
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(238.555)	(5.146.583)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	c) passività finanziarie		
	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
110.	a) attività e passività finanziarie designate al fair value		
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(3.580.890)	(2.266.743)
120.	Margine di intermediazione	56.012.903	50.072.342
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:		
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(27.965.505)	(61.962.284)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
140.	Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(24.692)	(349.133)
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	28.022.706	(12.239.075)
160.	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	(10.479.854)	(9.896.854)
	b) altre spese amministrative	(6.890.082)	(7.310.947)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri		
	a) impegni e garanzie rilasciate	(909.584)	(434.072)
	b) altri accantonamenti netti	(3.068.510)	(689.508)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(720.843)	(710.269)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.400.206)	(1.416.743)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	(232.783)	(768.422)
210.	Costi operativi	(23.701.862)	(21.226.815)
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(2.811.632)	(3.318.105)
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(200.000)	(49.000)
260.	Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	1.309.212	(36.832.995)
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	1.712.864	8.403.381
280.	Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	3.022.076	(28.429.614)
290.	Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
300.	Utile (perdita) d'esercizio	3.022.076	(28.429.614)

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2022	31/12/2021
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	3.022.076	-28.429.614
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-13.196	11.816
70.	Piani a benefici definiti	103.152	-48.852
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	361	0
190.	Totale altre componenti reddituali	90.317	-37.036
200.	Redditività complessiva (10+190)	3.112.393	-28.466.650

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2022

	Esistenze al 31/12/2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31/12/2022	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto								Redditività complessiva esercizio
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale:															
a) azioni ordinarie	152.632.074		152.632.074	-28.429.614			59.920.000							184.122.460	
b) altre azioni															
Sovrapprezzi di emissione	3.157.000		3.157.000											3.157.000	
Riserve:															
a) di utili	33.228.429		33.228.429											33.228.429	
b) altre	- 69.600.801		-69.600.801			-1								-69.600.802	
Riserve da valutazione	3.566.344		3.566.344									90.317		3.656.661	
Strumenti di capitale														0	
Azioni proprie														0	
Utile (Perdita) di esercizio	- 28.429.614		-28.429.614	28.429.614								3.022.076		3.022.076	
Patrimonio netto	94.553.432		94.553.432	0			59.920.000					3.112.393		157.585.824	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2021

	Esistenze al 31/12/2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2021	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Reddittività complessiva esercizio		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
Capitale:														
a) azioni ordinarie	152.632.074		152.632.074											152.632.074
b) altre azioni														
Sovraprezzi di emissione	3.157.000		3.157.000											3.157.000
Riserve:														
a) di utili	31.282.068		31.282.068	1.946.361										33.228.429
b) altre	- 69.600.801		-69.600.801											-69.600.801
Riserve da valutazione	3.603.380		3.603.380										-37.036	3.566.344
Strumenti di capitale	-		0											0
Azioni proprie	-		0											0
Utile (Perdita) di esercizio	1.946.361		1.946.361	-1.946.361									-28.429.614	-28.429.614
Patrimonio netto	123.020.082		123.020.082	0									-28.466.650	94.553.432

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022
Metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2022	31/12/2021
1. Gestione	54.854.927	57.705.678
- risultato d'esercizio (+/-)	3.022.076	-28.429.614
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (+/-)	3.430.350	2.239.529
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	0	0
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	36.636.992	72.433.611
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	4.932.681	5.494.117
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	6.607.890	3.566.137
- premi netti non incassati (-)	0	0
- altri proventi e oneri assicurativi non incassati (+/-)	0	0
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	224.938	-233.499
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
- altri aggiustamenti (+/-)		2.635.397
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-370.782.375	-25.278.023
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie valutate al fair value	0	0
- altre attività valutate obbligatoriamente al fair value	-2.521.289	-3.366.498
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	13.196	-11.816
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-326.113.169	-24.922.400
- altre attività	-42.161.113	3.022.691
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	184.938.840	6.640.945
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	184.340.462	-786.053
- passività finanziarie di negoziazione	-95.179	-169.603
- passività finanziarie valutate al fair value	0	0
- altre passività	693.557	7.596.601
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	-130.988.608	39.068.600
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	15.600.000	4.729.322
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite di attività materiali	15.600.000	4.729.322
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da:	-1.443.073	-1.496.160
- acquisti di partecipazioni	0	0
- acquisti di attività materiali	-240.415	-227.910
- acquisti di attività immateriali	-1.202.658	-1.268.250
- acquisto di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	14.156.927	3.233.162
C. ATTIVITA' DI PROVVISITA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	59.920.000	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	0	0
- vendita/acquisto di controllo di terzi	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	59.920.000	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-56.911.681	42.301.762
Voci di bilancio		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	65.061.144	22.759.382
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-56.911.681	42.301.762
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	8.149.463	65.061.144

NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) parte A - Politiche contabili
- 2) parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale
- 3) parte C – Informazioni sul conto economico
- 4) parte D – Altre informazioni

Contesto normativo di riferimento**PARTE A – POLITICHE CONTABILI****A.1 – PARTE GENERALE****SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI**

Il Bilancio di Sardaleasing al 31 dicembre 2022 è redatto in applicazione dei Principi contabili IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standard), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, e attualmente in vigore, incluse le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC).

Nella predisposizione del Bilancio, quando necessario, si fa altresì riferimento ai documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

In assenza di un principio o di un'interpretazione applicabile specificamente ad un'operazione particolare, SL fa uso del proprio giudizio professionale e delle strutture di Gruppo, in particolare della Direzione Amministrazione e Bilancio, nello sviluppare regole di rilevazione contabile che consentano di fornire un'informazione finanziaria attendibile, utile a garantire che il Bilancio rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società, riflettendo la sostanza economica delle operazioni nonché gli aspetti rilevanti ad esse connessi.

Nel formulare tali regole di rilevazione contabile si è fatto quanto più possibile riferimento alle disposizioni contenute nei Principi contabili internazionali e alle relative interpretazioni che trattano casi simili o assimilabili.

La Capogruppo, nell'esercitare la sua attività di direzione e coordinamento, richiede che anche le altre Banche e Società del Gruppo applichino, dove la casistica è presente, le regole di rilevazione contabile interne al Gruppo così come divulgate con il documento "Politiche contabili del Gruppo BPER Banca".

Come richiesto dallo IAS 8, di seguito sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione, la cui applicazione è divenuta obbligatoria dall'esercizio 2022.

Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
1080/2021	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 234 del 2 luglio 2021 il Regolamento (UE) 2021/1080 della Commissione del 28 giugno 2021 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i Principi contabili internazionali (IAS) 16, 37 e 41 e gli International Financial Reporting Standard (IFRS) 1, 3 e 9.	1° gennaio 2022

Rispetto ai nuovi principi e alle modifiche agli stessi entrati in applicazione dal 1° gennaio 2022, SL non ha individuato impatti significativi sul Bilancio al 31 dicembre 2022.

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi in vigore, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2023 o data successiva.

Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
2036/2021	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 416 del 23 novembre 2021, il Regolamento (UE) 2021/2036 della Commissione del 19 novembre 2021 che adotta l'IFRS 17 Contratti assicurativi.	1° gennaio 2023
357/2022	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 68 del 3 marzo 2022 il Regolamento (UE) 2022/357 della Commissione del 2 marzo 2022 che adotta le modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio e allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori. Le modifiche chiariscono le differenze tra principi contabili e stime contabili al fine di garantire l'applicazione coerente dei principi contabili e la comparabilità dei bilanci.	1° gennaio 2023
1392/2022	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 211 del 12 agosto 2022 il Regolamento (UE) 2022/1392 della Commissione dell'11 agosto 2022 che adotta modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito. Tali modifiche precisano in che modo le imprese devono contabilizzare le imposte differite su operazioni quali leasing e obbligazioni di smantellamento e mirano a ridurre la diversità nell'iscrizione in bilancio di attività e passività fiscali differite su leasing e obbligazioni di smantellamento.	1° gennaio 2023
1491/2022	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 234 del 9 settembre 2022 il Regolamento (UE) 2022/1491 della Commissione dell'8 settembre 2022 che adotta modifiche all'IFRS 17 Contratti assicurativi. La modifica delle disposizioni transitorie dell'IFRS 17 consente alle imprese di superare le differenze di classificazione una tantum delle informazioni comparative del precedente esercizio al momento della prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 Strumenti finanziari.	1° gennaio 2023

Il Gruppo non si è avvalso della facoltà di applicazione anticipata dei Regolamenti in vigore dal 1° gennaio 2023 in quanto non ritiene che tali modifiche comportino impatti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo.

In data 30 dicembre 2022 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento delegato (UE) 2022/2553 della Commissione del 21 settembre 2022 che modifica le norme tecniche di regolamentazione di cui al regolamento delegato (UE) 2019/815 per quanto riguarda l'aggiornamento 2022 della tassonomia per il formato elettronico unico di comunicazione dell'Informativa finanziaria. L'entrata in vigore è stata fissata al 1° gennaio 2023.

Il 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current" ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of

Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants". I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine.

Il 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback". Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto.

Le modifiche entreranno in vigore dal 01 Gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio dall'adzione di tali emendamenti.

SEZIONE 2 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il Bilancio, per quanto riguarda gli schemi e le forme tecniche, è stato predisposto sulla base di quanto previsto dal Provvedimento Bankit del 29 ottobre 2021 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Si tiene conto, inoltre, delle disposizioni del Codice civile, dettate dalla riforma del diritto societario (D.Lgs. n. 5 e n. 6 del 17 gennaio 2003, e successive modifiche, come da D.Lgs. n. 310 del 28 dicembre 2004).

Nella redazione, si è tenuto conto inoltre, per quanto applicabile, dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza italiani ed europei e dagli standard setter. Tra questi, in particolare, i più recenti hanno fornito linee guida per la miglior gestione delle "Incertezze nell'utilizzo delle stime contabili".

Ove non già recepite nei documenti anzidetti, sono state considerate le disposizioni delle leggi italiane in materia di bilancio delle società¹ e del Codice civile.

Il Bilancio è formato dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa. È, inoltre, corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

La valuta utilizzata per la presentazione del Bilancio è l'Euro. I valori sono espressi in Euro.

In sintesi, i principi generali cui si è fatto riferimento per la redazione del Bilancio, sono i seguenti:

¹ In particolare il D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 - Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa ai conti annuali ed ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari, nonché in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali, stabilite in uno Stato membro, di enti creditizi ed istituti finanziari con sede sociale fuori di tale Stato membro, e che abroga e sostituisce il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87.

- a. *Continuità aziendale:* le attività, le passività e le operazioni “fuori bilancio” sono valutate in una prospettiva di destinazione durevole nel tempo. Si rinvia inoltre a quanto indicato nel paragrafo “Continuità aziendale” nel seguito della presente sezione.
- b. *Competenza economica:* i costi e i ricavi sono rilevati in base alla maturazione economica e secondo criteri di correlazione, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario.
- c. *Rilevanza e aggregazione di voci:* ogni classe rilevante di voci, ancorché simili, è esposta in bilancio in modo distinto. Gli elementi di natura o destinazione diversa possono essere aggregati solo se l’informazione è irrilevante.
- d. *Compensazione:* le attività e le passività, i proventi e i costi non devono essere compensati se non espressamente richiesto o consentito da un principio o un’interpretazione, ovvero dalle regole di Banca d’Italia per la predisposizione degli schemi di bilancio.
- e. *Periodicità dell’informativa:* l’informativa deve essere redatta almeno annualmente; se un’entità cambia la data di chiusura del proprio esercizio deve indicare la ragione per cui varia la durata dell’esercizio e il fatto che i dati non siano comparabili.
- f. *Informativa comparativa:* le informazioni comparative sono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti in bilancio, salvo diverse disposizioni previste da un principio o da un’interpretazione.
- g. *Uniformità di presentazione:* la presentazione e la classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo diverse specifiche indicazioni richieste da nuovi principi contabili o loro interpretazioni, ovvero si manifesti la necessità, in termini di significatività ed affidabilità, di rendere più appropriata la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o classificazione è modificato si danno indicazioni sulla natura e i motivi della variazione e delle voci interessate; il nuovo criterio, quando possibile, è applicato in modo retroattivo.

La descrizione delle politiche contabili applicate alle principali voci di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all’individuazione delle principali assunzioni e valutazioni utilizzate nella redazione del bilancio.

Nella Nota integrativa e negli allegati al Bilancio 2022, sono riportate informazioni aggiuntive, anche non espressamente richieste dalle disposizioni di legge, che sono ritenute utili per fornire una rappresentazione completa, veritiera e corretta della situazione aziendale.

Incertezza nell’utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni, che possono determinare effetti sui valori iscritti nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, nonché sull’informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L’elaborazione di tali stime implica l’utilizzo delle informazioni disponibili e l’adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull’esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludersi che nei periodi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali sono maggiormente richieste l’impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale, sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;

- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio; in particolare l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la valutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Taluni ambiti valutativi evidenziati, in relazione alla "ragionevolezza e sostenibilità" delle informazioni utilizzate per le stime contabili, risultano particolarmente impattati da: la pandemia da Covid-19, la guerra tra Russia e Ucraina, l'acquisita consapevolezza del rischio climatico e relative misure di contenimento varate a livello internazionale, le relative conseguenze sul contesto macroeconomico, già impattato da una celere ripresa inflattiva (trainata dal "costo dell'energia") ed un repentino rialzo dei tassi di interesse di mercato.

Facendo quindi riferimento anche a quanto precisato dallo IASB nel suo documento del 27 marzo 2020², si prevede che gli ordinari modelli valutativi adottati (in particolare i modelli utilizzati per la stima di ECL e per la determinazione del Significant Increase in Credit Risk - SICR nell'ambito dell'impairment IFRS 9) possano non essere applicati "meccanicamente", in situazioni di rara eccezionalità, ovvero qualora le informazioni necessarie alla loro implementazione non siano caratterizzate dai requisiti di "ragionevolezza e sostenibilità" richiesti. Avendo riscontrato tale situazione anche nel 2022, conseguentemente agli eventi poc'anzi citati come cause di incertezza, le valutazioni al 31 dicembre 2022 sono state condotte applicando approcci alternativi (c.d. Overlay approach), fermo restando che anch'essi risultano coerenti con le indicazioni dei principi IAS/IFRS.

Continuità aziendale

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 ha riportato una utile pari ad Euro 3.022.076. Il budget 2023 e le proiezioni economico – patrimoniali per il periodo 2023-2027 mostrano un consolidamento della redditività positiva a partire dal 2024, un progressivo aumento della stessa nel corso degli esercizi successivi, ed il continuo rispetto dei coefficienti patrimoniali minimi.

In particolare i coefficienti patrimoniali di CET1 e TCR al 31 dicembre 2022 si posizionano rispettivamente a 6,55% e 7,68%, superando ampiamente i limiti minimi richiesti e presentando un incremento rispetto al precedente esercizio, in prevalenza dovuto all'aumento di capitale sottoscritto e versato dai soci a Marzo 2022, di importo pari a circa € 60 mln. Anche gli indici calcolati in versione "fully phased" superano tali limiti: CET1 al 5,88% (+138 bps) e TCR al 7,02% (+102 bps).

Conseguentemente, nella redazione dell'Informativa finanziaria, gli Amministratori considerano appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto a loro giudizio non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale.

² IASB 27 march 2020: "IFRS 9 and Covid-19 – Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of the current uncertainty resulting from the Covid-19 pandemic".

SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Nel periodo compreso tra il 31 dicembre 2022 (data di riferimento del Bilancio) e la data di approvazione da parte del CDA, non si segnalano fatti di rilievo tali da incidere in misura apprezzabile sui risultati economici e sulla situazione finanziaria della Società.

SEZIONE 4*ALTRI ASPETTI***Rischi, incertezze e impatti da: restrizioni residue da pandemia Covid-19, guerra Russia-Ucraina, rischio climatico, contesto macroeconomico**

Il quadro macroeconomico generale e di settore risulta ancora interessato da significativa incertezza indotta dall'evoluzione della pandemia Covid-19 e delle residue misure di contenimento (auspicabilmente nella sua fase terminale), nonché dal conflitto Russia-Ucraina e conseguenti sanzioni internazionali e dall'acquisita consapevolezza a livello internazionale del rischio climatico e relative misure di contenimento e contrasto. Esso risulta peraltro interessato da una celere ripresa inflattiva (trainata dal "costo dell'energia") ed un repentino rialzo dei tassi di interesse di mercato. Tale elevata incertezza continua a richiedere il governo degli impatti di tale situazione in particolare sul rischio di credito e sulle valutazioni di bilancio ad esso collegate.

Al riguardo, anche nel corso del 2022 la Capogruppo ha continuato a monitorare la situazione con analisi dedicate, finalizzate ad individuare la migliore modalità di intervento sui sistemi di misurazione e previsione del rischio di credito, allineandoli all'evoluzione del contesto tempo per tempo riscontrata ed evitando l'eccessiva prociclicità nella definizione degli accantonamenti collettivi, come tra l'altro raccomandato dai Regulators (tra cui, in particolare ESMA e BCE).

In relazione ai criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", rappresentate da finanziamenti erogati, da adottare per la predisposizione dell'Informativa finanziaria di periodo, si prevede vengano tempo per tempo evidenziati i termini secondo cui il Gruppo abbia fatto eventualmente utilizzo del c.d. Overlay approach, già introdotto nel precedente paragrafo "Incertezza nell'utilizzo di stime".

Modifiche contrattuali derivanti da Covid-19**1) Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS9)**

La policy adottata dal Gruppo BPER Banca per il trattamento contabile delle modifiche contrattuali apportate ad attività finanziarie già iscritte in bilancio prevede che le modifiche apportate ad esposizioni per cui è stata riscontrata la situazione di difficoltà finanziaria (classificate quindi come Forborne exposures) conducano generalmente ad una variazione del valore del credito con impatto alla voce 140. "Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazione" del conto economico (c.d. "modification accounting").

In accordo con quanto indicato da EBA nelle "Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis" del 4 aprile 2020, le moratorie concesse ai clienti ex lege e in applicazione degli accordi di categoria (Accordi ABI), non sono state considerate come indicatori di difficoltà finanziaria ai fini della classificazione delle singole posizioni nell'ambito delle Forborne exposures (e conseguente inclusione nello Stage 2).

Più nello specifico, in relazione al recepimento delle linee guida EBA sulle moratorie Covid-19, il Gruppo ha provveduto a normare internamente, con apposite circolari, le modalità di analisi delle

controparti richiedenti la moratoria o il rinnovo della stessa, con aggiornamenti puntuali rispetto alle pubblicazioni EBA, intervenute ad aprile, settembre e dicembre 2020.

Sono stati successivamente ripristinati, e mantenuti in essere nel corso del 2021 e 2022, i processi necessari alla individuazione case-by-case delle misure di forbearance, sospesi per le sole moratorie "di legge" e di sistema da marzo a settembre 2020.

In coerenza con le analisi già effettuate sulle precedenti proroghe delle moratorie, è stata valutata la potenziale classificazione tra le misure di forbearance delle nuove sospensioni accordate fino a dicembre 2022: è stata infatti condotta un'analisi delle esposizioni in relazione al settore di appartenenza (e quindi al rating in essere) sulla scorta dei settori già identificati come vulnerabili poiché maggiormente esposti alla pandemia.

In applicazione della policy del Gruppo BPER Banca, le moratorie "Covid-19", laddove non siano inquadrabili come misure di forbearance, non sono state trattate secondo il modification accounting.

2) Emendamento del principio contabile IFRS 16

L'emendamento introdotto nell'IFRS 16 avente ad oggetto modifiche contrattuali di locazioni passive apportate per tener conto della situazione causata dalla pandemia Covid-19, da ultimo esteso fino al 30 giugno 2022, non ha comportato effetti significativi per Sardaleasing, non avendo esso apportato modifiche ai contratti di locazione a causa della diffusione della pandemia.

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

BPER Banca ha esercitato l'opzione per il regime del "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR e introdotto dal D.Lgs. n. 344/2003 e successive modifiche.

Esso consiste in un regime opzionale, vincolante per tre anni, in virtù del quale le società aderenti subordinate trasferiscono, ai soli effetti fiscali, il proprio risultato economico alla controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale.

Sardaleasing ha aderito all'istituto del consolidato fiscale di BPER Banca per il triennio 2021-2023.

Stime contabili – Overlay approach applicato nella valutazione del rischio di credito

1) Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)

Gli interventi conseguenti alla situazione di contingenza determinata dalla pandemia Covid-19 sul modello di SICR adottato dal Gruppo BPER Banca si sono sostanziati nell'individuazione "esperta" dei settori economici maggiormente impattati dalla crisi ("settori vulnerabili") ed in analisi delle controparti affidate aventi anche una rischiosità intrinseca, evidenziata dai rating interni, più elevata della media del settore stesso, che si è valutato possano più facilmente essere incorse in situazioni di difficoltà finanziarie.

In modo analogo, il Gruppo ha provveduto ad alcune classificazioni a stage 2 "esperte" in relazione ad esposizioni dirette verso soggetti a vario titolo interessati dal conflitto in corso tra Russia e Ucraina e relative sanzioni comminate a livello internazionale.

Gli interventi correttivi del modello SICR adottato dal Gruppo, inizialmente qualificati come Overlay, risultano al 31 dicembre 2022 sostanzialmente integrati nel modello stesso.

2) Misurazione delle perdite attese

Crediti Performing

Nell'ambito dell'applicazione del modello di ECL adottato dal Gruppo BPER Banca, per quanto concerne gli scenari macroeconomici adottati a livello di Gruppo, si è fatto riferimento alle aggiornate previsioni fornite dalla società specializzata cui si rivolge usualmente il Gruppo, che opportunamente includono nelle previsioni delle variabili economiche, finanziarie e fisiche le ripercussioni a livello nazionale e settoriale del nuovo contesto di business, tra cui il conflitto Russo-Ucraino, la spinta inflattiva ed il cambiamento climatico.

Al fine di escludere effetti prociclici, sono stati applicati alcuni correttivi di tipo "top-down", tra cui:

- l'attribuzione "esperta" delle probabilità di accadimento degli scenari macroeconomici considerati dal modello (c.d. "multiscenario") di ECL, intervenendo in particolare sulla scelta dello scenario avverso considerato (c.d. "avverso estremo", quale scenario macroeconomico maggiormente pessimistico, elaborato dal provider di cui si avvale il Gruppo), nonché incrementando la relativa probabilità di accadimento al 50% (stesso approccio al 31 dicembre 2021). Anche la probabilità di accadimento dello scenario "baseline" è stata posta pari al 50% (stesso approccio al 31 dicembre 2021), determinando l'assenza di impatto del rimanente scenario "best" – probabilità di accadimento pari a 0% (stesso approccio al 31 dicembre 2021);
- l'applicazione di un fattore correttivo prudenziale sulla ECL, a valle delle risultanze del modello, che pone particolare attenzione ai settori economici "energy-intensive", al fine di tener conto della probabilità che la clientela possa andare incontro a difficoltà finanziarie, anche considerati i timori dei negativi effetti sull'economia derivanti dall'esplosione dei costi energetici e delle materie prime, nonché della correlata crescita inflattiva; questi ultimi alimentati anche dal conflitto in corso;
- L'applicazione di un correttivo "esperto" e prudenziale per tener conto dell'impatto dei fattori climatico-ambientali sul rischio di credito. Esso si basa sull'adozione di uno scenario climatico avverso, caratterizzato da un comportamento inerziale del sistema economico rispetto alla transizione energetica ed un innalzamento della temperatura ben al di sopra dei limiti concordati a Parigi (c.d. scenario «Current Policy»). Tale scenario è da considerarsi quindi avverso rispetto a scenari climatici alternativi, come quello della «Orderly Transition», che prevedono una politica climatica in grado di contenere l'aumento delle temperature nel lungo termine.

Ecco l'ammontare complessivo degli overlays di SL al 12/2022

STAGING	IMPATTO PROBABILITA' ESPERTE	IMPATTO OVERLAY FATT.CORR.	IMPATTO OVERLAY CLIMATE	IMPATTO COMPLESSIVO OVERLAY
1	1.723.215	1.411.719	-	3.134.934
2	3.197.311	3.372.100	877.911	7.447.322
3	14.317	1.603.484	-	1.617.801
Totale complessivo	4.934.843	6.387.304	877.911	12.200.057

Revisione legale dei conti

Il Bilancio individuale è sottoposto a revisione legale da parte della società Deloitte & Touche s.p.a., alla quale è stato conferito l'incarico per il periodo 2017-2025.

Informativa su erogazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza")

Si deve premettere che la Legge n. 124 del 4 agosto 2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" (di seguito anche Legge n. 124/2017) ha introdotto all'art. 1, commi da 125³ a 129, alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche. In particolare, tale legge prevede, che le imprese debbano fornire anche nella Nota integrativa del bilancio al 31 dicembre 2022 informazioni relative a "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" (di seguito per brevità "erogazioni pubbliche") ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti indicati dalla citata legge. L'inosservanza dell'obbligo di pubblicazione comporta una sanzione amministrativa pari all'1% degli importi ricevuti con un minimo di Euro 2.000. Solo in un successivo momento la norma prevede la restituzione del contributo stesso⁴.

Al fine di evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti, è previsto che l'obbligo di pubblicazione non sussista qualora l'importo delle erogazioni pubbliche ricevute sia inferiore alla soglia di Euro 10.000 da un medesimo soggetto .

Dall'agosto 2017 è attivo il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNAS) presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, in cui devono essere pubblicati gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis a favore di ciascuna impresa, da parte dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi. Per gli aiuti individuali a favore Sardaleasing, si fa quindi rinvio alla sezione "Trasparenza del Registro", il cui accesso è pubblicamente disponibile.

Dalla consultazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, nel 2022 la Società non ha beneficiato di alcuna nuova erogazione.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**Classificazione delle Attività finanziarie – Business Model e test SPPI (voce 20, 30 e 40)**

Il principio IFRS 9 prevede che la classificazione delle attività finanziarie rappresentate da crediti e titoli di debito sia ricondotta a tre categorie contabili sulla base dei seguenti criteri:

- il modello di business con cui sono gestite le attività finanziarie (o Business Model);
- caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa delle attività finanziarie (o test SPPI).

Dal combinato di questi due criteri discende la classificazione delle attività finanziarie, come di seguito esposto:

³ Comma reso più articolato dal D.L. 34/2019 art.35. I commi da 126 a 129 non sono stati modificati

⁴ Come riportato nella Circolare n.32 del 23 dicembre 2019 da Assonime

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (AC): attività che prevedono il business model "Hold to collect" (HTC) e superano il test SPPI;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVTOCI): attività che prevedono il business model "Hold to collect and sell" (HTCS) e superano il test SPPI;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL): attività che prevedono un business model "Other" o, in via residuale, attività che non sono classificabili nelle categorie precedenti per via del fallimento del test SPPI sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali.

Business Model

Il Gruppo BPER Banca (e coerentemente Sardaleasing) ha individuato i propri Business Model tenendo in debita considerazione i settori di attività "core" in cui lo stesso opera, le strategie fino ad oggi adottate per la realizzazione dei flussi di cassa degli assets in portafoglio, nonché delle previsioni strategiche di sviluppo del business.

Tale analisi è stata svolta primariamente a livello di Gruppo e, conseguentemente, a livello di singola Banca/Società del Gruppo, comprendendo anche le società prodotte tra le quali rientra Sardaleasing.

L'attività "core" del Gruppo è legata alla generazione e gestione dei rapporti di credito per i settori Retail e Corporate (inclusivo del Large Corporate) e, pertanto, segue una logica di detenzione degli stessi presumibilmente fino a scadenza al fine di collezionare i flussi di cassa contrattuali. Tale operatività, in ottica IFRS 9, è riconducibile ad un Business Model di tipo "Hold to Collect".

SPPI Test

Al fine di analizzare le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali derivanti dalle attività finanziarie (crediti e titoli di debito), Il Gruppo BPER Banca ha definito un test SPPI fondato su 12 alberi decisionali, così da considerare tutte le caratteristiche contrattuali rilevanti ai fini del test.

Il Gruppo BPER Banca ha inoltre adottato alcune assunzioni sia in relazione al portafoglio crediti, che al portafoglio titoli di debito. Si riportano di seguito le scelte principali.

- in relazione al portafoglio titoli di debito, le quote di fondi comuni di investimento, sia aperti che chiusi, falliscono il test SPPI. In relazione ai titoli emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, ai fini del credit risk assessment si è ipotizzato che le tranche mezzanine e junior sopportino in generale un rischio di credito superiore alla rischiosità media del portafoglio di strumenti sottostante e, di conseguenza, falliscano il test.

- in relazione al Benchmark Cash Flow Test richiesto nelle situazioni di mismatch tra "tenor" e periodicità di "refixing" dei tassi, si è convenuto che la modifica nel "time value of money element" sia da ritenersi significativa per gli strumenti indicizzati a parametri con tenor superiore all'anno e, conseguentemente, questi falliscano il test SPPI.

Si riportano di seguito le principali voci di bilancio

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, o alla data di sottoscrizione, per i contratti derivati.

In particolare, al momento della contabilizzazione per data di regolamento, è rilevata qualsiasi variazione di fair value dell'attività che deve essere ricevuta nel periodo intercorrente tra tale data e la precedente data di negoziazione, nello stesso modo in cui si contabilizza l'attività acquistata.

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al fair value; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel Conto economico.

Classificazione

a) attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione comprendono le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Other". Tale Business Model è riconducibile ad attività finanziarie i cui flussi di cassa saranno realizzati tramite la vendita delle stesse.

Vi rientrano altresì i titoli di capitale detenuti con finalità di negoziazione, per i quali non è possibile esercitare la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nel prospetto della redditività complessiva.

Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento, qualora siano gestiti con finalità di negoziazione.

b) attività finanziarie designate al fair value

Rientrano in tale categoria le attività finanziarie per le quali è stata esercitata la fair value option.

c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Tale categoria contabile comprende le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect" oppure "Hold to Collect & Sell" ma non soddisfano i requisiti per la classificazione in tali Business Model, in quanto falliscono il test SPPI.

Vi rientrano altresì i titoli di capitale per i quali non è stata esercitata la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nel prospetto della redditività complessiva e non sono detenuti con finalità di negoziazione.

Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento qualora non siano gestiti con finalità di negoziazione.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al fair value. Se il fair value dei derivati classificati nelle "attività finanziarie detenute per la negoziazione" diventa negativo tale posta è contabilizzata come una passività finanziaria.

Cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

Nel caso in cui il Gruppo venda un'attività finanziaria classificata nelle "*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico*", si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito, rappresentate dagli interessi attivi sulle attività finanziarie classificate nelle "*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico*", sono iscritte per competenza nelle voci di Conto economico relative agli interessi.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – attività finanziarie detenute per la negoziazione" sono rilevati a Conto economico nella voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie sono contabilizzate al loro fair value, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Classificazione

Sono iscritti nella presente categoria:

- le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect & Sell" (HTC&S) ed i termini contrattuali delle stesse superano l'SPPI Test;
- gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, detenuti con finalità diverse dalla negoziazione, per i quali è stata esercitata irrevocabilmente, al momento della prima iscrizione, l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive alla prima iscrizione in bilancio.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie continuano ad essere valutate al fair value. Le variazioni di fair value relative alle attività finanziarie che rientrano nel Business Model HTC&S (titoli obbligazionari) sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto al netto delle Expected Credit Losses ed al netto del relativo effetto fiscale.

Le variazioni di fair value relative agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale.

Cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali. Nel caso in cui il Gruppo venda un'attività finanziaria classificata nelle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali delle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" diverse dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono contabilizzate come di seguito descritto:

- gli interessi sono calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, ossia il tasso che sconta esattamente i flussi di cassa lungo la vita attesa dello strumento (tasso IRR). L'IRR è determinato tenendo in considerazione eventuali sconti o premi sull'acquisizione, costi o commissioni che sono parte integrante del valore di carico;
- le Expected Credit Losses rilevate nel periodo sono contabilizzate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva";
- al momento della cancellazione, le valutazioni cumulate nella specifica riserva di patrimonio netto sono riversate a Conto economico nella voce "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Per quanto riguarda gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono rilevati nel Conto economico soltanto i dividendi nella voce "Dividendi e proventi simili". Le variazioni di fair value successive alla prima iscrizione sono rilevate in apposita riserva di valutazione nel patrimonio netto; in caso di cancellazione dell'attività, il saldo cumulato di tale riserva non è riversato a Conto economico, ma è riclassificato tra le riserve di utili del patrimonio netto.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti; in tale voce sono iscritti:

- i crediti verso banche;
- i crediti verso società finanziarie;
- i crediti verso la clientela.

Il valore iniziale è pari al fair value dello strumento finanziario, pari normalmente per i crediti all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e per i titoli di debito al prezzo di sottoscrizione o di acquisto sul mercato.

Classificazione

Sono iscritte nella presente categoria le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect" ed i termini contrattuali delle stesse superano l'SPPI Test.

La voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" include crediti verso la clientela e crediti verso banche.

Tali voci comprendono i crediti originati da operazioni di leasing finanziario (che, conformemente all'IFRS16, vengono rilevati secondo il c.d. "metodo finanziario").

Valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, rettificato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e aumentato o diminuito dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra

l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente agli oneri/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento, al fine di ottenere il valore contabile netto iniziale, inclusivo dei costi e proventi riconducibili al credito. Tale modalità di contabilizzazione, secondo la logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico degli oneri e dei proventi, per la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata (durata fino a 12 mesi) fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti sono valorizzati al costo storico.

Per i crediti senza una scadenza definita o a revoca, i costi e i proventi sono imputati direttamente a Conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettate ad impairment mediante rilevazione delle expected credit losses. Le rettifiche di valore sono imputate a Conto economico.

Rientrano in tale ambito, con specifiche modalità di determinazione di valutazione:

i. I crediti deteriorati (c.d. "Stage 3") ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o past due deteriorato nel rispetto delle attuali regole della normativa di vigilanza della Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e della vigilanza europea, coerenti con la normativa IAS/IFRS.

L'ammontare della rettifica di valore di ciascun rapporto è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri.

La stima dei flussi di cassa attesi è frutto di una valutazione analitica della posizione per le sofferenze e per le inadempienze probabili con esposizione al di sopra delle soglie stabilite dalla normativa interna. Per le inadempienze probabili al di sotto delle soglie stabilite dalla normativa interna e per i Past due la determinazione dei flussi di cassa attesi avviene con metodologia forfetaria, come descritto al paragrafo seguente "Modalità di determinazione delle perdite di valore - Impairment".

La rettifica di valore è iscritta a Conto economico.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui sono venuti meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. Eventuali riprese di valore non possono, in ogni caso, superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

ii. I crediti classificati in bonis, "Stage 1" e "Stage 2", la valutazione è periodicamente effettuata in modo differenziato, secondo il modello Expected Credit Losses – ECL, rispettivamente a 12 mesi o lifetime, descritto nel paragrafo seguente "Modalità di determinazione delle perdite di valore - Impairment".

I crediti oggetto di "misure di concessione" (c.d. Forborne exposures), che per loro natura possono essere classificati sia come deteriorati che come bonis, vengono assoggettati alle medesime metodologie di valutazione descritte in precedenza. Nel caso in cui questi siano in bonis, la classificazione prevista è a Stage 2.

Le modifiche contrattuali apportate successivamente alla registrazione iniziale, nel caso di Forborne exposures, conducono generalmente ad una variazione del valore del credito con impatto alla voce 140. "Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni" del Conto economico.

Focus Operazione Lanterna Leasing (ex Carige Leasing)

La progettualità, avviata nei mesi estivi e conclusa formalmente il 24/11/2022 con la firma dell'Atto Notarile, ha avuto ad oggetto l'acquisizione in blocco ex art. 58 del T.U.B. dei contratti di leasing originati dalla ex Banca Carige (entità poi fusa per incorporazione nella Capogruppo Bper Banca). L'operazione ha determinato la migrazione in SL di n. 1.273 rapporti (prevalentemente immobiliari) per un GBV nominale di circa 403,7 €/M (di cui 101,3 €/M classificati come NPE) ad un prezzo pari a 318,8 €/M. L'Acquisizione del Portafoglio ex Carige è stata contabilizzata iscrivendo i Rapporti Leasing al loro FV (calcolato tramite PPA di Gruppo).

I Crediti Leasing acquisiti dalla ex Banca Carige sono stati inizialmente contabilizzati al fair value (pari al prezzo effettivamente sostenuto da SL nonché al FV determinato nell'ambito della PPA consolidata di Gruppo al 30/06/2022 in seguito all'acquisizione del controllo su Banca Carige da parte del Gruppo BPER).

La rappresentazione contabile della componente NPE ex Carige avviene al FV ed a "saldi chiusi", nel rispetto da quanto previsto dell'IFRS 9, diversamente dalla rappresentazione gestionale "a saldi aperti" (con GBV e fondi rilevati separatamente).

Cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali. Nel caso in cui la Società venda un'attività finanziaria classificata nelle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Rilevazione delle componenti reddituali

Per gli strumenti valutati al costo ammortizzato (crediti verso banche, crediti verso società finanziarie e crediti verso clientela), gli interessi sono calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, ossia il tasso che sconta esattamente i flussi di cassa lungo la vita attesa dello strumento (tasso IRR). L'IRR, e quindi il costo ammortizzato, sono determinati tenendo in considerazione eventuali sconti o premi sull'acquisizione, costi o commissioni che sono parte integrante del costo ammortizzato.

Le rettifiche o riprese di valore derivanti dal modello di expected credit losses adottato, sono iscritte a conto economico nella voce 130 "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito".

Gli importi derivanti dall'adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie in modo da riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili sono iscritti nel Conto economico all'interno della voce "140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni".

Attività materiali

Iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, sono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto economico.

I contratti di leasing (in qualità di locatario) sono contabilizzati (in applicazione dell'IFRS 16) sulla base del modello del diritto d'uso. Alla data rilevazione iniziale, il valore del diritto d'uso è determinato pari al valore di iscrizione iniziale della Passività per leasing (si veda paragrafo Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato), corretto per le seguenti componenti:

- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario;
- la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del leasing.

Nel momento in cui l'attività è resa disponibile a Sardaleasing per il relativo utilizzo (data di rilevazione iniziale), viene rilevato il diritto d'uso relativo.

Nell'identificazione dei diritti d'uso, Sardaleasing applica le "semplificazioni" consentite dall'IFRS 16 e quindi non sono considerati i contratti aventi caratteristiche:

- "short-term", ovvero aventi una vita residua inferiore ai 12 mesi;
- "low-value", ovvero aventi un valore stimato dell'asset inferiore a Euro 5.000.

Rispetto alle altre scelte applicative adottate da Sardaleasing, si evidenzia:

- con riferimento alla durata dei leasing "Immobiliari", la Società considera come "ragionevolmente certo" solo il primo periodo di rinnovo, salvo clausole contrattuali e circostanze specifiche che conducano a durate contrattuali differenti;
- per quanto attiene alle categorie "Autovetture" e "Altri contratti", la Società si avvale dell'espedito pratico per cui è concesso al locatario di non separare le componenti di leasing dalle altre componenti trattandole, pertanto, come un'unica componente di leasing. Per quanto riguarda invece la classe dei leasing immobiliari, la Società ha valutato la componente non leasing non significativa.

Classificazione

Le attività materiali comprendono i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Sono inclusi i diritti d'uso acquisiti in leasing (in qualità di locatario), qualora tali diritti abbiano ad oggetto beni classificabili come attività materiali.

La voce include inoltre le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, relative ad attività materiali identificabili e separabili.

Valutazione

Le attività materiali, inclusi i diritti d'uso, sono valutate al costo, al netto di eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Cancellazione

Un'attività materiale è eliminata contabilmente dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti, calcolati *pro rata temporis*, che eventuali rettifiche o riprese di valore per deterioramento, sono rilevati a Conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Gli utili o le perdite da cessione sono invece rilevati a Conto economico nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

Principio Contabile Internazionale di riferimento applicato al portafoglio di attività materiali - IAS 40

Il presente Principio deve essere applicato nella rilevazione, valutazione e informazione connessa agli investimenti immobiliari (ai quali assimilare gli immobili ex leasing, ossia inoptati o rivenienti da contratti risolti).

Un investimento immobiliare si caratterizza per il fatto che da esso possono originarsi, a favore dell'impresa, flussi finanziari «ampiamente indipendenti» rispetto alle altre attività possedute dall'impresa stessa. Proprio l'autonomia di detti flussi finanziari rende un investimento immobiliare diverso, ad esempio, dagli immobili ad uso del proprietario, disciplinati dallo IAS 16 «Immobili, impianti e macchinari».

Un immobile ad uso proprietario è un immobile posseduto dal proprietario per essere impiegato nella produzione o nella fornitura di beni o servizi, ovvero nell'amministrazione aziendale, caratteristiche queste che rendono tali beni non classificabili come investimenti immobiliari.

Questi ultimi sono infatti detenuti al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni, piuttosto che per:

- a) l'uso nella produzione o nella fornitura di beni o prestazione di servizi o nell'amministrazione aziendale; o
- b) la vendita, nel normale svolgimento dell'attività imprenditoriale

I beni ex leasing di Sardaleasing non rispondono alle caratteristiche indicate nello IAS 16.

Rilevazione iniziale

Al momento della rilevazione iniziale, un investimento immobiliare deve essere valutato al FV.

Per i beni immobili ex leasing di Sardaleasing il momento della rilevazione iniziale è rappresentato dal passaggio in termini di riclassifica contabile del totale cespite netto (sottostante al credito deteriorato ormai estinto) dalla categoria dei crediti a quella delle attività materiali adeguando contestualmente il valore a quello di perizia più aggiornata

Valutazione successiva alla rilevazione iniziale

Lo IAS 40 prevede che la valutazione di un investimento immobiliare successiva a quella iniziale deve essere effettuata secondo il modello del fair value (valore equo).

Il fair value dell'investimento immobiliare deve essere stimato alle condizioni di mercato esistenti alla chiusura del bilancio, stimato da un perito esterno mediante l'utilizzo di una perizia aggiornata annualmente da parte di un esperto indipendente.

Gli effetti della valutazione al fair value sono contabilizzati a conto economico nella voce 230. risultato netto della valutazione al FV delle attività materiali e immateriali.

Attività immateriali

Iscrizione

Le attività immateriali diverse dall'avviamento sono inizialmente rilevate al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività stessa.

Classificazione

Le attività immateriali sono quelle attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri.

Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di prevedibili benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Tra le "Attività immateriali" trovano iscrizione anche i software acquistati in licenza d'uso che soddisfino le condizioni poste dallo IAS 38. Più nello specifico, facendo riferimento anche alle indicazioni fornite dallo Staff Paper dell'IFRIC di novembre 2018 (Agenda ref 5 – Customer's right to access the supplier's software hosted on the cloud (IAS 38)), il Gruppo BPER Banca ha individuato le seguenti condizioni come rilevanti al fine di riconoscere un'attività immateriale a fronte di software acquistati:

- esistenza di un diritto d'uso esclusivo (connesso alla licenza d'uso acquistata);
- diritto e possibilità di ottenere copia del software ("diritto al download");
- possesso e possibilità effettiva d'utilizzo della copia del software acquistato, riconosciuta in caso di installazione presso i propri server.

Nel caso in cui siano soddisfatte le tre condizioni evidenziate, a fronte dell'acquisto del software il Gruppo BPER Banca procederà alla rappresentazione di esso come attività immateriale, da assoggettare ad ammortamento lungo la vita utile stimata. Si prevede inoltre che le spese inizialmente sostenute (anche nella forma di servizi esterni) per il set-up, personalizzazioni ed implementazione del software possano essere considerate parte del valore iniziale dell'attività immateriale qualora connesse alle analisi funzionali e successive fasi di implementazione.

Valutazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti o in quote decrescenti sulla base dell'afflusso dei benefici economici attesi dall'attività. È previsto, in ogni caso, che in presenza di evidenze di perdite di valore, il test di verifica venga effettuato anche su tali attività confrontando il valore recuperabile con il relativo valore contabile.

Pertanto, ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività come descritto al paragrafo seguente "Modalità di determinazione delle perdite di valore - Impairment". L'ammontare della perdita, rilevato a Conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile, se quest'ultimo è inferiore.

Cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche o riprese di valore per deterioramento di attività immateriali, diverse dagli avviamenti, vengono rilevate a Conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Gli utili o le perdite da cessione sono invece rilevati nella voce *"Utili (Perdite) da cessione di investimenti"*.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte del periodo sono determinate applicando la normativa in vigore alla data di riferimento dell'Informativa finanziaria (tenendo conto anche delle novità introdotte dall'ultima Legge di Bilancio).

Iscrizione e classificazione

Le poste della fiscalità corrente accolgono il saldo netto tra i debiti da assolvere per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio e le attività fiscali correnti nei confronti dell'Amministrazione finanziaria rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o altri crediti d'imposta recuperabili in compensazione.

Le attività fiscali correnti accolgono altresì i crediti d'imposta per i quali è stato richiesto il rimborso alle Autorità fiscali competenti.

Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri per differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali pregresse (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri per differenze temporanee tassabili (passività differite).

Valutazione

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili ed a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile che ne consentirà il recupero. La stima è effettuata attraverso lo svolgimento del "probability test", così come previsto dallo IAS 12. Tale test si basa su una previsione economica sviluppata su un orizzonte prospettico di 5 anni, rettificandone l'utile ante imposte per considerare le future variazioni temporanee e permanenti in conformità alla normativa fiscale in vigore alla data di valutazione, così da addivenire ad una stima dei risultati fiscali futuri in grado di determinare il recupero delle imposte differite attive.

Cancellazione

La fiscalità corrente netta viene generalmente cancellata dal bilancio in sede di liquidazione del carico fiscale dell'esercizio di riferimento.

La fiscalità differita attiva e passiva viene invece annullata a seguito del conseguito riallineamento di competenza fiscale e di bilancio per ciascuna componente reddituale o patrimoniale che aveva originato la fiscalità differita stessa. Le attività fiscali differite vengono inoltre cancellate dal bilancio per l'eventuale quota non più ritenuta recuperabile ad esito del "probability test" svolto periodicamente.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le attività e le passività fiscali sono di norma imputate a Conto economico alla voce *"Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"*.

Fanno eccezione quelle derivanti da operazioni imputabili direttamente al patrimonio netto, che devono, conseguentemente, rapportarsi alla medesima voce.

Fondi per rischi ed oneri

Iscrizione

I Fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti, rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato. L'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che vengano assolti gli impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
- è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria;
- è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili non è rilevato alcun accantonamento, bensì fornita informativa sui rischi esistenti nella Nota integrativa qualora siano valutati come "possibili".

Classificazione

In questa voce sono inclusi i fondi relativi a prestazioni di lungo termine e a prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro dipendente trattati dal Principio IAS 19, di cui si rinvia al successivo paragrafo "Benefici ai dipendenti", e i "Fondi per rischi ed oneri" trattati dal Principio IAS 37.

Nella sottovoce "impegni e garanzie rilasciate" vanno indicati i fondi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9 e i fondi su altri impegni e altre garanzie che non sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9.

Valutazione

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a Conto economico.

Cancellazione

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando l'impiego di risorse, atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

In aggiunta, ciascun fondo è utilizzato unicamente per far fronte a quelle uscite per le quali è stato originariamente costituito.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le rettifiche e le riprese di valore degli impegni e garanzie rilasciate sono rilevate nella voce di Conto economico 170 a) "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Impegni e garanzie rilasciate".

Gli accantonamenti e i recuperi a fronte dei Fondi per rischi ed oneri, compresi gli effetti temporali, sono allocati nella voce di Conto economico 170 b) "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Altri accantonamenti netti". I fondi rischi alimentati a fronte di remunerazione a dipendenti, in applicazione dello IAS 19, trovano contropartita economica nella voce 160 a) Spese per il personale.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi

di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del Fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a Conto economico.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Iscrizione

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione.

In tale voce sono iscritti:

- "Debiti verso banche";
- "Debiti verso clientela";
- "Debiti per leasing".

In relazione ai debiti per leasing, alla data di decorrenza il locatario deve valutare il debito per leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non già versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente, altrimenti al tasso di finanziamento marginale, identificato dal Gruppo BPER Banca nel Tasso Interno di Trasferimento (TIT) di raccolta.

I pagamenti futuri da considerare nella determinazione del debito per leasing sono:

- i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso;
- gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del leasing.

Classificazione

Le voci "Debiti verso banche" e "Debiti verso clientela" ricomprendono le varie forme di provvista infragruppo interbancaria e con clientela.

Valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile.

Cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi e relativi oneri assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di Conto economico relative agli interessi.

Relativamente ai debiti a breve termine, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a Conto economico.

Passività finanziarie di negoziazione

Iscrizione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al costo corrispondente al fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

Classificazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di negoziazione, valutati al *fair value*.

Valutazione

Tutte le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al fair value.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie di negoziazione sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Conto Economico: Ricavi

I ricavi derivanti da contratti con la clientela sono rilevati, come previsto da IFRS 15, ad un importo pari al corrispettivo, al quale la Società si aspetta di avere diritto, in cambio del trasferimento di beni o servizi al cliente. I ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso ("point-in-time"), quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o
- nel corso del tempo ("overtime"), a far tempo che l'entità adempie l'obbligazione di fare, trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Ai fini di tale determinazione, il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo.

Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi, esclusi gli importi riscossi per conto terzi (per esempio, imposte sulle vendite). Per determinare il prezzo dell'operazione Sardaleasing, coerentemente con il resto del Gruppo BPER, tiene conto dei termini del contratto e delle sue pratiche commerciali abituali includendo tutti i seguenti elementi, dove applicabili:

- corrispettivo variabile, se è altamente probabile che l'ammontare non sia oggetto di rettifiche in futuro;
- limitazione delle stime del corrispettivo variabile;
- esistenza nel contratto di una componente di finanziamento significativa;
- corrispettivo non monetario;
- corrispettivo da pagare al cliente.

La Società non ha individuato situazioni significative in merito:

- a corrispettivi relativi a diverse performance obligations prestate alla clientela;

- ai costi sostenuti e sospesi per ottenere ed adempiere ai contratti con i clienti.

Le altre tipologie di ricavi quali interessi e dividendi sono rilevate applicando i seguenti criteri:

- per gli strumenti valutati secondo il costo ammortizzato gli interessi sono rilevati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo;
- i dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Conto Economico: Costi

I costi sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a Conto Economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi.

I costi e i ricavi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione di un'attività o all'emissione di una passività finanziaria valutata al costo ammortizzato sono rilevati a Conto economico congiuntamente agli interessi dell'attività o passività finanziaria stessa con il metodo dell'interesse effettivo.

Benefici ai dipendenti

Classificazione

I benefici per i dipendenti, oltre ai benefici a breve termine quali ad esempio salari e stipendi, sono relativi a:

- benefici successivi al rapporto di lavoro;
- altri benefici a lungo termine.

I benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro sono a loro volta suddivisi tra quelli basati su programmi a contribuzione definita e quelli su programmi a benefici definiti, a seconda delle prestazioni previste:

- i programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, in base ai quali sono versati dei contributi fissi, senza che vi sia un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi, se non sussistono attività sufficienti ad onorare tutti i benefici;
- i programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita.

In tale contesto, in base alla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007):

- il TFR maturando dal 1° gennaio 2007 si configura come un piano a contribuzione definita, che non necessita di calcolo attuariale;
- il TFR maturato alle date indicate al punto precedente permane invece come piano a prestazione definita, ancorché la prestazione sia già completamente maturata. In conseguenza di ciò, si rende necessario un ricalcolo attuariale del valore del debito ad ogni data successiva al 31 dicembre 2006.

Gli altri benefici a lungo termine sono benefici per i dipendenti che non sono dovuti interamente entro i dodici mesi successivi al termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno prestato la loro attività.

Iscrizione e valutazione

Il valore di un'obbligazione a benefici definiti è pari al valore attuale dei pagamenti futuri, previsti come necessari per estinguere l'obbligazione derivante dall'attività lavorativa svolta dal dipendente nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti.

Tale valore attuale è determinato utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

I benefici per i dipendenti rientranti tra gli altri benefici a lungo termine, quali quelli derivanti da premi di anzianità che sono erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio, sono iscritti in base alla valutazione alla data di bilancio della passività assunta, determinata utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

Il Fondo TFR viene rilevato tra le passività nella corrispondente voce, mentre gli altri benefici successivi al rapporto di lavoro ed i benefici a lungo termine diversi vengono rilevati tra i fondi rischi e oneri.

Rilevazione delle componenti reddituali

I costi per il servizio del programma (service costs) sono contabilizzati tra i costi del personale, così come gli interessi maturati (interest costs).

I profitti e le perdite attuariali (remeasurements) relativi ai piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro sono rilevati integralmente tra le riserve di patrimonio netto nell'esercizio in cui si verificano. Tali profitti e perdite attuariali vengono esposti nel Prospetto della Redditività Consolidata Complessiva, così come richiesto dallo IAS 1.

I profitti e le perdite attuariali (remeasurements) relativi agli altri benefici a lungo termine sono rilevati integralmente tra i costi del personale nell'esercizio in cui si verificano. In merito a quest'ultimo punto, Sardaleasing nel 2012 si è uniformata all'orientamento espresso dall'Ordine Nazionale degli Attuari con la Circolare n. 35 del 21 dicembre 2012, valida a far tempo dalle valutazioni riferite alla data del 31 dicembre 2012. Tale documento ha confermato le linee guida già emanate con la precedente Circolare del 22 maggio 2012, nelle quali si prevedeva che la componente rappresentata dall'interest cost dovesse essere calcolata utilizzando il tasso della curva corrispondente alla duration della passività, in luogo del tasso ad un anno della stessa curva utilizzato fino al 31 dicembre 2011.

Piano Long Term Incentive – LTI del Gruppo BPER Banca

Il Piano Long Term Incentive – LTI 2019-2021 approvato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 17 aprile 2019 è un piano di incentivazione basato su azioni destinato al personale più rilevante della Capogruppo e delle società del Gruppo.

Il Piano Long Term Incentive 2019-2021 è finalizzato a riconoscere ai beneficiari un incentivo da corrispondere esclusivamente in azioni ordinarie BPER Banca, secondo modalità conformi alle disposizioni in materia ed in coerenza con quanto definito nel Piano Industriale 2019-2021.

Nell'ambito delle politiche di remunerazione adottate dal Gruppo per il 2019, il Piano è stato approvato con i seguenti obiettivi:

- allineare gli interessi del Management alla creazione di valore di lungo termine per gli azionisti;
- motivare il Management al raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale 2019-2021, in una cornice di sana e prudente gestione del rischio e di sostenibilità ESG;
- rafforzare lo spirito di appartenenza delle persone chiave per il conseguimento della strategia di medio-lungo termine del Gruppo.

L'attuazione del Piano è subordinata al raggiungimento di predeterminate condizioni di accesso che garantiscono oltre alla redditività anche la stabilità patrimoniale e la liquidità del Gruppo.

Il bonus riconosciuto al termine del periodo di performance – la cui entità dipende anche dal raggiungimento di specifici obiettivi di performance, di rendimento del titolo e di sostenibilità – è corrisposto mediante assegnazione gratuita di azioni ordinarie BPER Banca, assoggettate a clausole di differimento e di retention.

Il bonus viene differito tra il 55% e il 60% in funzione dell'importo riconosciuto alla fine del triennio 2019-2021 (se inferiore o meno all'importo variabile particolarmente elevato" definito nelle politiche di remunerazione per l'anno 2021). Il differimento ha una durata di 5 anni (2022-2026), nel corso del

quale la quota differita viene attribuita in 5 tranches annuali di pari importo, previa verifica delle "condizioni di malus". Ogni quota attribuita, sia upfront che differita, è poi sottoposta ad una clausola di retention della durata di un anno. Considerando anche il periodo di retention, il Piano si concluderà nel 2027.

Il piano LTI del Gruppo BPER Banca è inquadrabile come operazione con pagamento regolato con strumenti rappresentativi di capitale, pertanto rientrante nello scope dell'IFRS 2.

Il costo complessivo del piano è pari alla somma del costo calcolato per ogni tranche in base al fair value del titolo BPER Banca alla data di assegnazione (calcolato alla c.d. "grant date" considerando in modo differenziato il periodo intercorrente fino all'eventuale assegnazione), moltiplicato per il numero di azioni potenzialmente assegnabili in relazione alla performance condition, alla probabilità della soddisfazione della service condition e al raggiungimento della soglia minima di accesso.

Tale costo viene ripartito lungo un periodo complessivo di maturazione di 8 anni ("vesting period") a partire dalla data in cui le parti dell'accordo sono a conoscenza dell'esistenza dello stesso ovvero, nella situazione specifica del Piano BPER Banca, a far data dalla informativa trasmessa ai singoli beneficiari del piano, informandoli di essere stati inseriti in esso. Solo da questo momento il costo dei servizi (attività lavorativa) forniti dai dipendenti/destinatari include anche quanto connesso con il Piano LTI. In contropartita al costo, trattandosi di dipendente Bper in distacco presso Sardaleasing, è stato incrementato il Fondo Rischi ed Oneri.

Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)

Attività finanziarie

Modelli d'impairment

La determinazione delle rettifiche di valore delle attività finanziarie secondo il modello delle Expected Credit Losses (ECLs) previsto dal principio IFRS 9, costituisce il risultato di un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive riguardo i criteri utilizzati per l'identificazione di un incremento significativo del rischio di credito, ai fini dell'allocazione delle attività finanziarie negli stage previsti dal Principio, e la definizione dei modelli per la misurazione delle perdite attese, con utilizzo di assunzioni e parametri, che tengano conto delle informazioni macroeconomiche attuali e prospettive ("forward looking"), ivi inclusi, per le esposizioni deteriorate, possibili scenari di vendita laddove la strategia del Gruppo preveda di recuperare il credito attraverso operazioni di cessione.

In applicazione delle indicazioni del principio, il modello di impairment adottato dal Gruppo BPER Banca si basa sul concetto di valutazione "forward looking", ovvero sulla nozione di perdita attesa, sia essa calcolata a 12 mesi (Stage 1) o fino a vita residua dello strumento (Stage 2 e Stage 3), in base al concetto di Significant Increase in Credit Risk – SICR intervenuto rispetto alla data di origine dello strumento stesso. Secondo il modello di calcolo dell'Expected Loss, le perdite devono essere registrate non solo sulla base di oggettive evidenze di perdite di valore già manifestatesi alla data di reporting, ma anche sulla base dell'aspettativa di perdite di valore future non ancora manifestatesi alla data di reporting, e devono riflettere:

- la probabilità del verificarsi di diversi scenari di sistema;
- l'effetto di attualizzazione mediante l'utilizzo del tasso di interesse effettivo;
- le esperienze storiche e le valutazioni correnti e future.

A tal fine il Gruppo BPER Banca si è dotato di un modello di calcolo della perdita attesa lifetime dello strumento finanziario, applicato agli strumenti classificati in Stage 2, che tiene in considerazione i seguenti parametri multi-periodali:

$$LtEL_t = \sum_{t=1}^T PDF_t \times LGD_t \times EaD_t \times D_t$$

dove:

- PDF_t è la probabilità di default forward tra 1 e t ,
- LGD_t è la perdita conseguente ad un evento di default forward tra 1 e t ,
- EaD_t è l'esposizione al momento del default occorso nel tempo t ,
- D_t è il fattore di attualizzazione della perdita attesa al tempo t , fino alla corrente data di reporting, attraverso l'utilizzo del tasso d'interesse effettivo,
- T è la scadenza contrattuale.

I parametri di calcolo contenuti nella formula di Lifetime Expected Loss, in quanto multi-periodali, evolvono nel tempo, ovvero nell'arco temporale coincidente con la vita attesa dell'esposizione che deve essere valutata. In particolare i criteri adottati dal Gruppo BPER prevedono che:

- l'EaD evolva in accordo con i piani di ammortamento, laddove presenti, e con i piani di rientro contrattualizzati in generale, modificati anche eventualmente da ipotesi "comportamentali" (es. pre-payment option mutui);
- i parametri di PD ed LGD evolvano per effetto dei passaggi di stato della qualità creditizia osservati nel tempo e rappresentati dalle matrici di transizione o migrazione (es. migrazioni tra classi di rating o per stati anagrafici come il Danger Rate).

Si può quindi considerare il calcolo della perdita attesa a 12 mesi (applicato agli strumenti classificati in Stage 1) come somma delle perdite attese multi-periodali relative al primo anno prospettico, o inferiore se la scadenza è prevista entro i 12 mesi, della Lifetime Expected Loss:

$$EL = EaD \times LGD \times PD \times D$$

dove,

- EaD è l'esposizione al momento del default,
- LGD è la perdita conseguente ad un evento di default,
- PD è la probabilità di default a 12 mesi,
- D è il fattore di attualizzazione della perdita attesa attualizzata a partire dal primo periodo successivo alla data di reporting fino a 12 mesi.

Infine, per i crediti già classificati nello Stage 3 di ammontare inferiore alla soglia fissata nella normativa interna del Gruppo per la valutazione analitica, si procede ad una svalutazione statistica applicando la seguente formula:

$$LtEL_t = EaD \times LGD$$

dove:

- EaD è l'esposizione al momento del default,
- LGD è la perdita conseguente ad un evento di default, differente a seconda dello stato amministrativo in essere alla data del calcolo.

Ai fini di un'applicazione omogenea del modello d'impairment descritto ai portafogli di attività finanziarie del Gruppo BPER, le medesime modalità di calcolo delle rettifiche di valore sopra esposte sono applicate, oltre che al perimetro crediti per cassa e fuori bilancio, anche al portafoglio dei titoli di

debito. Relativamente a quest'ultimo portafoglio si precisa che, laddove mancanti le informazioni di rischio derivanti dai modelli interni (PD ed LGD), è stato fatto ricorso alle informazioni esterne rivenienti da qualificati info providers.

Il modello di calcolo dell'Expected Credit Loss (ECL) adottato dal Gruppo BPER Banca è basato sull'utilizzo dei parametri di rischio stimati a fini regolamentari opportunamente modificati in modo da garantirne la piena coerenza con le prescrizioni dell'IFRS 9. Le principali modifiche hanno riguardato i seguenti aspetti:

- introduzione di elementi "point-in-time" nei parametri regolamentari stimati secondo logiche "through-the-cycle";
- implementazione di componenti basate su informazioni previsionali (analisi di scenario);
- estensione dell'orizzonte temporale (pluriennale) dei parametri di rischio di credito.

Stima del parametro PD

L'introduzione di un modello di calcolo di Perdita Attesa lifetime implica la necessità di stimare la probabilità di default non solo nei dodici mesi successivi alla data di reporting, ma anche negli anni successivi.

A tal fine sono state definite, per ciascun modello del Sistema di rating Interno, dinamiche di PD pluriennali cumulate per classe di rating basate sul prodotto tra le matrici di migrazioni Point-In-Time (PIT) condizionate al ciclo economico atteso.

Più in particolare le curve di PD cumulate vengono determinate, per i primi tre anni dalla data di reporting, attraverso la moltiplicazione di matrici PIT future derivanti dal condizionamento di matrici PIT, secondo l'applicazione di modelli satellite, a diversi scenari macro-economici ponderati con le relative probabilità di accadimento. Dal quarto anno in poi vengono utilizzate matrici di lungo periodo Through-The-Cycle (TTC) ottenute come media di matrici di migrazione PIT storiche.

In relazione ai modelli satellite, nel corso del 2021 tale modellistica ordinaria è stata inoltre affiancata da elementi di prudenzialità nelle stime che, se attivati, generano previsioni dei tassi di default più conservative. Tra questi:

1. aggiustamento "trend", ovvero un meccanismo econometrico che consente di ridurre la forte decrescita dei tassi di default degli ultimi anni in modo tale da far pesare maggiormente nelle previsioni la componente di lungo periodo della serie storica;
2. aggiustamenti settoriali, che hanno l'obiettivo di quantificare, sulle attività economiche maggiormente colpite dalle misure di contenimento della pandemia, un aggiustamento volto a incorporare un profilo maggiormente conservativo nelle proiezioni dei tassi di default. Più in dettaglio, il ragionamento sottostante la definizione di tale aggiustamento è quello di stimare, per tutti quei settori identificati come vulnerabili (turismo, alberghiero, etc.), l'ammontare dei flussi a default durante il 2020 tramite un modello econometrico e confrontare tale valore stimato con quello osservato.

L'introduzione di suddetti elementi di carattere prudenziale risulta peraltro opzionale, quale scelta gestionale del Gruppo BPER Banca in funzione dell'evoluzione osservata del contesto macroeconomico e conseguente rischiosità percepita del portafoglio crediti.

Stima del parametro LGD

La necessità di implementare logiche pluriennali anche attraverso l'inclusione di fattori "forward looking" ha implicato la rimozione delle componenti correttive previste a fini regolamentari (come la componente "down turn", i costi indiretti e i margini di conservativismo) e il condizionamento al ciclo economico atteso per rendere il parametro "Point in Time" e "Forward Looking" attraverso l'utilizzo di

modelli satellite. In particolare, le componenti oggetto di condizionamento per le quali sono previsti modelli satellite specifici sono la probabilità di migrazione a sofferenza ed il tasso di perdita delle posizioni a sofferenza.

Stima EAD

La nozione di esposizione (EAD) considerata nei vari momenti di pagamento futuri previsti dal piano di ammortamento si basa sul debito residuo, maggiorato delle eventuali rate impagate o scadute.

Con riferimento alle esposizioni fuori bilancio (garanzie e margini), l'EAD è determinata applicando al valore nominale dell'esposizione un fattore di conversione creditizia (CCF – Credit Conversion Factor).

Così come richiesto dall'IFRS 9, il modello d'impairment del Gruppo BPER Banca riflette nei parametri di rischio utilizzati per il calcolo dell'ECL (e dello Stage assignment di seguito descritto):

- le condizioni di ciclo economico correnti (Point-In-Time risk measures);
- le informazioni di natura anticipatorie (Forward looking risk measures) circa la futura dinamica dei fattori macro economici (esogeni) da cui dipende la perdita attesa lifetime;
- la probabilità del verificarsi di tre possibili scenari (Probability weighted).

Pertanto, tutti i parametri di rischio (ad eccezione della Exposure at Default, per cui non è risultata significativa nessuna relazione con le variabili macro-economiche) sono condizionati agli scenari macro economici.

Con riferimento ai multipli scenari prospettici utilizzati per la stima dell'ECL, il Gruppo BPER Banca ha definito di utilizzare scenari coerenti con quelli utilizzati nei principali processi della Banca quali Pianificazione e Budget, Risk Appetite Framework (RAF) e Politiche Creditizie, circoscrivendo l'orizzonte temporale forward looking ad un intervallo massimo di 3 anni successivi la data di ogni valutazione.

Nell'ambito del portafoglio crediti performing e relativo modello d'impairment di Gruppo, sono previste alcune specificità nella determinazione dei parametri di rischio per talune forme tecniche d'erogazione, tra cui: crediti per leasing finanziario, crediti per factoring, credito al consumo.

Sulla base di quanto illustrato nell'ITG "Inclusion of cash flows expected from the sale on default of loan" dello staff dell'IFRS Foundation e nelle "Linee guida per le banche sui crediti deteriorati (NPL)" pubblicate dalla Banca Centrale Europea nel marzo 2017 per la gestione proattiva dei Non Performing Loans, il Gruppo BPER Banca ha dato applicazione all'inclusione di fattori "forward looking" nelle valutazioni delle attività deteriorate (classificate in particolare nelle categorie sofferenze ed UTP) mediante previsioni di recupero sviluppate in ottica "multi-scenario". Più nello specifico, coerentemente con gli attuali processi di recupero delle attività deteriorate che prevedono il realizzo anche tramite la vendita sul mercato, il modello d'impairment ha integrato uno scenario di vendita (c.d. Disposal Scenario), in coerenza con quanto definito nei propri Piani di gestione e riduzione del portafoglio deteriorato "NPE Strategy" del Gruppo, quale possibile modalità di recupero delle esposizioni, in alternativa al recupero interno (c.d. Workout Scenario).

Quando previsto, la valutazione dei crediti classificati in Stage 3 viene quindi effettuata ponderando il valore di presumibile realizzo di tali posizioni nei due possibili scenari, ovvero "workout" e "disposal" ed applicando agli stessi una probabilità di accadimento. A tal fine il Gruppo BPER Banca si è dotato di un modello di calcolo del valore netto multi-scenario delle attività finanziarie deteriorate, che considera i seguenti parametri:

$$NBV_{\text{Multiscenario}} = FMV \times \text{Disposal Scenario \%} + NBV_{\text{Workout}} \times (1 - \text{Disposal Scenario \%})$$

Dove:

- FMV è la migliore stima del prezzo di "disposal";
- NBV_{Workout} è il valore netto del credito secondo la logica di gestione interna ("workout");
- Disposal Scenario % è la probabilità associata al Disposal Scenario;
- $(1 - \text{Disposal Scenario \%})$ è la probabilità associata al Workout Scenario.

L'utilizzo di tale metodologia di valutazione delle esposizioni in Stage 3 consente la migliore rappresentazione dei possibili recuperi da realizzarsi, da un lato tramite la gestione interna generalmente applicata, dall'altro lato tramite operazioni di cessione sul mercato, mantenendo, con specifico riguardo a queste ultime, quale base di riferimento la loro previsione specifica nelle strategie (NPE Strategy), sul cui raggiungimento il Gruppo ha assunto specifiche responsabilità verso la Comunità Finanziaria.

Nell'ambito del processo di valutazione, pertanto, rimane del tutto inalterata la metodologia di individuazione del valore di recupero del Workout Scenario, cui viene affiancata la valutazione basata su parametri di mercato in ottica di cessione (Disposal Scenario). I due processi valutativi rimangono quindi paralleli e trovano una propria sintesi nell'ambito di una media ponderata per le relative probabilità di accadimento.

Il modello d'impairment così strutturato prevede un aggiornamento costante dei parametri utilizzati, sia in relazione allo scenario workout, sia in relazione allo scenario disposal. Nello specifico, con riferimento al primo scenario, la valutazione di recuperabilità interna dell'esposizione è mantenuta aggiornata nel continuo, sulla base delle strategie/azioni di rientro/recupero intraprese, quindi secondo una metodologia di fatto individuale ed "esperta"; con riferimento al secondo scenario, il FMV viene progressivamente aggiornato (con cadenza trimestrale) in funzione delle informazioni disponibili rispetto alla definizione delle condizioni di cessione, fino a coincidere con i prezzi di vendita alla ricezione di una offerta vincolante "gradita" (*binding offer*) da parte del potenziale acquirente (probabilità di cessione prossima al 100%). La determinazione della migliore stima del prezzo di "disposal" delle singole posizioni viene effettuata considerando il possibile prezzo realizzabile sul mercato per il portafoglio interessato e, ove non disponibile, come miglior stima del valore di cessione delle singole posizioni, secondo un approccio "mark to model".

La probabilità di cessione viene determinata tenendo in considerazione le tempistiche previste per la cessione, il tipo di operazione prospettata, nonché le caratteristiche (omogenee) delle esposizioni individuate per la cessione.

Si ritiene opportuno sottolineare come le stesse probabilità associate allo scenario workout e disposal di ciascuna posizione non risultino fisse e stabili nel tempo, ma siano a loro volta suscettibili di modifiche e cambiamenti in funzione principalmente delle condizioni del mercato NPE e del progressivo raggiungimento degli obiettivi fissati dalla vigente NPE Strategy del Gruppo. La gestione dinamica del portafoglio deteriorato del Gruppo richiede infatti, sulla base dell'appetito degli operatori del mercato NPE, nonché delle valutazioni interne condotte dal management del Gruppo BPER Banca, l'inserimento nel perimetro di nuove posizioni ovvero l'esclusione di altre inizialmente individuate per la cessione; tali fattispecie sono da considerarsi come del tutto fisiologiche ed ineludibili in un contesto

così fortemente dinamico, determinando le conseguenze contabili a valere sulle rettifiche e riprese di valore su crediti.

Altresì va evidenziato quanto, durante lo spazio di tempo dedicato ai processi di selezione delle opportunità di cessione e loro successivo perfezionamento, le posizioni continuino ad essere gestite secondo gli usuali processi di workout, che, come comprensibile, portano frequentemente alla soluzione del contenzioso prima che la posizione venga materialmente ceduta. Ne consegue che il perimetro ideale identificato in origine necessita di essere costantemente aggiornato ed implementato, per qualità, quantità ed accantonamenti, al fine di mantenerlo sempre allineato con gli obiettivi di NPE Strategy.

Criteri di classificazione in Stage degli strumenti finanziari

Il Framework di Stage Assignment adottato dal Gruppo BPER Banca contiene i requisiti necessari a classificare gli strumenti finanziari sulla base del sopraggiunto "deterioramento" del rischio di credito, in accordo con quanto richiesto dal Principio Contabile IFRS 9, ovvero mediante un approccio che sia coerente tra i vari portafogli e all'interno del Gruppo Bancario. La valutazione della classificazione in stadi crescenti di rischio è svolta utilizzando tutte le informazioni significative contenute nei processi del Gruppo a cui si aggiungono eventuali aggiornamenti ed i processi di monitoraggio del credito.

L'approccio si sostanzia nella classificazione delle attività finanziarie in tre stadi di rischio, a cui corrispondono differenti modalità di misurazione delle rettifiche di valore secondo l'univoco concetto di "Perdita Attesa", o anche "Expected credit losses" (ECL):

- Stage 1: comprende tutti i rapporti in bonis (originati o acquisiti) per i quali non si rileva la presenza di un "significativo incremento del rischio di credito" (c.d. SICR) rispetto alla rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso in cui si verificasse un default nei successivi 12 mesi (*ECL a 12 mesi*);
- Stage 2: comprende tutti i rapporti in bonis per i quali si rileva la presenza di un "significativo incremento del rischio di credito" rispetto alla rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso si verificasse un default nel corso dell'intera durata dello strumento finanziario (*ECL lifetime*);
- Stage 3: comprende tutti i rapporti in default alla data di reporting per i quali verrà considerata l'*ECL lifetime*.

In particolare, per la classificazione nello Stage 2, risulta fondamentale una corretta identificazione di quelli che sono i criteri di SICR utilizzati nel processo di assegnazione degli stage. A tale fine il Gruppo BPER Banca ha strutturato un framework finalizzato ad identificare l'aumento del rischio di credito prima che le linee di credito concesse evidenzino segnali identificativi degli stati di default.

Mentre la suddivisione dello status creditizio tra Bonis e Non Performing opera a livello di controparte, la classificazione in Stage di rischio opera a livello di singolo rapporto e per distinguere all'interno del portafoglio Bonis i crediti che non evidenziano segnali di SICR (Stage 1) da quelli che al contrario manifestano tali segnali (Stage 2) il Gruppo BPER Banca ha scelto di utilizzare come criteri di analisi della qualità del credito l'insieme dei seguenti fattori rilevanti disponibili:

Criteri quantitativi relativi, rappresentati dalle soglie interne di variazione tra la probabilità di default rilevata all'origine del rapporto contrattuale e la probabilità di default alla data di valutazione, al superamento delle quali viene identificato il significativo incremento del rischio di

credito. In tal senso, viene applicato un framework di stima per l'individuazione dei delta PD e delle relative soglie che prevede di ricorrere alle curve di PD Lifetime. Le soglie di SICR definite sono differenziate per segmento di rischio della controparte, cluster di durata residua dello strumento finanziario e classe di rating ad origine;

Criteri qualitativi assoluti che, tramite l'identificazione di una soglia di rischio, discriminano tra le transazioni che devono essere classificati nello Stage 2 in base a specifiche informazioni di rischio. A questa categoria appartengono gli eventi negativi impattanti il rischio di credito segnalati dal sistema di monitoraggio andamentale del credito Early Warning (watchlist). Al fine di evitare sovrapposizioni alcune informazioni qualitative di controparte non sono state inserite tra i criteri di staging in quanto già considerate all'interno dei modelli di rating;

Backstop indicators, tra i quali rientrano:

- la presenza di esposizioni aventi uno scaduto significativo e continuativo per più di 30 giorni;
- la presenza di un probation period normativo, pari a 24 mesi, per misure di forbearance;
- l'assenza del rating o la presenza di uno status di default alla data di origine del credito.

Il Gruppo BPER Banca non ha previsto ad oggi la possibilità di override manuale della classificazione risultante dall'applicazione delle regole di staging descritte (ad eccezione di quanto eventualmente previsto come *Overlay approach* in risposta alla situazione causata dalla pandemia Covid-19 e ad analoghe scelte adottate per miglior presidio dell'incertezza connessa al conflitto Russia-Ucraina). Si riporta che, ai fini di un'applicazione omogenea del modello di impairment tra portafogli del Gruppo BPER, i criteri di classificazione in stadi per il portafoglio dei titoli di debito sono stati mutuati laddove possibile, dalle logiche di staging applicate al portafoglio crediti. Nello specifico, il Gruppo BPER Banca ha definito un modello di staging per i titoli di debito fondato sulle seguenti specificità:

- adozione di una gestione "a magazzino" del portafoglio titoli per lo staging, secondo una logica FIFO per lo scarico delle tranche derivanti da attività di compravendita;
- adozione di un modello di determinazione del significativo incremento del rischio di credito utilizzato per la classificazione dei titoli di debito nello Stage 1 o nello Stage 2 fondato sui seguenti criteri:
 - l'utilizzo primario del modello interno di rating e, in assenza di quest'ultimo, il ricorso al rating di un'agenzia esterna identificata;
 - la determinazione della soglia di rating downgrade in base al confronto tra classi di rating ad origine rispetto a classi di rating a data valutazione (notching tra classi di rating);
- classificazione nello Stage 3 di tutti i titoli di debito in default alla data di bilancio, secondo la definizione di default riportata all'interno del documento ISDA denominato "Credit Derivatives Definition" del 2003.

Il principio, inoltre, prevede la possibilità di utilizzare un espediente pratico, finalizzato a ridurre l'onerosità dell'implementazione per quelle transazioni che alla data di valutazione presentino un *basso rischio di credito*, e per le quali è possibile la classificazione in Stage 1 senza necessità di effettuare il test del criterio relativo di SICR. Lo standard considera un'attività a basso rischio di credito se il debitore ha una forte capacità di far fronte ai flussi di cassa delle sue obbligazioni contrattuali nel

breve termine e cambiamenti avversi nella situazione economica di lungo termine potrebbero, ma non necessariamente, ridurre tale capacità del debitore.

Si precisa tuttavia che la scelta adottata dal Gruppo BPER Banca è di non adottare tale espediente pratico.

Nei casi in cui le condizioni scatenanti il SICR cessino di sussistere ad una data di valutazione successiva, si prevede che lo strumento finanziario torni ad essere misurato in base alla ECL a 12 mesi, determinando eventualmente una ripresa di valore a conto economico.

Si precisa, peraltro, che in caso di riclassifica di un credito dal perimetro Non performing (Stage 3) al perimetro Performing, il Gruppo BPER Banca non ritiene necessario una classificazione forzata nel 2° Stadio di rischio con applicazione di una ECL Lifetime, in quanto non è stato definito un periodo di probation per il rientro da Stage 3 allo Stage 1. In tal caso quindi saranno valide le logiche di stage assignment predette. Coerentemente con tale approccio e con i requisiti normativi, anche in caso di rientro da Stage 2 a Stage 1 non sono previsti probation period in quanto la combinazione delle diverse regole SICR implementate permette già un sufficiente livello di prudenza nelle casistiche di rientro a Stage 1.

Unica eccezione a quanto evidenziato attiene all'applicazione della normativa sulle "forborne exposures", in cui il Gruppo ha previsto che il rating ufficiale valido il giorno di attivazione dell'attributo forborne non potrà subire variazioni prima del decorrere di dodici mesi.

Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate – POCI

Qualora all'atto dell'iscrizione iniziale un'esposizione creditizia (acquisita anche nell'ambito di aggregazioni aziendali) iscritta all'attivo dello Stato patrimoniale nella voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" o nella voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", risulti essere deteriorata, la stessa è qualificata quale "Attività finanziaria deteriorata acquisita o originata" (Purchased Originated Credit Impaired - POCI).

Le "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" sono convenzionalmente classificate all'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3.

Qualora, a seguito di un miglioramento del merito creditizio della controparte, le attività risultino "in bonis" le stesse sono classificate nell'ambito dello Stage 2.

Tali attività non sono mai classificate nell'ambito dello Stage 1 poiché la perdita creditizia attesa deve essere sempre calcolata considerando un orizzonte temporale pari alla durata residua.

Il Gruppo BPER Banca identifica come "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" le esposizioni creditizie originate in caso di operazioni di ristrutturazione di esposizioni deteriorate che hanno determinato l'erogazione di nuova finanza che risulta significativa in termini assoluti o relativi in proporzione all'ammontare dell'esposizione originaria.

Ricordiamo che tra le POCI di nuova iscrizione nell'Anno 2022 si annoverano i Crediti NPE ex Carige acquisiti a Novembre 2022 nell'ambito dell'Operazione Lanterna Leasing.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Non sono state fatte operazioni di riclassificazione di attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

A.4 Informativa sul fair value

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Metodologie di determinazione del fair value

L'IFRS 13 al paragrafo 9 definisce il fair value come "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione".

Per determinare se il fair value al momento della rilevazione iniziale equivale al prezzo dell'operazione, occorre prendere in considerazione i fattori specifici dell'operazione e dell'attività/passività. Ne consegue che, nel caso il prezzo dell'operazione (corrispettivo) differisca dal fair value, occorra imputare la differenza a Conto economico.

Viene inoltre definito che il fair value include i costi di trasporto ed esclude i costi di transazione.

Il Gruppo prevede la possibilità di valutare al fair value oltre che strumenti finanziari presi a sé stanti, anche gruppi di attività e passività simili per i quali è concessa la possibilità di effettuare una valutazione congiunta.

La valutazione al fair value presuppone che l'operazione di vendita di un'attività o di trasferimento di una passività abbia luogo in un mercato c.d. principale, definibile come il mercato che presenta i maggiori volumi e livelli di negoziazione per l'attività/passività oggetto di valutazione. In assenza di un mercato principale occorre assumere come riferimento il mercato più vantaggioso, ovvero il mercato che massimizza l'ammontare che sarebbe incassato nella vendita di un'attività o minimizza l'ammontare che verrebbe pagato nel trasferimento di una passività, dopo aver considerato i costi di transazione.

Identificazione del mercato attivo

Il processo di definizione del fair value inizia con la verifica della presenza di un mercato attivo da cui trarre con regolarità i prezzi in esso quotati.

Al fine di attribuire la qualifica di mercato attivo il Gruppo considera i seguenti fattori:

- il numero di contributori presenti;
- la frequenza di quotazione/aggiornamento del prezzo;
- la presenza di un differenziale denaro-lettera;
- il volume degli scambi effettuati.

La qualifica di strumento finanziario trattato su mercato attivo può essere riconosciuta solo attraverso ricerche approfondite di tutti i mercati esistenti, al fine di identificare il mercato principale o il più vantaggioso, tenendo in considerazione "tutte le informazioni ragionevolmente disponibili" (IFRS 13 § 17). Tale analisi si rende necessaria per ogni strumento finanziario per il quale occorre rilevare il valore corrente.

Per stabilire se, in base alle evidenze disponibili, si può ritenere di essere in presenza di mercati attivi, la Società valuta l'importanza e la rilevanza di fattori quali:

- presenza di un numero esiguo di operazioni concluse di recente;
- le quotazioni dei prezzi non sono elaborate utilizzando le informazioni correnti;
- le quotazioni dei prezzi variano in misura consistente nel tempo o tra i diversi "market-maker";
- è dimostrabile che gli indici che in precedenza erano altamente correlati ai fair value (valori equi) dell'attività o della passività sono ora non più correlati in base alle recenti indicazioni di fair value di quell'attività o passività;

- presenza di un incremento significativo dei premi impliciti per il rischio o dei tassi di insolvenza) delle operazioni osservate o dei prezzi quotati;
- presenza di un ampio scarto denaro-lettera (bid-ask spread) o di un aumento significativo dello stesso;
- significativo ridimensionamento del livello delle attività del mercato;
- scarsità di informazioni pubbliche disponibili.

Verificata periodicamente la rispondenza dei requisiti necessari, lo strumento finanziario si può intendere trattato su di un mercato attivo. All'interno di essi, si procede all'individuazione del mercato principale o, in sua assenza, del mercato più vantaggioso.

Il fair value è calcolato facendo riferimento:

- al prezzo denaro a chiusura di giornata, per le attività in portafoglio o per le passività da emettere;
- al prezzo lettera a chiusura di giornata, per le passività già emesse o per le attività da acquistare.

Si intende prezzo denaro/lettera di chiusura il prezzo denaro/lettera preso come riferimento dall'entità che regola il mercato su cui lo strumento è trattato.

In mancanza di un prezzo denaro/lettera di riferimento, si ritiene di poter adottare il prezzo ultimo definito dall'entità che regola il mercato (prezzo last) purché tale prezzo goda delle caratteristiche di pubblicità, liquidità, tempestività di adeguamento alle mutate condizioni e disponibilità previste dai principi.

Per le posizioni di attivo e passivo che compensano il rischio di mercato può essere utilizzato il prezzo medio tra denaro e lettera, a condizione che lo stesso sia comunemente utilizzato dagli operatori di mercato e che sia coerente con l'obiettivo di misurazione al fair value previsto dall'IFRS 13.

Nel caso di fondi comuni aperti, consideriamo la miglior espressione del fair value dello strumento il Net Asset Value (NAV). Non vengono effettuate correzioni del NAV per tener conto dell'intervallo intercorrente fra la data di richiesta di rimborso e quella di rimborso effettivo.

Nel caso di fondi chiusi quotati, il fair value è ricavato dalla quotazione fornita dal mercato.

Al fine di tenere in considerazione alcune problematiche specifiche dei fondi immobiliari chiusi non quotati, come l'illiquidità del sottostante, l'assenza di un mercato liquido e la specificità del sottostante, il più aggiornato NAV disponibile (di norma riferito alla chiusura del semestre precedente) può eventualmente essere aggiustato per tenere conto delle componenti di rischio di credito, rischio di mancato smobilizzo e rischio di mercato. Gli strumenti finanziari quotati su mercati non attivi sono evidenziati "non quotati" ai fini della predisposizione delle tabelle di Nota integrativa.

Fondi immobiliari chiusi

Al fine di tenere in considerazione alcune problematiche specifiche dei fondi immobiliari chiusi non quotati, come l'illiquidità del sottostante, l'assenza di un mercato liquido e la specificità del sottostante, il più aggiornato NAV disponibile viene corretto di uno scarto che tiene conto delle componenti di rischio di credito, rischio di mancato smobilizzo e rischio di mercato.

Fondi specializzati nella gestione di NPL

Al fine di tenere in considerazione alcune problematiche specifiche dei fondi chiusi non quotati che investono in crediti (Non Performing Loans – NPL), come la valutazione al fair value del sottostante e l'assenza di un mercato liquido, il più aggiornato NAV disponibile viene utilizzato come dato di input, assieme agli altri parametri di mercato generalmente utilizzati ai fini della valutazione al fair value delle medesima tipologia di asset (principalmente il tasso di rendimento atteso), in un modello che è in grado di simulare l'ottica dell'operatore del mercato NPL, considerando di quest'ultimo mercato anche la limitata liquidità.

Strumenti derivati

Il fair value degli strumenti derivati è determinato attraverso modelli quantitativi diversi a seconda della tipologia di strumento. In particolare possiamo distinguere tra:

- opzioni Over-The-Counter (OTC) che possono essere rappresentate da opzioni a sé stanti (opzioni "stand alone"), oppure incorporate all'interno di prodotti strutturati. In tema di tecniche di pricing esse si distinguono in:
 - opzioni con *payoff* risolubile in formula chiusa, per le quali si utilizzano modelli di *pricing* comunemente accettati da mercato (ad esempio, modello di Black & Scholes e varianti);
 - opzioni con *payoff* non risolubile in formula chiusa, valutate principalmente con tecniche di simulazione "Montecarlo";
- Interest Rate Swaps (IRS): per la determinazione del fair value degli IRS è utilizzata la tecnica definita net discounted cash flow analysis. In presenza di IRS strutturati si procede alla scomposizione dello strumento in una componente plain e in una componente opzionale, per definire separatamente i valori al fine di sommarli (building block).

Modalità e frequenza di identificazione del fair value per gli immobili di proprietà

Il Gruppo BPER Banca, ai fini della determinazione del fair value del patrimonio immobiliare, si avvale di una società qualificata in tali valutazioni, ottenendo dalla stessa perizie estimative.

Il mandato al valutatore esterno prevede le modalità di stima dei fair value, in relazione alle caratteristiche, alle destinazioni d'uso ed alle potenzialità di utilizzo di ciascun immobile, tra cui si evidenziano le principali:

- metodo comparativo: il valore dell'immobile deriva dal confronto con le quotazioni correnti di mercato relative ad immobili assimilabili (i.e. comparable), attraverso un processo di aggiustamento che apprezza le peculiarità dell'immobile oggetto di stima rispetto alle corrispondenti caratteristiche dei comparable;
- metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa (Discounted Cash Flow - DCF): il valore dell'immobile deriva dall'attualizzazione dei cash flow attesi dai contratti di locazione e/o dai proventi delle vendite, al netto dei costi di pertinenza della proprietà; il procedimento utilizza un appropriato tasso di attualizzazione, che considera analiticamente i rischi caratteristici dell'immobile in esame;
- metodo della trasformazione: per valore di trasformazione si intende il valore di mercato del bene nell'ipotesi della sua trasformazione secondo l'utilizzo previsto dagli strumenti urbanistici. Il valore di trasformazione si ricava determinando il valore di mercato finale della proprietà dopo la trasformazione, dedotti i costi da sostenere per realizzare la trasformazione stessa, tenendo conto della componente di rischio correlata all'aleatorietà dei tempi di realizzazione dell'intervento ed al futuro andamento del mercato immobiliare.

Inoltre, per gli immobili detenuti a scopo di investimento, il Gruppo richiede ogni anno ad una Società qualificata una valutazione "desktop", secondo la quale il fair value è determinato sulla base del valore medio di immobili comparabili, senza prevedere ispezione in loco. Solo gli immobili (considerati a livello di singolo stabile) con valore superiore a Euro 1 milione oppure in caso di rilevazione di uno scostamento di valore significativo rispetto all'esercizio precedente, il Gruppo richiede a Società qualificata una valutazione "full", secondo la quale il fair value è determinato sulla base di tutte le informazioni relative all'immobile, acquisite anche tramite ispezione in loco.

Per gli immobili funzionali, il Gruppo prevede annualmente l'aggiornamento delle valutazioni in modalità "desktop". Viene invece effettuata una valutazione "full" solo per le unità immobiliari che registrano uno scostamento significativo fra il valore di bilancio alla data di valutazione ed il fair value stimato "desktop".

Il valutatore esterno, ai fini della determinazione del fair value e della vita utile, tiene conto di tutte le eventuali spese di manutenzione straordinaria (e.g. costi sostenuti per l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali dell'unità immobiliare).

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il Gruppo classifica le proprie attività e passività finanziarie per grado decrescente di qualità del fair value sulla base dei seguenti principi:

- Livello 1 di fair value. La valutazione è costituita dal prezzo dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo.
- Livello 2 di fair value. La valutazione non è basata su quotazioni espresse da un mercato attivo relativamente allo stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su valutazioni significative reperibili da mercati non attivi o info providers affidabili, ovvero su prezzi determinati utilizzando un'opportuna tecnica di valutazione basata in modo significativo su parametri di mercato osservabili, ivi inclusi spread creditizi, desunti dalle quotazioni di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio considerati. L'utilizzo di tecniche di valutazione ha l'obiettivo di ribadire la finalità di ottenere un prezzo di chiusura alla data di valutazione secondo il punto di vista di un operatore di mercato che detiene lo strumento finanziario.
- Livello 3 di fair value. Le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, mediante l'inclusione di parametri discrezionali, vale a dire, parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni osservabili su mercati attivi. La non osservabilità diretta sul mercato dei predetti parametri comporta la necessità di stime ed assunzioni da parte del valutatore.

Quando i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività vengono classificati in diversi livelli della gerarchia del fair value, la valutazione viene classificata interamente nello stesso livello gerarchico del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione, purché la rilevanza dell'input non osservabile sia significativo per l'intera valutazione.

Il Gruppo ha definito le analisi da effettuare⁵ in caso di:

- cambiamenti intervenuti nelle valutazioni del fair value nei vari esercizi;
- i principi adottati per stabilire quando si verificano i trasferimenti tra i livelli della gerarchia del fair value, e si attiene costantemente ad essi.

Per l'attribuzione del Livello 1 di fair value, come principio generale, se per un'attività o passività è presente un prezzo quotato in un mercato attivo, per valutare il fair value occorre utilizzare quel prezzo senza rettifica. La gerarchia del fair value attribuisce infatti la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche e la priorità minima agli input non osservabili.

Le attribuzioni dei Livelli 2 e 3 dipendono da come i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività vengono classificati nei diversi livelli della gerarchia del fair value: in tal senso, la valutazione del fair value deve essere classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione, purché la rilevanza dell'input non osservabile sia significativo per l'intera valutazione.

⁵ Si rimanda al corpus normativo di cui il Gruppo si è dotato: *Linee Guida di Gruppo per l'applicazione della Fair Value Option*, *Linee Guida di Gruppo per la valutazione al Fair Value degli strumenti finanziari*, *Regolamento di Gruppo del processo di determinazione del Fair Value degli strumenti finanziari* e *Manuale metodologico delle tecniche di valutazione degli strumenti finanziari del Gruppo BPER Banca*.

La valutazione dell'importanza di un particolare input per l'intera valutazione richiede un giudizio autonomo da parte del valutatore, che deve tener conto delle caratteristiche specifiche dell'attività o passività.

La disponibilità di input rilevanti e la loro soggettività possono influire sulla scelta delle tecniche di valutazione più appropriate.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del Fair Value

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni stesse. Si distinguono i seguenti livelli:

- 1) quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per le attività e passività oggetto di valutazione (livello 1);
- 2) input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- 3) input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3)

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2022			31/12/2021		
	L1	L 2	L 3	L1	L 2	L 3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico di cui						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	81.630.277	-	-	82.689.878
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	189.798	-	-	202.994
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	39.807.460	-	-	58.219.092
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	121.627.535	-	-	141.111.963
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	94.119	-	-	339.838	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	-	94.119	-	-	339.838	-

Legenda:

- L1 = Livello 1
 L2 = Livello 2
 L3 = Livello 3

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello3)

	con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	Di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	Di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	Di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	82.689.878	-	-	82.689.878	202.994	-	58.219.092	-
2. Aumenti	4.791.649	-	-	4.791.649	-	-	-	-
2.1 Acquisti	4.791.649	-	-	4.791.649	-	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:								
2.2.1 Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: Plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	5.851.250	-	-	5.851.250	13.196	-	18.411.632	-
3.1 Vendite	-	-	-	-	-	-	15.400.000	-
3.2 Rimborsi	2.270.360	-	-	2.270.360	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:								
3.3.1 Conto Economico	3.580.890	-	-	3.580.890	-	-	3.011.632	-
- di cui Minusvalenze	3.580.890	-	-	3.580.890	-	-	200.000	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	-	-	13.196	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	81.630.277	-	-	81.630.277	189.798	-	39.807.460	-

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2022				31/12/2021			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.385.936.626	-	-	3.251.525.862	3.096.460.449	-	-	2.994.067.113
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	3.385.936.626	-	-	3.251.525.862	3.096.460.449	-	-	2.994.067.113
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.377.888.131	-	-	3.370.025.709	3.193.547.670	-	-	3.193.547.670
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	3.377.888.131	-	-	3.370.025.709	3.193.547.670	-	-	3.193.547.670

Legenda:

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Non ci sono operazioni che abbiano dato luogo alla rilevazione del "day one profit/loss".

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

ATTIVO
Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
a) Cassa	5.229	2.620
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali		
c) Conti correnti e depositi presso banche	8.144.233	65.058.524
Totale	8.149.463	65.061.144

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2022			31/12/2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	81.630.277	-	-	82.689.878
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	81.630.277	-	-	82.689.878

Legenda:

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

L'importo si riferisce alle quote di partecipazione ai fondi immobiliari chiusi "Securis Real Estate" e "Asset Bancari FAB VI" frutto dei conferimenti, effettuati a partire dall'esercizio 2013, di immobili ritirati dai conduttori a seguito di risoluzione contrattuale e del Fondo Multioriginator "Credit & Corporate Turnaround Fund", fondo di investimento alternativo italiano, mobiliare, riservato, di tipo chiuso, istituito da illimity SGR S.p.A. nell'ambito di una cessione più ampia realizzata dalla Capogruppo; le quote sono state sottoscritte attraverso tre tranches di conferimento di crediti classificati a UTP.

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	TOTALE 31/12/2022	TOTALE 31/12/2021
1. Titoli di capitale	-	-
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	-	-
2. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	81.630.277	82.689.878
4. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
TOTALE	81.630.277	82.689.878

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2022			31/12/2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	189.798	-	-	202.994
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	189.798	-	-	202.994

Legenda:

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

L'importo si riferisce alle quote della società consortile Bper Credit Management, per la gestione del contenzioso del Gruppo Bper, acquisite a dicembre 2015 per euro 60.000,00 e per euro 129.798 ad azioni e SFP WEBUILD (ex ASTALDI), acquisite a dicembre 2020 a seguito decreto di omologa del Concordato preventivo in continuità della società con il quale si stabiliva che per il pagamento del credito vantato dai creditori chirografari, tra i quali Sardaleasing, si sarebbe proceduto all'attribuzione delle azioni di nuova emissione a seguito aumento capitale sociale e all'attribuzione di Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP).

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:
 composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale	Totale
	31/12/2022	31/12/2021
1. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale		
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	189.798	202.994
	-	-
4. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
Totale	189.798	202.994

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40
4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2022						Totale 31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti												
2. Finanziamenti												
2.1 Pronti contro termine												
2.2 Leasing finanziario												
2.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
2.4 Altri finanziamenti	80.622					80.622	382.678					382.678
3. Titoli di debito												
3.1 titoli strutturati												
3.2 altri titoli di debito												
4. altre attività												
Totale	80.622	0	0	0	0	80.622	382.678	0	0	0	0	382.678

I crediti verso Banche non sono costituiti in garanzia di proprie passività e impegni.

Legenda

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso Enti Finanziari

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2022						Totale 31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	61.204.448	26.061	335.325			61.964.894	68.138.103	1.534.144	106.065			70.543.235
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Leasing finanziario	23.867.516	26.061	335.325			24.385.949	22.144.328	1.534.144	106.065			24.045.268
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti	37.336.933	0	0			37.578.945	45.993.774					46.497.967
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. altre attività												
Totale	61.204.448	26.061	335.325	0	0	61.964.894	68.138.103	1.534.144	106.065	0	0	70.543.235

I crediti verso Enti Finanziari non sono costituiti in garanzia di proprie passività e impegni.

Legenda

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso Clientela

Composizione	Totale 31/12/2022						Totale 31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	3.194.190.404	99.890.943	30.208.823			3.189.480.346	2.874.443.363	130.102.420	21.753.676			2.923.523.879
1.1 Leasing finanziario	2.984.645.950	99.635.072	23.609.647			2.981.856.485	2.674.573.212	129.407.220	12.563.901			2.720.892.207
di cui: senza opzione finale di acquisto												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestatati												
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	209.544.455	255.871	6.599.176			207.623.860	199.870.151	695.199	9.189.775			202.631.672
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. altre attività												
Totale	3.194.190.404	99.890.943	30.208.823	-	-	3.189.480.346	2.874.443.363	130.102.420	21.753.676	-	-	2.923.523.879

I crediti verso Clientela non sono costituiti in garanzia di proprie passività ed impegni.

Legenda

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni / Valori	TOTALE AL 31/12/2022			TOTALE AL 31/12/2021		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaire acquisite o originated	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaire acquisite o originated
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:						
a) Amministrazioni pubbliche	35.867.737	3.025.135	-	30.742.344	3.713.409	-
b) Società non finanziarie	2.928.227.903	92.105.614	28.359.110	2.620.054.415	120.529.482	20.430.011
c) Famiglie	230.094.765	4.760.194	1.849.713	223.646.604	5.859.529	1.323.665
3. Altre attività						
Totale	3.194.190.404	99.890.943	30.208.823	2.874.443.363	130.102.420	21.753.676

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi(*)	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originated	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originated		
		di cui strumenti con basso rischio di credito								
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Finanziamenti	2.822.804.033	-	466.977.943	310.827.821	58.989.335	11.380.466	22.926.034	210.910.817	28.445.188	2.409.310
Totale al 31/12/2022	2.822.804.033	-	466.977.943	310.827.821	58.989.335	11.380.466	22.926.034	210.910.817	28.445.188	2.409.310
Totale al 31/12/2021	2.588.212.728	-	381.868.386	344.139.241	41.115.048	9.093.292	18.023.677	212.502.677	19.255.306	2.296.090

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale al 31/12/2022						Totale al 31/12/2021					
	Crediti verso Banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso Banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario			12.291.935	12.291.935	3.168.364.764	3.168.364.764			23.092.428	23.092.428	2.823.843.526	2.823.843.526,00
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					13.901.686	13.901.686					11.698.704	11.698.704,00
- Pegni												
- Garanzie personali			227.856	227.856	14.827.748	14.827.748			291.807	291.807	17.970.931	17.970.931,00
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario			306.431	306.431	117.974.945	117.974.945			1.640.209	1.640.209	138.216.202	138.216.202,00
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali					41.011	41.011					388.585	388.585,00
- Derivati su crediti												
Totale			12.826.222	12.826.222	3.315.110.154	3.315.110.154			25.024.445	25.024.445	2.992.117.950	2.992.117.950,00

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = *fair value* delle garanzie

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80
8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1 Attività di proprietà	82.889	86.332
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	35.933	83.053
e) altre	46.956	3.279
2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	2.726.555	3.203.341
a) terreni	-	-
b) fabbricati	2.519.197	3.032.431
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	207.358	170.910
Totale	2.809.444	3.289.673
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base della vita utile stimata dei beni, a partire dalla data di loro entrata in funzione.

I diritti d'uso acquisiti con il leasing si riferiscono ai contratti oggetto di valutazione ai fini dell'IFRS16. L'assessment effettuato sui contratti di locazione ha condotto ad identificare tre categorie di *asset* :

1. Immobili,
2. Autovetture,
3. Altri contratti (principalmente rappresentati da stampanti multifunzione).

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Il Gruppo BPER Banca ha optato per la modifica, a partire dal 1° gennaio 2021 e limitatamente al patrimonio immobiliare, del criterio di valutazione delle Attività materiali, prevedendo in particolare:

- il passaggio dal modello del costo a quello di rideterminazione del valore, per la valutazione successiva degli immobili ad uso funzionale, in base ai requisiti previsti dallo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari;
- il passaggio dalla contabilizzazione al costo alla contabilizzazione al fair value, per gli immobili detenuti a scopo di investimento, in base ai requisiti previsti dallo IAS 40 Investimenti immobiliari.

Per Sardaleasing la modifica riguarda solo gli asset IAS40.

Attività/Valori	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1 Attività di proprietà	-	-	39.807.460			58.219.092
a) terreni	-	-	15.926.060			28.949.739
b) fabbricati	-	-	23.881.400			29.269.353
2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-			-
a) terreni	-	-	-			-
b) fabbricati	-	-	-			-
Totale	-	-	39.807.460			58.219.092
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	39.807.460			58.219.092

Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = livello 3

Le voci "terreni e fabbricati" si riferiscono a immobili, ritirati a seguito di risoluzione, oggetto di contratti di locazione finanziaria, per i quali è stata effettuata una transazione che prevedeva, a fronte della restituzione del bene, la completa chiusura delle procedure a carico dei clienti.

La variazione del saldo rispetto al 2021 è imputabile al perfezionamento della vendita, avvenuta nel q3 2022, di un importante asset destinato ad uso alberghiero.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	4.850.060	-	1.067.204	1.345.419	7.262.683
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	1.817.429	-	984.151	1.171.231	3.972.811
A.2 Esistenze iniziali nette	-	3.032.631	-	83.053	174.188	3.289.872
B. Aumenti:	-	67.151	-	35.933	189.382	292.466
B.1 Acquisti	-	60.947	-	35.933	128.143	225.023
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	6.204	-	-	61.239	67.443
C. Diminuzioni:	-	580.586	-	83.053	109.255	772.894
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	580.385	-	31.202	109.255	720.843
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	200	-	51.851	-	52.051
D. Rimanenze finali nette	-	2.519.197	-	35.933	254.314	2.809.444
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	2.397.814	-	1.015.353	1.280.486	4.693.654
D.2 Rimanenze finali lorde	-	4.917.011	-	1.051.286	1.534.801	7.503.098
E. Valutazione al costo	-	2.519.197	-	35.933	254.314	2.809.444

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	28.949.739	29.269.353
B. Aumenti	21.971	-
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive di fair value	21.971	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	13.045.649	5.387.953
C.1 Vendite	11.773.000	3.827.000
C.2 Ammortamenti	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	1.272.649	1.560.953
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti a:		
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	15.926.060	23.881.400
E. Valutazione al fair value	15.926.060	23.881.400

La voce "Vendite" si riferisce alla dismissione di un importante asset destinato ad uso alberghiero, avvenuta nel Q3 2022.

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90
9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2022		Totale 31/12/2021	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
di cui software	2.683.991		2.873.496	
2.1 di proprietà				
- generate internamente	-		-	
- altre	2.693.319		2.890.860	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2	2.693.319		2.890.860	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati	-		-	
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-		-	
3.3 altri beni				
Totale 3	-		-	
Totale (1+2+3)	2.693.319		2.890.860	
Totale 31/12/2020	-		-	

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

A Esistenze iniziali	2.890.866
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	1.202.658
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value:	
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	1.400.206
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di fair value:	
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	2.693.319

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo
10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione
Attività fiscali : anticipate

Voci/Valori	IRES	IRAP	Totale
Svalutazione di partecipazioni e di titoli	-	361	361
Rettifiche di valore su crediti verso clientela	10.787.772	853.066	11.640.838
Rettifiche di valore su crediti clientela FTA IFRS9	8.698.076	2.018.678	10.716.754
Crediti di firma, revocatorie fallimentari e cause legali in corso	1.592.655	6.204	1.598.859
Avviamenti non convertibili	110.443	25.633	136.076
Altre imposte anticipate	5.271	-	5.271
Ace riportabile	290.106	-	290.106
Accantonamento a fondi per il personale	1.037.898	-	1.037.898
Totale	22.522.221	2.903.942	25.426.163

Il totale comprende imposte anticipate di cui alla Legge 214/2011 per un importo complessivo pari a euro 11,6 mio.

Relativamente alle attività fiscali anticipate, si ritengono sussistere le condizioni per un loro recupero negli esercizi successivi. Dagli elaborati sulla base dello sviluppo prospettico dei dati economici degli esercizi 2023 – 2027 (orizzonte temporale assunto dal gruppo per l'iscrizione delle anticipate) - hanno confermato che le perdite fiscali al 31/12/2022 e quelle stimate nel periodo 2023 - 2027 troveranno compensazione a livello di consolidato fiscale (IRES).

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione
Passività fiscali correnti:

Le passività fiscali correnti ammontano a 388.700 e sono costituite dal fondo imposte IRAP accantonato al 31 dicembre 2022.

Passività fiscali differite:

Voci/Valori	IRES	IRAP	Totale
Immobili	526.424	106.625	633.049
Totale	526.424	106.625	633.049

10.3 *Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)*

	31/12/2022	31/12/2021
1. Importo iniziale	29.505.106	31.033.095
2. Aumenti	3.975.207	5.453.830
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	2.170.565	2.170.565
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	1.804.642	3.283.265
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	8.054.510	6.981.819
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	2.168.350	6.220.303
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	1.624	761.516
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	5.884.536	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	25.425.803	29.505.106

La voce 2.1. a) include principalmente le nuove imposte anticipate iscritte nell'esercizio sulla quota di impatto di FTA IFRS 9 deducibile nell'esercizio 2027.

Sono inoltre presenti imposte anticipate in contropartita al patrimonio netto rilevate nell'esercizio per 361 Euro.

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

La Legge n. 214 del 22 dicembre 2011 ha modificato la disciplina applicabile alle attività per imposte anticipate iscritte in bilancio, riferite a svalutazioni crediti non deducibili ex art. 106 TUIR, nonché al valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali (i cui componenti sono deducibili in più periodo di imposta), prevedendone una "automatica" trasformazione in credito d'imposta. In particolare, tale trasformazione automatica opera in presenza di una perdita civilistica ovvero di una perdita fiscale Ires.

	Totale	Totale
	31.12.2022	31.12.2021
1. Importo iniziale	17.525.373	17.525.373
2. Aumenti	0	2.384.457
3. Diminuzioni	5.884.535	
3.1 Rigiri		2.384.457
3.2 Trasformazione in crediti di imposta		
a) derivante da perdite di esercizio	3.500.079	
b) derivante da perdite fiscali	2.384.456	
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	11.640.838	17.525.373

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale	Totale
	31/12/2022	31/12/2021
1. Importo iniziale	750.427	628.828
2. Aumenti	-	121.599
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	121.599
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	117.377	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	9.260	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	108.117	-
4. Importo finale	633.050	750.427

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
Crediti v/Erario per imposte indirette	482.635	626.372
Crediti v/Erario per credito imposta Ires/Irap L.214	7.579.382	5.499.805
Crediti v/Erario per iva	581.941	803.941
Anticipi a fornitori + Altre partite varie e diverse	16.463.215	36.807.440
Depositi cauzionali	59.470	68.293
Crediti v/Capogruppo per Consolidato Fiscale	1.850.671	10.385.990
Crediti v/Capogruppo per IVA	73.601.259	162.793
Importo finale	100.618.572	54.354.634

Dal primo gennaio 2019 è operativo il Gruppo IVA BPER Banca al quale partecipa anche Sardaleasing. Il gruppo IVA è un nuovo soggetto passivo IVA – regolato dalla normativa comunitaria di recente introdotto nell'ordinamento nazionale (legge 11/12/2016, n. 232) – il quale si sostituisce, limitatamente all'ambito di applicazione dell'imposta sul valore aggiunto, ai singoli soggetti partecipanti, che mantengono sotto ogni altro profilo, civilistico, contabile fiscale distinta soggettività giuridica.

L'incremento del saldo rispetto al 2021 è dovuto + Euro 73mio ca. Credito IVA verso Capogruppo Bper per effetto dell'acquisizione, a fine Novembre 2022, del Portafoglio Crediti Leasing ex Carige (Cessione in blocco ex Art. 58 imponibile ai fini IVA con aliquota ordinaria al 22%).

PASSIVO
Sezione 1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10
1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale al 31.12.2022			Totale al 31.12.2021		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	3.346.713.582			3.154.402.016		
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	3.346.713.582			3.154.402.016		
2. Debiti per leasing			2.770.651			3.243.111
3. Altri debiti			28.403.899			35.902.543
Totale	3.346.713.582		31.174.549	3.154.402.016		39.145.654
<i>Fair value – livello 1</i>						
<i>Fair value – livello 2</i>						
<i>Fair value – livello 3</i>	3.338.851.160		31.174.549	3.154.402.016		39.145.654
<i>Totale fair value</i>	3.338.851.160		31.174.549	3.154.402.016		39.145.654

1.3 Debiti e titoli subordinati

Voci	Totali al 31.12.2022	Totali al 31.12.2021
1 Prestiti subordinati	41.000.000	44.000.000
Totale	41.000.000	44.000.000

Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20
2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2022					Totale 31/12/2021				
	VN	Fair value			Fair Value (*)	VN	Fair value			Fair Value (*)
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A.Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	X	-	-	-	-	
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	X	-	-	-	-	
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
TOTALE A	-	-	-	-		-	-	-	-	
B.Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari										
1.1 Di negoziazione	X	-	94.119	-	X	X	-	339.838	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi										
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
TOTALE B	X	-	94.119	-	X	X	-	339.838	-	X
TOTALE A+B	X	-	94.119	-	X	X	-	339.838	-	X

Legenda:

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

VN= Valore nominale / nozionale

FV* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

Sezione 6 – Passività Fiscali – Voce 60

Si rimanda alla Sezione 10 dell'Attivo

Sezione 8 – Altre Passività – Voce 80*8.1 Altre passività : composizione*

Voci	Totali	Totali
	31.12.2022	31.12.2021
Debiti verso fornitori	61.956.878	80.536.694
Debiti verso Enti previdenziali e assistenziali	42.764	244.178
Debiti v/Erario per ritenute di acconto da versare	203.155	198.536
Debiti v/Capogruppo per IVA	9.858.692	0
Debiti verso Personale per emolumenti di spettanza	441.387	284.801
Debiti diversi	6.268.330	3.512.324
Altre partite varie e diverse	16.955.981	7.850.450
Totale	95.727.187	92.626.983

La voce "altre partite varie e diverse" include per euro 14,8mln acconti sui riscatti e depositi cauzionali.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90*9.1 Trattamento di fine rapporto del personale - variazioni annue*

	Totali	Totali
	31.12.2022	31.12.2021
A. Esistenze iniziali	1.367.605	1.500.104
B. Aumenti	4.658	48.528
B1. Accantonamenti dell'esercizio	4.658	-324
B2. Altre variazioni in aumento	0	48.852
C. Diminuzioni	299.917	181.027
C1. Liquidazioni effettuate	196.765	181.027
C2. Altre variazioni in diminuzione	103.152	
D. Esistenze finali	1.072.346	1.367.605

9.2 Altre informazioni

Descrizione delle principali ipotesi attuariali

La determinazione del valore di iscrizione in bilancio del trattamento di fine rapporto è stata affidata ad un attuario indipendente che ha effettuato le proprie valutazioni a beneficio di tutto il Gruppo Bper secondo le disposizioni previste dal principio contabile internazionale n. 19 revised (IAS 19 R) relativamente alla data del 31 dicembre 2021.

Nell'ottica dei principi contabili internazionali, e rispetto alle indicazioni fornite dall' International Accounting Standard Board (IASB) e dall' International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), il TFR e gli altri benefici sono stati considerati come un defined-benefit plan, ovvero un beneficio a prestazione definita; in particolare il principio IAS 19 ne definisce il trattamento contabile, l'esposizione in bilancio oltre che le modalità di determinazione del valore, il quale dovrà essere calcolato mediante metodologie di tipo attuariale.

La normativa IAS 19 R contiene un esplicito richiamo all'esigenza di effettuare le valutazioni tenendo in considerazione l'epoca alla quale verranno presumibilmente erogate le prestazioni e, corrispondentemente, la necessità di quantificare le stesse in termini di valore attuale medio.

Caratteristiche dei piani oggetto di valutazione

TFR

Il TFR, disciplinato dall'art. 2120 del codice civile italiano, è un diritto del lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro subordinato. Per la quantificazione dell'indennità dovuta dal datore di lavoro occorre calcolare, per ciascun anno di servizio, una quota dividendo per 13,5 l'importo della retribuzione valida ai fini TFR dovuta per l'anno stesso.

Dalla quota così ottenuta è sottratto lo 0,5% utilizzato per finanziare l'aumento della contribuzione del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti come previsto dall'art. 3 della L. 297/1982; è anche sottratta la quota eventuale che il lavoratore ha deciso di destinare al Fondo Pensione negoziale.

Il TFR, con esclusione della quota maturata nell'anno, è incrementato su base composta al 31 dicembre di ogni anno, mediante l'applicazione di un tasso costituito dall'1,50% in misura fissa e dal 75% del tasso di inflazione rilevato dall'ISTAT rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente. Dal 1 Gennaio 2015 in base alla Legge del 23.12.2014 n.190 comma 623 l'aliquota relativa all'imposta sostitutiva sarà pari al 17%.

La normativa prevede, inoltre, la possibilità di richiedere una anticipazione parziale del TFR maturato quando il rapporto di lavoro è ancora in corso.

Tale anticipazione può essere richiesta dai dipendenti che abbiano maturato almeno 8 anni di servizio in azienda e la sua misura è pari al massimo al 70% del trattamento di fine rapporto accumulato alla data di richiesta; l'anticipo può essere ottenuto una sola volta nel corso del rapporto di lavoro a fronte di motivi ben individuati (acquisto prima casa, cure mediche, ...). Condizioni di miglior favore possono essere previste dai contratti collettivi o da patti individuali.

Secondo la normativa italiana, il TFR è iscritto in bilancio per un controvalore pari a quanto maturato da ciascun dipendente alla data del bilancio stesso.

Ciò che viene accantonato corrisponde quindi all'importo che dovrebbe essere versato ai dipendenti, nell'ipotesi in cui tutti risolvano il contratto di lavoro a tale data.

Con l'introduzione del D.Lgs. n. 124/93 è stata prevista la possibilità di destinare quote di TFR per il finanziamento della previdenza complementare. In tale ambito la legge finanziaria 2007 ha anticipato al 2007 la decorrenza della nuova normativa sulla Previdenza Complementare prevista dal D.Lgs. n. 252 del 5.12.2005 attuando la Riforma Previdenziale ivi prevista.

Tale riforma prevede, inter alia, che a partire dal 1 Gennaio 2007 l'accantonamento annuo dei partecipanti che hanno deciso di non destinare tale accantonamento ad un fondo pensione è trasferito, per le Società con in media almeno 50 dipendenti nel corso del 2006, ad un Fondo di Tesoreria speciale costituito presso l'INPS. L'obbligazione relativa a tale quota di prestazione viene interamente trasferita al fondo.

In aggiunta, il 19 Marzo 2015 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il D.P.C.M. del 20 febbraio 2015, n. 29, nell'ambito del quale sono riportate le norme attuative delle disposizioni in materia di liquidazione del TFR come parte integrante della retribuzione per il periodo di paga decorrente da marzo 2015 a giugno 2018, come previsto dalla Legge 190 del 23 dicembre 2014 (cosiddetta "Legge di stabilità 2015").

Tale decreto consente ad ogni dipendente di richiedere la quota integrativa della retribuzione (QU.I.R.) pari alla quota maturanda di cui all'articolo 2120 del Codice civile al netto del contributo di cui all'articolo 3, della L. n. 297/1982, erogato tramite liquidazione diretta mensile. Un volta effettuata la scelta questa è irrevocabile fino al 30 Giugno 2018.

L'opzione può essere esercitata anche in caso di conferimento del TFR maturando alle forme pensionistiche complementari di cui al D.Lgs. n. 252/2005. In tal caso, nel corso del periodo di durata della predetta opzione, la partecipazione del lavoratore dipendente alla forma pensionistica complementare prosegue senza soluzione di continuità sulla base della posizione individuale maturata nell'ambito della forma pensionistica medesima nonché della eventuale contribuzione a suo carico e/o a carico del datore di lavoro.

Nel caso il cui dipendente scelga di disporre della QU.I.R., il TFR si incrementerà solo della rivalutazione per tutto il periodo di corresponsione della stessa.

Successivamente al 30 Giugno 2018, le modalità di accantonamento annuo del TFR saranno quelle indicate dalle normative previgenti.

PREMI DI ANZIANITÀ E DI FEDELTA'

La corresponsione dei Premi di Anzianità e di Fedeltà è regolata dai Contratti Integrativi Aziendali stipulati tra i dipendenti e le rispettive società di appartenenza. Tali premi consistono solitamente in un importo monetario dovuto al compimento di una determinata anzianità aziendale. Le regole di calcolo dell'importo da erogare sono variabili e possono consistere in un importo fisso piuttosto che in una determinata proporzione della retribuzione.

Metodologia adottata**TFR**

La valutazione attuariale del TFR, che sarà effettuata a gruppo chiuso, è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit"(PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19.

A seguito dell'introduzione della Riforma Previdenziale tale metodologia, per il TFR, si differenzia a seconda se applicata a Società con in media almeno 50 dipendenti nel corso del 2006 (come per la società) oppure con meno di 50 dipendenti nel corso del 2006.

Metodologia adottata per Società con in media almeno 50 dipendenti nel corso del 2006

Come previsto dalle recenti disposizioni in materia introdotte dall'Ordine Nazionale degli Attuari congiuntamente agli organi competenti OIC, Assirevi ed ABI per le Società con almeno 50 dipendenti al 31 dicembre 2006 è stata delineata una diversa metodologia di calcolo che può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione fino all'epoca aleatoria di corresponsione per ciascun dipendente del TFR, già accantonato al 31.12.2006 e rivalutato alla data di valutazione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR di cui sopra che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Di fatto quindi non computando più le future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione, non sussiste più la necessità del riproporzionamento di cui all'ultimo punto della metodologia A.

Metodologia adottata per i soggetti che hanno richiesto la QU.I.R.

Per coloro che hanno richiesto la QU.I.R. occorre distinguere se facciano parte di Società con in media almeno 50 dipendenti nel corso del 2006 o meno. Nel primo caso, la metodologia è la medesima riportata al punto precedente.

Premi di Fedeltà/Anzianità

La metodologia seguita per le valutazioni attuariali dei premi di fedeltà/anzianità, effettuata comunque a gruppo chiuso, può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, delle retribuzioni utili ai fini del piano;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati dei premi di anzianità che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di permanenza nello stato di attivo a determinate anzianità di servizio;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Nella valutazione della passività legata a tali istituti contrattuali, sono stati tenuti in considerazione anche i contributi INPS legati alla liquidazione dei Premi, adottando l'aliquota fornita dal Management della Società pari a 26,413%.

Sintesi dei dati

La valutazione stata elaborata al 31 dicembre 2022.

Qualora tra i dipendenti siano presenti i cosiddetti "cessati non liquidati" e i dipendenti a Tempo Determinato, ossia dipendenti che hanno già interrotto o interromperanno nel corso dei prossimi mesi l'attività lavorativa e nei confronti dei quali il TFR maturato non è stato ancora liquidato, nelle valutazioni effettuate non si è proceduto ad alcuna proiezione della posizione individuale. La passività IAS 19 è stata quindi ipotizzata pari alla riserva civilistica accantonata.

Si riporta di seguito per ogni Società del Gruppo BPER, il numero dei dipendenti, l'età e l'anzianità di servizio alla data di valutazione:

Numerosità	Età media	Anzianità media
66	52,6	20,5

Basi tecniche adottate

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR, nonché dei premi di anzianità e altri benefici, poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico.

Si riportano di seguito le basi tecniche economiche utilizzate.

TABELLA 5.1: RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE ECONOMICHE

	31/12/2022	31/12/2021
Tasso annuo di attualizzazione	Curva Euro Composite AA (31/12/2022)	Curva Euro Composite AA (31/12/2021)
Tasso annuo di inflazione	2,30%	1,75%
Tasso crescita retributiva	Tabella 5.1.2	Tabella 5.1.2

In particolare occorre notare come:

- il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale coerentemente con il par. 83 dello IAS 19 è riferito alla Curve Euro Composite AA al 31 dicembre 2022.
- il tasso annuo di incremento del TFR come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali;
- il tasso annuo di incremento salariale applicato è in linea con quanto utilizzato dal precedente attuario. Di seguito sono riportate, le ipotesi di crescita salariale adottate distinte per classi di anzianità e qualifica aziendale:

Tabella "Tasso crescita retributiva"

Impiegati		Quadri		Dirigenti	
Classe di anzianità	% Incremento retributivo	Classe di anzianità	% Incremento retributivo	Classe di anzianità	% Incremento retributivo
0-4	2,20%	0-4	2,70%	0-4	3,40%
5-9	2,20%	5-9	2,70%	5-9	3,40%
10-14	2,10%	10-14	2,60%	10-14	3,30%
15-19	1,10%	15-19	1,60%	15-19	2,30%
20-24	1,00%	20-24	1,50%	20-24	2,20%
25-29	1,00%	25-29	1,50%	25-29	2,20%

Si riportano di seguito le basi tecniche demografiche utilizzate:

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE 31/12/2021	
Decesso	ISTAT 2016
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. n. 4/2019

Si riportano di seguito le probabilità di uscita dall'azienda e le frequenze di anticipazione del TFR:

Frequenze di turnover			
Maschi		Femmine	
Fasce di età	Frequenze	Fasce di età	Frequenze
< 60 anni	1,00%	< 45 anni	1,00%
[60 ; 67)	3,80%	[45 ; 55)	4,80%

In particolare, i valori contabili, riferiti all'intervallo tra la valutazione puntuale precedente e quella in corso, sono rappresentati dalle seguenti componenti:

- il DBO iniziale, cioè il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro, relativo all'attività lavorativa pregressa, già disponibile all'inizio del periodo;
- il Service Cost (SC), cioè il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro relativo all'attività lavorativa prestata nel periodo corrente;
- l'Interest Cost (IC), cioè gli interessi, su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti, riferiti allo stesso periodo osservato;
- i Benefits paid ed i Transfers in/(out) rappresentativi di tutti i pagamenti e di eventuali trasferimenti in entrata ed in uscita relativi al periodo osservato, elementi che danno luogo all'utilizzo della passività accantonata.

La somma contabile degli elementi precedenti consente di individuare il valore dell'accantonato atteso alla fine del periodo di osservazione (Expected DBO) che, confrontato con il DBO ricalcolato alla fine del periodo sulla base dell'effettivo collettivo risultante a tale data e delle nuove ipotesi valutative, consente l'individuazione degli utili o perdite attuariali denominati Actuarial Gains/Losses (AGL).

Tali Actuarial Gains/Losses si suddividono in tre tipologie:

- **da esperienza:** dovute alle variazioni che il collettivo oggetto di valutazione ha subito tra una valutazione e l'altra, in termini di nuovi ingressi, dimissioni, pensionamenti, richiesta di anticipazione ecc... difformi da quanto ipotizzato;
- **da cambio ipotesi demografiche:** determinate dalla modifiche alle ipotesi demografiche tra una valutazione e l'altra;

- **da cambio ipotesi economiche/finanziarie:** determinate dalle variazioni nelle ipotesi economiche e principalmente dovute alla modifica del tasso annuo di attualizzazione.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Il nuovo IAS19, per i piani a beneficio definito di tipo post-employment, richiede una serie di informazioni aggiuntive, quali:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito;
- erogazioni previste dai piani.

Di seguito si riportano tali informazioni.

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi sui dati al 31/12/2022 del TFR

Sarda Leasing

Tasso di turnover +0,50%	1.074.107
Tasso di turnover -0,50%	1.070.523
Tasso di richiesta anticipazioni +0,50%	1.074.280
Tasso di richiesta anticipazioni -0,50%	1.070.337
Tasso di inflazione +0,50%	1.091.474
Tasso di inflazione -0,50%	1.053.710
Tasso di attualizzazione +0,50%	1.044.067
Tasso di attualizzazione -0,50%	1.102.097

Duration del TFR

SOCIETA'	Duration
Sardaleasing	6

Erogazioni future TFR

Società	Erogazione future TFR				
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Sarda Leasing	267.676	64.273	33.839	33.644	33.526

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100
10.1 Fondi per rischi e oneri – composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	1.533.340	623.757
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1 controversie legali e fiscali	4.862.882	2.181.210
4.2 oneri per il personale	4.345.594	3.352.711
4.3 altri	3.129.952	3.354.083
Totale	13.871.768	9.511.761

La voce "oneri per il personale" comprende il saldo Fondo Esuberi per Euro 4.169mila, di cui Euro 2.239mila stanziati nel 2022 con riferimento alla manovra di ottimizzazione degli organici già prevista nel Piano Industriale di Gruppo.

A tal proposito si specifica che in data 10.06.2022 la Capogruppo ha presentato al mercato il Piano industriale 2022/2025 che, fra le altre iniziative, prevede l'uscita su base volontaria di circa 3.300 risorse a livello di Gruppo con la precisazione di una "ulteriore manovra"; quest'ultima si aggiunge a quella formalizzata il 28.12.2021 con le Organizzazioni Sindacali (ma secondo i medesimi trattamenti, criteri e previsioni) al fine di tenere conto di quanto già speso e contrattualizzato da Carige e della sua fusione in BPER Banca; sono state pertanto definite ulteriori risorse, a livello di Gruppo BPER, da gestire con attivazione volontaria del Fondo di Solidarietà.

La voce "altri" comprende per euro 2.017mila gli impegni assunti contrattualmente nell'ambito delle operazioni di cessione massive di crediti immobiliari NPL (Cream I, II, III e IV) relativamente ai costi di regolarizzazione degli immobili a carico della società veicolo cessionaria che vedranno la parziale compartecipazione di Sardaleasing.

La società opera in un settore altamente regolamentato che la espone a rischi legali di varia natura. Si fa principalmente riferimento al contenzioso fisiologico relativo ai servizi finanziari (riferito quindi principalmente alle materia di usura) ed a quelli traslativi della proprietà mobiliare ed immobiliare (la Cassazione, con orientamento consolidato, attribuisce al contratto di leasing finanziario natura prevalentemente traslativa e non di servizio finanziario, che residua quindi solo per i finanziamenti erogati da SL diversi dal leasing), oltre a quelli di nullità contrattuale e attività non autorizzate, contenziosi fiscali, di erogazione e gestione del credito nelle sue diverse fasi, ordinarie e patologiche, ivi incluse le revocatorie fallimentari.

La società è stata inoltre oggetto di verifiche da parte dell'Amministrazione Finanziaria. Tali attività interessano la determinazione dei redditi imponibili dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, dell'IVA, dell'imposta di registro e più in generale le modalità di applicazione della normativa fiscale tempo per tempo vigente. Come conseguenza di tali attività la società è coinvolta in alcuni contenziosi.

Tutte le vertenze legali e fiscali sono oggetto di specifica analisi da parte delle competenti strutture, al fine di identificare quelle per la cui definizione si ritiene sia probabile l'impiego di risorse e conseguentemente si rende necessario la rilevazione di accantonamenti.

Sono inoltre identificati come "passività potenziali" i rischi legali e fiscali a fronte dei quali non sono rilevati accantonamenti, in quanto ad essi corrispondono:

- obbligazioni possibili, in quanto deve ancora essere confermato se l'entità abbia un'obbligazione attuale che può portare all'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- obbligazioni effettive che tuttavia non soddisfano le condizioni per la rilevazione previste dallo IAS 37 (perché non è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione, oppure perché non può essere effettuata una stima sufficientemente attendibile dell'ammontare dell'obbligazione).

Da ultimo, le passività potenziali ritenute "remote" non richiedono, in ossequio alle previsioni dello IAS 37, alcuna informativa al riguardo.

10.2 *Fondi per rischi e oneri: variazioni annue*

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	8.888.004	8.888.004
B. Aumenti	-	-	6.254.203	6.254.203
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	6.241.015	6.241.015
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	13.188	13.188
C. Diminuzioni	-	-	2.803.780	2.803.780
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	2.755.329	2.755.329
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	48.451	48.451
D. Rimanenze finali	-	-	12.338.428	12.338.428

 10.3 *Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate*

	<i>Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate</i>				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o	Totale
Impegni a erogare fondi	350.791	1.182.549	-	-	1.533.340
Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
Totale	350.791	1.182.549	-	-	1.533.340

Sezione 11 – Patrimonio– Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170
11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2021
1. Capitale		
1.1 Azioni ordinarie	184.122.460	152.632.074
1.2 Altri azioni		
Totale	184.122.460	152.632.074

L'assemblea dei soci del 24/03/2022, in occasione dell'approvazione del bilancio al 31/12/2021, ha deliberato le seguenti azioni sul capitale sociale:

- a) Abbattimento per l'ammontare della perdita dell'esercizio 2021, pari ad **Euro -28.429.614**, conseguente all'applicazione dell'**art. 2446** comma 1 del **Codice Civile** (riduzione del patrimonio netto per perdite per oltre un terzo del capitale sociale).
- b) Successivo aumento a pagamento e in via scindibile, per un importo complessivo massimo di **Euro 59.920.000**, da eseguirsi entro il 30 aprile 2022, mediante emissione di massime n. 4.280.000 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile in ragione di 8 (otto) nuove azioni ogni 17 (diciassette) vecchie posseduta al prezzo di € 14,00 per ciascuna azione.

L'aumento di capitale è stato interamente sottoscritto e versato dai soci.

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

Tipologie	Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2021
1. Sovrapprezzi di emissione		
1.1. Sovrapprezzi di emissione	3.157.000	3.157.000
Totale	3.157.000	3.157.000

11.5 Altre informazioni
Composizione delle Riserve

Voci/Valori	Importo
Riserve da valutazione (voce 160)	3.656.661
FVOCI capitale (no recycling)	- 6.119
riserve di rivalutazione - leggi specifiche al 31/12/04	4.293.507
applicazione corridoio (ias 19)	- 630.727
Riserve (voce 150)	- 36.372.373
legale	2.796.856
statutaria	3.419.398
altre riserve	11.306.692
riserve da FTA	16.119.877
utile (perdita) portato a nuovo in FTA	1.763.218
riserva da FTA IFRS9 - C&M	- 438.296
riserva da FTA IFRS9 - Impairment	- 72.858.946
riserva da FTA IAS40	2.830.973
utili (perdite) portate a nuovo in FTA IAS40	- 1.312.145

Si riporta di seguito la composizione del patrimonio netto con specificazione dell'origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle singole voci, così come richiesto dall'art. 2427, n. 7 – bis del c.c. e dallo IAS 1, paragrafo 76, lett. b). Le variazioni delle poste patrimoniali sono indicate nel relativo prospetto di bilancio.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per coperture perdite	Per altre ragioni
Capitale	184.122.460				
Riserve di capitale					
Riserva sovrapprezzo azioni	3.157.000	A / B / C			
Riserve di utili					
Riserva legale	2.796.855	B	2.796.855		
Riserva statutaria	3.419.397	B	3.419.397		
Altre riserve	11.306.692	A / B / C			
Altre riserve (IFRS9 – IAS)	-53.895.318				
Riserve da valutazione					
Riserve da valutazione	3.656.661				
Totale					
	154.563.747				

Legenda:

- A : per aumento di capitale
- B : per copertura perdite
- C : per distribuzione ai soci

Altre informazioni
1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				TOTALE (T)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	
Impegni a erogare fondi	192.875.846	42.634.455	13.933.080	-	249.443.381
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	1.233.095	-	-	-	1.233.095
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	-	1.000.000	-	-	1.000.000
e) Società non finanziarie	173.170.574	41.634.455	13.933.080	-	228.738.110
f) Famiglie	18.472.177	-	-	-	18.472.177
Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-
e) Società non finanziarie	-	-	-	-	-
f) Famiglie	-	-	-	-	-

Parte C - Informazioni sul CONTO ECONOMICO
Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20
1.1 Composizione della voce 10 – "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche					100
3.2 Crediti verso società finanziarie		408.762		408.762	297.601
3.3 Crediti verso clientela		76.679.113		76.679.113	61.090.770
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale		77.087.875		77.087.875	61.388.470
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		3.830.021		3.830.021	3.627.661
di cui: interessi attivi su leasing		73.257.854		73.257.854	58.834.266

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati : altre informazioni
1.2.1 Interessi attivi crediti deteriorati

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie deteriorate	
	Titoli di debito	Finanziamenti
1. Attività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico	-	-
2. Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	-	-
3. Attività finanziarie al costo ammortizzato - crediti verso banche	-	-
4. Attività finanziarie al costo ammortizzato - crediti verso clienti	-	3.830.021
5 Derivati di copertura	-	-
6 Altre attività	-	-
Totale	-	3.830.021

1.2.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

Voci/Valori	Importi
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	-
interessi attivi su operazioni di leasing finanziario	73.257.854

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale	Totale
				31/12/2022	31/12/2021
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	20.045.458			20.045.458	6.079.621
1.2 Debiti verso società finanziarie					
1.3 Debiti verso clientela	54.417			54.417	36.440
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività					
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	20.099.875			20.099.875	6.116.060
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	28.754			28.754	30.875

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	Totale	Totale
	31.12.2022	31.12.2021
a) operazioni di leasing finanziario	2.645.813	2.395.587
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti	1.284.286	933.611
- altri		
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni		
Totale	3.930.099	3.329.198

Nelle commissioni attive – distribuzione prodotti – è stato riclassificato il margine assicurativo sulle polizze in convenzione sui beni leasing, pari a euro 1.086k.

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio	Totale	Totale
	31.12.2022	31.12.2021
a) garanzie ricevute	406.304	304.806
b) distribuzione di servizi da terzi		
c) servizi di incasso e pagamento	237.558	250.768
d) altre commissioni (leasing)	781.375	587.579
Totale	1.425.237	1.143.153

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31/12/2022		31/12/2021	
	dividendi	proventi simili	dividendi	proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		187.912		0
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.034		0	
D. Partecipazioni				
Totale	1.034	187.912	0	0

Il saldo dei Dividendi è relativo alle azioni WeBuild, mentre i Proventi derivano dal Fondo ICCT Illimity.

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80
4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di OICR					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari	150.540				150.540
4.2 Derivati su crediti					
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option					
Totale	150.540				150.540

Fair value derivati (IRS fisso/variabile) sottostanti ad una operazione di leasing con Bper come controparte swap.

Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100
6.1 Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:						
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso società finanziarie						
1.2 Crediti verso clientela		-238.555	-238.555		-5.146.583	-5.146.583
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
2.1 Titoli di debito						
2.2 Finanziamenti						
Totale attività		-238.555	-238.555	0	-5.146.583	-5.146.583
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso società finanziarie						
3. Debiti verso clientela						
4. Titoli in circolazione						
Totale passività	-	-	-	-	-	-

Il saldo della voce si riferisce alla cessione ICCT UTP – III° apporto fondo Illimity del 27.06.2022 (GBV pari a 7,8 €/mln).

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie			3.580.890		-3.580.890
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	3.580.890	-	-3.580.890
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
Totale	-	-	3.580.890	-	-3.580.890

La tabella evidenzia le minusvalenze registrate sulle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value costituite da quote OICR di Fondi Immobiliari Chiusi acquisite a seguito conferimento di immobili rivenienti da contratti leasing risolti per inadempimento e/o di crediti classificati UTP.

Sezione 8 – Rettifiche di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			write-off	Altre	write-off	Altre						
1. Crediti verso banche												
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti											0	4.206
2. Crediti verso società finanziarie												
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti												
3. Crediti verso clientela												
- per leasing	-3.967.533	-2.009.905	-1.850.430	-47.036.924	0	-1.617	0	0	26.377.999	522.904	-27.965.505	-61.966.490
- per factoring												
- per credito al consumo												
- prestiti su pegno												
- altri crediti												
Totale	-3.967.533	-2.009.905	-1.850.430	-47.036.924		-1.617	0		26.377.999	522.904	-27.965.505	-61.962.285

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140
9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

Categoria credito	Utile/Perdita da modifica senza cancellazione	
Bonis	-	3.639
UTP	-	21.053
Totale	-	24.692

Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160
10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1) Personale dipendente		
a) salari e stipendi	3.738.114	3.789.692
b) oneri sociali	1.070.822	1.115.420
c) indennità di fine rapporto	76.937	83.383
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	4.658	-324
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	144.552	140.483
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	2.466.429	2.291.950
2) Altro personale in attività		
3) Amministratori e sindaci	217.352	215.850
4) Personale collocato a riposo		
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-274.876	-186.003
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	3.035.865	2.446.403
Totale	10.479.854	9.896.854

Gli altri benefici a favore dei dipendenti accolgono l'accantonamento a fronte della nuova manovra di incentivazione all'uscita anticipata dei dipendenti.

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Personale dipendente:	
a) dirigenti	4
b) Quadri direttivi	51,50
c) restante personale dipendente	31,50
Altro personale	0
Totale	87,00

Nel calcolo del numero medio vengono considerati anche i dipendenti in distacco da Banche del Gruppo.

10.2 bis Numero puntuale dei dipendenti per categoria

PERSONALE DIPENDENTE	
Dirigenti	
Quadri direttivi di 1° e 2° livello	21
Quadri direttivi di 3° e 4° livello	17
Restante personale	27
ALTRO PERSONALE (solo per co.co.co)	0
Totale	65

10.3 *Composizione della voce 110.b – "Altre spese amministrative"*

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
. imposte indirette e tasse		
. imposte di bollo	224.938	273.057
. Imu/Tasi	886.855	767.252
. altre	14.553	30.584
. manutenzioni e riparazioni	355.551	307.231
. affitti passivi	227.239	189.880
. postali, telefoniche e telegrafiche	82.658	46.044
. canoni di trasmissione dati	0	31.448
. pubblicità	111.839	79.111
. consulenze e altri servizi professionali	2.141.069	3.202.994
. assicurazioni	19.887	10.690
. pulizia locali	81.648	85.499
. stampati e cancelleria	7.211	3.942
. energia e combustibile	37.469	35.096
. trasporti	119.808	126.213
. spese per addestramento e rimborsi al personale	130.655	34.765
. informazioni e visure	102.208	107.514
. vigilanza	9.360	8.640
. servizi amministrativi	1.318.982	1.168.715
. utilizzi di servicing esterni per cattura ed elaborazione dati	828.715	520.000
. contributi associativi e simili	49.782	43.221
. diverse e varie	139.653	239.053
TOTALE	6.890.082	7.310.947

Sezione 11 – Accantonamenti netti per fondi per rischi e oneri – Voce 170
11.1 *Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione*

	Rettifiche di valore (-)			Riprese di valore (+)			Totale
	Stage 1	Stage 2	Stage 3	Stage 1	Stage 2	Stage 3	
Impegni a erogare fondi	-191.428	-718.156	-	-	-	-	-909.584
Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Importo
A. Accantonamenti (con segno negativo)	-3.897.372
1 per controversie legali	-3.044.182
2 altri	-853.190
B. Riprese (con segno positivo)	828.862
1 per controversie legali	362.510
2 altri	466.352
TOTALE accantonamenti netti	-3.068.510

Con il supporto dei Legali esterni convenzionati, si è provveduto ad un'analisi puntuale dell'intero perimetro delle cause passive in essere.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180
12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale				
- di proprietà	-39.690	-	-	-39.690
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	-681.153	-	-	-681.153
2. Detenute a scopo di investimento				
- di proprietà	-	-	-	-
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Rimanenze	-	-	-	-
Totale	-720.843	-	-	-720.843

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base della vita utile stimata dei beni.

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190
13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
di cui: software	-1.400.206			-1.400.206
1.1 di proprietà	-1.400.206			-1.400.206
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	-1.400.206			-1.400.206

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200
14.2 Altri oneri di gestione: composizione

Voci	Totale	
	31.12.2022	31.12.2021
Spese riaddebitate agli utilizzatori		
1.1 legali	1.352.338	993.362
1.2 altre	17.818.713	11.928.044
Minusvalenze su alienazione immobilizzazioni date in locazione finanziaria	12.033.390	10.997.135
Sopravvenienze passive	454.764	979.861
Totale	31.659.205	24.898.402

La voce "altre" ricomprende, in via esemplificativa ma non esaustiva, quanto segue:

- IMU € 2.027.496
- Spese perizie su beni concessi in locazione finanz. € 612.329
- Indennizzi a clienti € 4.079.777
- Spese diverse su beni concessi in locazione finanziaria (manutenzione, spese condominiali, custodia e deposito beni, tributi consortili) € 11.099.111

14.1 Altri proventi di gestione: composizione

Voci	Totale	
	31.12.2022	31.12.2021
Recupero spese da clientela		
1.1 legali	19.497	56.040
1.2 altre	8.395.159	6.613.885
Plusvalenze/Penali su alienazione immobilizzazioni date in locazione finanziaria	16.671.522	14.492.157
Sopravvenienze attive/abbuoni/proventi vari	6.340.245	2.967.898
Totale	31.426.423	24.129.980

La voce "altre" ricomprende, in via esemplificativa ma non esaustiva, quanto segue:

- Rimborso spese rid € 549.191
- Locazioni ordinarie immobili uso investimento € 686.953
- Rimborso spese perizie su beni concessi in locaz.finanz. € 832.815
- Recupero spese diverse su beni concessi in locaz.finanz. (recupero spese condominiali, riaddebito costi Manutenzione, riaddebito tributi consortili) € 6.326.200

Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 230

16.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione

Attività / Componente reddituale	Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (b)	Differenze di cambio		Risultato netto (a-b+c-d)
			Positive (c)	Negative (d)	
A. Attività materiali					
A.1. Ad uso funzionale					
- di proprietà	-	-	-	-	
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	
A.2. Detenute a scopo di investimento					
- di proprietà	21.971	-2.833.603	-	-	2.811.632
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	
A.3. Rimanenze	-	-	-	-	
B. Attività immateriali					
B.1 Di proprietà					
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-	
- Altre	-	-	-	-	
B.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	
Totale	21.971	- 2.833.603	-	-	2.811.632

Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 250

18.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
A. Immobili		
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	200.000	49.000
B. Altre attività		
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
Risultato netto	- 200.000	- 49.000

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270*19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione*

Componente/Valori	31/12/2022	31/12/2021
1. Imposte correnti (-)	(188.300)	8.636.880
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(21.447)	1.416.089
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)	5.884.536	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(4.079.303)	(1.527.989)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	117.377	(121.599)
Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3 bis+/-4+/-5)	1.712.863	8.403.381

TEST IAS 12

I TEST previsti dallo IAS 12 - elaborati sulla base dello sviluppo prospettico dei dati economici degli esercizi 2023 – 2027 (orizzonte temporale assunto dal gruppo per l'iscrizione delle anticipate) - hanno confermato che le perdite fiscali al 31/12/2022 troveranno compensazione a livello di consolidato fiscale (IRES).

Gli stessi test hanno invece confermato che non sussistono i presupposti per il recupero delle perdite fiscali in sede di liquidazione dell'addizionale IRES che si liquida a livello di impresa.

E' stata pertanto confermata la scelta di iscrivere anticipate (limitatamente a IRES a consolidato fiscale) per le differenze temporanee deducibili con competenza contabile 2022 e fiscale in esercizi successivi. E' stato inoltre iscritto il beneficio derivante dalla quota di perdite da prima applicazione dell'IFRS9 con rigiro previsto nel 2027.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio

IRES		
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte		1.309.211
Componenti negativi del risultato lordo non rilevanti definitivamente (+)		4.857.892
costi a deducibilità parziale	842	
IMU	972.478	
Altre spese non deducibili	288.631	
Impairment su partecipazioni	0	
Impairment su immobili ad uso funzionale	0	
Accantonamenti non deducibili al netto delle riprese	500.821	
Svalutazioni su Immobili non strumentali (fas 40)	2.783.632	
Svalutazioni su Immobili funzionali (fas 16)	0	
Altro	311.488	
Componenti positivi del risultato lordo non rilevanti definitivamente (-)		(15.494)
dividendi	0	
plusvalenze su titoli in regime Pex	0	
Altro	(15.494)	
Variazioni in aumento definitive non legate ad elementi del risultato lordo (+)		0
ADD ON FTA IFRS P	0	
STORNO ANTICIPATE OLTRE 2023	0	
Altro	0	
Variazioni in diminuzione definitive non legate ad elementi del risultato lordo (-)		(12.868.033)
FTA IFRS 9 - QUOTA ANNO	0	
FTA IFRS 9 - ISCRIZIONE ANTICIPATE 5 ANNI	(7.340.431)	
UTILIZZO PERDITE PREGRESSE DA INDIVIDUALE (80% REDDITO)	0	
PERDITE DA CONSOLIDATO		
PERDITE DA CONSOLIDATO (QUOTA TERZI - DECURTATA DA ANTICIPATE)		
ISCRIZIONE DTA PERDITE INDIVIDUALI		
Deduzione A.C.E.	(1.208.774)	
Altro	(4.318.828)	
Base di calcolo Ires a conto economico		(6.716.424)
Aliquota Ires	27,50%	
Ires effettiva		(1.847.017)
Tax Rate Ires		-141,08%
IRAP		SARDALEASING SPA
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte		1.309.211
Componenti negativi del risultato lordo non rilevanti definitivamente (+)		10.993.399
Interessi passivi in deducibili	0	
Quota non deducibile degli ammortamenti	212.105	
Altre spese amministrative non deducibili	689.008	
Spese del personale al netto delle deduzioni ammesse	2.294.404	
Perdite delle partecipazioni	0	
Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri	3.978.094	
Imposta Municipale Propria	783.464	
Altro	3.036.324	
Componenti positivi del risultato lordo non rilevanti definitivamente (-)		2.768.692
Quota non rilevante dei dividendi	(94.473)	
Utili delle delle partecipazioni	0	
Altre riprese di valore di cui alla voce 130 di conto economico	(53)	
Altri proventi di gestione	2.863.218	
CONTRIBUTI FITD	0	
Altro	0	
Variazioni in aumento definitive non legate ad elementi del risultato lordo (+)		0
ADD ON FTA IFRS 9	0	
STORNO ANTICIPATE OLTRE 2023	0	
Altro	0	
Variazioni in diminuzione definitive non legate ad elementi del risultato lordo (-)		(15.310.768)
FTA IFRS 9 - QUOTA ANNO	0	
FTA IFRS 9 - ISCRIZIONE ANTICIPATE 5 ANNI	(7.340.431)	
Recapture di oneri non rilevanti di esercizi precedenti	(7.970.337)	
Altro	0	
Base di calcolo Irap a conto economico		(239.466)
Aliquota nominale media ponderata Irap	5,57%	
Irap effettiva		(13.338)
Tax rate Irap		-1,02%
IRES E IRAP NON DI COMPETENZA E ALTRE IMPOSTE		SARDALEASING SPA
TOTALE IMPATTO		147.492
Ires - Variazioni IRES corrente non di competenza		21.447
Effetti consolidato fiscale		
Conversione DTA ex DL Cura Italia		
Affrancamento avviamento e altre attività materiali		
Impatto fv immobili		
Altro		126.045
Tax rate Ires e Irap non di competenza e altre imposte		11,27%
TOTALE IMPOSTE SUL RISULTATO LORDO		
Ires + Irap + altre imposte		(1.712.863)
Tax Rate complessivo		-130,83%

Sezione 21 – Conto Economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commisioni attive			Totali al 31.12.2022	Totali al 31.12.2021
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario		322.958	76.764.916		4.930	3.925.169	81.017.974	64.717.668
- beni immobili		284.016	55.242.286		3530	3.143.103	58.672.935	48.444.150
- beni mobili		17.581	4.225.584		1400	297.807	4.542.372	2.829.445
- beni strumentali		21361	12.128.828			470.341	12.620.531	8.622.267
- beni immateriali			5.168.218			13.918	5.182.136	4.821.706
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
6. Altro								100
Totale	0	322.958	76.764.916	0	4.930	3.925.169	81.017.974	64.717.668

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI**SEZIONE 1 RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITÀ SVOLTA****A. LEASING (Locatore)**

Informazioni qualitative

I contratti di leasing in cui Sardaleasing s.p.a. assume ruolo di locatore sono stati classificati principalmente come contratti di leasing finanziario.

Sono contratti di leasing finanziario quelli che trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene.

La realtà sostanziale e finanziaria di tali contratti è che il locatario acquisisce i benefici economici derivanti dall'uso del bene locato per la maggior parte della sua vita economica, a fronte dell'impegno di pagare al locatore un corrispettivo che approssima il fair value del bene e i relativi oneri finanziari. L'iscrizione, nel bilancio del locatore, avviene pertanto nel seguente modo:

- all'attivo, il valore del credito erogato, al netto della quota capitale delle rate di leasing scadute e pagate da parte del locatario;
- nel conto economico, gli interessi attivi.

Si rimanda alla Nota integrativa – Parte A – Politiche contabili per maggior dettagli.

Il rischio di credito a cui il gruppo è esposto nell'attività di locazione finanziaria, per la struttura giuridica delle operazioni, è ridotto dal mantenimento della proprietà del bene fino al momento del riscatto da parte del conduttore. Tale circostanza è particolarmente rilevante soprattutto nei contratti di leasing immobiliare ed in quelli aventi ad oggetto beni con elevata fungibilità. Peraltro, allo scopo di fronteggiare più efficacemente il rischio di perdite e qualora richiesto dalla relazione istruttoria, Sardaleasing s.p.a. potrebbe richiedere alla clientela garanzie suppletive sia di tipo reale (pegno su titoli, principalmente) sia di tipo personale (fidejussioni personali o bancarie). Sono previste, inoltre, garanzie caratteristiche nella locazione finanziaria quali l'impegno al subentro o l'impegno al riacquisto (talvolta da parte dei fornitori dei beni).

Informazioni quantitative

A.1 - Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Finanziamenti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte B – Attivo, tabella 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche; 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie e tabella 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela.

Interessi attivi su finanziamenti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C - Conto Economico, tabella 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione.

A.2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e delle esposizioni deteriorate. Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti leasing iscritti nell'attivo

Fasce temporali	Totale al 31/12/2022			Totale al 31/12/2021		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	59.459.962	557.633.496	617.093.458	72.733.733	462.895.026	535.628.759
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	15.247.486	503.645.957	518.893.442	17.290.239	421.273.185	438.563.424
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	13.771.049	436.269.957	450.041.006	16.207.114	389.775.439	405.982.553
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	13.496.240	384.374.733	397.870.974	12.807.597	330.729.038	343.536.634
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	9.090.908	312.995.539	322.086.447	10.396.230	281.170.612	291.566.842
Da oltre 5 anni	29.420.562	1.166.217.507	1.195.638.069	27.207.759	1.153.486.656	1.180.694.416
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	140.486.208	3.361.137.188	3.501.623.396	156.642.672	3.039.329.956	3.195.972.628
RICONCILIAZIONE						
Utii finanziari non maturati (-)	23.438.524	346.203.854	369.642.378	20.376.382	335.441.088	355.817.470
Vaore residuo non garantito (-)	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti per leasing	117.047.684	3.014.933.334	3.131.981.018	136.266.290	2.703.888.868	2.840.155.158

A.2.2 Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	Totale al 31.12.2022	Totale al 31.12.2021	Totali al 31.12.2022		Totali al 31.12.2021	
				di cui sofferenze		di cui sofferenze
A. Beni immobili:	1.956.942.471	1.766.863.439	110.017.465	71.775.971	119.139.148	60.178.397
- terreni						
- fabbricati	1.956.942.471	1.766.863.439	110.017.465	71.775.971	119.139.148	60.178.397
B. Beni strumentali	515.492.326	448.016.279	4.279.343	2.791.866	15.351.560	4.217.014
C. Beni mobili:	336.719.585	308.240.976	668.687	436.255	1.421.829	449.598
- autoveicoli	184.150.598	144.889.125	334.210	218.040	858.556	433.124
- aeronavale e ferroviario	152.568.987	163.351.852	334.477	218.215	563.273	16.474
- altri						
D. Beni immateriali:	205.778.953	180.765.316	2.082.189	1.358.431	353.753	-
- marchi						
- software						
- altri	205.778.953	180.765.316	2.082.189	1.358.431	353.753	-
Totale	3.014.933.334	2.703.886.011	117.047.684	76.362.523	136.266.290	64.845.009

A.2.3 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale al 31.12.2022	Totale al 31.12.2021	Totale al 31.12.2022	Totale al 31.12.2021	Totale al 31.12.2022	Totale al 31.12.2021
A. Beni immobili:			32.438.767	31.163.694	2.034.521.168	1.854.838.893
- terreni					-	
- fabbricati			32.438.767	31.163.694	2.034.521.168	1.854.838.893
B. Beni strumentali			1.015.217	1.259.946	518.756.452	462.107.893
C. Beni mobili:			-	480	337.388.272	309.662.325
- autoveicoli			-	480	184.484.808	145.747.201
- aeronavale e ferroviario			-	-	152.903.464	163.915.125
- altri					-	
D. Beni immateriali:			-	-	207.861.142	181.119.070
- marchi			-	-	-	
- software			-	-	-	
- altri			-	-	207.861.142	181.119.070
Totale			33.453.984	32.424.120	3.098.527.034	2.807.728.181

A.3 Leasing Operativi

A.3.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

Anno	2022	2021
Fasce temporali	Pagamenti da Ricevere per il Leasing	Pagamenti da Ricevere per il Leasing
Fino ad 1 Anno	€ 2.097.196	€ 2.097.196
da oltre 1 fino a 2 Anni	€ 2.097.196	€ 2.097.196
da oltre 2 fino a 3 Anni	€ 2.065.196	€ 2.097.196
da oltre 3 fino a 4 Anni	€ 2.058.796	€ 2.065.196
da oltre 4 fino a 5 Anni	€ 2.050.696	€ 2.058.796
oltre 5 Anni	€ 14.712.155	€ 16.762.851
Totale	€ 25.081.237	€ 27.178.433

A.5 Altre informazioni

A.5.1 Descrizione generale dei contratti significativi

Tipo leasing	Classificazione cliente	Valore bene	Debito residuo	Start date	End date	Durata anni
Immobiliare	sofferenza	32.990.749	25.438.334	2012	2034	22
Strumentale	bonis	25.519.886	10.473.595	2012	2028	16
Immobiliare	sofferenza	20.358.462	18.587.794	2014	2014	0
Immobiliare	bonis	16.730.892	12.191.981	2014	2034	20
Immobiliare	bonis	24.908.648	15.091.411	2017	2030	13
Immobiliare	bonis	15.130.000	11.409.789	2018	2035	17
Immobiliare	bonis	32.402.031	21.362.921	2018	2037	19
Immobiliare	bonis	26.270.466	17.129.500	2018	2031	13
Immobiliare	bonis	15.000.000	11.706.029	2020	2032	12
Immobiliare	bonis	14.500.000	10.159.787	2020	2035	15
Strumentale	bonis	14.935.000	11.050.237	2020	2030	10
Immobiliare	bonis	16.000.000	13.359.044	2022	2034	12
erigendum	bonis	23.663.990	22.430.896			
erigendum	bonis	17.300.000	10.098.679			
erigendum	bonis	31.980.000	11.193.000			

A.5.2 Altre informazioni sul leasing finanziario

	31.12.2022	31.12.2021
1. Conguaglio canoni su contratti indicizzati	(1.459.756)	(18.486.109)
2. Altri		
Totale	(1.459.756)	(18.486.109)

A.5.3 Operazioni di retrolocazione (lease back)

	31.12.2022	31.12.2021
Totale credito esplicito	1.393.064	1.383.821
Totale credito implicito	170.886.849	146.185.821
Svalutazione	-7.165.775	-5.071.559
Totale	165.114.138	142.498.083

L'importo si riferisce alla totalità dei contratti attivi, esclusi gli erigendum, al 31/12/2022.

A.3.2 Altre informazioni

Per l'informativa richiesta dal principio IFRS 16 par. 92 si rinvia a quanto indicato nella Parte D sezione 7 della Nota integrativa.

D. Garanzie rilasciate e impegni
D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	Importo 31/12/2022	Importo 31/12/2021
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Società Finanziarie		
c) Clientela		
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Società Finanziarie		
c) Clientela		
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Società Finanziarie		
c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	249.443.381	283.073.666
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Società Finanziarie	1.000.000	230.258
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	1.000.000	230.258
c) Clientela	248.443.381	282.843.408
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	248.443.381	282.843.408
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzie di obbligazione di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
Totale	249.443.381	283.073.666

Sezione 2

OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE, INFORMATIVA SULLE ENTITÀ STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLE SOCIETÀ VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE) E OPERAZIONI DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

C. OPERAZIONI DI CESSIONE**C.1. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente****Informazioni di natura qualitativa e quantitativa**

La nuova operazione "MultiLease 4" (in sigla "ML4"), completata nel corso del terzo trimestre 2021 e con data di efficacia giuridica 1° luglio 2021, con sottostante portafoglio crediti leasing in bonis per un importo totale di Euro 1.796.045.000,00, ha rispettato nel corso dell'esercizio 2022 le previsioni di incasso. Non vi sono clienti in defaults e i crediti scaduti sono stati sollecitati tempestivamente al fine di un immediato recupero nel rispetto di quanto previsto dal Contratto di Servicing.

Nell'ambito del servizio di Servicing, sono stati effettuati con regolarità il servizio di incasso e monitoraggio dei crediti; il Corporate Servicer (Zenith Srl) ha emesso puntualmente la reportistica mensile relativa all'andamento dell'operazione.

Si ricorda che nel Mese di Giugno 2022, la Funzione di Audit di Capogruppo ha concluso la verifica annuale sul processo di Servicing svolto da BPER Leasing; tale verifica è stata eseguita in applicazione delle disposizioni di Banca d'Italia, la quale - con la Circolare n. 288/2015 "Disposizioni di vigilanza per gli Intermediari finanziari" - prevede che qualora una società finanziaria eserciti il ruolo di Servicer di una cartolarizzazione, la funzione di revisione interna verifica con cadenza almeno annuale l'adeguatezza e la funzionalità del processo di gestione e monitoraggio dell'andamento del patrimonio cartolarizzato, nonché di controllo sulla conformità dell'operazione alla legge e al Prospetto informativo.

Obiettivo della verifica di audit è stato di valutare: I) le azioni d'indirizzo e di governo delle attività assegnate al Servicer dalle disposizioni normative e dai contratti inerenti alla cartolarizzazione in essere; II) l'informativa indirizzata agli Organi aziendali; III) l'adeguatezza e la funzionalità del complessivo processo di servicing, strutturato per gestire il patrimonio cartolarizzato (segregazione degli asset creditizi; gestione, registrazione e riversamento degli incassi degli asset cartolarizzati); IV) il rispetto dei valori soglia definiti dai contratti di servicing e di cessione; V) le procedure operative e di controllo sul corretto svolgimento dell'operazione (controlli su: messa in mora dei debitori; andamento degli incassi; rispetto dei "trigger event"; scadenza dei pagamenti delle cedole delle ABS note; rispetto dei limiti contrattuali); VI) i controlli previsti dalle disposizioni di Vigilanza assegnati alla Funzione di Gestione dei Rischi; VII) la coerenza dell'assetto normativo e contrattuale che definisce le responsabilità e i compiti del Servicer nei confronti della Società Veicolo e, in generale, dei portatori d'interesse della cartolarizzazione.

La verifica si è conclusa con esito positivo.

Si sottolinea inoltre che in data 16 dicembre 2022, in seguito a revisione dell'operazione condotta dall'agenzia S&P Global Ratings, è stato comunicato alla società un incremento del rating delle Class A notes (Senior notes) da A in A+.

L'importo complessivo delle Notes dopo l'ultimo rimborso effettuato alla payment date del 28/12/2022 - rimborso per capitale € 25.687.241,30 e per interessi € 1.488.634,90 - è di € 1.256.961.676,70 così suddiviso:

Class A Notes – Senior € 781.916.676,70

Class B Notes – Junior € 475.045.000,00

Il debito residuo del portafoglio in essere al 31/12/2022 è pari a € 1.301.888.764,36, per un numero complessivo di 6.287 contratti, di cui € 9.842.948,07 per crediti scaduti (Unpaid Principal Instalments).

	Unpaid Principal Instalments (A)	Unpaid Interest Instalments (B)	Outstanding Principal Instalments (C)	Accrued Interest (D)	Outstanding Principal (A+C)	Total (A+B+C+D)
Performing Receivables	57.832,56	2.797,75	1.291.987.983,73	3.826.634,55	1.292.045.816,29	1.295.875.248,59
Delinquent Receivables	170.028,07	53.281,41	9.672.920,00	24.847,93	9.842.948,07	9.921.077,41
Total Collateral Portfolio	227.860,63	56.079,16	1.301.660.903,73	3.851.482,48	1.301.888.764,36	1.305.796.326,00
Defaulted Receivables	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Total Accounting Portfolio	227.860,63	56.079,16	1.301.660.903,73	3.851.482,48	1.301.888.764,36	1.305.796.326,00

Di seguito si riportano le principali segmentazioni del portafoglio cartolarizzato:

Suddivisione del portafoglio per tipo tasso

INDEX	AT Previous Period	%	AT Current Period	%
Euribor 1m	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Euribor 3m/360	519.261.969,65	39,18%	508.845.820,98	39,09%
Euribor 3m/365	727.272.470,39	54,88%	715.934.240,06	54,99%
Euribor 6m/365	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Fixed	78.769.561,16	5,94%	77.108.703,32	5,92%
Total	1.325.304.001,20	100,00%	1.301.888.764,36	100,00%
WA Spread	2,19		2,19	
WA Fixed interest rate	2,28		2,28	
WA reference floating rate	0,41		0,41	

Suddivisione portafoglio per fasce di importo

Range	Outstanding Principal	N° Contracts
0 - 25,000	23.474.359,15	2.134
25,000 - 75,000	73.348.680,65	1.593
75,000 - 250,000	204.493.169,93	1.491
250,000 - 500,000	174.029.638,72	498
500,000 - 1,000,000	194.662.232,89	277
1,000,000 - 5,000,000	503.027.590,79	275
over 5,000,000	128.853.092,23	19
	1.301.888.764,36	6.287

Concentrazione di rischio

Obligor Concentration	Outstanding Principal	% in respect of the Total Portfolio
Top Obligor	19.518.181,15	1,50%
First 5 Obligors	62.937.489,18	4,83%
First 10 Obligors	108.043.728,04	8,30%
First 20 Obligors	171.013.755,13	13,14%

Suddivisione portafoglio per prodotto

Type of Product	Outstanding Principal	% in respect of the Total Portfolio
Real Estate	838.307.853,31	64,39%
Equipment	289.447.821,34	22,23%
Motor Vehicles	49.982.420,18	3,84%
Nautical	97.280.790,07	7,47%
Energy	26.869.879,46	2,06%
Total	1.301.888.764,36	100,00%

SEZIONE 3**INFORMAZIONI CIRCA LA GESTIONE DEI RISCHI RILEVANTI PER LA SOCIETA'****Direttiva di Gruppo n. 66/2022 - Regolamento della Funzione di Gestione dei rischi**

La Direttiva di Gruppo n. 66/2022, deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 29 settembre 2022 e recepita dal CdA della Società in data 27 ottobre 2022, ha aggiornato il "Regolamento della Funzione di Gestione dei Rischi".

L'aggiornamento ha recepito le variazioni organizzative intervenute nella Funzione di Gestione dei Rischi e l'aggiornamento delle relative responsabilità; sono inoltre state integrate nuove responsabilità derivanti sia dalle evoluzioni della normativa di Vigilanza che dalle segnalazioni delle funzioni aziendali di controllo.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche della fonte normativa:

Il Regolamento recepisce e definisce i compiti delle strutture interessate alle variazioni organizzative intercorse nella Funzione di Gestione dei Rischi e approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 9 maggio 2022.

Nel seguito sono riportate le principali modifiche apportate al documento rispetto alla precedente versione, riguardanti:

- l'upgrade dell'ufficio Convalida Modelli in Servizio Convalida Interna, con la costituzione di tre nuovi uffici a riporto: Ufficio Risk Data Validation & Model Management, Ufficio Convalida Modelli Rischi di Credito e Ufficio Convalida altri Modelli di Rischio;
- l'upgrade del Servizio Rischi di Credito e Operativi in Direzione Rischi di Credito, nella quale confluiscono: l'Ufficio Rating Office, prima a riporto del CRO, l'Ufficio Misure Rischio di Credito (prima nel Servizio Rischi di credito e operativi), il Servizio Controllo Crediti e Reporting, prima a riporto diretto del CRO e nell'ambito del quale l'Ufficio Controllo Crediti viene ridenominato Ufficio Analisi Posizioni. Sempre nell'ambito della Direzione Rischi di Credito, l'upgrade dell'Ufficio Rischi di Credito in Servizio Modelli Rischio di Credito, con la costituzione di due nuovi uffici a riporto: Ufficio Modelli AIRB e Ufficio Modelli Satellite e IFRS9;
- nell'ambito del Servizio Risk Governance la ridenominazione dell'Ufficio Integrazione Rischi in Ufficio Risk & ESG Integration;
- il posizionamento dell'Ufficio Rischi Operativi a diretto riporto del CRO.

Il Regolamento definisce il ruolo, le responsabilità ed i compiti delle strutture appartenenti alla Funzione di Gestione dei Rischi e del suo responsabile, il Chief Risk Officer (C.R.O.), nonché i rapporti previsti tra questi e gli Organi aziendali della Capogruppo e delle Società del Gruppo.

Missione della Funzione di Gestione dei Rischi del Gruppo bancario Bper

La funzione di gestione dei rischi ha la finalità di collaborare alla definizione e all'attuazione del Risk Appetite Framework (RAF) e delle relative politiche di governo dei rischi, attraverso una adeguata gestione dei rischi.

Costituisce parte integrante della missione indicata assicurare un'adeguata informativa (reporting) agli Organi Aziendali della Capogruppo e delle Società del Gruppo secondo quanto previsto nel documento "Flussi informativi funzioni di controllo - Organi aziendali".

La funzione di gestione dei rischi estende il suo perimetro di competenza alle Società del Gruppo presenti nella mappa dei rischi tempo per tempo vigente.

Le Linee Guida di Gruppo - Sistema dei Controlli Interni prevedono in generale una gestione accentrata sulla Capogruppo della funzione di gestione dei rischi. Le Società del Gruppo dotate di detta funzione la esternalizzano alla Capogruppo.

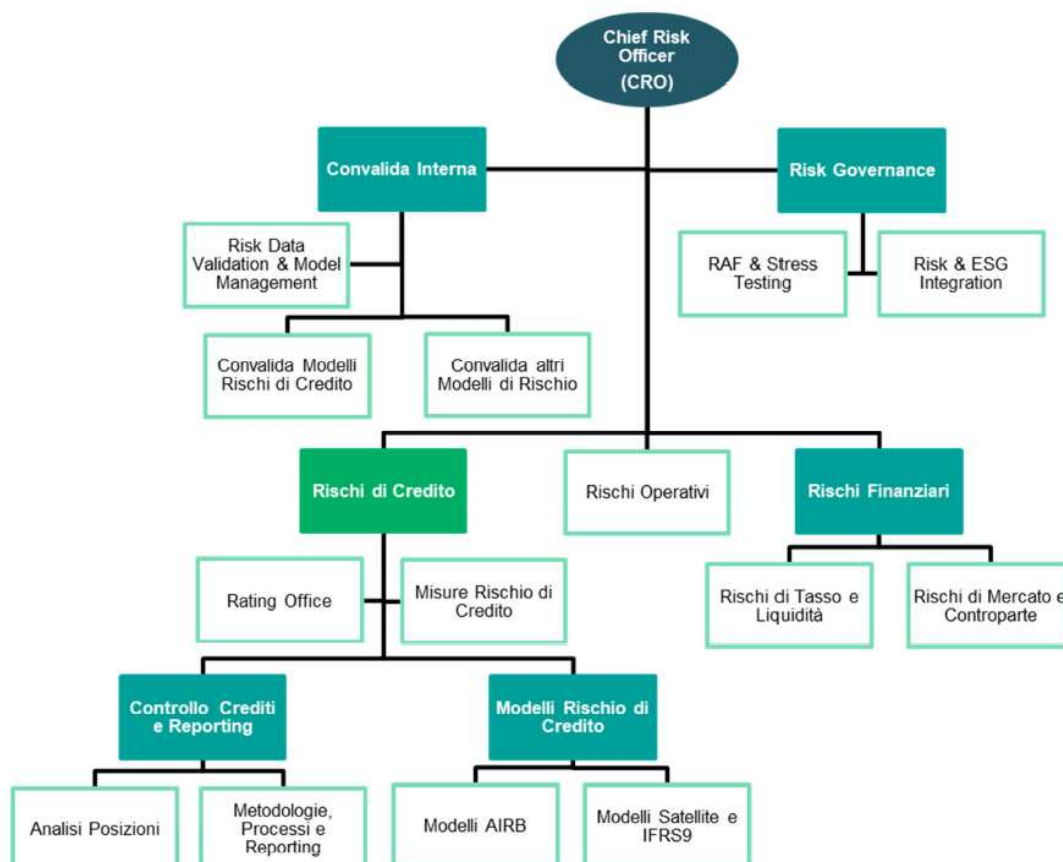
La missione è esercitata sia nell'ambito delle attività di direzione e coordinamento della Capogruppo per il Gruppo, sia in qualità di «outsourcer» nei confronti delle Società del Gruppo.

La funzione di gestione dei rischi opera sulle Società del Gruppo avvalendosi di un Referente individuato presso le diverse Società del Gruppo.

Coerentemente con l'articolazione del processo RAF, la Capogruppo definisce il Risk Appetite Statement del Gruppo BPER che formalizza la propensione al rischio a livello complessivo di Gruppo attraverso indicatori quantitativi, definiti in coerenza con i processi di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale e dell'adeguatezza della liquidità del Gruppo nonché con i processi di gestione dei rischi misurabili, e indicazioni di natura qualitativa per i rischi difficilmente misurabili.

Il RAF viene periodicamente aggiornato e rivisto in funzione delle evoluzioni della "risk e business strategy" e del contesto normativo e competitivo in cui il Gruppo opera.

Organigramma della Direzione Rischi.



3.1**RISCHIO DI CREDITO****Normativa di riferimento:**

Policy per il governo del rischio di Credito (ultimo aggiornamento emanato dalla Capogruppo il 29/09/2022)

Il documento disciplina i principi per il governo del rischio di credito in coerenza con quanto previsto dalla normativa di Vigilanza (Circolare Banca d'Italia 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti), dalla disciplina prudenziale per le banche e i gruppi bancari (Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e sulla base di quanto definito dalla "Policy di Gruppo Sistema dei Controlli Interni".

I principi per il governo del rischio di credito sono applicabili anche alle relative sottocategorie di rischio disciplinate all'interno della Mappa dei Rischi.

L'aggiornamento del documento riguarda:

- il consolidamento della lista di indicatori utilizzati per il monitoraggio;
- la ricalibrazione delle soglie
- l'adeguamento del modello organizzativo e la ridenominazione delle relative strutture a seguito della riorganizzazione della Direzione Rischi di Credito
- la ri-assegnazione al Comitato del Credito dei ruoli e responsabilità precedentemente attribuiti al Comitato Esecutivo, a seguito di riorganizzazione interna

Definizione:

Rischio di credito: esprime la possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore della posizione creditizia.

La normativa prudenziale precisa che sono soggette al rischio di credito tutte le esposizioni (compresi gli strumenti finanziari) ricomprese nel portafoglio bancario (oltre che quelle fuori bilancio), con l'esclusione delle sole posizioni allocate nel portafoglio di negoziazione (esposte invece al rischio di mercato).

Le componenti principali del rischio di credito sono la "perdita attesa" e la "perdita inattesa".

In coerenza con quanto previsto nel processo di identificazione dei rischi, la tassonomia dei rischi alla base della Mappa dei rischi di Gruppo qualifica il rischio di credito come rischio principale (c.d. "main risk") a cui sono associate specifiche sottocategorie di rischio (c.d. "sub risk").

Tali sottocategorie, gestite nel rispetto del complessivo framework di governo del rischio credito, sono state identificate per gestire aspetti specifici tenuto conto del contesto normativo di riferimento e dell'operatività del Gruppo BPER.

I sub risk rilevanti per il rischio credito sono periodicamente gestiti all'interno della Mappa dei Rischi di Gruppo dove è prevista la loro definizione, la relativa fonte del rischio ed i criteri per la loro allocazione alle società del Gruppo: la gestione di ogni sub-risk segue i medesimi principi di gestione del rischio di credito.

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività sociale trova la propria espressione caratteristica nell'erogazione di finanziamenti nella forma di locazione finanziaria. Le modalità e le regole che disciplinano i processi di concessione dei crediti sono contenute nel "Regolamento di Gruppo del processo di concessione, erogazione e gestione del credito". Al pari le modalità di gestione del credito problematico sono contenute nel "Regolamento di Gruppo del processo di gestione del credito problematico".

I documenti hanno ormai conformato pienamente l'attività di concessione e gestione del credito della Società a quella generale del Gruppo, con indubbi vantaggi in termini di omogeneità nelle valutazioni.

Sotto il profilo operativo la Società adotta i medesimi strumenti informatici del Gruppo sia nella valutazione della concessione di nuovi finanziamenti (PEF – Pratica Elettronica di Fido), sia nella gestione delle posizioni che presentano indici di anomalia nel rapporto (PEG – Pratica Elettronica di Gestione).

I descritti meccanismi avvengono, inoltre, nell'ambito di un'anagrafe comune con il resto del Gruppo che consente l'immediato ed automatico recupero di informazioni, relazioni (gruppo connesso) e punteggio rating delle controparti.

I regolamenti di Gruppo contengono (tra le altre declinazioni):

- specificità metodologiche delle Banche/Società del Gruppo (tra cui Sardaleasing),
- l'adeguamento della struttura del documento, in coerenza con l'Albero dei Processi di Gruppo, mediante introduzione:
 - di sottoprocessi specifici delle Banche/Società del Gruppo,
 - del sottoprocesso di «gestione del credito».
- l'inserimento di dettagli relativi ai poteri di delibera in presenza di «plafond creditizi» deliberati, finalizzati a consentire il funzionamento del nuovo «Processo di concessione, gestione e monitoraggio dei plafond creditizi».

In particolare il Regolamento di Gruppo del processo di concessione, erogazione e gestione del credito disciplina:

Specificità della valutazione del merito creditizio attinente le operazioni di leasing

All'interno del Gruppo Bancario, le operazioni di leasing sono erogate da Sardaleasing S.p.A..

Il Gruppo può inoltre sviluppare accordi di distribuzione dei prodotti di leasing con altre istituzioni finanziarie.

In conformità alle disposizioni normative, qualora la Società di leasing si avvalga di soggetti terzi per la distribuzione dei propri prodotti, i compiti spettanti a questi ultimi devono essere chiaramente definiti e formalizzati attraverso la stipula di appositi contratti. Quando alla rete distributiva vengono affidati compiti istruttori, la Società di leasing deve adottare meccanismi di controllo volti ad assicurare la coerenza dei criteri di valutazione.

In tal senso, Sardaleasing S.p.A. verifica l'applicazione dei criteri stabiliti dal Gruppo bancario, con particolare riferimento alle attività inerenti l'elaborazione di eventuali scoring laddove non siano disponibili i rating interni al Gruppo, e alla valutazione del merito creditizio.

La valutazione del merito creditizio da parte di Sardaleasing S.p.A. può essere delegata esclusivamente a banche appartenenti al Gruppo bancario, entro i limiti definiti dalle convenzioni per tempo vigenti; si applicano le norme in materia di esternalizzazione di funzioni aziendali.

Alle Banche del Gruppo vengono delegati poteri deliberativi dalla Società di leasing nell'ambito degli accordi di convenzione per tempo vigenti; la valutazione deve essere effettuata dalle unità organizzative delegate avvalendosi delle procedure appositamente formalizzate e/o automatizzate previste dalla convenzione. La valutazione di merito creditizio dell'operazione di leasing, nell'ambito della convenzione, viene effettuata contestualmente alla proposta e delibera della garanzia a favore della Società di leasing da parte della Banca proponente l'operazione; essa deve essere effettuata valutando la sostenibilità del contratto di leasing sottostante, indicando tutti gli elementi sostanziali relativi alla struttura del finanziamento.

Rischio bene

La locazione finanziaria si differenzia, rispetto ad altre forme di finanziamento, in virtù della proprietà ab origine del bene oggetto dell'operazione, in capo alla società di leasing concedente.

Tale peculiarità comporta elementi di attenzione, quali:

a) la proprietà del bene in capo alla società di leasing rappresenta un elemento di attenuazione del rischio finanziario insito nell'operazione stessa. Infatti, in caso di insolvenza dell'utilizzatore, la società concedente può risolvere il contratto per inadempienza e reimpossessarsi del bene, al fine di ricollocarlo a Terzi. Il ricavato della vendita sarà portato in decurtazione dell'esposizione complessiva esistente.

b) la proprietà del bene pone in capo alla società di leasing la responsabilità per eventuali danni provocati a Terzi e gli obblighi oggettivi dipendenti dalla disponibilità del bene, come quelli previsti dalla normativa in materia di sicurezza nei cantieri.

Relativamente al punto b), l'esonero della responsabilità prevista dalle norme in materia di sicurezza si ha solo con il rispetto degli adempimenti previsti dalla relativa Normativa e non può in alcun modo essere manlevata dal Soggetto richiedente. Diversamente, la copertura dei rischi derivanti dalla Responsabilità Civile nei confronti di Terzi può essere ottenuta con il ricorso a forme assicurative.

Responsabilità connessa alla proprietà del bene

La società di leasing, in quanto proprietaria dei beni, è oggettivamente responsabile dei danni che la Normativa vigente pone a carico del proprietario.

Per la copertura dei relativi rischi, la Società ha previsto nelle proprie procedure un sistema di copertura assicurativa che interessa tutti i beni concessi in locazione finanziaria.

Il sistema è diversamente articolato in funzione del tipo di bene.

Valutazione del rischio bene

Nella valutazione del rischio di credito delle operazioni di leasing finanziario, deve essere posta particolare attenzione alla valutazione del rischio bene.

E' evidente infatti che tanto più il bene incorpora determinate caratteristiche, tanto più esso assolverà ad una funzione di presidio del buon esito dell'operazione di leasing, anche in caso di default del Soggetto richiedente.

L'analisi sul bene oggetto dell'investimento deve essere quindi affrontata sotto tre aspetti:

a) attitudine del bene, ad essere utilizzato nel processo produttivo tipico dell'Impresa richiedente, e connesso al progetto di investimento presentato;

b) idoneità del bene, al raggiungimento dell'obiettivo prefissato, in termini di volumi, qualità e costi;

c) fungibilità del bene, intrinseca ed estrinseca, in caso di risoluzione contrattuale antecedente al riscatto, ovvero in caso di cessione a Terzi.

Si tratta di valutazioni necessarie e comuni a tutti i finanziamenti di destinazione, ma che nel leasing finanziario assumono un particolare rilievo stante la duplice funzione del bene finanziato, che funge da un lato da elemento di garanzia dell'operazione e dall'altro da elemento di supporto alla strategia aziendale, dal cui raggiungimento discende la capacità dell'Impresa di sostenere nel tempo gli impegni assunti (capacità restituiva).

Considerata l'importanza che il tema riveste nel processo di analisi del rischio di credito, la valutazione del rischio bene costituisce attività strategica, alla quale è preposto una struttura specialistica della Società.

La Società, in quanto proprietaria, è tenuta a verificare che i beni oggetto di contratti di leasing siano conformi alla Normativa per la prevenzione degli infortuni.

Analisi della controparte venditrice di beni immobili

L'iter si conclude con la verifica da parte della Società di leasing della situazione finanziaria della controparte venditrice il bene immobile, verificando l'eventuale presenza di elementi ostativi la conclusione della compravendita (es. stato di insolvenza che possa far presupporre l'apertura di fasi revocatorie, ecc.).

Determinazione dell'organo deliberante competente alla concessione del credito – Sardaleasing

L'organo deliberante competente su operazioni di leasing finanziario viene determinato:

- Internamente alla filiera deliberativa della banca proponente, nell'ambito dei limiti delle convenzioni tempo per tempo vigenti tra Sardaleasing e tale banca
- Internamente alla filiera deliberativa di Sardaleasing oltre tali limiti o per controparti non dotate di classi di rating

Per la clientela a cui , nell'ambito del sistema di rating interno, viene attribuita una classe di rating , i poteri in materia di erogazione del credito sono attribuiti per segmenti di rischio sulla base delle classi di importo complessivo e di perdita attesa associate alla pratica tenendo in considerazione il rischio del gruppo societario del soggetto richiedente sul Gruppo Bancario Bper.

Per la clientela cui non viene attribuita una classe di rating nell'ambito del sistema di rating interno, l'organo deliberante cui compete la delibera viene individuato sulla base del solo importo complessivo di affidamento calcolato sul rischio del gruppo societario del soggetto richiedente sul Gruppo Bancario Bper.

In relazione alle facoltà concesse dal Consiglio di Amministrazione, sono attribuiti poteri deliberativi in materia di leasing per ciascun organo di seguito riportato:

- a) al Direttore Generale;
- b) al Responsabile Servizio Crediti;
- c) al Responsabile dell'Ufficio Concessione Crediti;
- d) al Responsabile dell'Ufficio Credito Anomalo.

I valori utilizzati ai fini della determinazione dell'organo deliberante si intendono al netto degli anticipi corrisposti (macrocanone).

Per quanto riguarda nello specifico la delibera di nuove operazioni di leasing provenienti dal Canale Agenti, la competenza minima è attribuita al Responsabile del Servizio Crediti.

Parti Correlate e Soggetti Collegati

E' riservato all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione l'esame delle domande di fido e/o di garanzia di qualsivoglia ammontare che comportino il preventivo parere vincolante del Comitato Amministratori Indipendenti della Capogruppo.

Le principali fasi normate nel "**sottoprocesso leasing**" sono riconducibili a:

- istruttoria
- proposta, esame e delibera
- perfezionamento ed erogazione
- gestione operativa

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il rischio di credito è connesso all'eventualità che il soggetto affidato, non essendo in grado di adempiere agli obblighi previsti dal contratto di locazione finanziaria, generi una perdita alla società concedente. L'esposizione a tale tipologia di rischio è, dunque, riferita ad elementi connaturati nell'attività tipica degli intermediari finanziari.

Alla Capogruppo spetta la funzione di indirizzo in materia creditizia. Il CdA della Società assicura il presidio del rischio di credito nell'ambito del recepimento ed attuazione delle Direttive emanate dalle competenti funzioni della stessa Capogruppo.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La gestione del rischio avviene attraverso un sistema di metodologie ed approcci finalizzati alla misurazione e/o valutazione continuativa del risultato stesso, allo scopo di indirizzare le azioni gestionali e quantificare la dotazione patrimoniale di cui il Gruppo deve disporre per fronteggiare i rischi assunti. La singola legal entity del Gruppo analizza il rischio di credito e le sue componenti, ed identifica la rischiosità associata al portafoglio creditizio avvalendosi di opportune metodologie di misurazione. In particolare, è utilizzata una molteplicità di strumenti di misurazione e controllo del rischio di credito, sia relativamente al portafoglio performing che a quello non-performing.

Nell'ambito delle proprie politiche di gestione dei crediti verso la clientela, il Gruppo ha adottato regole e processi di monitoraggio dei rapporti, che hanno comportato, tra l'altro, un'articolata attività di classificazione degli stessi in categorie di rischio omogenee. In particolare sulla base di sistemi di "Rating" e di "Early Warning" il Gruppo ha identificato, nell'ambito dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati, quelli a maggiore rischio.

I modelli di rating sviluppati dalla Capogruppo per il calcolo della PD (Probability of Default: probabilità che si verifichi il default della controparte affidata) presentano caratteristiche peculiari secondo il segmento di rischio di appartenenza della controparte, dell'esposizione oggetto di valutazione e della fase del processo del credito in corrispondenza del quale sono applicati (prima erogazione o monitoraggio). Le classificazioni sono rappresentate da n. 13⁶ classi di merito differenziate per segmento di rischio. Tutti i sistemi definiti dalla Capogruppo presentano alcune caratteristiche comuni:

- il rating è determinato secondo un approccio per controparte;
- i sistemi di rating sono realizzati avendo a riferimento il portafoglio crediti del Gruppo BPER Banca (il rating è, infatti, unico per ogni controparte, anche se condivisa tra più Banche e Società del Gruppo);
- i modelli elaborano informazioni andamentali interne, andamentali di sistema (ricavate dal flusso di ritorno della Centrale Rischi) e per le imprese anche informazioni di natura finanziaria;
- i modelli PMI Corporate, PMI Immobiliari-pluriennali, Holding, Società Finanziarie e Large Corporate integrano la componente statistica con una componente qualitativa. Il processo di attribuzione del rating per tali segmenti prevede per Holding, Società Finanziarie e Large Corporate sopra soglia l'attribuzione esperta tramite un'apposita struttura centrale operante a livello di Gruppo. E' inoltre prevista per le controparti PMI Corporate, PMI Immobiliari-Pluriennali e Large Corporate sotto soglia la possibilità, da parte del gestore, di attivare un override, ossia di richiedere una deroga al rating quantitativo sulla base di informazioni certe e documentate non elaborate dal modello. La richiesta di deroga è valutata da una struttura centrale che opera a livello di Gruppo;
- per i segmenti Large Corporate, Holding, Società Finanziarie, PMI Corporate e PMI Immobiliari-Pluriennali, ad integrazione del modello che valuta la singola controparte, è presente un'ulteriore componente che tiene in considerazione l'eventuale appartenenza ad un gruppo aziendale consolidato;
- la calibrazione della "Probabilità di Default" è basata sugli stati anomali regolamentari che includono anche i past due;
- le serie storiche utilizzate per lo sviluppo e la calibrazione dei modelli coprono un ampio orizzonte temporale, in linea con i requisiti previsti dalla normativa vigente;
- il rating è revisionato almeno una volta all'anno; è tuttavia definito un processo di monitoraggio di ogni rating in portafoglio che ne innesca il decadimento laddove si dimostrasse non più rappresentativo dell'effettivo profilo di rischio della controparte e qualora si ravvisassero segnali di deterioramento della qualità creditizia;
- è previsto un modello di calcolo del rating per le controparti garanti persone fisiche, finalizzato alla quantificazione e alla misurazione del rischio di credito attribuibile alle controparti private che forniscono garanzie di natura personale alla clientela affidata dal Gruppo BPER Banca.

La stima della LGD (Loss Given Default: rappresenta il tasso di perdita attesa al verificarsi del default della controparte affidata, differenziata per tipologia di esposizione della controparte stessa) si basa su informazioni relative alla controparte medesima (segmento, area geografica, stato amministrativo interno), al prodotto (forma tecnica, fascia di esposizione) ed alla presenza, tipologia e grado di copertura delle garanzie. Nelle stime di LGD sono inclusi gli effetti derivanti dalla fase recessiva del ciclo economico (downturn LGD).

⁶ Ad eccezione del modello Large Corporate che prevede 9 classi.

La policy di Gruppo per il governo del rischio di credito, oltre a indicare i principi di governo, assunzione e gestione del rischio di credito, definisce la propensione al rischio di credito. A tale scopo la policy prevede un sistema di limiti di esposizione al rischio di credito stabilendone le relative soglie di sorveglianza da sottoporre a periodico monitoraggio. Il documento, inoltre, descrive i principi per la determinazione degli accantonamenti analitici e collettivi su crediti e per la classificazione degli stati.

Le misure di rischio del sistema di rating interno sono utilizzate in ambito di reporting direzionale; in particolare:

- con periodicità trimestrale viene elaborata la sezione sul rischio di credito nell'ambito dei Report RAF e singoli rischi, destinati alle funzioni di controllo e agli Organi Aziendali, discussi nell'ambito del Comitato Rischi e, a cura del Chief Risk Officer, sottoposti all'esame del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo; in essa sono contenuti dettagliati report sul rischio di credito a livello consolidato ed individuale (distribuzione del portafoglio per stati amministrativi e classi di rating, dinamiche dei parametri di rischio e perdita attesa, matrici di transizione, dinamica degli accantonamenti forfettari ed analitici), con analisi differenziate per segmenti di rischio e settore;
- con periodicità mensile, è predisposto un report di sintesi comprendente anche il monitoraggio sulle soglie di sorveglianza definite per il rischio di credito;
- è inoltre disponibile uno strumento di reporting alla rete, caratterizzato da varie viste del portafoglio crediti, con diversi livelli di aggregazione (filiale, Direzione Regionale, Direzione Generale, Banca/Società, Gruppo) e con visibilità gerarchici.

A seguito dell'autorizzazione concessa da BCE nel 2016 riguardante l'adozione dei modelli interni per la misurazione dei requisiti patrimoniali relativi al rischio di credito, il Gruppo BPER Banca utilizza le metodologie avanzate (AIRB) per le Banche rientranti nel perimetro di prima validazione (BPER Banca, Banco di Sardegna e Bibanca).

Le classi di attività sottoposte a metodologie AIRB sono le seguenti:

- "Esposizioni al dettaglio";
- "Esposizioni verso imprese".

Per le altre Società/Banche del Gruppo (come Sardaleasing) e classi di attività, per le quali è stato richiesto il Permanent Partial Use (PPU) o che rientrano nel piano di "Roll-Out", il Gruppo BPER Banca ha mantenuto l'utilizzo dell'approccio standard continuando ad avvalersi dei rating esterni forniti dalle ECAI (agenzie esterne per la valutazione del merito di credito) riconosciute dall'Autorità di Vigilanza.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Tutti i modelli interni di supporto alla valutazione del rischio di credito sono sottoposti dalla Capogruppo a puntuali revisioni in funzione del variare del contesto macro economico. In particolare negli ultimi anni, la crisi innescata dalla pandemia da covid-19 ha determinato una progressione di interventi correttivi dei parametri di rischio in senso prudenziale, sia in termini di classificazione delle controparti (stage 2) e sia delle conseguentemente variabili di PD e LGD. Tali interventi, in coerenza con l'evoluzione della crisi pandemica, sono in corso di graduale e prudente contenimento.

La Società, pur non essendo inclusa tra le entità del Gruppo autorizzate all'utilizzo formale dei sistemi avanzati di rating interno, applica dal punto di vista gestionale (sin dal 2019) le versioni dei sub-modelli di PD, EAD ed LGD differenziata per tipologia di prodotto.

Grazie all'allineamento delle procedure di anagrafe, la totalità dei soggetti censiti dalla Società sono ormai ricondotti ad un NdG unico a livello di Gruppo ("NdG di Governo").

La percentuale di soggetti in bonis non dotati di rating attribuito dal Gruppo bancario si è progressivamente ridotta ed è attualmente stabilizzata tra il 15% ed il 20% del totale portafoglio (posizioni esclusive della Società).

Nelle procedure di concessione del credito (PEF) l'evidenza di un rating compreso nelle fasce di rischiosità più contenuta è prerequisito per addivenire all'erogazione.

Per le controparti non dotate di rating, legate prevalentemente ai canali di collocamento complementari (diversi dal Gruppo bancario), la società ovvia con sistemi di credit scoring alternativi (tarati in misura prudenziale), disponendo di informazioni organizzate messe al servizio della fase di istruttoria delle operazioni.

Si ribadisce che, in tutti i casi, la piattaforma utilizzata per la valutazione della concessione del credito è quella comune al Gruppo bancario (PEF), che consente automaticamente agli operatori di disporre di un set informativo organizzato.

Successivamente all'erogazione del credito, le posizioni affidate sono sottoposte a verifica andamentale, dalla funzione Proattiva interna, nell'ambito della PEG, procedura di Gruppo che segnala automaticamente l'evidenza di indici di difficoltà finanziaria della controparte, anche in fase iniziale ("early warning").

L'Ufficio Credito Anomalo si avvale delle citate procedure per gestire l'eventuale revisione degli affidamenti (moratorie, allungamenti, subentri, ecc.), oltre che per finalizzare le proposte di accantonamento prudenziale.

Il controllo sull'esistenza e sullo stato di manutenzione dei beni locati viene effettuato tramite visite dirette alla clientela organizzate secondo il metodo campionario, anche attraverso fornitori specializzati convenzionati.

Tutti i cespiti immobiliari vengono sottoposti ad un aggiornamento delle perizie nell'ambito della procedura di Gruppo GEP (Gestione Elettronica Perizie), avvalendosi di professionisti esterni qualificati, contrattualizzati dalla stessa Capogruppo. Le informazioni sono automaticamente rese disponibili nel dipartimentale LeasingMod 400. Tale processo è obbligatorio, in particolare, per le esposizioni immobiliari deteriorate.

Per quanto concerne le tipologie di beni diverse dagli immobili, esiste l'obbligo di effettuare una perizia nei casi di deterioramento del credito (passaggio ad UTP) e per importi significativi con soglie tempo per tempo stabilite nei regolamenti di Gruppo.

Inoltre, simili valutazioni concernono le principali esposizioni relative ai beni mobiliari, sottoposti a perizie specifiche per importi qualificati e, alternativamente, in modalità statistica.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il rischio di credito a cui la società è esposta nell'attività di locazione finanziaria, per la struttura giuridica delle operazioni, è ridotto dal mantenimento della proprietà del bene fino al momento del riscatto da parte del conduttore.

Tale circostanza è particolarmente rilevante soprattutto nei contratti di leasing immobiliare ed in quelli aventi ad oggetto beni con elevata fungibilità.

Peraltro, allo scopo di fronteggiare più efficacemente il rischio di perdite e qualora richiesto dalla relazione istruttoria, la società richiede alla clientela garanzie suppletive prevalentemente di tipo personale (fideiussioni personali o bancarie) ed in via residuale di tipo reale (pegno su titoli, principalmente).

Sono previste, inoltre, garanzie caratteristiche nella locazione finanziaria quali l'impegno al subentro o l'impegno al riacquisto (talvolta da parte dei fornitori dei beni).

2.4 Classificazione delle controparti creditizie

Il Gruppo Bper classifica il proprio portafoglio creditizio secondo "stati gestionali" individuati ed assegnati alle controparti sulla base della rischiosità complessiva e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

L'attività di classificazione riguarda tutte le attività finanziarie per cassa (finanziamenti e titoli di debito) e "fuori bilancio" (garanzie rilasciate, impegni irrevocabili e revocabili a erogare fondi, ecc.) verso debitori, e prescinde dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio.

Il Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR), dispone che, ai fini della determinazione delle esposizioni in default, si faccia riferimento alla complessiva esposizione verso un debitore (c.d. "approccio per singolo debitore"), con possibilità, per le sole esposizioni al dettaglio (retail), di fare riferimento alle singole linee di credito (c.d. "approccio per singola transazione").

Il Gruppo Bancario adotta l'approccio per singolo debitore anche nel caso di esposizioni al dettaglio; la classificazione deve pertanto essere effettuata avendo come perimetro di riferimento il debitore, considerato quale soggetto unico nei confronti del Gruppo bancario.

Quando un debitore appartiene ad un gruppo di clienti connessi, dovrà essere valutata la necessità di classificare come deteriorate anche le esposizioni verso altri soggetti del medesimo gruppo, quando non siano già oggetto di svalutazione analitica o classificati a default, a norma dell'art. 178 del Regolamento UE n. 575/2013 -CRR.

La classificazione della controparte determina pertanto la classificazione di tutte le esposizioni in capo ad essa fra le macro categorie:

- **crediti in bonis**: esposizioni che, anche in presenza di aumento significativo del rischio di credito, non presentano deterioramento per come definito dalla normativa vigente; ivi comprese pertanto, le posizioni con importi scaduti e/o sconfinanti non eccedenti la soglia di materialità vigente per la classificazione a default e le controparti rientrate in bonis da stati di default da meno di 12 mesi (i.e. "Cured from Non Performing Exposures", di seguito "Cured from NPE");

- **crediti deteriorati**: controparti creditizie per le quali si sono verificati i principi di "Default del debitore" per come di seguito definito, includendo le esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate, Inadempienze probabili e le Sofferenze, secondo la definizione della Matrice dei conti.

Il "Default del debitore" si considera intervenuto qualora si verificano uno o entrambi i seguenti eventi: a) l'ente giudica improbabile che, senza il ricorso ad azioni quale l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni creditizie verso l'ente stesso, la sua impresa madre o una delle sue filiazioni; b) il debitore è in arretrato da oltre 90 giorni su una obbligazione creditizia rilevante verso l'ente, la sua impresa madre o una delle sue filiazioni.

- Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate

Il Gruppo Bper adotta la definizione esposta dalla Normativa vigente.

Come riportato nella normativa i principi di rilevazione, ai fini segnaletici, delle esposizioni scadute/sconfinanti sono:

- continuità del periodo di sconfinamento successivamente al superamento delle soglie di rilevanza;
- materialità dello sconfinamento (calcolata giornalmente sul totale degli affidamenti a qualunque titolo concessi presso l'intero perimetro del Gruppo bancario e comunicati al cliente, senza attuazione del meccanismo della "compensazione").

Ai fini della continuità dello sconfinamento, il calcolo dei giorni decorre dal superamento delle soglie di materialità.

Le soglie di rilevanza adottate ai fini di determinazione del default del debitore sono:

- soglia relativa pari all'1% dell'esposizione scaduta/sconfinante facente capo al debitore presso tutte le legal entities che appartengono al gruppo di consolidamento contabile e finanziario, ad esclusione delle esposizioni in strumenti di capitale;
- soglia assoluta, pari a 100 euro per le controparti retail e a 500 euro per le altre controparti.

Ai fini della definizione di esposizione scaduta/sconfinante deteriorata entrambe le soglie devono essere superate.

Attribuzione dello stage alle esposizioni

Alle singole attività finanziarie (a livello di esposizione e non di controparte) sono attribuiti tre stadi, rappresentativi di livelli di rischiosità crescenti, sulla base dei propri rating interni:

- **Stage 1** - crediti in Bonis che non hanno subito un significativo incremento del rischio di credito;
- **Stage 2** - crediti in Bonis che hanno subito un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla prima iscrizione;
- **Stage 3** - crediti in Default alla data di redazione del bilancio, in coerenza con la definizione di credito deteriorato fornita dalle indicazioni in materia di capitale prudenziale vigenti.

Un aumento significativo del rischio di credito" (significant increase of credit risk, di seguito SICR), si verifica quando si riscontra un rilevante incremento del rischio di inadempimento della controparte con riferimento all'esposizione creditizia, tenuto conto dell'intero orizzonte temporale dell'esposizione creditizia.

Intervengono a definire il SICR elementi oggettivi quali:

- Sconfinamento rilevato sull'esposizione creditizia superiore a 30 giorni;
- esposizione in probation period in conseguenza di misure di forbearance.

La classificazione a Watch List comporta inoltre sempre l'attribuzione a tutte le esposizioni in capo alla controparte dello Stage 2.

La tavola di corrispondenza degli stati gestionali, adottata da Sardaleasing, sulla base dei dettami normativi e delle esigenze gestionali, è la seguente:

Macrocategoria	Stage di classificazione contabile	Classificazione «matrice dei conti»	Stati gestionali	Modalità di attribuzione dello stato	
Bonis	Stage 1		Regolare (Verde) senza SICR	Automatica / Analitica	
			Monitoraggio (Grigio) senza SICR		
			Past Due iniziale (Giallo) senza SICR	Automatica	
	Stage 2		Regolare (Verde) con SICR	Automatica	
			Monitoraggio (Grigio) con SICR	Automatica / Analitica	
			Past Due iniziale (Giallo) con SICR	Automatica	
			Past Due 30 (Arancio)		
			Watch List (Arancio Scuro)	Automatica / Analitica	
	Deteriorati	Stage 3	Scadute/ Sconfinanti deteriorate	Scadute Sconfinanti deteriorate (Rosso)	Automatica
			Inadempienze probabili	Inadempienze Probabili (Rosso Scuro)	Automatica / Analitica / Obbligatoria
Inadempienze Probabili con autorizzazione al passaggio a sofferenza (Nero Cerniera)				Analitica	
Sofferenze			Sofferenze (Viola)	Analitica	

La classificazione negli stati gestionali può essere:

- **Automatica**, quando è determinata proceduralmente e interviene senza conferma manuale da parte del gestore sulla base di condizioni oggettive e non modificabili, in particolare riconducibili a disposizioni normative o eventi non controvertibili;
- **Obbligatoria**, in presenza degli indicatori di anomalia, non intercettati automaticamente dal sistema di EW o eventualmente intercettati ma non inequivocabilmente riconducibili ad un evento certo o aggiornato che comportano l'obbligo della classificazione ad Inadempienza Probabile salvo elementi oggettivi di risoluzione dell'evento;
- **Analitica**, quando è determinata, in seguito ad approfondimento della valutazione della situazione della controparte da parte delle Unità Organizzative di competenza.

2.5 Banca Leader e gestione controparte

Nella gestione della controparte problematica, anche qualora essa presenti esposizioni su più legal entities presso il Gruppo Bancario, vengono rilevate le informazioni a livello di Gruppo bancario e coerentemente con il livello di rischio assegnato alla controparte, viene adottata una gestione proattiva o specializzata e identificato un gestore creditizio della Banca Leader.

In ottemperanza a principi di indirizzo e coordinamento delle attività del Gruppo, viene attribuita alla Capogruppo la qualifica di Banca Leader qualora essa presenti accordato in capo a clienti comuni ad altre legal entities. Tale qualifica viene assunta, in assenza di accordato presso la Capogruppo, dalla Banca del Gruppo che presenta maggiore accordato e, a parità di accordato, maggiore utilizzo. In assenza di esposizione presso Banche, la qualifica è attribuita alle Società finanziarie del Gruppo secondo gli stessi principi di prevalenza.

Alla Banca/società leader in tal modo individuata spetta la responsabilità della classificazione del debitore; tale classificazione ha efficacia presso tutte le legal entities su cui la controparte ha esposizione.

L'evoluzione del modello societario verso una gestione univoca offre i vantaggi del rafforzamento ed efficientamento gestionale garantendo coerenza nel perseguimento degli obiettivi di Gruppo.

2.6 Determinazione degli accantonamenti

Il modello adottato dal Gruppo BPER per la determinazione delle rettifiche di valore a fronte del rischio di credito, in coerenza con le indicazioni contenute nella normativa di bilancio applicabile, prevede, a seconda della classificazione e dell'entità delle esposizioni, l'utilizzo di formule di calcolo predefinite per la valutazione automatica oppure il ricorso ad una valutazione analitica:

• **valutazione automatica:** le formule utilizzate sono basate sui parametri di rischio previsti dal sistema interno di rating. Questa valutazione è utilizzata per:

- controparti "in bonis";
- controparti classificate come "Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate";
- controparti "privati" classificate come "Inadempienze probabili"
- controparti diverse da Privati classificate come "Inadempienze Probabili" e controparti per le quali è stato autorizzato il passaggio a sofferenza (cd. "Nero cerniera") con importo di utilizzato inferiore o uguale al limite di volta in volta stabilito dalla Capogruppo,
- Esposizioni off balance

• **valutazione analitica:** consente di tenere in conto le specificità delle singole casistiche ed è indirizzata da appositi modelli metodologici, al fine di garantire omogeneità nella valutazione. Questa valutazione viene utilizzata per:

- controparti diverse da privati classificate come "Inadempienze Probabili" e controparti per le quali è stato autorizzato il passaggio a sofferenza (cd. "Nero cerniera") con importo di utilizzato superiore al limite di volta in volta stabilito dalla Capogruppo.

La soglia è attualmente individuata pari ad Euro 1 milione intesa come esposizione complessiva della controparte a livello di Gruppo, per quanto riguarda le posizioni ad "Inadempienza probabile", e ad Euro 100mila per le posizioni classificate a "Sofferenza".

Determinazione accantonamenti con valutazione automatica per stati amministrativiEsposizioni Performing (Bonis)

Per le posizioni classificate negli stati amministrativi del "bonis", gli accantonamenti collettivi (rettifiche di portafoglio) vengono determinati sulla base della valutazione effettuata tramite i parametri di rischio stimati dai modelli interni di rating con valutazione "forward looking", ovvero sulla nozione di perdita attesa, sia essa calcolata a 12 mesi (Stage 1) o fino a vita residua dello strumento (Stage 2), in base al concetto di SICR (significant increase of credit risk) intervenuto rispetto alla data di origine dello strumento stesso. Gli accantonamenti così determinati vengono trasferiti nel gestionale aziendale tramite scambio informatico e successivamente elaborati per la contabilizzazione.

Esposizioni Non Performing (deteriorate)

Per le posizioni deteriorate all'interno del perimetro sopra individuato come oggetto di valutazione automatica, l'accantonamento a livello di controparte viene determinato mediante applicazione di parametri di tipo statistico (misure di rischio), con determinazione della perdita attesa sino a vita residua dello strumento finanziario.

In sede di prima classificazione ad "UTP-Inadempienza probabile" è prevista l'applicazione automatica della percentuale di LGD UTP, in attesa delle attività di valutazione analitica dell'accantonamento a cura del gestore.

Determinazione accantonamenti con valutazione analitica

Per le esposizioni per le quali è prevista la valutazione analitica secondo quanto stabilito dalla Capogruppo con riferimento alla significatività dell'esposizione, al fine di determinare una rettifica di valore a copertura del rischio di credito coerente con la perdita attesa sulla controparte, la determinazione degli accantonamenti è fatta tramite una valutazione analitica, individuando lo scenario Going/Gone concern secondo la metodologia descritta nei paragrafi seguenti.

Per eventuali accantonamenti minimi differenziati per tipologia di linea sono previste regole specifiche. In particolare, per le esposizioni di leasing è previsto che:

Alla valutazione analitica delle rettifiche di valore effettuata in ottemperanza alla metodologia going/gone concern si applicano comunque percentuali minime di accantonamento cautelare per linea, calcolate sul valore contabile dell'esposizione, differenziate in base alla tipologia dei beni finanziati e alla classificazione di controparte.

Sulle inadempienze probabili sono applicati dei minimi cautelari diversi in base al bene oggetto di leasing. Laddove il cliente fosse esclusivo, si applicherà il livello minimo prudenziale previsto a livello di controparte (10%).

Sulle sofferenze si applica sempre un minimo cautelare del 10%.

Eventuali maggiori rettifiche analitiche, sono in ogni caso possibili qualora ne ricorrano le effettive condizioni per un maggiore presidio del rischio.

La determinazione degli accantonamenti con valutazione analitica deve essere effettuata sia in occasione della classificazione a "Inadempienza probabile", che, periodicamente con una frequenza massima di revisione di sei mesi, dalla funzione competente in base alle autonomie individuate.

Per le controparti per le quali si procede a proposta del passaggio a Sofferenza (stato proposto: Nero – Cerniera), le competenti strutture del Credito Anomalo effettuano l'aggiornamento della determinazione delle rettifiche di valore specifiche sull'esposizione creditizia, effettuando valutazioni prudenziali e pertanto assumendo uno scenario Gone concern, nonché valori di riferimento sia in termini di perdite storicamente rilevate (LGD) che di tempi di recupero, i driver utilizzati per le controparti classificate a Sofferenza.

Successivamente, ad avvenuta contabilizzazione della posizione a Sofferenza, saranno le preposte strutture di Bper Credit Management a verificare la coerenza della valutazione effettuata sulla controparte con quanto definito dal Regolamento di Gruppo del processo di gestione e il recupero del credito in Sofferenza.

All'Ufficio Credito Anomalo spetta il compito di raccordarsi con la Capogruppo per l'omogenea classificazione della clientela comune e per la sistemazione dei casi discordanti. Strategie comuni sono previste, inoltre, nei casi di ristrutturazione o dilazione del credito e, nel caso delle sofferenze attraverso Bper Credit Management, per le azioni giudiziali ed extra giudiziali.

In presenza di un deterioramento che comporti la determinazione di un accantonamento prudenziale analitico, il valutatore stimerà i flussi di cassa futuri derivanti dal recupero attivo del credito e/o dell'escussione delle garanzie.

Al fine di stimare i flussi di cassa futuri, è necessario individuare lo scenario operativo del rapporto con la controparte, in particolare:

1. scenario Going concern: i flussi cassa operativi del debitore continuano a essere prodotti e possono essere utilizzati per rimborsare il debito finanziario a tutti i creditori.
2. scenario Gone concern: i flussi di cassa operativi del debitore cessano, o sono comunque insufficienti a garantire il recupero dell'esposizione, pertanto si esercitano tutte le garanzie presenti (strumentali e non), senza effettuare distinzione in base alla destinazione produttiva o improduttiva dei beni necessaria nell'approccio Going concern.

Valutazione delle garanzie immobiliari:

Nell'ambito del processo di gestione del credito le banche e società del Gruppo sono tenute ad un attento monitoraggio delle valutazioni delle garanzie immobiliari. Le valutazioni possono essere individuali ed eseguite da un perito su uno specifico immobile o derivare da indicizzazione. Allo scopo di assicurare la qualità e l'indipendenza nelle valutazioni, le banche e le società del Gruppo BPER effettuano la revisione periodica delle perizie degli immobili acquisiti a garanzia delle esposizioni avvalendosi di società peritali esterne certificate EVS / RICS (European Valuation Standards / Royal Institution of Chartered Surveyors). Nell'intento di garantire una adeguata diversificazione tra le valutazioni effettuate dai periti esterni, il Gruppo Bper ha inoltre introdotto criteri di avvicendamento che, dopo due valutazioni individuali aggiornate consecutive, prevedono l'assegnazione dell'incarico ad un provider differente.

L'aggiornamento delle perizie deve avvenire con frequenza minima pari a 12 mesi per tutte le tipologie di immobili posti a garanzia; la stima del valore può essere effettuata mediante valutazioni analitiche o indicizzate con regole differenziate a seconda:

- della tipologia di immobile
- della classificazione della controparte garantita

- dell'importo dell'esposizione garantita

Particolare importanza riveste il valore delle garanzie reali ipotecarie (e/o dei beni in leasing) nell'ambito della valutazione del credito deteriorato e dei relativi accantonamenti, su posizioni classificate come Scadute/ sconfinite deteriorate, Inadempienze Probabili e per le posizioni a Sofferenza, che deve pertanto risultare sempre aggiornato secondo quanto disposto dalla normativa di riferimento. Su tali controparti il valore delle garanzie deve essere monitorato costantemente tramite valutazioni individuali (aggiornamento della perizia effettuato da parte di periti esterni). È però possibile utilizzare valutazioni di tipo indicizzato per gli immobili posti a garanzia di linee di credito di valore lordo inferiore alle soglie indicate tempo per tempo dai regolamenti di Gruppo.

In particolare per le esposizioni debitorie classificate come "Inadempienze probabili" e "Sofferenze", il gestore deve provvedere alla rivalutazione con maggiore frequenza in presenza di significative volatilità di mercato o quando sia a conoscenza che gli immobili abbiano subito variazioni catastali, di consistenza o destinazione urbanistica .

Valutazione di altre garanzie reali:

Con riferimento alle garanzie reali finanziarie, il valore utilizzato per la valorizzazione tiene conto del grado di liquidità dello strumento. Con riferimento ad altri beni (strumentale, automobilistico, aereonavale, energy e altre tipologie), posti a garanzia dell'esposizione ovvero oggetto di leasing finanziario:

- a fronte di rischio complessivo sull'esposizione (di linea) garantita pari o superiore alle soglie regolamentari (attualmente 300.000 euro lordi), il valore assegnato deve essere il valore di mercato risultante da perizia redatta secondo i criteri applicabili a seconda della tipologia del bene;
- a fronte di rischio complessivo sull'esposizione di linea inferiore alla predetta soglia, può essere utilizzata la metodologia statistica di valutazione dei beni in leasing rilevata da Assilea mediante applicazione di curve di degrado del bene. Le perizie e le valutazioni statistiche devono in ogni caso essere aggiornate con frequenza non superiore a 12 mesi.

A deconto del valore di mercato del bene così individuato vengono applicati:

- haircut per vetustà di perizia, vintage di classificazione del debitore, caratteristiche specifiche del bene che ne pregiudichino l'appetibilità o eventi gravi che non siano riflessi nel valore di mercato o nel benchmark utilizzato, tenendo conto delle soglie minime tempo per tempo vigenti;
- tutte le spese connesse al repossession del bene o al realizzo della garanzia e le quote eventualmente spettanti a terzi sul bene. Ove la stima di tali spese non sia possibile in via analitica, andrà applicata forfetariamente una percentuale pari all'1% di abbattimento ulteriore del valore di mercato del bene.

Indirizzi sui tempi di realizzo

La stima di recupero del credito del cliente a sofferenza è attualizzata in base ai tempi medi di recupero e deve essere calcolata con i seguenti parametri:

- il tasso d'attualizzazione deve essere quello contrattualmente previsto al momento dell'entrata a sofferenza; per i contratti indicizzati il tasso d'attualizzazione si congela alla data d'ingresso a sofferenza

- i tempi di recupero iniziali non potranno essere inferiori a:
 - o 48 mesi in riferimento a posizioni in cui il bene (strumentale o immobiliare) risulta "non ritirato",
 - o 18 mesi dal momento in cui il bene risulta "ritirato"
- salvo oggettive evidenze documentali da parte dei gestori che rilevino tempi di recupero differenti.

Servizio Controllo Crediti e Reporting di Capogruppo

Il Servizio Controllo Crediti e Reporting svolge le proprie attività sulla Capogruppo e sulle Società del Gruppo esposte al rischio di credito e concentrazione in coerenza con quanto riportato nella mappa dei rischi di Gruppo vigente nonché sulle Società che svolgono attività di *servicing* inerente l'attività di recupero e gestione dei crediti deteriorati.

Il suddetto Servizio svolge in particolare per le singole Società del Gruppo (tra cui Sardaleasing) le seguenti attività:

· esegue controlli di secondo livello sul processo di monitoraggio del portafoglio crediti, sull'efficacia del recupero e sulla correttezza delle classificazioni e degli accantonamenti sulle esposizioni creditizie per le singole società del Gruppo;

· nel rispetto delle proprie autonomie, ha il potere di decisione finale relativamente alle scelte in tema di classificazione di rischio e di accantonamento;

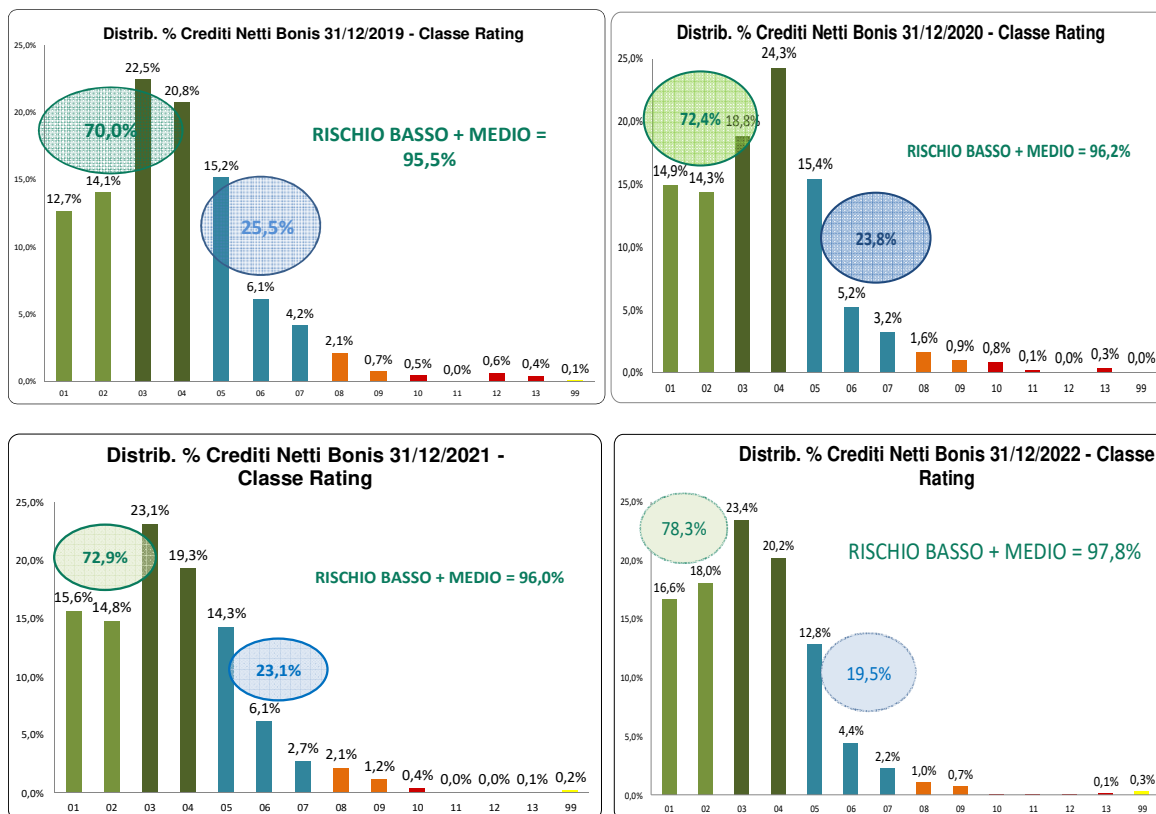
· svolge analisi di collateral file review e backtesting;

· assicura un'adeguata informativa (reporting) all'Alta Direzione e agli Organi Aziendali delle Società del Gruppo in merito agli esiti dell'attività svolta proponendo le eventuali azioni di rimedio inerenti i processi di monitoraggio, gestione e recupero del credito.

controlla il rispetto dei limiti operativi sul rischio di credito della Singola società del Gruppo supportando il CRO ed il Responsabile della Direzione Rischi di Credito nella gestione degli eventuali superamenti nelle modalità descritte nella "policy di gruppo per il governo del rischio credito".

2.7 Altre informazioni di natura quantitativa

Nei seguenti prospetti, che riportano dati gestionali, sono rappresentate sinteticamente le distribuzioni per classe di rating dei Crediti Netti in Bonis nel quadriennio 2019 - 2022



Risulta evidente il progressivo aumento nel corso degli anni delle quote rappresentative delle prime 4 classi di rating (a rischio molto basso e basso), con una punta raggiunta alla fine del 2022 del 78,3%, a conferma del costante miglioramento della qualità del portafoglio attivo della Società.

Sommando ai crediti relativi a tali classi di rating anche quelli delle fasce di rating a rischio medio (da 5 a 7), la copertura al 31/12/2022 è prossima al 100% dei crediti bonis "rated" (97,8%).

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Per quanto concerne il rischio di credito, le misure del sistema di rating interno sono utilizzate in ambito di reporting direzionale. In particolare:

- con periodicità trimestrale è elaborato il reporting direzionale sul rischio di credito, le cui evidenze sono comprese nel report sui rischi trimestrale, destinato all'Alta Direzione e agli Organi Aziendali della Capogruppo e delle Banche e Società del Gruppo, discusso nell'ambito del Comitato Rischi e, a cura del Chief Risk Officer, sottoposto all'esame del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;

- con periodicità mensile, viene predisposto un report di sintesi destinato all'Alta Direzione della Capogruppo e delle Banche e Società del Gruppo, comprendente anche il monitoraggio sulle soglie di sorveglianza definite per il rischio di credito e di concentrazione;

Le metodologie avanzate (AIRB), basate sui rating interni, sono da tempo utilizzate nell'ambito del processo di definizione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP). Più precisamente, il Gruppo BPER Banca ha adottato le metodologie avanzate (AIRB) a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza di giugno 2016 in riferimento alle Banche rientranti nel perimetro di prima validazione (BPER Banca, Banco di Sardegna e BiBanca).

Le classi di attività sottoposte a metodologie AIRB sono le seguenti:

- "Esposizioni al dettaglio";
- "Esposizioni verso imprese".

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Si rimanda a quanto evidenziato nella Parte A, Sezione 4 – Altri aspetti in merito alle modalità di gestione contabile delle moratorie erogate alla clientela colpite dalle conseguenze economiche della pandemia Covid-19.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	56.907.430	58.951.322	8.043.979	27.119.901	3.234.913.993	3.385.936.626
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2022	56.907.430	58.951.322	8.043.979	27.119.901	3.234.913.993	3.385.936.626
Totale al 31/12/2021	64.845.009	72.422.209	8.884.046	11.901.493	2.938.407.692	3.096.460.449

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	363.042.992	239.140.260	123.902.732	2.409.310	3.296.556.140	34.522.245	3.262.033.895	3.385.936.626
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2022	363.042.992	239.140.260	123.902.732	2.409.310	3.296.556.140	34.522.245	3.262.033.895	3.385.936.626
Totale 31/12/2021	377.635.514	231.484.250	146.151.264	2.296.090	2.977.699.889	27.390.703	2.950.309.185	3.096.460.449

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.172.888	-	-	15.604.126	3.609.497	3.687.419	832.644	2.819.800	23.200.272	-	245.815	4.529.319
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2022	4.172.888	-	-	15.604.126	3.609.497	3.687.419	832.644	2.819.800	23.200.272	-	245.815	4.529.319
TOTALE 31/12/2021	2.916.830	-	-	8.165.966	610.300	208.397	295.443	3.007.923	37.726.189	319.697	-	2.475.801

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziaria rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Cassa/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive												Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziaria rilasciate			Totale						
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				Attività finanziarie impaired acquisite o originate									
Rettifiche complessive iniziali	474	9.093.292	-	-	9.093.766	-	18.023.677	-	-	18.023.677	-	212.902.677	-	-	19.255.306	-	19.255.306	150.364	464.393	-	259.499.184	
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cancellazioni dovute da write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche/nessa di valore netta per rischio di credito (+/-)	-	3.967.533	-	-	3.967.533	-	7.069.905	-	-	7.069.905	-	2.787.666	-	-	2.787.666	-	-	-	-	-	-	-
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Caricamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevanti strettamente a costo economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	1.680.359	-	-	1.680.359	-	2.892.452	-	-	2.892.452	-	899.038	-	-	899.038	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche complessive finali	474	11.380.466	-	-	11.380.940	-	22.926.034	-	-	22.926.034	-	210.910.817	-	-	210.910.818	-	-	-	-	-	-	-
Risorse da ricorso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevanti strettamente a costo economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziaria rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio (valori lordi e nominali)

Esposizione lorda (EAD)	Trasferimenti tra Stage 1 e Stage 2		Trasferimenti tra Stage 2 e Stage 3		Trasferimenti tra Stage 1 e Stage 3	
	Da Stage 1 a Stage 2	Da Stage 2 a Stage 1	Da Stage 2 a Stage 3	Da Stage 3 a Stage 2	Da Stage 1 a Stage 3	Da Stage 3 a Stage 1
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	222.780.490	60.585.721	20.109.478	20.586.209	20.964.838	2.020.831
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	103.915
Attività finanziarie in corso di dismissione
Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	12.678.205	846.500	61.308	.	166.667	.
Totale	235.562.610	61.432.221	20.170.785	20.586.209	21.131.504	2.020.831

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

*Valore da esporre ai fini informativi

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originarie		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originarie		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
A.1 A VISTA												
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	69.695.267	67.189.671	2.505.597	-	-	346.585	237.801	108.784	-	-	69.348.682	-
A.2 ALTRE												
a) Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	80.622	80.622	-	-	-	-	-	-	-	-	80.622	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A)	69.775.890	67.270.293	2.505.597	-	-	346.585	237.801	108.784	-	-	69.429.304	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (B)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B)	69.775.890	67.270.293	2.505.597	-	-	346.585	237.801	108.784	-	-	69.429.304	-

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde: non applicabile

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive: non applicabile

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate				
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA													
a) Sofferenze	252.746.028	-	-	220.237.342	32.508.686	195.838.597	-	-	175.262.763	20.575.835	56.907.430	2.409.310	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	24.950.598	-	-	24.941.577	9.021	18.718.251	-	-	18.710.358	7.993	6.232.246	-	
b) Inadempienze probabili	100.362.916	-	-	81.025.423	19.337.493	41.411.593	-	-	33.857.210	7.554.383	58.951.322	-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	40.877.037	-	-	34.002.286	6.874.751	19.737.825	-	-	16.362.311	3.375.514	21.139.212	-	
c) Esposizioni scadute deteriorate	9.934.048	-	-	9.565.056	368.993	1.890.069	-	-	1.790.844	99.225	8.043.979	-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	27.942.728	4.191.442	23.700.616	-	50.671	822.827	18.553	799.574	-	4.699	27.119.901	-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.018.208	-	1.967.537	-	50.671	189.434	-	184.735	-	4.699	1.828.773	-	
e) Altre esposizioni non deteriorate	3.206.982.176	2.759.486.953	440.771.730	-	6.723.493	33.353.254	11.124.533	22.017.676	-	211.045	3.173.628.922	-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	168.539.696	-	165.889.689	-	2.650.007	10.734.191	-	10.586.951	-	147.241	157.805.505	-	
TOTALE (A)	3.597.967.896	2.763.678.395	464.472.346	310.827.821	58.989.335	273.316.341	11.143.086	22.817.250	210.910.817	28.445.188	3.324.651.555	2.409.310	
BILANCIO													
a) Deteriorate	13.933.080	-	-	13.933.080	-	-	-	-	-	-	13.933.080	-	
a) Non deteriorate	235.510.301	192.875.846	42.634.455	-	-	1.533.340	350.791	1.182.549	-	-	233.976.961	-	
TOTALE (B)	249.443.381	192.875.846	42.634.455	13.933.080	-	1.533.340	350.791	1.182.549	-	-	247.910.041	-	
TOTALE (A+B)	3.847.411.278	2.956.554.240	507.106.801	324.760.901	58.989.335	274.849.681	11.493.878	23.999.799	210.910.817	28.445.188	3.572.561.596	2.409.310	

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	245.541.867	119.480.680	12.612.967
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	57.986.468	54.990.397	7.229.042
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	3.019.783	30.384.887	6.741.205
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	10.524.000	16.329.000	256.000
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	20.812.182	816.579	109.050
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	23.630.503	7.459.932	122.787
C. Variazioni in diminuzione	50.782.308	74.108.162	9.907.960
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	29.187.288	6.911.051
C.2 write-off	17.924.249	4.378.155	193.855
C.3 incassi	32.635.570	15.197.196	1.746.801
C.4 realizzi per cessioni	-	4.647.900	-
C.5 perdite da cessioni	-	238.555	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	222.488	20.459.069	1.056.254
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	252.746.028	100.362.916	9.934.048
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	87.704.086,79	199.799.595,13
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento	16.987.330,31	93.381.734,12
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	4.626.494,68	2.047.614,65
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	4.163.073,60	-
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	79.446,68
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	8.197.762,03	91.254.672,79
B.5 altre variazioni in aumento		
C. Variazioni in diminuzione	38.863.782,53	122.623.425,40
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	10.077.118,54
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	79.446,68	-
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	4.163.073,60
C.4 Write-off	2.096.949,08	-
C.5 Incassi	12.546.160,48	108.383.233,26
C.6 realizzi per cessione	3.470.405,00	-
C.7 perdite da cessione	1.563.322,60	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	19.107.498,69	-
D. Esposizione lorda finale	65.827.634,57	170.557.903,85

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	176.057.390	18.403.900	46.672.556	19.227.980	3.728.921	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	47.006.023	3.985.509	38.977.191	9.476.179	1.958.959	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.2. altre rettifiche di valore	12.413.986	2.975.202	34.984.645	7.912.652	1.490.339	-
B.3 perdite da cessione	-	-	238.555	1.563.323	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	11.226.761	112.253	342.064	204	106.462	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	23.365.277	898.053	3.411.927	-	362.158	-
C. Variazioni in diminuzione	27.845.060	3.671.057	44.382.686	8.966.334	3.797.810	-
C.1 riprese di valore da valutazione	2.333.904	972.346	12.659.334	7.096.629	3.236.177	-
C.2 riprese di valore da incasso	7.364.460	726.725	1.161.144	422.131	145.883	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	17.924.249	1.846.789	4.378.155	250.160	193.855	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	222.446	204	11.230.946	112.253	221.894	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	124.993	14.953.108	1.085.160	-	-
D. Rettifiche complessive finali	195.218.353	18.718.351	41.267.060	19.737.825	1.890.069	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe1	Classe2	Classe3	Classe4	Classe5	Classe6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-	3.659.599.131	3.659.599.131
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	2.822.804.033	2.822.804.033
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	466.977.943	466.977.943
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	310.827.821	310.827.821
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	58.989.335	58.989.335
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	-	-	-	-	-	-	3.659.599.131	3.659.599.131
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	249.443.381	249.443.381
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	192.875.846	192.875.846
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	42.634.455	42.634.455
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	13.933.080	13.933.080
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	-	-	-	-	-	-	249.443.381	249.443.381
Totale (A+B+C+D)	-	-	-	-	-	-	3.909.042.513	3.909.042.513

7.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori netti)

Impieghi netti in bonis per classe di rating

CLASSE DI RISCHIO dati in €/000	31-dic-22				31-dic-21	
	CLASSE RATING	N. CLIENTI	CREDITI NETTI	% SU CREDITI RATED	CREDITI NETTI	% SU CREDITI RATED
RISCHIO MOLTO BASSO (01-02)	01	1.398	438.546	16,6%	372.218	15,6%
	02	1.318	475.188	18,0%	351.856	14,8%
RISCHIO BASSO (03-04)	03	1.630	617.559	23,4%	550.645	23,1%
	04	1.823	530.981	20,2%	460.113	19,3%
RISCHIO MEDIO (05-06-07)	05	1.125	337.117	12,8%	339.817	14,3%
	06	565	116.871	4,4%	145.476	6,1%
	07	208	59.000	2,2%	64.425	2,7%
RISCHIO RILEVANTE (08-09)	08	102	27.425	1,0%	50.927	2,1%
	09	26	18.801	0,7%	27.859	1,2%
RISCHIO ALTO (10-11-12-13)	10	17	1.152	0,0%	9.116	0,4%
	11	4	194	0,0%	269	0,0%
	12	1	806	0,0%	724	0,0%
	13	13	2.962	0,1%	1.295	0,1%
	☆ 99	26	7.740	0,3%	4.887	0,2%
	UNRATED	1.595	590.274		526.128	
TOTALE		9.851	3.224.616	100,0%	2.905.755	100,0%
ALTRI RAPPORTI (CARTOLARIZZAZIONE)			37.418		44.553	
TOTALE CREDITI NETTI E ALTRI RAPPORTI			3.262.034		2.950.309	
TOTALE CREDITI DETERIORATI			123.903		146.151	
TOTALE CREDITI E ALTRI RAPPORTI			3.385.937		3.096.460	

☆ La classe "99" comprende clienti classificati come "deteriorati" dal Gruppo, ma che figurano in stati amministrativi "bonis" presso SL.

La precedente tabella mostra in dettaglio gli importi dei crediti netti al 31/12/2022 ripartiti per classe di rating interni (ed in precedenza esaminati nei grafici che ne sintetizzavano a distribuzione).

8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

	Esposizione creditizia cancellata	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore di bilancio	
					di cui ottenute nel corso dell'esercizio
A. Attività materiali					
A.1. Ad uso funzionale	-	-	-	-	-
A.2. A scopo di investimento	42.619.092	42.619.092	- 2.811.632	39.807.460	-
A.3. Rimanenze	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale e titoli di debito	-	-	-	-	-
C. Altre attività	-	-	-	-	-
D. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione					
D.1. Attività materiali	-	-	-	-	-
D.2. Altre attività	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2022	42.619.092	42.619.092	- 2.811.632	39.807.460	-
Totale 31/12/2021	90.079.078	90.079.078	- 31.859.986	58.219.092	16.195.000

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Espos. Netta	Rettifiche val. complessive	Espos. Netta	Rettifiche val. complessive	Espos. netta	Rettifiche val. complessive	Espos. netta	Rettifiche val. complessive	Espos. netta	Rettifiche val. complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	231.181	253.420	276.958	-	-	54.123.491	188.464.026	2.530.519	6.866.432
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	6.020.503	18.045.571	211.743	672.781
A.2 Inadempienze probabili	91.233	57.355	107.965	-	-	-	55.618.254	39.727.938	3.133.871	1.626.301
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	19.902.720	19.078.454	1.236.492	659.371
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	2.933.902	398.397	-	-	-	-	4.469.033	1.330.934	641.044	160.738
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	35.867.737	100.921	61.204.448	346.165	-	-	2.934.481.849	31.498.491	230.399.237	2.576.668
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	294.992	3.813	583.708	68.949	-	-	153.296.452	10.630.040	5.459.126	220.825
Totale (A)	38.892.872	787.854	61.565.834	623.123	-	-	3.048.692.627	261.021.390	236.704.672	11.230.139
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	13.933.080	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	1.231.089	2.006	1.000.000	-	-	-	213.382.406	1.422.623	18.363.465	108.711
Totale (B)	1.231.089	2.006	1.000.000	-	-	-	227.315.487	1.422.623	18.363.465	108.711
Totale (A+B) (T)	40.123.961	789.859	62.565.834	623.123	-	-	3.276.008.114	262.444.013	255.068.137	11.338.850

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	14.950.773	46.304.861	6.096.304	15.982.096	8.468.389	35.884.294	27.381.984	97.601.360
A.2 Inadempienze probabili	10.234.708	5.348.322	14.538.188	15.598.456	16.638.685	5.009.470	17.539.741	15.455.346
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	891.118	253.250	5.910.097	1.308.328	225.417	38.112	1.010.466	290.380
A.4 Esposizioni non deteriorate	914.275.528	10.486.241	1.292.101.730	11.927.185	431.998.030	4.024.392	622.645.052	8.076.406
Totale (A)	940.352.128	62.392.673	1.318.646.319	44.816.065	457.330.521	44.956.267	668.577.244	121.423.492
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"								
B.1 Esposizioni deteriorate	600.000	-	13.333.080	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	60.432.701	351.662	119.692.248	792.764	36.447.024	329.948	17.404.987	58.967
Totale (B)	61.032.701	351.662	133.025.328	792.764	36.447.024	329.948	17.404.987	58.967
Totale (A+B) (T)	1.001.384.829	62.744.335	1.451.671.647	45.608.829	493.777.546	45.286.215	685.982.230	121.482.459

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	56.897.451	195.772.612	9.980	65.986						
A.2 Inadempienze probabili	58.951.322	41.411.593								
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	8.037.099	1.890.069	6.880							
A.4 Esposizioni non deteriorate	3.261.020.339	34.514.224	932.933	8.021						
Totale (A)	3.384.906.211	273.588.498	949.793	74.007						
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	13.933.080									
B.2 Esposizioni non deteriorate	233.976.961	1.533.340								
Totale (B)	247.910.041	1.533.340								
Totale (A+B) (T)	3.632.816.252	275.121.838	949.793	74.007						

9.3 Grandi esposizioni

Di seguito si fornisce una rappresentazione sintetica delle "Grandi Esposizioni" per singoli nominativi o gruppi di nominativi connessi al 31/12/2022:

N.	Settore attività	Esposizione nominale	Esposizione ponderata	% Esposizione pond./nomin.
1	Manifatturiero	45.832.076	37.238.573	81%
2	Distribuzione	45.091.406	44.998.673	100%
3	Farmaceutico	36.103.968	36.103.968	100%
4	Amministrazione Centrale	24.503.008	24.503.008	100%
5	Amministrazione Centrale	23.972.625	4.794.525	20%
6	Manifatturiero	23.744.938	23.744.938	100%
7	Edilizia	23.180.807	23.180.807	100%
8	Servizi	23.004.360	14.184.624	62%
9	Energia	21.280.321	21.280.321	100%
	TOTALE	266.713.509	230.029.437	86%

Fondi Propri al 31.12.2022	200.534.949
Limite "Grandi Rischi" (10% Pat. Vig.)	20.053.495
Limite individuale "Concentraz. Rischi" (25% Pat. Vig.)	50.133.737

Rischio di concentrazione**Definizione:**

Nella Mappa dei Rischi del Gruppo Bper costituisce una sottocategoria del Rischio di Credito.

Rischio di concentrazione di credito: rischio derivante da esposizioni verso controparti del medesimo settore economico, nella medesima regione geografica o che esercitano la stessa attività o trattano la stessa merce.

Informazioni di natura qualitativa

La misurazione del rischio avviene a cura della Capogruppo sulla base di modelli di gestione e parametri comuni a tutto il Gruppo bancario.

Completato il progetto di allineamento informatico di Sardaleasing, la Capogruppo dispone automaticamente del dettaglio delle esposizioni nei propri applicativi, provvedendo al puntuale monitoraggio del profilo di concentrazione delle esposizioni della Società.

In aggiunta a tali attività, la Società provvede nell'ambito della reportistica interna al monitoraggio mensile delle principali esposizioni, sia single name che in termini di gruppo connesso, e delle aperture per area geografica e settore economico (cod. Ateco).

Nel novero delle politiche di limitazione della concentrazione dei rischi, Operazioni di Maggior Rilievo (OMR), oltre alla definizione dei "Grandi Rischi" secondo la normativa emanata dalla Banca d'Italia, assumono rilievo i cosiddetti "Grandi Fidi", posizioni che presentano importi di accordato e/o utilizzato superiori ad una soglia determinata, tempo per tempo, dalla Capogruppo Bper in funzione delle dimensioni e dell'attività di ciascuna controllata.

La situazione dei "Grandi Fidi" viene periodicamente sottoposta al CdA della Società. La concessione di tali affidamenti è, peraltro, subordinata al preventivo assenso della stessa Capogruppo.

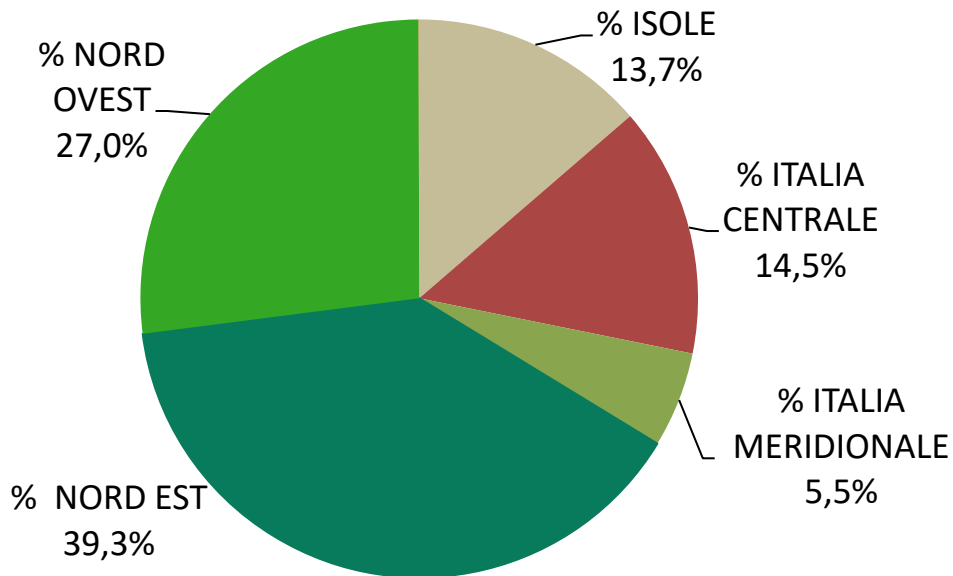
Informazioni di natura quantitativa
PRINCIPALI ESPOSIZIONI NETTE - SINGLE NAME - AL 31/12/2022

N.	CREDITO NETTO €/000	% SU TOTALE CREDITI	% CUMULATA	FLAG DETERIORATO	RATING	ATECO
1	32.421	0,97%	0,97%		02	ATTIVITA' IMMOBILIARI
2	28.724	0,86%	1,84%		01	ATTIVITA' MANIFATTURIERE
3	23.548	0,71%	2,54%		03	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
4	23.379	0,70%	3,25%		02	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO
5	22.771	0,68%	3,93%		02	ATTIVITA' IMMOBILIARI
6	22.567	0,68%	4,61%			NO ATECO (ENTE TERRITORIALE)
7	21.277	0,64%	5,25%		03	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA
8	16.563	0,50%	5,74%		05	ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE
9	14.557	0,44%	6,18%			FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA
10	14.252	0,43%	6,61%			ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
11	13.599	0,41%	7,02%		01	ATTIVITA' IMMOBILIARI
12	13.407	0,40%	7,42%		03	ATTIVITA' IMMOBILIARI
13	12.654	0,38%	7,80%		05	ATTIVITA' MANIFATTURIERE
14	12.405	0,37%	8,17%		04	ATTIVITA' IMMOBILIARI
15	11.268	0,34%	8,51%	DETERIORATO	99	ATTIVITA' IMMOBILIARI
16	11.120	0,33%	8,84%		01	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO
17	11.059	0,33%	9,18%		05	ATTIVITA' IMMOBILIARI
18	11.018	0,33%	9,51%		01	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO
19	10.716	0,32%	9,83%		02	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO
20	10.168	0,31%	10,13%			COSTRUZIONI
21	10.041	0,30%	10,44%		02	ATTIVITA' IMMOBILIARI
22	9.747	0,29%	10,73%		09	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO
23	9.469	0,28%	11,01%		05	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
24	9.448	0,28%	11,30%		01	ATTIVITA' MANIFATTURIERE
25	9.349	0,28%	11,58%			NO ATECO (PERSONA FISICA)

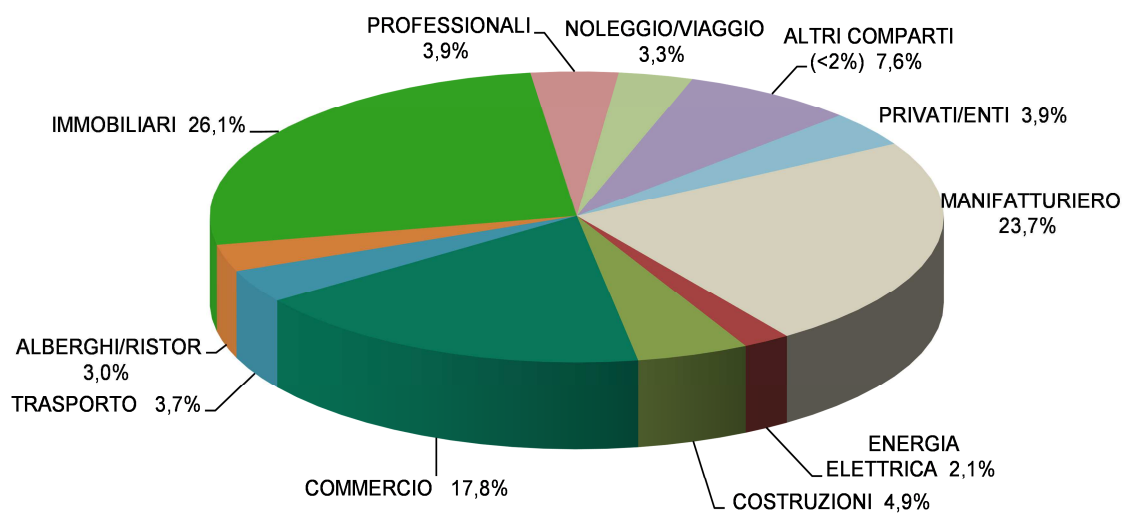
Principali Esposizioni Gruppi al 31/12/2022

GRUPPO	CREDITO NETTO €/000
GRUPPO 1	45.829
GRUPPO 2	28.724
GRUPPO 3	23.744
GRUPPO 4	23.548
GRUPPO 5	23.379
GRUPPO 6	22.567
GRUPPO 7	21.277
GRUPPO 8	18.019
GRUPPO 9	17.963
GRUPPO 10	16.860
GRUPPO 11	16.563
GRUPPO 12	14.892
GRUPPO 13	14.252
GRUPPO 14	13.599
GRUPPO 15	13.131
GRUPPO 16	12.654
GRUPPO 17	11.538
GRUPPO 18	11.268
GRUPPO 19	10.716
GRUPPO 20	10.168
TOTALE	370.690

**Distribuzione crediti Netti al 31/12/2022
per Area Geografica**



DISTRIBUZIONE CREDITI NETTI AL 31/12/2022 PER COD. ATECO



3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

Definizione:

Rischio tasso di interesse nel banking book: rischio legato all'andamento dei tassi di interesse. Nell'ambito del rischio di tasso di interesse nel banking book, il Gruppo BPER prevede le seguenti sottocategorie di rischio:

- *repricing risk*: rischio legato alle differenze nelle scadenze (tasso fisso) e nelle date di riprezzamento (tasso variabile) di attività e passività e operazioni fuori bilancio;
- *yield curve risk*: rischio legato a cambiamenti nella pendenza e nella forma della yield curve;
- *refixing risk*: rischio legato al timing di revisione dei parametri di mercato, per le posizioni a tasso variabile;
- *basis risk*: rischio determinato dalla non perfetta correlazione esistente tra i parametri di indicizzazione di impieghi e raccolta, ovvero dall'eventualità che intervengano variazioni sfavorevoli nell'inclinazione della curva;
- *optionality risk*: rischio legato alla presenza di opzioni "esplicite" o "implicite" nelle attività o passività del banking book.

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La gestione del rischio di interesse è affidata, a seguito di quanto disposto in tal senso dalla disciplina di Gruppo, alla Capogruppo Bper Banca nell'ambito delle funzioni della Direzione Rischi. All'interno della società il monitoraggio dell'attività ed il controllo della gestione sono affidate all'Ufficio Pianificazione e Controllo.

La strategia della Società è basata sulla correlazione, nella misura più elevata possibile, tra impieghi e raccolta dei fondi, limitando inevitabili temporanei sbilanciamenti dovuti alla diversa composizione degli impieghi rispetto alla provvista.

BPER Banca monitora, con frequenza mensile, sia a livello consolidato che di singola Legal Entity, l'impatto che variazioni inattese dei tassi di interesse di mercato possono avere sulle posizioni del portafoglio bancario secondo le seguenti prospettive:

- prospettiva degli utili correnti: la prospettiva degli utili correnti ha come finalità quella di valutare il rischio di interesse sulla base della sensibilità del margine di interesse alle variazioni dei tassi su di un orizzonte temporale definito. Variazioni negative del margine impattano sulla potenziale stabilità finanziaria di una banca attraverso l'indebolimento dell'adeguatezza patrimoniale. La variazione del margine di interesse dipende dal rischio di tasso nelle sue diverse accezioni;

- prospettiva del valore economico: variazioni dei tassi di interesse possono impattare sul valore economico dell'attivo e del passivo. Il valore economico di una Società è rappresentato dal valore attuale dei cash flows attesi, definito come somma algebrica del valore attuale dei cash flow attesi dell'attivo, del passivo e delle posizioni in derivati. A differenza della prospettiva degli utili correnti, la prospettiva del valore economico identifica il rischio generato dal *repricing* o *Maturity Gap* in un orizzonte temporale di lungo periodo.

Gli obiettivi da perseguire per sostenere un corretto processo di governo del rischio di tasso di interesse sono:

- ridurre gli effetti negativi della volatilità del margine di interesse (prospettiva degli utili correnti). La stabilità del margine di interesse è influenzata principalmente dallo *Yield Curve Risk*, *Repricing Risk*, *Basis Risk* ed *Optionality Risk*;
- immunizzare il valore economico, inteso come sommatoria dei *present value* dei cash flow attesi, generati da entrambi i lati del bilancio. La prospettiva del valore economico, a differenza di quella degli utili correnti, si pone in un'ottica di medio-lungo termine ed è legata principalmente al *Repricing Risk*;
- assicurare il rispetto dei requisiti organizzativi previsti in materia, da parte degli organismi di vigilanza nazionali e internazionali.

Il modello di governance del rischio di tasso si fonda sui seguenti principi:

- attribuzione alla Capogruppo delle prerogative di direzione e coordinamento per quanto concerne i processi di pianificazione strategica e controllo, di gestione della tesoreria e della finanza, relativi all'area commerciale e di governo del credito per l'intero Gruppo al fine di assicurare coerenza alla complessiva gestione del rischio di tasso e per garantire il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa,
- separazione tra i processi di governo e di gestione del rischio di tasso.

Le decisioni strategiche a livello di Gruppo in materia di gestione del rischio sono rimesse agli Organi aziendali della Capogruppo. Le scelte effettuate tengono conto delle specifiche operatività e dei connessi profili di rischio di ciascuna Società componente il Gruppo in modo da realizzare una politica di governo dei rischi integrata e coerente.

In ragione di quanto indicato in precedenza, il Gruppo BPER si è dotato di un modello di governo e gestione del rischio di tasso accentrato.

BPER Banca, in qualità di Capogruppo, è responsabile nel definire le linee di indirizzo del governo, dell'assunzione e della gestione del rischio di tasso di interesse per l'intero Gruppo.

Nel modello di gestione del rischio tasso di interesse adottato è rilevante la centralità delle seguenti misure di rischio:

- sensitivity del margine di interesse;
- sensitivity del valore economico.

L'analisi di sensitivity del margine di interesse permette di catturare la sensibilità del margine a variazioni dei tassi di interesse a fronte di shock paralleli e non.

La Banca calcola la sensitivity del margine di interesse attraverso un approccio a tassi e volumi costanti. Secondo tale modello le poste in scadenza vengono reinvestite a volumi, tassi e scadenze costanti.

L'indicatore è calcolato sia a livello di Gruppo che di singola Legal Entity.

L'analisi di sensitivity del valore economico consente di valutare l'impatto sul valore del patrimonio netto per spostamenti (shock) della curva dei rendimenti paralleli e non. Tale variazione è calcolata scontando tutti i flussi di cassa secondo due diverse curve dei rendimenti (quella corrente alla data di analisi e quella oggetto di shock) e confrontando i due valori.

$$\Delta VA = VA (\text{Curva1}) - VA (\text{Curva2})$$

Al fine di incorporare il fenomeno noto come prepagamento dei finanziamenti (*prepayment* - pagamento anticipato, totale o parziale, del debito residuo da parte del mutuatario), nella misurazione della sensitivity del valore economico è stato adottato un modello statistico in base al quale viene stimato il potenziale ammontare di capitale prepagato per un finanziamento sulla base di diverse variabili sia di natura finanziaria (es. tassi di interesse di mercato) che di natura anagrafica (es. durata originaria del finanziamento, tipologia di finanziamento, caratteristiche anagrafiche del locatario etc.).

Alle misure di rischio sopra menzionate si aggiunge la misurazione del capitale interno a fronte del rischio tasso di interesse. A tal fine, la metodologia applicata è quella della sensitivity analysis, in modo coerente con quanto previsto dalla normativa prudenziale, secondo la quale il capitale assorbito a fronte del rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario è pari alla variazione di valore economico del patrimonio netto (definito come differenza del valore attuale dei flussi di cassa dell'attivo e del passivo), in seguito ad uno shock avverso dei tassi di interesse.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	-	3.105.334.498	15.449.109	31.181.712	303.005.379	59.182.953	32.345.857	-
1.3 Altre attività								-
2. Passività								
2.1 Debiti	95.853.265	2.867.646.482	252.071.377	46.233.727	88.583.280	27.500.000	-	-
2.2 Titoli di debito	-							
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

La Capogruppo provvede mensilmente alla rilevazione statica della massa degli impieghi e delle fonti di copertura sia a tasso fisso che a tasso variabile, evidenziandone il tasso puntuale medio alla data di riferimento. I dati al 31/12/2022 sono esposti nelle seguenti tabelle.

Situazione al 31/12/2022

Impieghi / Raccolta	Importo €	Tassi nominali puntuali *	% Copertura	Durata Residua Media (mesi)
Capitali investiti in scadenza a tasso fisso	343.853.182	2,78%		76
Capitali raccolti in scadenza a tasso fisso*	218.521.229	1,44%		35
GAP	-125.331.953	1,34%	64%	-41

Capitali investiti in scadenza a tasso variabile**	2.990.874.150	4,17%		92
Capitali raccolti in scadenza a tasso variabile	3.116.230.245	2,41%		32
GAP	125.356.095	1,76%	104%	-59

Totale capitali investiti	3.334.727.331	4,03%		90
Totale capitali raccolti	3.334.751.474	2,35%		33
GAP	24.142	1,68%	100%	-58

* Si segnala che nei capitali raccolti a tasso fisso sono compresi € 35 milioni di prestiti subordinati (con funzione preminente di supporto ai fondi propri) regolati al tasso nominale del 5%

** Relativamente ai capitali investiti a tasso variabile, i tassi nominali non comprendono eventuali floor

Si precisa che i capitali investiti si riferiscono unicamente a contratti attivi o in fase di prelocazione e riferiti a clienti in status diversi dalle sofferenze.

3.2.2 Rischio di prezzo

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo prevede che il processo di controllo del rischio di prezzo sia accentrato presso la Capogruppo; conseguentemente, le informazioni qualitative che si riportano di seguito possono correttamente rappresentare la situazione a livello individuale di SL.

Informazione di natura qualitativa**A. Aspetti generali**

SL ha in essere quattro linee di Fondi Immobiliari:

Fondo Securis Real Estate

Il Fondo Securis Real Estate (di seguito "Fondo Securis") è stato istituito nel 2008 allo scopo di gestire e vendere gli immobili acquisiti da società di leasing bancarie, di cui sono rientrate in possesso a seguito della risoluzione contrattuale e conseguente classificazione del credito a "non-performing"; è un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, con durata trentennale riservato ad investitori qualificati e gestito dalla InvestIRE SGR s.p.a.

Sardaleasing detiene al 31 dicembre 2022 complessivamente n. 955 quote, contabilizzate nelle "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" per un ammontare di Euro 42,028 milioni, dopo aver contabilizzato nell'Esercizio una riduzione negativa di fair value di Euro 1.161k.

Fondo Securis Real Estate II

A dicembre 2015 Sardaleasing s.p.a. ha ceduto al Fondo Securis II, istituito nel 2013 ed avente analoghe caratteristiche rispetto al primo, n. 35 immobili provenienti da contratti risolti ("non-performing") per un controvalore di Euro 33,2 milioni, a fronte di un netto contabile di Euro 32,5 milioni.

Sardaleasing detiene al 31 dicembre 2022 n. 343 quote, classificate nelle "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" per un ammontare di Euro 18,047 milioni, dopo aver contabilizzato nell'Esercizio una riduzione negativa di fair value di Euro 588k.

Fondo Securis Real Estate III

A dicembre 2016 Sardaleasing s.p.a. ha ceduto al Fondo Securis III, avente analoghe caratteristiche rispetto ai precedenti, n. 25 immobili provenienti da contratti risolti ("non-performing") per un controvalore di Euro 15,7 milioni, a fronte di un netto contabile di Euro 15,8 milioni.

Sardaleasing detiene al 31 dicembre 2022 n. 190 quote, contabilizzate nelle "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" per un ammontare di Euro 10,694 milioni, dopo aver contabilizzato nell'Esercizio una riduzione negativa di fair value di Euro 281k.

Fondo Polis (Asset Bancari VI)

Il Gruppo BPER Banca ha partecipato, congiuntamente ad altri investitori qualificati, all'avvio dell'operatività di tre fondi comuni di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato, istituiti e gestiti da Polis S.G.R. s.p.a., società in cui il Gruppo BPER Banca detiene una quota partecipativa pari al 19,60%.

Sardaleasing detiene al 31 dicembre 2022 n. 56 quote, contabilizzate nelle "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" per un ammontare di Euro 1,927 milioni, dopo aver contabilizzato nell'Esercizio una riduzione negativa di fair value di Euro 223k.

Fondo ICC Turnaround Fund

Il Fondo ICC Turnaround Fund è stato istituito nel 2021; è un fondo di investimento alternativo (F.I.A.) italiano, mobiliare, riservato, di tipo chiuso, istituito da Illimity SGR S.p.A. nell'ambito di una cessione più ampia realizzata dalla Capogruppo. Si è trattato di un'operazione multioriginator, dato il contestuale conferimento di crediti da parte di altri 6 gruppi bancari. Tale operazione di cessione è stata effettuata mediante il ricorso strumentale ad un'operazione di cartolarizzazione ex Legge 130/99, nell'ambito della quale un veicolo per la cartolarizzazione («SPV 130») ha acquistato i Crediti Leasing, ai sensi dell'art. 7.1 della Legge 130/99, con correlato trasferimento ad una società veicolo d'appoggio ai sensi dell'art. 7.1 commi 4 e 5 della medesima Legge 130/99 («LeaseCo») dei sottostanti contratti di leasing e dei beni che ne costituiscono oggetto («Beni Leasing»). Si precisa che il Gruppo Bper è stato estraneo alla struttura di cartolarizzazione che interessa soltanto la Sgr, il Fondo e gli SPV.

Sardaleasing detiene al 31 dicembre 2022 complessivamente n. 12.932.764 quote, contabilizzate nelle "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" per un ammontare di Euro 8,932 milioni, dopo aver contabilizzato nell'Esercizio una riduzione negativa di fair value di Euro 1.327k.

Ricordiamo infine che, come richiesto da BCE, i dati periodici tengono conto, per la determinazione dei valori, anche dell'aggiustamento di valore del NAV legato ai seguenti rischi (calcolati da Capogruppo Bper):

- Rischio di Liquidità
- Rischio di Credito
- Rischio di Mercato

Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il processo di controllo del rischio di tasso e di prezzo è accentrato presso BPER Banca. L'informativa periodica è garantita attraverso la distribuzione di specifica reportistica prodotta con frequenza differenziata (per le Quote OICR mensile)

Informazioni di natura quantitativa

CO.GE	ISIN	CODICE	DESCRIZIONE	Quote Gruppo BPER	NAV SVALUTATO da caricare	Valore di bilancio al 31/12/2022
PA06016	IT0005144248	5144240	ASSET BANCARI VI	56,00	34.438,71	1.927.572
PA06012	IT0004449119	4449110	SECURIS REAL ESTATE	955,00	44.008,65	42.028.261
PA06015	IT0004940075	4940070	SECURIS REAL ESTATE II	343,00	52.769,51	18.047.048
PA06017	IT0005074866	5074860	SECURIS REAL ESTATE III S4	190,00	56.340,45	10.694.969
PA06033	IT0005416653		ICC Turnaround Fund (illimity)	12.932.764,00	0,690682	8.932.427
						81.630.277

3.2.3 Rischio di cambio

Rischio non rilevante per Sardaleasing, i cui crediti sono prevalentemente in Euro.

3.3 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende "il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico⁷". La Società adotta il metodo standardizzato TSA (Traditional Standardised Approach) per il calcolo del Requisito Patrimoniale individuale a fronte del rischio operativo. Il calcolo dei requisiti di Fondi Propri con il metodo standardizzato avviene determinando la media triennale della somma del requisito annuale di Fondi Propri per le linee di business nelle quali è stato classificato l'Indicatore Rilevante⁸.

Si evidenzia che, facendo leva sui principi di separatezza nell'assetto organizzativo ed indipendenza delle funzioni che esercitano le attività di controllo di secondo e terzo livello, sono previste:

- un'attività di controllo dei rischi operativi di primo livello;
- una funzione di controllo dei rischi operativi di secondo livello accentrata presso la Direzione Rischi, segnatamente il Servizio Rischi di Credito e Operativi;
- una funzione deputata ai controlli di terzo livello attribuita alla Direzione Revisione Interna, nel rispetto del Sistema dei controlli interni previsti dal Gruppo.

La gestione del rischio operativo si basa sui seguenti principi:

- identificazione: i rischi operativi sono identificati, segnalati e riportati al vertice aziendale;
- misurazione e valutazione: il rischio è quantificato determinandone gli impatti sui processi aziendali anche sotto il profilo economico;
- monitoraggio: è garantito il monitoraggio dei rischi operativi e dell'esposizione a perdite rilevanti, generando flussi informativi che favoriscono una gestione attiva del rischio;
- mitigazione: sono adottati gli interventi gestionali ritenuti opportuni per mitigare i rischi operativi;
- reporting: è predisposto un sistema di reporting per rendicontare la gestione dei rischi operativi.

⁷Cfr. Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (CRR) – Parte uno, Titolo I, art. 4. Il rischio giuridico è inteso come rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie.

⁸ Cfr. CRR – Parte tre, Titolo III, Capo 3, art. 317.

Il sistema di raccolta e conservazione dei dati di perdita si sostanzia nel processo di *Loss Data Collection* di Gruppo che consente la raccolta e l'archiviazione degli eventi di perdita operativa.

Il processo di *Loss Data Collection* è supportato da appositi strumenti informatici, oggetto di costante evoluzione, volti a garantire l'integrità e la qualità dei dati.

La valutazione dell'esposizione ai rischi operativi, svolta tramite *Risk Self Assessment*, ha lo scopo di determinare, con un orizzonte temporale annuale e per i segmenti di operatività rilevanti:

- il grado di esposizione ai rischi operativi;
- la valutazione dell'adeguatezza dei processi e dei controlli di linea.

La gestione del rischio operativo si sostanzia inoltre nelle attività di valutazione dedicate di rischio con riferimento al processo per l'approvazione di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività, l'inserimento in nuovi mercati, nonché il processo di esternalizzazione di funzioni aziendali..

A partire dal 2015 il Gruppo ha implementato un framework di analisi del rischio informatico, conforme alla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, con l'obiettivo di fornire una rappresentazione della situazione attuale di rischio e delle eventuali azioni di rimedio necessarie per non eccedere la soglia di propensione definita.

A seguito delle nuove disposizioni regolamentari (Direttiva (UE) 2015/2366 recepita nel 28° aggiornamento della circolare n.285 di luglio 2019) il Gruppo svolge con periodicità annuale una valutazione approfondita dei rischi operativi e di sicurezza relativi ai servizi di pagamento prestati e dell'adeguatezza delle misure di mitigazione e dei meccanismi di controllo messi in atto per affrontarli.

La Capogruppo predispone un report trimestrale per rendicontare all'Alta Direzione e ai Responsabili delle Unità Organizzative centrali le perdite operative che si sono manifestate nel periodo e un report annuale che rappresenta le analisi delle valutazioni prospettiche di rischio operativo raccolte tramite un'attività di *Risk Self Assessment*, ivi incluse le indicazioni in materia di azioni di mitigazione del rischio pianificate.

Specifica reportistica è prevista anche nel framework di gestione del rischio informatico.

L'adesione del Gruppo BPER Banca a DIPO⁹ consente di ottenere flussi di ritorno delle perdite operative segnalate dalle altre banche italiane aderenti. La Capogruppo utilizza attualmente tali flussi per analisi di posizionamento rispetto a quanto segnalato dal sistema, per aggiornare la mappa dei rischi operativi e come eventuale supporto alle stime fornite durante l'attività di *Risk Self Assessment*.

Sono parte della gestione dei rischi operativi le linee di intervento nell'ambito del Business Continuity Management. Esse sono orientate a mantenere ad un livello opportuno l'attenzione sulla continuità operativa e ad evitare che l'impianto organizzativo (regole, valutazioni d'impatto, scenari, misure

⁹ Database Italiano Perdite Operative a cui il Gruppo BPER Banca partecipa dal 2003. L'Osservatorio DIPO è un Servizio dell'Associazione Bancaria Italiana nato per supportare lo sviluppo dell'Operational Risk Management e per creare una metodologia di raccolta e di scambio di informazioni sulle perdite operative sperimentate dagli aderenti.

d'emergenza, piani operativi, ecc.), sviluppato per la continuità dei processi critici aziendali, perda progressivamente di rilevanza.

Informazioni di natura quantitativa

Si riporta di seguito la distribuzione percentuale del numero di eventi e delle perdite operative registrate nel 2022, suddivise nelle seguenti classi di rischio:

- frode interna: perdite dovute a frode, appropriazione indebita o elusione di leggi, regolamenti o direttive aziendali, ad esclusione degli episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie, in cui sia coinvolta almeno una risorsa interna dell'ente;
- frode esterna: perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazione/elusione di leggi da parte di terzi;
- rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro: perdite derivanti da atti non conformi alle leggi o agli accordi in materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, dal pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o da episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie;
- clienti, prodotti e prassi professionali: perdite derivanti da inadempienze, involontarie o per negligenza, relative a obblighi professionali verso clienti specifici (inclusi i requisiti di affidabilità e di adeguatezza), ovvero dalla natura o dalle caratteristiche del prodotto;
- danni a beni materiali: perdite dovute a danneggiamento o a distruzione di beni materiali per catastrofi naturali o altri eventi;
- interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi: perdite dovute a interruzioni dell'operatività o a disfunzioni dei sistemi;
- esecuzione, consegna e gestione dei processi: perdite dovute a carenze nel trattamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché perdite dovute alle relazioni con controparti commerciali e fornitori.

Figura 1 – Composizione frequenza

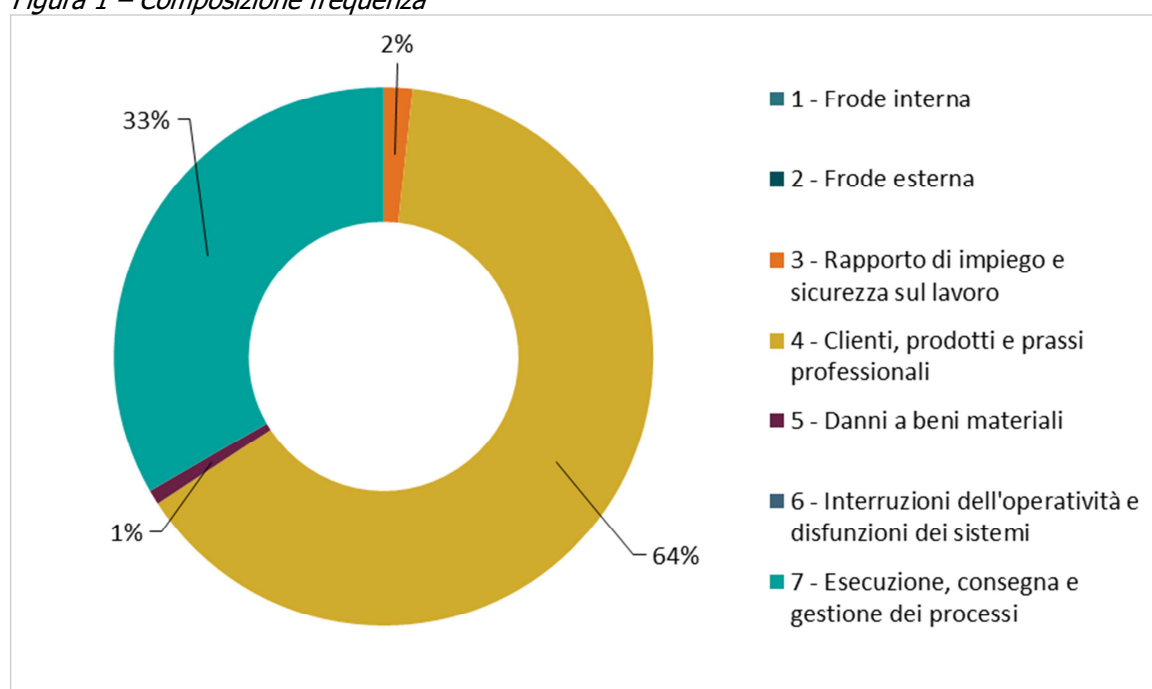
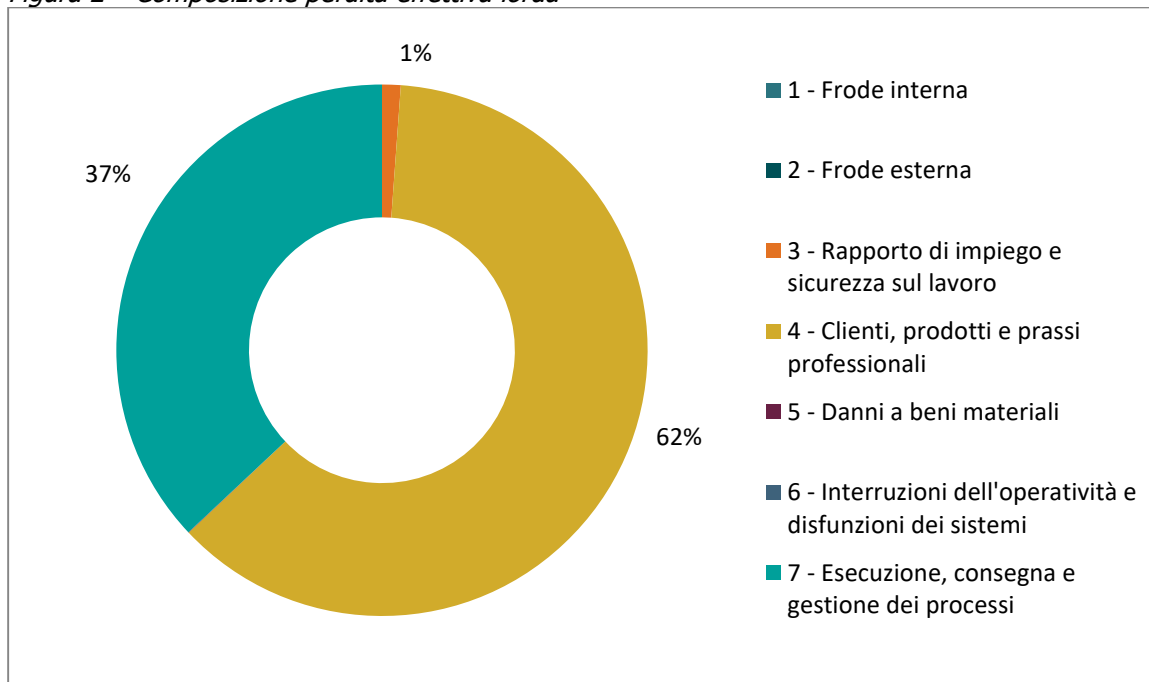


Figura 2 – Composizione perdita effettiva lorda



Dall'analisi dei grafici emerge che le tipologie di evento più rilevanti in termini di frequenza sono:

- "Clienti, prodotti e prassi professionali", con un peso del 64% sulla frequenza totale;
- "Esecuzione, consegna e gestione dei processi" con un peso del 33% sulla frequenza totale;

In termini di impatto economico gli eventi più rilevanti riguardano fenomeni relativi a:

- "Clienti, prodotti e prassi professionali", con un peso del 62% sulla perdita lorda totale;
- "Esecuzione, consegna e gestione dei processi", con un peso del 37% sulla perdita lorda totale.

Rischio reputazionale

Informazioni di natura qualitativa

B. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio reputazionale

Per rischio reputazionale si intende il "Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine del Gruppo da parte di clienti, dipendenti, controparti, azionisti della banca, investitori o Autorità pubbliche".

Il framework di gestione del rischio reputazionale è presidiato dall' Ufficio Rischi Operativi della Funzione Gestione dei Rischi, con il supporto delle unità organizzative coinvolte (Reputational Risk Owner) nella gestione del rischio e nel monitoraggio delle azioni di rimedio necessarie a mitigare le eventuali aree di vulnerabilità emerse.

Il sistema di gestione del rischio reputazionale adottato dal Gruppo BPER prevede le seguenti componenti:

- identificazione e valutazione del rischio basate su Reputational Data Collection e Reputational Self Assessment;

- monitoraggio del rischio di esposizione del Gruppo al rischio reputazionale mediante il monitoraggio di una serie di Key Risk Indicator reputazionali;
- gestione degli eventi reputazionali critici (escalation): gestione di eventi reputazionali particolarmente critici, attraverso l'attivazione del processo di escalation funzionale e la definizione delle attività di risposta e mitigazione nel breve e nel lungo periodo;
- reporting: predisposizione di adeguata reportistica, con riferimento ai diversi processi/sottoprocessi che costituiscono il framework, al fine di veicolare in forma sintetica gli esiti delle attività di gestione del rischio a tutti gli Organi e le funzioni interessate.

Con riferimento al processo di gestione del rischio reputazionale si riportano le seguenti risultanze (precisando che le analisi relative al monitoraggio degli Indicatori di Rischio Reputazionali e le valutazioni di Reputational Risk Self Assessment sono state svolte, attualmente, solo a livello di Gruppo):

- nel corso del 2022 non sono stati registrati eventi reputazionali;
- assenza di criticità reputazionali, riferite alla Legal Entity, derivanti dal monitoraggio dei KRI di Capogruppo nel 2022;
- assenza di criticità reputazionali, riferite alla Legal Entity, identificate dalle strutture di Capogruppo nell'ambito della campagna RSA di Capogruppo del 2022;
- presenza di un evento pregresso al 2022 con potenziali impatti reputazionali futuri.

A fronte del rischio reputazionale non è prevista una quantificazione del capitale interno (è di fatto inclusa in altre categorie di rischio).

3.4 Rischio di liquidità

Definizione:

Rischio di liquidità: si manifesta tipicamente sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, e può assumere forme diverse, in funzione dell'ambito in cui tale rischio è generato; facendo riferimento a definizioni condivise in ambito internazionale, il Gruppo BPER prevede le seguenti sottocategorie di rischio:

rischio di liquidità intraday: rischio di impossibilità di far fronte da parte della banca agli impegni di pagamento nella giornata;

· **rischio di liquidità di breve termine:** rischio di impossibilità di far fronte da parte della banca agli impegni di pagamento per cassa (a costi ragionevoli) mantenendo una posizione di liquidità netta positiva su un orizzonte temporale di 12 mesi.

· **rischio di funding:** rischio da parte della banca di non mantenere, in coerenza con i risultati del processo di pianificazione, un adeguato rapporto dinamico tra attività e passività sull'orizzonte temporale superiore all'anno evitando pressioni sulle fonti di liquidità a breve termine;

Informazioni di natura qualitativa**1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

In coerenza con quanto definito dalla "Mappa dei Rischi di Gruppo" il rischio di liquidità non rientra nel perimetro dei rischi rilevanti per la Società.

Nello specifico la Capogruppo è responsabile del governo della liquidità del Gruppo e della gestione, a livello accentrato, del rischio ad essa connesso sia per quanto riguarda la liquidità a breve termine che per la liquidità a medio/ lungo termine.

Sardaleasing rientra pertanto nel perimetro di gestione accentrata della liquidità come definito dalla "Policy di Gestione del Rischio di Liquidità" ed è, in ogni caso, responsabile del rispetto delle politiche e dei limiti / alert / warning di liquidità definiti dalla Capogruppo e dei requisiti patrimoniali imposti dalle competenti Autorità di Vigilanza.

Si evidenzia come nell'attività di leasing il rischio di liquidità assume una criticità contenuta non essendovi una raccolta a vista da clientela. Le pressioni sulla liquidità sono determinate dagli esborsi per l'acquisto dei beni ed i flussi finanziari presentano una struttura temporale chiaramente definita. In questo caso, il rischio va comunque gestito attraverso la correlazione delle operazioni di finanziamento, quelle di investimento ed i canoni di leasing incassati.

Relativamente a tali attività, la gestione ed il controllo del rischio di liquidità sono affidati all'Ufficio Pianificazione e Controllo con il supporto dell'Ufficio Amministrazione e Finanza che si rapportano con i competenti Servizi della Capogruppo.

La società contribuisce al monitoraggio di Gruppo attraverso il periodico invio di report. Inoltre, il processo di approvazione dei budget annuali della società da parte della stessa Capogruppo comprende, unitamente agli obiettivi dell'attività commerciale, la pianificazione finanziaria (copertura del fabbisogno) e le relative forme e condizioni.

Le fonti di approvvigionamento finanziario della società sono pressoché esclusivamente erogate/garantite da banche del Gruppo (Capogruppo Bper e Banco di Sardegna), circostanza che mitiga notevolmente l'esposizione individuale a tale tipologia di rischio. In funzione dei suddetti rapporti, sono privilegiate forme di provvista a breve termine che consentono elasticità, maggiore celerità di definizione ed un minor costo complessivo.

Pertanto, la società, in funzione della reputazione di cui gode all'interno della comunità finanziaria, sarebbe in grado di accedere autonomamente al mercato dei capitali nel caso si presentasse questa eventualità.

Informazioni di natura quantitativa
1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

– Valuta di denominazione: Euro

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	457.173.338,06	83.889.337,90	2.764.266,31	3.492.216,27	90.103.552,89	135.504.917,66	270.892.057,74	1.470.350.754,68	1.143.236.040,94	,00
A.1 Titoli di Stato	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00
A.2 Altri titoli di debito	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00
A.3 Quote O.I.C.R.	81.630.277,07	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00
A.4 Finanziamenti										
- banche	8.225.276,80	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00
- clientela	367.317.784,19	83.889.337,90	2.764.266,31	3.492.216,27	90.103.552,89	135.504.917,66	270.892.057,74	1.470.350.754,68	1.143.236.040,94	,00
Passività per cassa	1.629.285.160,47	,01	8.435.231,48	23.665.259,95	65.085.019,45	153.251.777,12	212.635.554,95	1.015.960.130,44	259.507.806,87	,00
B.1 Depositi e conti correnti										
- banche	1.598.076.974,16	,01	,00	,01	,02	,02	,02	,02	,02	,00
- clientela	,02	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00
B.2 Titoli di debito	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00
B.3 Altre passività	31.208.186,29	,00	8.435.231,48	23.665.259,94	65.085.019,43	153.251.777,10	212.635.554,93	1.015.960.130,42	259.507.806,85	,00
Operazioni "fuori bilancio"	216.078.510,25	,00	,00	,00	,00	,00	814.006,89	56.320.821,61	158.523.125,79	,00
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00
- posizioni corte	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00
- posizioni corte	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00
- posizioni corte	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe	210.277,98	,00	,00	,00	,00	,00	814.006,89	56.320.821,61	158.523.125,79	,00
- posizioni corte	215.868.232,27	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00
- posizioni corte	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00
- posizioni corte	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00

Nell'ambito delle attività di rilevazione ALM, la Capogruppo monitora mensilmente la posizione di liquidità della Società.

In particolare, sono definiti e monitorati i seguenti ratio:

Ratio 1: Rapporto tra passività e attività superiori a 12 mesi con un valore di riferimento del 45% (indice al 31/12/2022 pari a 54,3%)

Ratio 2: Rapporto tra passività e attività superiori a 5 anni con un valore di riferimento del 30% (indice al 31/12/2022 pari a 36,6%)

Nel corso del 2023, in base alla pianificazione finanziaria contenuta nel documento di budget, saranno attivate nuove linee di durata originaria pluriennale, unitamente ad operazioni di trasformazione di linee in essere a breve termine in medio lungo termine concordate con la Capogruppo, in misura tale da consentire il sostanziale rispetto dei citati parametri.

3.5 STRUMENTI DERIVATI E POLITICHE DI COPERTURA

Non sono in essere operazioni di copertura.

3.6 Rischio derivante da cartolarizzazione

Sottocategoria del Rischio di Liquidità relativa alle cartolarizzazioni in cui le istituzioni agiscono come originator, investitori, sponsor o credit-enhancement provider.

Si tratta del rischio che la sostanza economica delle operazioni di cartolarizzazione che prevedono trasferimento del rischio non sia pienamente rispecchiata nelle decisioni di valutazione e di gestione del rischio stesso.

Per le caratteristiche intrinseche dell'operazione posta in essere dalla società, che risulta essere al contempo originator dei crediti ceduti ma anche sottoscrittore unico dei titoli (sia quotati sia non quotati), il rischio non rileva (cd. struttura "retained").

Ricordiamo altresì che le disposizioni di Vigilanza richiedono che il sistema dei controlli interni degli intermediari finanziari coinvolti nei processi di cartolarizzazione di attività - in particolare di quelli che rivestono i ruoli di *servicer* delle operazioni di cartolarizzazione medesime - assicurino che i rischi derivanti da tali operazioni siano gestiti e valutati attraverso adeguate politiche e procedure volte a garantire che la relativa sostanza economica sia pienamente in linea con la loro valutazione di rischio e con le decisioni degli organi aziendali.

In questo senso si conferma l'adeguatezza dell'impianto organizzativo e regolamentare strutturato dal SL per supportare le operazioni di cartolarizzazione, nonché il rispetto degli adempimenti operativi e di controllo che SL (in qualità di *Servicer*) deve garantire in relazione a quanto stabilito dalle disposizioni di Vigilanza e dagli accordi contrattuali assunti tempo per tempo con il veicolo della cartolarizzazione.

Di seguito alcune sintetiche informazioni andamentali relative all'operazione di cartolarizzazione "Multilease IV" in corso per la quale la SL attività di *servicing*.

L'operazione dalla sua decorrenza ha rispettato le previsioni di incasso. Non vi sono clienti in default e i crediti scaduti sono stati sollecitati tempestivamente al fine di un immediato recupero.

Nell'ambito del servizio di *servicing*, sono stati effettuati il servizio di incasso e monitoraggio dei crediti; il Corporate *Servicer* ha emesso puntualmente la reportistica mensile relativa all'andamento dell'operazione.

I pagamenti vengono effettuati nel rispetto delle priorità previste nei documenti contrattuali dell'operazione (Prospectus) e vengono specificati nei Monthly Payments Reports.

La liquidità connessa ai crediti incassati e non ancora riconosciuta ai portatori di ABS non è oggetto di alcun investimento in quanto rimane depositata sul c/c bancario intestato a nome del SPV presso l'Account Bank (Bnp Paribas).

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto indicato nella Sezione 2 – C.1 Operazioni di cessione.

Sezione 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio e il suo monitoraggio di natura dimensionale e qualitativo commisurato ai rischi assunti, è un'attività che il Gruppo BPER Banca svolge con costante attenzione per mantenere un livello adeguato di patrimonializzazione nel rispetto delle regole prudenziali.

Il patrimonio netto si compone del Capitale sociale e delle riserve, a qualunque titolo costituite, nonché del risultato d'esercizio.

Secondo le indicazioni strategiche e l'azione di coordinamento esercitate dalla Capogruppo, la finalità perseguita dagli azionisti è quella di un progressivo rafforzamento patrimoniale da realizzarsi attraverso la capitalizzazione degli utili d'esercizio tempo per tempo risultanti dall'attività aziendale.

Con comunicazione della Banca d'Italia del 08/03/2016, la Società è stata ammessa all'iscrizione al nuovo Albo degli Intermediari Finanziari previsto dall' art. 106 del TUB. L'iter formale si è concluso a marzo 2016 con la preventiva iscrizione del nuovo Statuto nel registro delle imprese in data 21/03/2016.

Si ricorda che la conclusione della procedura ha comportato, quale principale conseguenza, l'applicazione delle regole prudenziali cd. Basilea III comuni con gli Istituti Creditizi.

In deroga a quanto previsto dall'art. 92(1) CRR, gli intermediari finanziari che, come Sardaleasing, non raccolgono risparmio presso il pubblico assicurano il costante rispetto dei seguenti requisiti di fondi:

- CET1 Ratio pari a 4,5%;
- Total Capital Ratio pari a 6%.

I fondi propri rappresentano il primo presidio a fronte dei rischi connessi con l'attività di Sardaleasing; in particolare con riferimento al rischio di credito si precisa che la Società adotta, ai fini del calcolo del requisito patrimoniale, il cosiddetto metodo standardizzato.

Particolare rilevanza è attribuita alla verifica del rispetto dei limiti di adeguatezza patrimoniale, sia a livello di CET1 che di dotazione complessiva, monitoraggio costantemente operato dai competenti Organismi Aziendali della Capogruppo attraverso una serie di report elaborati dalle diverse funzioni preposte (Direzione Finanza e Capital Management di Gruppo, Direzione Rischi di Gruppo e Direzione Amministrazione e Bilancio di Gruppo), nell'ambito del più ampio processo di verifica dell'adeguatezza patrimoniale consolidata. L'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale a livello consolidato viene rappresentata nel documento "Informativa al Pubblico – Pillar 3 al 31 dicembre 2018" predisposto sulla base del dettato regolamentare costituito dalla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, emanata da Banca d'Italia, e dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013 (CRR) e dalle Linee Guida emanate da EBA il 23 dicembre 2014, entrate in vigore dal 1° gennaio 2015.

Il documento viene pubblicato congiuntamente al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 sul sito della Capogruppo <http://istituzionale.bper.it>

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo esercizio 2022	Importo esercizio 2021
1. Capitale	184.122.460	152.632.074
2. Sovrapprezzi di emissione	3.157.000	3.157.000
3. Riserve	(36.372.373)	(36.372.372)
- di utili	33.228.429	33.228.429
a) legale	2.796.856	2.796.856
b) statutaria	3.419.397	3.419.397
c) azioni proprie		
d) altre	27.012.176	27.012.176
- altre	(69.600.802)	(69.600.801)
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione	3.656.661	3.566.343
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-6.119	6.715
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto Economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione	4.293.507	4.293.507
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(630.728)	(733.879)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	3.022.076	(28.429.614)
Totale	157.585.824	94.553.431

4.2. I Fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 I Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Di seguito una breve descrizione delle principali voci che costituiscono il Totale dei Fondi Propri della Società al 31 dicembre 2022:

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)

Capitale versato	184.122.460	ex articolo 28 CRR
Sovrapprezzi di emissioni	3.157.000	ex articolo 28 CRR
(-) Utili portati a nuovo	-36.372.373	ex articolo 4 (123)
Utile/perdita dell'esercizio	3.022.076	CRR
(-) quota dell'utile del periodo non inclusa nel CET1	-3.022.076	ex articolo 26
Riserva da utili/perdite attuariali	-636.846	paragrafo 2 CRR
Riserve - altro (di cui per Riserva da Rivalutazione 4.263.160)	4.293.507	ex annex II CRR par 1.2.1 row 170
(-) avviamento connesso con attività immateriali	0	ex articolo 4 (100)
(-) altre attività immateriali importo al lordo dell'effetto fiscale	-1.446.400	CRR
(-) rettifiche di valore di vigilanza	-81.820	ex articolo 4 (117)
(-) attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura e non derivano da differenze temporanee al netto delle relative passività fiscali differite	-290.106	CRR
(-) attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura ed emergono da differenze temporanee	0	ex articolo 37 CRR
Regime transitorio - impatto su CET1	18.214.736	ex articolo 34 CRR
		ex articolo 38 CRR
		ex articolo 48 CRR
		articoli 469 470 471 472 473 bis 478 e 481 CRR

2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – At1)

Non applicabile

3. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)

Prestiti Subordinati (pari ad 1/3 del Capitale primario di classe 1 (CET1) rispetto ad un nominale di 41.000.000,00)	29.574.792	ex articolo 63 CRR
---	------------	--------------------

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

A. INTERMEDIARI FINANZIARI

Voci	Totale esercizio 2022	Totale esercizio 2021
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	172.778.484	130.982.904
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-81.820	-82.893
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0	0
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-81.820	-82.893
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	172.696.664	130.900.011
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	1.736.506	3.367.966
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	170.960.158	127.532.045
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	29.574.792	39.573.149
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	0	0
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0	0
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	0	0
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	29.574.792	39.573.149
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	0	0
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	29.574.792	39.573.149
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	0	0
N. Patrimonio di vigilanza (E+L- M)	200.534.949	167.105.194

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

In relazione al rischio di credito e di controparte, il calcolo delle attività ponderate riflette l'applicazione della metodologia standardizzata, di cui alle norme di Vigilanza Prudenziale contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 e nel Regolamento Europeo n. 575/2013 (CRR).

Si ricorda che nel corso del primo trimestre dell'anno 2017 si è concluso l'iter formale per l'iscrizione della Società nel nuovo Albo degli Intermediari Finanziari previsto dall'art. 106 del TUB.; la conclusione della procedura ha comportato, quale principale conseguenza, l'applicazione delle regole prudenziali di vigilanza cd. "Basilea 3", comuni con gli Istituti Creditizi.

Per quanto concerne l'entità dei "Fondi propri", si segnala come il passaggio alla normativa "Basilea 3" abbia comportato una sostanziale conferma degli elementi costitutivi dell'attuale Patrimonio di Base (Cet1).

I requisiti patrimoniali di cui alla voce B.1) Rischio di credito e di controparte sono stati calcolati applicando una percentuale del 6%.

La voce B.4) (che accoglie i requisiti di assorbimento per rischio operativo) è stata determinata secondo il metodo standardizzato (TSA) secondo ex art. 317 della CRR.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31-dic-22	31-dic-21	31-dic-22	31-dic-21
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	3.907.662.208	3.709.688.954	2.477.544.149	2.351.778.696
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			148.652.649	141.106.722
B.2 Requisito per la prestazione di servizi di pagamento			0	0
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica			0	0
B.4 Requisiti prudenziali specifici			7.933.826	7.708.918
B.5 Totale requisiti prudenziali			156.586.475	148.815.640
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			2.609.774.582	2.480.260.664
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			6,55%	5,14%
C.3 Patrimonio di Vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			7,68%	6,74%

Il seguente prospetto espone gli indici patrimoniali al 31/12/2022 calcolati in versione "fully phased" (ossia senza i benefici regolamentari legati al "phase in"). Dal prospetto si evince che anche gli indici calcolati in versione "fully phased" superano i limiti minimi richiesti: CET 1 al 5,88% (+138 bps) e TCR al 7,02% (+102 bps).

Alla data del 31/12/2022 si registra un incremento degli indici patrimoniali CET 1 e TCR rispetto al precedente esercizio, in prevalenza dovuto all'aumento di capitale sottoscritto e versato dalla Società a Marzo 2022 e di importo pari a circa € 60 mln, incremento che ha consentito di riportare gli indici patrimoniali al di sopra dei limiti regolamentari anche nella versione "fully phased".

importi in €		PHASE IN		AUMENTI		DETTAGLIO		DIMINUIZIONI		DETTAGLIO		FULLY PHASED	
VOCI	consuntivo al 31/12/2022					ONI						consuntivo al 31/12/2022	
CET1	170.960.158					18.214.736	25% riserva negativa da FTA IFRS 9					152.745.421	
Prestiti Subordinati	29.574.792						0 quota >33% del CET 1 dei prestiti subordinati					29.574.792	
Totale Fondi Propri	200.534.949					18.214.736						182.320.213	
Totale RWA Rischio Credito	2.477.544.149											2.463.665.774	
Totale RWA Rischi Operativi	132.233.076											132.233.076	
Totale RWA Pillar 1	2.609.777.225											2.595.898.851	
CET1 ratio	6,55%											5,88%	
Total Capital Ratio	7,68%											7,02%	
		LIMITI MINIMI REGOLAMENTARI											
		CET 1	4,50%									5,88%	
		TCR	6,00%									7,02%	

SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA			
	Voci	31/12/2022	31/12/2021
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	3.022.076	-28.429.614
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) Variazione di fair value	-13.196	11.816
70.	Piani a benefici definiti	103.152	-48.852
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	361	0
190.	Totale altre componenti reddituali	90.317	-37.036
200.	Redditività complessiva (10+190)	3.112.393	-28.466.650

SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE
6.1 Informazioni sui compensi degli amministratori

Voce	Compensi
Amministratori	153.912
Sindaci	63.440
Totale	217.352

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La Società non ha prestato garanzie a favore degli amministratori e sindaci. Le attività verso "Amministratori, Sindaci e altri Dirigenti con responsabilità strategiche" esposte nella tabella "Rapporti con parti correlate", di cui al successivo paragrafo 6.3, si riferiscono a crediti per normali operazioni di locazione finanziaria stipulate con controparti nella cui compagine sociale, amministrativa o sindacale sono presenti amministratori o sindaci della società o di altre banche del Gruppo.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

L'introduzione dei principi contabili internazionali ha determinato la necessità di adeguare il significato e l'estensione del concetto di "parte correlata". Nell'ambito del Gruppo bancario di appartenenza sono state, pertanto, tracciate le linee guida per l'identificazione di tali controparti, il relativo iter deliberativo delle operazioni e le modalità di rilevazione delle stesse.

La procedura organizzativa adottata prevede, in particolare, che le deliberazioni concernenti operazioni nelle quali abbiano un interesse amministratori, sindaci e dirigenti della società o di banche del Gruppo rispettino le norme ad oggi vigenti. L'eventuale delibera assunta diviene esecutiva solo con il formale assenso della Capogruppo.

Specifiche procedure informatiche assicurano, inoltre, la disponibilità dell'elenco aggiornato degli esponenti degli istituti del Gruppo e dei soggetti (persone fisiche o società) ad essi collegati.

Durante l'esercizio chiuso al 31/12/2022 la società non ha posto in essere operazioni qualificabili come atipiche o anomale, ovvero in grado di determinare variazioni significative alla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Le operazioni intercorse con le parti correlate, così come definite dallo IAS 24, rivestono carattere di ordinarietà, sono state effettuate nel rispetto delle norme vigenti e sono regolate alle condizioni di mercato. Esse si traducono sostanzialmente nell'acquisizione di fonti finanziarie e nell'attività di erogazione del prodotto leasing alla clientela.

Rapporti con parti correlate

Nella tabella sotto riportata sono compresi i seguenti rapporti economici e patrimoniali intrattenuti con i nominativi "Parti Correlate" (diverse dalle società del Gruppo) comunicate alla Capogruppo:

SEGMENTO DI RISCHIO	Attivo	Passivo	Costi	Ricavi
LARGE CORPORATE	59.026			2.360
SMA				42.120

Rapporti con imprese controllate e correlate da esponenti della Copogruppo al 31/12/2022

SEGMENTO DI RISCHIO	Attivo	Passivo	Costi	Ricavi
Società formazione personale Altri servizi			377	

Rapporti con le società del Gruppo

Nelle tabelle seguenti sono indicati i rapporti di debito – credito ed i costi e ricavi esistenti al 31 dicembre 2022 fra la Sardaleasing e le Società del Gruppo.

Stato Patrimoniale attivo – partite infragruppo al 31/12/2022

10.	Cassa e disponibilità liquide	7.822.823
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	4.735.826
	BANCO DI SARDEGNA SPA	3.084.657
	BANCA DI SASSARI SPA	2.340
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. f))	1.265.095
	BANCO DI SARDEGNA SPA	80.622
	NADIA S.P.A.	139.038
	SIFA SOCIETA ITALIANA FLOTTE AZIENDALI	1.045.435
120	Altre attività	73.808.028
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	73.790.062
	BPER CREDIT MANAGEMENT	17.967
	Totale dell'attivo	82.895.947
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	78.525.888
	BANCO DI SARDEGNA SPA	3.165.280
	BANCA DI SASSARI SPA	2.340
	NADIA S.P.A.	139.038
	SIFA SOCIETA ITALIANA FLOTTE AZIENDALI	1.045.435
	BPER CREDIT MANAGEMENT	17.967

Stato Patrimoniale passivo – partite infragruppo al 31/12/2022

10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. g))	3.072.060.097
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	2.836.283.118
	BANCO DI SARDEGNA SPA	235.776.050
	NADIA S.P.A.	487
	SIFA SOCIETA ITALIANA FLOTTE AZIENDALI	442
20.	Passività finanziarie di negoziazione	94.119
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	94.119
80.	Altre passività	9.912.458
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	9.858.692
	BANCO DI SARDEGNA SPA	45.064
	BANCA DI SASSARI SPA	8.387
	SIFA SOCIETA ITALIANA FLOTTE AZIENDALI	315
	Totale del passivo e del patrimonio netto	3.082.066.674
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	2.846.235.929
	BANCO DI SARDEGNA SPA	235.821.114
	BANCA DI SASSARI SPA	8.387
	NADIA S.P.A.	487
	SIFA SOCIETA ITALIANA FLOTTE AZIENDALI	757

Conto economico – partite infragruppo al 31/12/2022

10.	Interessi attivi e proventi assimilati	29.976
	BANCO DI SARDEGNA SPA	15.736
	NADIA S.P.A.	1.095
	SIFA SOCIETA ITALIANA FLOTTE AZIENDALI	13.145
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-18.903.692
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	-15.693.445
	BANCO DI SARDEGNA SPA	-3.207.463
	SIFA SOCIETA ITALIANA FLOTTE AZIENDALI	-2.784
30.	Margine di interesse	-18.873.716
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	-15.693.445
	BANCO DI SARDEGNA SPA	-3.191.727
	NADIA S.P.A.	1.095
	SIFA SOCIETA ITALIANA FLOTTE AZIENDALI	10.361
50.	Commissioni passive	-897.624
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	-626.482
	BANCO DI SARDEGNA SPA	-271.142
160.	Spese amministrative:	-5.088.794
	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	-3.858.043
	BANCO DI SARDEGNA SPA	-637.886
	BANCA DI SASSARI SPA	-106.001
	BPER CREDIT MANAGEMENT	-389.584
	NUMERA S.P.A.	-97.280
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-100.767
	SIFA SOCIETA ITALIANA FLOTTE AZIENDALI	-100.767
200.	Altri oneri/proventi di gestione	1.986
	NADIA S.P.A.	60
	SIFA SOCIETA ITALIANA FLOTTE AZIENDALI	1.926

SEZIONE 7 – LEASING (LOCATARIO)

Informazioni qualitative

Sardaleasing s.p.a., rispetto ai contratti di locazione in cui assume il ruolo di locatario, provvede ad iscrivere un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene oggetto del contratto di locazione e, allo stesso tempo, un debito per i futuri canoni di locazione previsti dal contratto.

Nell'ambito delle scelte applicative consentite dallo stesso IFRS 16, si precisa che Sardaleasing s.p.a. ha deciso di non iscrivere diritti d'uso o debiti per leasing a fronte dei seguenti contratti di locazione:

- leasing di attività immateriali;
- leasing di breve termine, inferiore a 12 mesi;
- leasing di beni aventi un modico valore unitario (come meglio descritto nella Nota integrativa – Parte A – Politiche contabili, un bene è considerato di modico valore unitario qualora il suo fair value da nuovo sia uguale o inferiore a 5 mila euro).

Conseguentemente, i canoni di locazione inerenti a queste tipologie di beni sono iscritti a voce "160. Spese amministrative" per competenza; si rinvia per maggiori informazioni alla Nota integrativa - Parte C - Conto economico, Tabella 10.3 Altre spese amministrative: composizione.

Informazioni quantitative

Diritti d'uso acquisiti con il leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte B - Attivo, tabella 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo.

Debiti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa Parte B - Passivo, tabella 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti, tabella 1.5 Debiti per leasing.

Interessi passivi sui debiti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C – Conto economico, tabella 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione.

Altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C – Conto economico, tabella 12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione.

Proventi derivanti da operazioni di sub-leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C – Conto economico, tabella 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione.

7.1 Diritti d'uso acquisiti con il leasing: dinamica del diritto d'uso delle attività materiali ad uso funzionale

Attività materiali ad uso funzionale	Diritti d'uso acquisiti in leasing 01.01.2022	Ammortamento dell'esercizio	Altre Variazioni nell'esercizio	Perdita per impairment nell'esercizio	Valore Contabile al 31.12.2022
a) terreni	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
b) fabbricati	3.032.431 €	-580.385 €	67.151 €	0 €	2.519.197 €
c) mobili	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
d) impianti elettronici	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
e) altre	170.910 €	-100.767 €	137.216 €	0 €	207.358 €
TOTALE	3.203.341 €	-681.153 €	204.367 €	0 €	2.726.555 €

7.2 Costi e Ricavi inerenti a operazioni di leasing non rientranti nel diritto d'uso

	31/12/2022	31/12/2021
Costi per leasing a breve termine	0 €	0 €
Costi per leasing di attività di modesto valore (*)	52.483 €	42.119 €

(*) IVA inclusa

7.3 Debiti per leasing – dinamica

	Valori 31/12/2022	Valori 31/12/2021
Lease Liability al 01.01.2022	3.243.112,17 €	3.876.676,86 €
+ Interessi Passivi	28.754 €	30.869 €
- canoni pagati per i leasing	-705.582 €	-692.193 €
+/- Altre variazioni (Nuovi contratti/Rivalutazioni)	204.367 €	27.759 €
Lease Liability al 31.12.2022	2.770.651 €	3.243.112 €

SEZIONE 8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI**8.1 Direzione e Coordinamento**

Come illustrato nella Relazione sulla Gestione la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento svolta dalla Capogruppo Bper Banca S.p.A. che redige il bilancio consolidato del Gruppo Bper Banca SpA.

Denominazione: BPER BANCA S.p.A. - Sede: Via San Carlo n. 8/20 – 41100 Modena

I dati essenziali della controllante BPER BANCA SpA esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di BPER BANCA SpA al 31 dicembre 2022, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio della Capogruppo al 31.12.2021

Con riferimento all'articolo 2497-bis comma 4 del Codice Civile, come modificato dal D.Lgs. n.6 del 17 gennaio 2003 (riforma del diritto societario), forniamo un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio individuale approvato della Capogruppo:

	<i>(dati in migliaia)</i>
Voci dell'attivo	31.12.2021
attività finanziarie	119.964.143
- valutate al fair value con impatto a conto economico	956.911
- valutate al fair value con impatto sulla redditività	6.424.261
- valutate al costo ammortizzato	112.582.971
partecipazioni, attività materiali ed immateriali	3.602.581
attività fiscali e altre voci dell'attivo	3.875.001
totale attivo	127.441.725
Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2021
passività finanziarie	117.428.486
- valutate al costo ammortizzato	117.296.407
- di negoziazione	132.079
passività diverse e fondi	3.600.456
patrimonio netto	6.412.783
totale passivo	127.441.725
Voci	31.12.2021
marginie di interesse	1.167.289
commissioni nette	1.259.923
profitti (perdite) da operazioni finanziarie	234.360
marginie di intermediazione	2.661.572
rettifiche\riprese di valore nette per rischio di credito e variazioni per modifiche contrattuali	-644.052
risultato della gestione finanziaria	2.017.520
costi operativi	-2.194.444
altre rettifiche\riprese all'operatività corrente	868.640
utile lordo dell'operatività corrente	691.716
imposte sul reddito dell'esercizio	-124.513
utile (perdita) dell'esercizio	567.203

ALLEGATI

ALLEGATO 1

I corrispettivi annui, di competenza dell'esercizio 2022, sono quelli contrattualizzati e corrispondono per il bilancio di esercizio a Euro 41.377.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi IMPONIBILE + eventuali rivalutazioni Istat
Revisione legale	Deloitte & Touche S.p.A.	36.877
Servizi di attestazione		
Totale		0
Servizi di consulenza fiscale		
Totale		0
Altri servizi		
a) Onorari relativi alla sottoscrizione delle dichiarazioni Redditi SC 2022 ai fini della compensazione del credito.	Deloitte & Touche S.p.A.	4.500
Totale generale		41.377